IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovagliette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 7
SABATO 9 GENNAIO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUONO MOTORI SYM
DA NOI LA ROTTAMAZIONE TERMINA IL 31/01/2010!!!
SI RIAPRE DALL' 11/01/2010
Via Rossetti 21/a Trieste - Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it - tuonomotori@yahoo.com

L'APPELLO DI NAPOLITANO: FERMARE SUBITO LE VIOLENZE. LA POLIZIA MANDA RINFORZI

Immigrati, dopo la rivolta è caccia all'africano

Rosarno brucia: 37 feriti, fucilate a 2 extracomunitari. Maroni: troppa tolleranza. Il Pd insorge

La rivolta degli immigrati a Rosarno: la tensione resta alta, i feriti sono 37

ROMA A Rosarno ormai è caccia all'immigrato e la tensione in paese si è fatta altissima. I disordini non si placano: 37 i feriti. Due extracomunitari sono stati colpiti alle gambe con dei fucili a pallini, altri due sono stati feriti con spranghe e bastoni. È dunque vera e propria guerriglia ormai, per la quale ha chiesto uno stop immediato il Presidente della Repubblica. Secondo il ministro Maroni il tutto è colpa della troppa tolleranza nei confronti degli immigrati. Insorge il Pd. La polizia manda rinforzi.

● A pagina 3

DISOCCUPAZIONE ALL'8,4%

Istat: in un anno persi 400mila posti di lavoro

Gli imprenditori: il 2010 sarà difficile Angeletti (Uil): giù le tasse ai lavoratori

Luigi Angeletti

TRIESTE Quattrocentomila posti di lavoro in meno rispetto a un anno fa, un tasso di disoccupazione record dal 2004 ad oggi, l'8,3%, ma comunque minore rispetto alla media Ue che è del 10%. L'Istat scatta la fotografia-diagnosi della crisi italiana di fronte alla recessione globale a novembre 2009 e scodella i consueti numeri da brivido. Dati «scontati» secondo gli imprenditori anche se ammettono che «nel 2010 si continuerà ancora a soffrire per la disoccupazione». Il segretario generale della Uil, Angeletti, propone la riduzione delle tasse ai lavoratori.

● Garau a pagina 7

SCENARI E TEMPI DELLA CRISI

LA PRODUZIONE CRESCE L'OCCUPAZIONE CALA

di GILBERTO MURARO

Per chi ha perso il posto di lavoro o per chi è invano alla ricerca del primo posto, consola poco che la teoria economica rassicuri sulla normalità dei "ritardi". Dopo una crisi, prima si muove la finanza in Borsa, dove il valore delle azioni sconta il futuro più che riflettere il presente e quindi si alza anche nel buio profondo della recessione non appena balenino prospettive di ripresa. Poi si muove la produzione, quando la domanda di prodotti, anche se ancora debole rispetto al passato, si trova di fronte imprese che hanno licenziato ed esaurito le scorte e quindi devono riprendere a produrre. Infine si muove l'occupazione, quando la maggior domanda persiste e convince gli imprenditori che conviene assumere per non perdere quote di mercato. E tra una fase e l'altra della ripresa, passano normalmente dai 6 ai 12 mesi. Anche perché un ciclo economico profondo non significa scendere e risalire lungo lo stesso sentiero.

Una crisi quale quella che stiamo attraversando modifica in parte i consumi e obbliga a recuperare produttività e vendite attraverso innovazioni di processo e di prodotto. Nella ristrutturazione produttiva, quindi, ci sono imprese che scompaiono e non risorgono neanche quando il sistema torna a crescere; e quindi bisogna che l'aumento di produzione, nelle imprese che rimangono vitali e nelle nuove che si creano, apra spazi di assunzione per i disoccupati delle imprese scomparse oltre che per i propri. Ecco perché, nella generale patologia del ciclo, i ritardi sono fisiologici.

I dati lo confermano anche in questo caso. In Italia, già dalla primavera dell'anno scorso la Borsa ha iniziato a salire, tanto da creare timori di crescita troppo rapida.

● Segue a pagina 7

STUPRO A GUIDONIA

Violentarono una ragazza: 16 anni a 4 romeni

ROMA Ieri è stato il giorno del verdetto per i quattro romeni che il 22 gennaio scorso violentarono una ragazza, dopo avere percosso brutalmente il fidanzato, alle porte di Guidonia Montecelio. 16 anni di carcere per i quattro.

● A pagina 4

L'ANNUNCIO DELLA GELMINI

Scuola, arriva il tetto per gli alunni stranieri: in classe non più del 30%

Il ministro: non è un problema di razzismo ma di didattica. Le critiche dell'ex Fioroni

ROMA Dal prossimo anno scolastico i nostri figli potranno avere al massimo - considerando una classe media di 23-24 bambini - sette compagni di classe provenienti dall'estero (si può scendere a 5 o arrivare a 9 secondo le diverse soglie stabilite per i vari cicli di istruzione). Il ministro Gelmini ha, infatti, inviato in tutte le scuole una nota che introduce dal 2010-2011, con gradualità, il, più volte annunciato, tetto del 30% alla presenza di alunni stranieri. Una decisione presa - assicurano a Viale Trastevere - per il bene di tutti, studenti italiani e stranieri e arrivata, con straordinario tempismo, proprio quando la questione «immigrazione» è di nuovo finita sotto i riflettori con i fatti di Rosarno.

● A pagina 2 con un'intervista di Giani

TERRORISMO

Arrestati bosniaco e tassista per lo sventato attentato a New York

A PAGINA 5

CROAZIA

Presidenziali: domani al ballottaggio Josipovic e Bandic

MANZIN A PAGINA 5

TRIESTINA

Per tornare a vincere con il Frosinone Della Rocca in campo

A PAGINA 27

Spettacoli
La Granbassi da stasera su Raiuno

Il ritorno di Margherita in tv "ballando con le stelle"

di FRANCESCO CARDELLA

Non ha mai frequentato le discoteche e stenta a reggere i tacchi alti ma ha in compenso molta voglia di apprendere e di respirare una nuova forma di adrenalina, diversa da quella delle pedane di scherma.

Inizia stasera alle 21.30 l'avventura della triestina Margherita Granbassi sulla ribalta di "Ballando con le Stelle", la trasmissione di Raiuno in prima serata condotta da Milly Carlucci, l'agone musicale che mette a confronto i vip in veste di ballerini per caso, con una formula consolidata e vincente.

● A pagina 23

IN ARRIVO VOLI PER GENOVA, FOGGIA E TRAPANI

Aeroporto da ricapitalizzare, Dressi preme

E la Regione accelera sul cambio di assetto della spa. Gli enti locali resteranno

TRIESTE Gli enti locali restino nella società aeroportuale, seppur con una quota minore, trasferendo alla Regione la maggioranza del capitale. A rilanciare l'ipotesi per un nuovo assetto della spa di Ronchi dei Legionari è stata la Regione stessa. Il presidente della spa, intanto, preme per la ricapitalizzazione – almeno quella da tre milioni di euro -, necessaria ad avviare gli investimenti.

● Milia a pagina 10

OLTRE MEZZO METRO DI NEVE IN POCHE ORE

Carnia sotto una coltre bianca

TRIESTE Anche il Friuli Venezia Giulia ieri ha vissuto l'ennesima giornata di maltempo, che non ha risparmiato vaste zone della Penisola. Circa 60 centimetri di neve sono caduti ieri in Carnia e nelle zone di montagna del Friuli. Le nevicate non hanno causato particolari disagi sulle strade, dove sono stati impegnati decine di uomini e mezzi di Autovie Venete, Anas e della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

● Garofalo a pagina 4

Forni di Sopra sotto la neve

Casa a Umago, esule risarcito con 2mila euro

Replica al ministero: respingiamo l'elemosina. L'immobile acquistato dal fratello di Tudjman

TRIESTE Ha atteso per più di cinquant'anni di essere indennizzato per le proprietà lasciate in Istria nel 1955, quando era riparato da esule a Trieste. Pochi giorni fa Sergio Carciotti, profugo da Umago, ha ricevuto una lettera raccomandata speditagli da Roma, dal ministero dell'Economia e delle Finanze. L'ha aperta col cuore in gola, sperando che annunciasse finalmente, assieme alla fine dell'annosa controversia, anche l'entità del tanto sospirato risarcimento. In effetti la lettera annunciava il risarcimento: ma per una casetta posta in riva al mare, vicinissima a San Lorenzo di Daila, un terreno agricolo di quasi ottomila metri quadrati con 90 ulivi e 450 viti, il Governo italiano ha liquidato complessivamente 2146,39 euro.

Sergio Carciotti

● A pagina 13

Il caso
Venduta da un clan a un altro

Blitz nel campo nomadi per liberare la piccola schiava

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Quattro mesi di intercettazioni telefoniche sono stati necessari agli investigatori della squadra mobile di Trieste per liberare una ragazzina rom di 14 anni, venduta, secondo l'accusa, dai genitori a un altro clan. L'operazione, ideata e gestita dal pm Federico Frezza, si è conclusa tre giorni fa in un campo nomadi di Correzzola, in provincia di Padova dove hanno fatto irruzione quaranta uomini della polizia. Alcuni erano giunti da Trieste e hanno diretto l'operazione. Ora Giulia, la ragazzina liberata, è ospite di una struttura protetta e per la prima volta nella sua vita, ieri ha potuto assistere a uno spettacolo cinematografico.

● A pagina 14

SCUOLA
LA SVOLTA

Nella nota ministeriale previste anche le classi di inserimento
La Lega applaude, l'opposizione critica. Divisi i sindacati

Un tetto del 30% per gli stranieri in classe

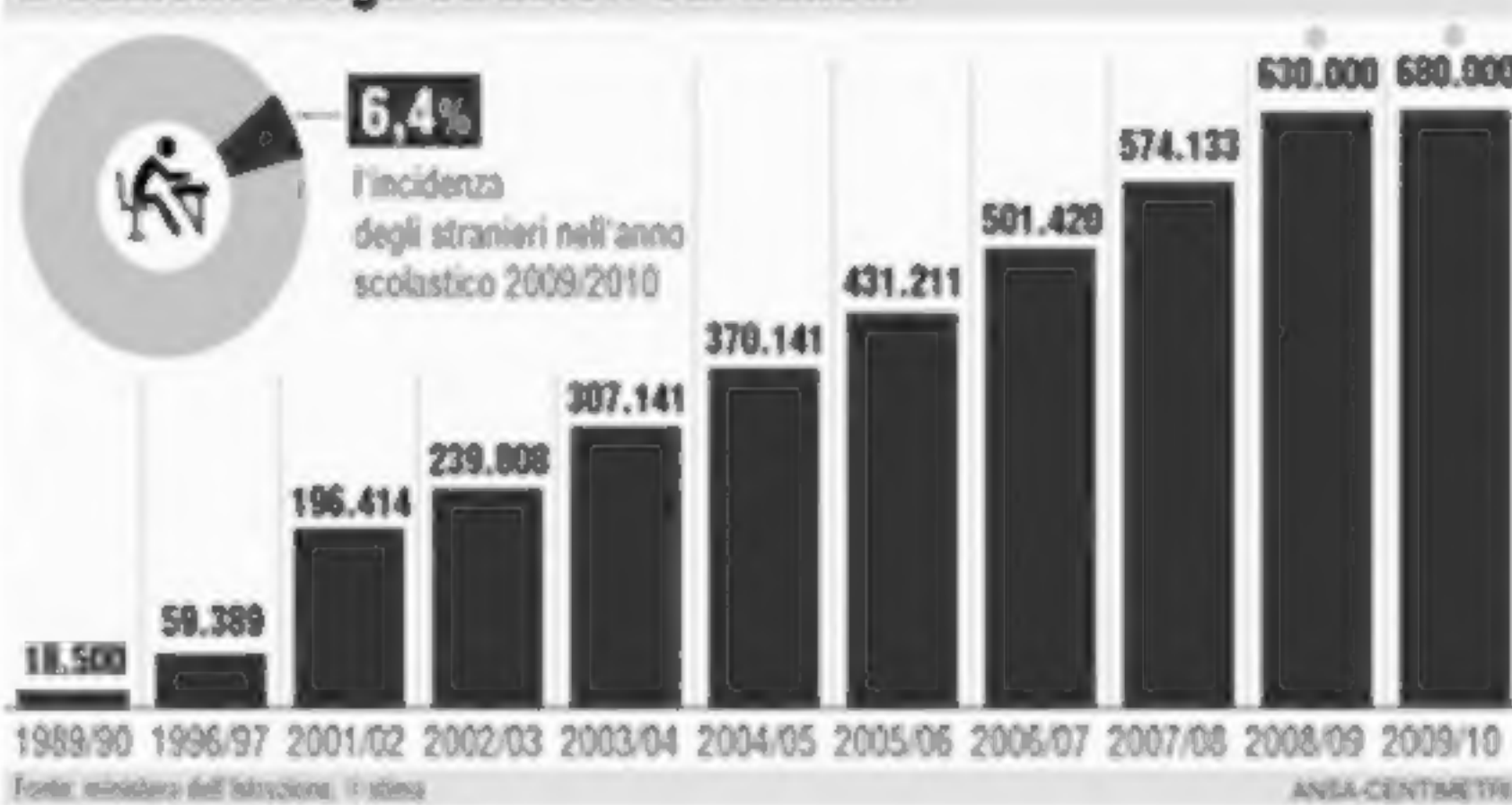
La Gelmini: «Non è razzismo, si evitano i ghetti». Partenza graduale dal prossimo anno

Il ministro all'Istruzione Maria Stella Gelmini

L'aumento degli stranieri sui banchi

6,4% l'incidenza degli stranieri nell'anno scolastico 2009/2010

Anno	Stranieri
1989/90	18.500
1996/97	59.389
2001/02	196.414
2002/03	239.808
2003/04	307.141
2004/05	370.141
2005/06	431.211
2006/07	501.420
2007/08	574.133
2008/09	630.000*
2009/10	680.000*

Fonte: ministero dell'Istruzione. * stima — ANSA-CENTIMETRI

ROMA Aule multietniche, ma senza esagerare. Dal prossimo anno scolastico i nostri figli potranno avere al massimo - considerando una classe media di 23-24 bambini - sette compagni di classe provenienti dall'estero (si può scendere a cinque o arrivare a nove secondo le diverse soglie stabilite per i vari cicli di istruzione). Il ministro Mariastella Gelmini ha inviato in tutte le scuole una nota che introduce dal 2010-2011, con gradualità, il più volte annunciato tetto del 30% alla presenza di alunni stranieri. Non è l'unico provvedimento: «Oltre al tetto è fondamentale prevedere classi di inserimento di durata limitata per poter insegnare la nostra lingua a chi è appena arrivato in Italia».

Una decisione presa - assicurano a Viale Trastevere - per il bene di tutti, studenti italiani e stranieri. E arrivata, con straordinario tempismo, proprio quando la questione «immigrazione» è di nuovo finita sotto i riflettori con i fatti di Rosarno. La presenza di stranieri nella scuola italiana, spesso concentrati in alcune classi - ha sottolineato Gelmini - «non è certo un problema di razzismo ma un problema soprattutto didattico». «Lo sanno - ha spiegato - le molte mamme che vedono la classe dei loro figli procedere a due velocità di crescita formativa, con alcuni studenti che rimangono indietro e altri che riescono ad andare avanti meglio. Stabilire un tetto del 30% è un modo utile per favorire l'integrazione ed evitare la formazione di classi-ghetto con soli alunni stranieri».

La Lega, capofila nel sostenere la necessità di porre un tetto, plaude alla decisione della Gelmini. E, con la deputata Goisis, alza l'asticella facendo notare che il tetto del 30% diventa stretto se i bambini sono appena arrivati nel nostro paese: «In questo caso necessitano di classi di inserimento».

REAZIONI

Molinaro: servirà a fare chiarezza. Serracchiani: appropriazione di un'idea leghista

L'opposizione, invece, esprime perplessità. «Il tetto - ha spiegato Livia Turco (Pd) - non risolve il problema. Bisogna che le scuole italiane e gli insegnanti siano sostenuti concretamente con finanziamenti straordinari per corsi di lingua e cultura italiana così come nel rapporto con le famiglie immigrate». «Se gli americani avessero adottato il metodo del ministro Gelmini - ha ammonito Antonio Di Pietro - oggi gli Usa non sarebbero quella società aperta e multiculturale che è stata in grado di eleggere un presidente di colore».

Cauta anche la posizione della Cei: «Si tratta - ha osservato monsignor Bruno Schettino, responsabile per le Migrazioni - di essere equilibrati, non estremizzare le posizioni, non renderle crude». Pareri non unanimi sul fronte sindacale: la Flc-Cgil ritiene il tetto «una misura sbagliata che determinerà una maggiore esclusione e ghettizzazione»; la Cisl lo ritiene «plausibile e sensato» purché la procedura «sia realmente una misura di integrazione» e la Uil invita a evitare una «gestione con la calcolatrice alla mano».

Reazioni anche su scala regionale. L'assessore all'Istruzione Roberto Molinaro afferma che un tetto per gli alunni stranieri in classe «serve a fare chiarezza rispetto a quelle che sono le regole». L'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani boccia invece l'iniziativa della Gelmini, definendola «l'appropriazione demagogica di un'idea leghista».

L'INTERVISTA

Fioroni: «Diritto all'istruzione a rischio»

L'ex ministro: «Ora il centrodestra scarica i suoi conflitti sui bambini»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Il tetto del 30% di alunni stranieri mi preoccupa molto, perché può diventare il grimaldello che scardina il diritto costituzionalmente sancito dell'istruzione garantita a tutti». Giuseppe Fioroni, l'ex ministro all'Istruzione, non esita. E boccia senz'appello Mariastella Gelmini, il suo successore, "colpevole" di aver innalzato quel tetto che non favorisce ma «allontana» l'integrazione, facendo pagare ai bambini il prezzo dei conflitti intestini di un centrodestra «sempre più spappolato».

Fioroni, il ministro all'Istruzione introduce il tetto del 30% come antidoto alle "classi ghetto". Sbaglia?

Le cose non stanno così. Le norme e gli indirizzi in vigore, facendo espliciti riferimenti alle percentuali di alunni stranieri, già impediscono la realizzazione di "classi ghetto" e di "scuole ghetto".

Ma le "classi ghetto" si formano comunque. Perché?

Per il clima di paura e diffidenza che c'è. Se spaventiamo i genitori degli alunni italiani, li spingiamo a iscrivere i figli altrove.

Come si risolve il problema?

Non si risolve con un tetto, ma con il superamento di quel clima di paura e diffidenza che c'è nei confronti dell'integrazione e dell'interculturalità. Si risolve, in altri termini, con un cambiamento culturale e con l'applicazione delle norme che, insisto, esistono e impediscono già oggi classi con l'80 o il 90% di figli dell'immigrazione.

Giuseppe Fioroni

Il tetto, quindi, è demagogico?

Non è demagogico. È preoccupante perché può diventare il grimaldello che favorisce la mancata fruizione del diritto costituzionalmente sancito dell'istruzione garantita a tutti.

In che modo?

Rendendo il diritto all'istruzione una corsa a ostacoli per tutti quelli che sono "diversi".

Gelmini annuncia che il tetto scatterà, seppur gradualmente, già dal nuovo anno scolastico. Vede problemi pratici per l'applicazione?

Il punto vero è un altro: solo la saggezza e l'amore per l'istruzione e per i diritti dei nostri figli possono generare una corretta applicazione delle norme. Se mettiamo paura ai genitori, se non comprendiamo che la pace e la sicurezza si costruiscono proprio sui banchi di scuola abbattendo le paure e le diffidenze, dove andremo a finire?

Il ministro, oltre al tetto, introduce le classi di inserimento per l'insegnamento della lingua italiana. Come le valuta?

Noi stessi abbiamo approvato piani di alfabetizzazione d'intesa con gli enti locali, ma abbiamo previsto che queste classi si riuniscano nelle ore pomeridiane. Se invece si fanno di mattina, e se da esse dipende l'inserimento in una classe "normale", è del tutto evidente che si subordina il diritto universale all'istruzione a una serie di requisiti, scoraggiando nei fatti l'integrazione.

Il governo, con questo provvedimento, paga un nuovo "pedaggio" alla Lega?

Si è aperta una tale conflittualità all'interno di questa maggioranza - con la sindrome celodurista che colpisce sia Berlusconi sia Bossi sia Fini - che ormai tutti contribuiscono al venir meno della saggezza e della ricerca del bene comune. Purtroppo, a fare le spese di questi ridicoli bracci di ferro, sono in particolare i più deboli.

Politicamente, quindi, come vanno lette le nuove misure sulla scuola?

Come una risposta al dibattito interno sulla legge sulla cittadinanza. E come la conferma di una maggioranza sempre più spappolata.

BERLUSCONI

Il premier torna a Roma lunedì

Berlusconi con la figlia Marina e i nipotini in Provenza

RIPRENDE L'ITER DELLE RIFORME IN PARLAMENTO

Pdl in pressing sull'immunità, il Pd frena

Il processo breve potrebbe subire modifiche per favorire il dialogo

ROMA Pd e Pdl si studiano per capire se, nonostante l'avvio della campagna elettorale per le regionali, sia possibile un dialogo sulle riforme. Un confronto che il Pd ribadisce di poter prendere in considerazione solo se inserito in un discorso a trecentosessanta gradi che non riguardi esclusivamente il settore della giustizia. E in nome del quale il Pdl starebbe addirittura valutando di abbandonare il ddl sul processo breve, che è impegnato comunque a riscrivere per evitare vizi di incostituzionalità, in favore del legittimo impedimento.

Nell'entourage di Berlusconi, secondo quanto spiegano alcune fonti, infatti, starebbe montando l'ipotesi di non portarlo avanti prediligendo, piuttosto, il testo incardinato alla Camera più digeribile anche per l'opposizione. Ipotesi che vedrebbe però la contrarietà del deputato del Pdl e avvocato del premier Niccolò Ghedini.

Certo è che alla ripresa dei lavori parlamentari, la giustizia è destinata a diventare il tema centrale. Martedì inizia l'iter del processo breve in aula al Senato mentre lunedì prossimo scade il termine per gli emendamenti al legittimo impedimento in commissione Giustizia alla Camera. Nel frattempo dovrebbe essere depositato in Senato il provvedimento sul "lodo Alfano bis" costituzionale, mentre il Pdl fa pressing sul provvedimento bipartisan sull'immunità depositato a Palazzo Madama, a firma di Franca Chiaromonte (Pd) e Luigi Compagna (Pdl). Un testo dal quale, però, il Pd prende le distanze soprattutto se preso in considerazione singolarmente e non in un più ampio discorso di riforme.

SFIDA FRA I POLI

Previsto un vertice sulla giustizia a palazzo Grazioli. Ma pesano 250 emendamenti

«Si tratta - sottolinea il responsabile giustizia dei "democrats", Andrea Orlando - di una iniziativa personale che non corrisponde alla nostra idea su come affrontare complessivamente la questione tra i poteri dello Stato nell'ambito di una nuova fase di riforme istituzionali». E sempre nel capitolo delle «iniziative personali» lo stesso senatore del Pd Enrico Morando inserisce la sua proposta per mettere insieme la questione dell'immunità con una riforma istituzionale più complessiva. Anche dall'Italia dei Valori arriva un altolà alla proposta Chiaromonte-Compagna. «Se Bersani - attacca Antonio Di Pietro - dice no alle leggi ad personam, chieda ai suoi di ritirare il vergognoso disegno di legge che ripropone l'articolo 68 della Costituzione, ossia l'impunità per tutti i parlamentari. Il nostro ultimatum non è un attacco, ma un'implorazione al Pd e alla sua classe dirigente».

Il Pdl lunedì prossimo, forse alla presenza di Silvio Berlusconi, farà il punto in un vertice a palazzo Grazioli sul tema della giustizia. All'ordine del giorno i provvedimenti incardinati alle Camere e la riscrittura che il relatore, Giuseppe Valentino, sta mettendo a punto sul processo breve. Valentino spiega infatti che sta elaborando tre o quattro emendamenti al testo base di soli due articoli. Tra le ipotesi, spiegano fonti di maggioranza, quella dell'azzeramento delle esclusioni previste rispetto alla norma (come i recidivi o i reati più gravi come mafia e terrorismo) per ovviare a problemi di costituzionalità. Modifiche sulle quali Valentino auspica condivisione visto che «terranno conto di diversi temi emersi durante la trattazione in commissione». L'opposizione, però, al momento fa muro. Il Pd, con Felice Casson, dopo una riunione con il capogruppo e il vicecapogruppo al Senato, Anna Finocchiaro e Luigi Zanda, preannuncia battaglia. Sul testo pesano circa 250 proposte di modifica più una dozzina di pregiudiziali di costituzionalità. Valentino si dice ottimista sulla possibilità che il testo venga approvato in Senato in tempi brevi, ma è chiaro che per il provvedimento la via, anche guardando alla Consulta, è tutt'altro che spianata. Ed è una questione che potrebbe pesare nelle valutazioni che verranno fatte al vertice di lunedì. È lì che il Pdl dovrà capire, infatti, anche in base ai «segnali di fumo» che arriveranno dal Pd, su quali dei provvedimenti all'ordine del giorno in Parlamento insistere e quali «sacrificare» sull'altare delle larghe convergenze.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura dell'8 gennaio 2010 è stata di 41.000 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Ma il 62% degli italiani vuole il premier a processo

Le rilevazioni periodiche della Swg confermano che la maggioranza è contraria a scudi e lodi

TRIESTE I palazzi della politica tentano di aprire la stagione delle riforme condivise. Ma, all'avvio del 2010, si ritrovano alle prese con il solito, vecchio nodo: quello della giustizia che porta dritto ai processi di Silvio Berlusconi, alle leggi ad personam, ai lodi, all'immunità o al legittimo impedimento.

Il Pdl va in pressing, il Pd riflette, ma gli italiani hanno già deciso. Da tempo: gli italiani, come confermano le rilevazioni periodiche della Swg di Trieste, non apprezzano scudi e salvacondotti a misura di politico. Nemmeno un po': il 62% degli intervistati, nel maggio 2009 quando teneva banco il caso Mills, dichiarava con decisione che il Cavaliere doveva farsi processare. Punto e basta.

Sono passati alcuni mesi ma, come confermano nel quartier generale dell'istituto di ricerca, quel "verdetto" resta valido: gli italiani non vogliono una giustizia a due velocità. Certo, l'appartenenza politica pesa. E non poco: il 93% degli intervistati di centrosinistra e l'80% di quelli di centro, nel maggio scorso, voleva il premier in un'aula di tribunale, contro il 38% degli intervistati di centrodestra. Il dato medio, però, era inquivocabile.

A dicembre, la conferma: Gianfranco Fini aveva appena affermato, in un clamoroso fuorionda, che il premier confonde l'immunità con l'impunità. Risultato? Il 68% degli italiani, nuovamente "sondati" dalla Swg di Trieste, era «in totale accordo» con il presidente della Camera. Un salto all'indietro, all'estate 2008, quando il primo lodo Alfano veniva approvato, ed ecco l'ennesima riprova dell'italico sentire: i favorevoli alla sospensione di tutti i processi penali in corso per le massime cariche dello Stato oscillavano dal 28 al 32%. *(r.g.)*

Sondaggio: Berlusconi dovrebbe farsi processare?*

Elettori	DATO MEDIO	Centro sinistra	Centro	Centro destra	Non collocati
Del tutto d'accordo	38	70	48	11	36
D'accordo	24	23	32	27	20
Totale accordo	62	93	80	38	56
In disaccordo	16	3	12	29	22
Del tutto in disaccordo	12	4	8	23	2
Non sa	8	/	/	10	18

*NOTA INFORMATIVA
Soggetto realizzatore: SWG Srl Trieste. Committente e acquirente: Osservatorio SWG. Data di esecuzione: 22-26 maggio 2009. Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico CATI e online CAWI su un campione nazionale stratificato per quote di 1000 soggetti maggiorenni (su 3720 contatti). Il documento completo è disponibile sul sito: www.agcom.it

MIGRANTI
LA RIVOLTA

Il capo della polizia Manganelli invia un contingente straordinario
Bersani: «Non dimentichiamo che esiste una legge firmata Bossi-Fini»

Immigrati, è battaglia a Rosarno: 37 feriti

Maroni: «Troppa tolleranza». Appello di Napolitano: «Bisogna fermare ogni violenza»

ROSARNO Ancora degli spari contro gli immigrati di Rosarno. Due extracomunitari sono stati feriti alle gambe con dei fucili a pallini, mentre altri due sono stati feriti con spranghe e bastoni. Sono stati tutti portati d'urgenza all'ospedale di Polistena; i due feriti con le spranghe sono in condizioni gravi. La sparatoria si è verificata verso le 18.15 nei pressi dell' accampamento degli immigrati di Rosarno, nel comune di Laureana di Borrello, mentre il ferimento degli altri due è avvenuto durante scontri sulla statale 18 tra Rosarno e Gioia Tauro. Cinque immigrati, infine, sono stati investiti da auto guidate da cittadini italiani, sempre a Rosarno. Gli investimenti sono avvenuti in prossimità dei posti di blocco attuati dagli abitanti del posto. In un caso i responsabili dell'investimento sono stati fermati dai carabinieri.

Il bilancio della giornata è pesante: 37 feriti, tra i quali 19 extracomunitari e 18 uomini delle forze dell'ordine. Il capo della polizia Antonio Manganelli ha disposto l'invio di un «consistente contingente di uomini delle forze di polizia, per assicurare il miglior controllo del territorio e garantire serenità a tutta la popolazione presente». Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha acquisito informazioni sui gravi episodi di Rosarno e segue con attenzione l'evolversi della situazione. È quanto si legge in una nota del Quirinale. «Anche allo scopo di discutere e affrontare i problemi che interessano la cittadinanza - aggiunge il Capo dello Stato - è indispensabile fermare senza indugio ogni violenza».

La sparatoria del tardo pomeriggio è arrivata al termine di una giornata di alta tensione nella cittadina in provincia di Reggio. I disordini sono iniziati ieri, quando gli immigrati hanno dato vita ad una guerriglia urbana dopo che due di loro erano stati feriti da sconosciuti con alcuni colpi di carabina ad aria compressa. Migliaia di extracomunitari si sono radunati per le strade e nella piazza del comune. Un abitante ha sparato in aria con un fucile. Un gruppo di immigrati è venuto a contatto con un centinaio di abitanti. Il bilancio dei feriti è di 16 immigrati e 18 agenti delle forze dell'ordine. Arrestati sette extracomunitari e un italiano. La Cgil: nel 2007, in tutta la Calabria, a fronte dei 6400 autorizzati, si stima vi siano stati circa 20 mila lavoratori stranieri stagionali impiegati nel settore agricolo.

Non accenna a calare la tensione a Rosarno: un centinaio di abitanti, armati di bastoni e spranghe di ferro, ha tirato su una barricata sulla statale 18 all'altezza del km 474, a poche centinaia di metri dai locali dell'ex Opera Sila dove si trovano molti degli stranieri che la notte scorsa hanno dato vita agli scontri. La situazione è molto tesa: al momento non c'è stato alcun contatto tra i due gruppi, con gli immigrati che, secondo quanto riferiscono fonti investigative, si sono chiusi dentro i locali dell'ex Opera Sila (una struttura fatiscente in mezzo al nulla di una zona industriale mai decollata) e non avrebbero intenzione di uscire. Ma il blocco dei cittadini sembra tutt'altro che pacifico: quasi tutti hanno bastoni, stecche da biliardo, spranghe di ferro e mazze. E tra loro sono circolate anche alcune taniche di benzina.

Roberto Maroni

«Troppa tolleranza». Il ministro degli Interni Roberto Maroni ha usato parole molto dure in riferimento alle proteste degli immigrati. «In tutti questi anni - ha detto - è stata tollerata, senza fare nulla di efficace, un'immigrazione clandestina che ha alimentato da una parte la criminalità e dall'altra ha generato situazioni di forte degrado, come quella di Rosarno». «Stiamo intervenendo - ha aggiunto - intanto ponendo fine all'immigrazione clandestina, agli sbarchi che hanno alimentato il degrado, e a poco a poco porteremo la situazione alla normalità: questo è il nostro impegno».

Dura, ovviamente, la reazione delle opposizioni. Il primo a replicare alle parole del ministro è il segretario del Pd che, proprio da Reggio Calabria, rispedisce al mittente le accuse di Maroni: «il ministro - ha detto - non ha perso l'occasione di fare lo scaricabarile. Voglio ricordargli - ha rimarcato - che da anni viviamo con una legge, di cui oggi subiamo i danni, che si chiama Bossi-Fini». Dello stesso tenore l'Udc che definisce «superficiale e semplicistica» la posizione del ministro «che scarica come sempre la colpa di tutto sugli immigrati».

Un momento della manifestazione degli immigrati a Rosarno

La paura della gente: scuole e negozi chiusi

ROSARNO La gente di Rosarno vive con paura la tensione, palpabile in paese dopo gli incidenti provocati dagli immigrati. Ieri mattina buona parte dei negozi sono rimasti chiusi. Molti i genitori, inoltre, che non hanno mandato i figli a scuola «perché - ha detto qualcuno - non possiamo rischiare che la loro incolumità venga messa a rischio». E così molte scuole sono di fatto rimaste chiuse.

La paura e la rabbia della gente di Rosarno si percepiscono per strada. Molti abitanti si raccolgono e commentano quanto sta accadendo. «Non possiamo vivere - dicono - in questo modo. La nostra paura si è trasformata ormai in terrore. Ma c'è chi questo non lo capisce».

Della paura della gente di Rosarno si fa interprete un assessore comunale, Domenico Ventre, componente della Giunta sciolta nel 2008 per infiltrazioni mafiose. «Quello che sta succedendo a Rosarno - dice - è intollerabile e la cittadinanza non lo accetta più. Gli immigrati che vivono nel nostro comune sono continuamente assistiti e aiutati e la loro reazione di fronte all'episodio isolato che è successo ieri è assolutamente sproporzionata». Parla anche uno degli abitanti di contrada Bosco, dove sorge uno dei centri di ricovero. La sua rabbia è ancora più forte, perché lui dà lavoro ad alcune decine di immigrati, impiegandoli in alcuni terreni agricoli. «Con gli immigrati che lavorano con me - dice - io ho sempre avuto un ottimo rapporto. Li pago puntualmente e dò loro puntualmente trenta euro al giorno. Non è molto, ma non è nemmeno una miseria. Perché, allora, un gruppo di immigrati ha tentato di danneggiare la mia abitazione?».

L'uomo racconta anche che sono molti gli abitanti del paese che regalano indumenti dismessi agli stranieri. «Non lo facciamo per elemosina - dice - ma perché capiamo le esigenze di queste persone. E loro ci ripagano in questo modo». Il rischio sempre più concreto, a questo punto, è che la paura di molti si trasformi nella rabbia e nella violenza di pochi. Il problema che si sta ponendo non è più la rivolta degli immigrati, ma la reazione di quegli abitanti che non vogliono più convivere con loro a Rosarno. Una reazione violenta e incontrollabile. La gente vorrebbe che gli immigrati andassero via e lo chiede a gran voce al commissario prefettizio, Domenico Bagnato, che sta gestendo una situazione molto delicata e difficile. «Qualcuno vorrebbe - dice - che cacciassimo con un colpo di bacchetta gli immigrati, ma questo non è possibile. Bisogna avere pazienza».

Poliziotti per le vie di Rosarno

SIDIKI, 25 ANNI, GHANESE: «CHIEDIAMO SOLO UN PO' DI DIGNITÀ»

«Contro di noi solo atti di razzismo»

ROSARNO Gli immigrati che vivono a Rosarno e in altri centri della Piana di Gioia Tauro non ci stanno a passare per violenti e vandali. La loro reazione, dicono, è stata motivata dal ferimento di due connazionali raggiunti da colpi di fucile caricati a pallini. Una vendetta, riferiscono gli investigatori, legata ad un banale litigio tra alcuni immigrati ed un abitante di Rosarno. Un episodio insignificante che ha provocato il duplice ferimento e scatenato la successiva reazione rabbiosa da parte degli immigrati, con devastazioni, distruzioni e l'incendio di alcune decine di automobili.

A farsi interprete dello stato d'animo degli immigrati è Sidiki, 25 anni, ghanese, che a Rosarno si trova da alcuni mesi e lavora nei campi per raccogliere gli agrumi. È sconvolto per quanto è accaduto e teme per la sua incolumità. «Abbiamo bisogno di protezione - dice Sidiki - perchè, contro di noi ci sono continue violenze che sono frutto di razzismo. Subiamo continuamente atti di intolleranza, ma noi siamo lavoratori onesti che vengono qui solo per guadagnarsi il pane e non diamo fastidio a nessuno». La paura di Sidiki, però, si trasforma in rabbia quando pensa ai connazionali feriti negli scontri. «Questi fatti - dice - sono intollerabili perchè contro dei noi c'è una rabbia che non sappiamo spiegarci. Noi veniamo qui da anni e non abbiamo mai dato fastidio a nessuno. Eppure viviamo come bestie perchè le condizioni in cui ci fanno stare sono insopportabili. Avremmo bisogno di più igiene e dignità. Non possono prendersela sempre con noi perchè, non abbiamo nessuna colpa. Adesso ci devono garantire sicurezza perchè, questo è razzismo».

Sidiki non vuole andarsene da Rosarno. «Qui - dice ci guadagniamo il pane e lo facciamo onestamente. Non vedo perchè dovremmo fuggire. Io non andrò via perchè con gli italiani sono andato sempre d'accordo».

A sinistra un'immagine della nevicata a Forni di Sopra; al centro uno scuolabus alle prese con la neve nell'Alessandrino e a lato il Tevere in piena: è stato mobilitato anche l'Esercito

COLTRE BIANCA A NORD, PIOGGE A CENTROSUD. PAURA PER IL TEVERE. ESCURSIONISTA FERITO SUL CIMONE

Maltempo, in Carnia e Friuli 60 centimetri di neve

La viabilità è stata tuttavia assicurata. In Val d'Aosta sciatore muore travolto da una valanga

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Anche il Friuli Venezia Giulia ieri ha vissuto l'ennesima giornata di maltempo, che non ha risparmiato vaste zone della Penisola. Circa 60 centimetri di neve sono caduti ieri in Carnia e nelle zone di montagna del Friuli. Le nevicate non hanno causato particolari disagi sulle strade, dove sono stati impegnati decine di uomini e mezzi di Autovie Venete, Anas e della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.

In particolare, 60 volontari della Protezione civile - ha reso noto l'assessore regionale Riccardo Riccardi - sono stati impegnati per la rimozione della neve e lo spargimento di sale ad Amaro, Zuglio, Ravascletto, Prato Carnico, Ovaro, Paularo, Tolmezzo, Resiutta, Stregna, Villa Santina e Ampezzo, tutti in provincia di Udine. Le nevicate - ieri secondo l'Osmer - si sarebbero dovute interrompere la scorsa notte per poi riprendere oggi verso mezzogiorno. Maltempo anche sulla costa e in pianura, interessate da intense piogge e dalla Bora, con raffiche che hanno raggiunto gli 80 chilometri orari. Autovie Venete ha reso intanto noti i dati relativi alle attività dal 18 dicembre al 6 gennaio in relazione al maltempo. Mille e 400 ore di lavoro, più di mille metri cubi di sale e 211 metri cubi di cloruro di calcio sono stati impiegati in interventi anti ghiaccio. I trattamenti continueranno anche nei prossimi giorni, per i quali il servizio meteo regionale prevede nuove precipitazioni nevose. Negli interventi effettuati finora sono stati utilizzati 13 mezzi spargisale e 13 autobotti, oltre a 62 lame sgombraneve all'opera il 19 e 20 dicembre. Per ogni turno di lavoro, sono state impiegate dalle 13 alle 24 persone.

All'altezza del Ponte sul Tagliamento fra Portogruaro e Latisana, sul Ponte sull'Isonzo fra Redipuglia e Villesse, a Lisert (Ts), a Sistiana (Ts), a Udine, a Villotta (Pn) e in corrispondenza del Ponte sul Livenza sono posizionate colonnine meteo sofisticate che inviano costantemente dati sulla situazione climatica. Sono in grado di registrare la consistenza della nebbia, la temperatura dell'aria e del suolo, il punto di congelamento, il punto di rugiada, la velocità del vento e la formazione di ghiaccio. I dati rilevati permmettono così d'individuare per tempo le eventuali situazioni di crisi. Autovie comunica che lunedì riprenderanno anche i lavori di manutenzione sull'A4 Venezia-Trieste tra la barriera di Trieste Lisert e Redipuglia (direzione Venezia): comporteranno la chiusura della corsia d'emergenza e di marcia. Sempre lunedì sull'A23 Palmanova-Tarvisio (direzione Tarvisio) verrà chiusa la corsia d'emergenza e momentaneamente la corsia di marcia per l'installazione di pannelli a messaggio variabile.

Ieri neve nel Nord Italia e pioggia battente nel Centrosud; a Roma il fiume Tevere è sotto costante osservazione e un'altra piena è attesa tra domani e lunedì. In Val d'Aosta è morto un alpinista sepolto da una valanga. Ferito da una slavina, in Emilia Romagna, uno sciatore che faceva fuoripista sul Monte Cimone. Nell'entroterra genovese un altro uomo è morto mentre spalava la neve davanti casa. Neve anche sulle rive del Lago Maggiore mentre è vietato ai mezzi pesanti il traforo del Monte Bianco e il valico internazionale del Colle della Maddalena, tra Italia e Francia, in alta Valle Stura, è chiuso da stanotte.

Il maltempo continua a non dare tregua alle nostre regioni e secondo le prime stime della Confederazione italiana agricoltori, i danni all'agricoltura ammonterebbe a oltre 200 milioni di euro. La Cia solleciterà la delimitazione delle zone colpite al fine di richiedere lo stato di calamità naturale. Interessati alle nevicate oltre 600 km di autostrade che però sono rimaste sempre percorribili. E per oggi le previsioni non sono confortanti: la Protezione civile prevede neve anche al Centrosud e in Sardegna.

Frigoriferi

L'azienda la riassume ma la manda in India

Avellino: il caso di un'operaia reintegrata dal giudice Il sindacato: «Vergogna»

AVELLINO Per ottenere adeguamenti contrattuali ha citato in giudizio l'azienda che le negava il trattamento salariale. Il giudice del lavoro del Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi ha dato ragione a un' operaia della Desmon, azienda di Lioni (Avellino) che produce frigoriferi industriali. La dipendente è stata quindi reintegrata secondo il disposto del giudice ma trasferita nella filiale indiana dell'azienda. La dipendente, una donna di Lioni sposata e madre di quattro figli, non accetta però il trasferimento; si è rivolta alla Uilm per la tutela sindacale.

«Ogni commento - spiega il segretario provinciale Uilm Gaetano Altieri - è superfluo per evidenziare le ripercussioni che questo provvedimento può avere. Appaiono del tutto pretestuose le motivazioni dell'azienda per il distacco della lavoratrice, inteso a non dare corso alla reintegra predisposta dal giudice del lavoro piuttosto che a soddisfare un'urgente e improrogabile esigenza aziendale». Il sindacato ha chiesto un incontro urgente all' amministratore dell'azienda Federica Vozzella, vice presidente provinciale di Confindustria Avellino, per arrivare a una composizione della vicenda ed «evitare un sopruso che va commentato al di là delle leggi vigenti». Gaetanina Di Paolo, 49 anni, l'operaia reintegrata dovrebbe andare a parità di stipendio e mansioni in uno stabilimento del gruppo a Nuova Delhi per almeno 12 mesi.

ERANO STATI INCASTRATI DAL TELEFONINO RUBATO ALLA VITTIMA

Stupro a Guidonia, 16 anni ai quattro romeni

Condanna col rito abbreviato a un anno dalle violenze su una coppia di fidanzatini

ROMA Il volto impassibile che apparentemente non tradisce nè rabbia, nè emozione. Le mani affondate nelle tasche del giubbotto, che si stringono a pugno quando il giudice scandisce la sentenza. E poi via, di corsa, da quell'aula. A casa, dalla sua ragazza.

A raccontarle che è stata fatta giustizia anche se nessuna condanna, nessun verdetto cancellerà mai dagli occhi e dalla mente di quei due ragazzi l'orrore e la violenza. Roberto (il nome è di fantasia) anche ieri era nell'aula del Tribunale di Tivoli, vicino a Roma. Ieri è stato il giorno del verdetto per i quattro romeni che il 22 gennaio scorso violentarono la sua ragazza, dopo avere percosso brutalmente lui e averlo chiuso nel bagagliaio dell'auto, come in un brutto film, dove i due fidanzatini si erano appartati, alle porte di Guidonia Montecelio. Non era la prima volta che il branco colpiva in quella zona, in aperta campagna. Non era la prima volta che i quattro, età tra i 23 e i 20 anni, si appostavano lì, armati di coltelli e corde per terrorizzare e legare le vittime. È stato proprio questo il leit-motiv della requisitoria del pm Filippo Guerra. Ieri il gup Elvira Tamburelli, al termine del rito abbreviato, ha confermato le sue richieste: 16 anni di carcere per i quattro accusati di avere stuprato la giovane di 21 anni e picchiato il fidanzato, di 24.

Uno dei quattro romeni all'uscita del Tribunale di Tivoli

Mirel Huma, Marcel Cristinel Coada e i fratelli Lucian e Ciprian Trinca rispondevano di violenza sessuale, sequestro di persona, lesioni e rapina. Solo uno ha confessato. Nella vicenda sono coinvolti, con l'accusa di favoreggiamento, altri due romeni: Mugurel Goia e Anton Barbu. Il processo per il primo inizierà il 22 giugno. Goia e Barbu sono accusati di avere coperto il branco, fornendo alla banda alloggio e protezione subito dopo lo stupro.

Ieri il fidanzato della vittima in aula si è trovato faccia a faccia con i quattro imputati che ieri avevano provato a chiedere scusa alle loro vittime senza ottenere alcuna indulgenza nè personale, nè processuale. I legali del ragazzo, gli avvocati Ludovica Ludovici e Antonio Todero, hanno spiegato di essere soddisfatti della sentenza. «Quella di oggi è stata una sentenza esemplare: temevamo una Caffarella bis (la pena ridotta ai due romeni che stuprarono una 14enne sempre lo scorso anno a Roma) invece è stata fatta gustizia».

Il gup Tamburelli ha inoltre fissato una provvisionale di 30mila euro in favore della ragazza e 20mila euro per il fidanzato. I quattro romeni condannati dovranno risarcire in sede civile anche il Comune di Guidonia Montecelio, costituitosi parte civile nel processo. Soddisfatto anche il sindaco di Roma Alemanno: «Un segnale importante di fermezza e certezza della pena».

I quattro condannati erano stati incastrati per avere usato il telefonino della vitima.

IN BREVE

CARCERI AFFOLLATE

Verona, suicidio in cella: quarto caso in pochi giorni

VERONA Quarto suicidio nelle carceri italiane dall'inizio dell'anno: Giacomo Attolini, 49 anni, detenuto comune nel carcere di Verona, si è impiccato utilizzando una maglietta legata alle sbarre della finestra del bagno in cella. L'uomo - secondo quanto appreso - si è tolto la vita nella tarda serata di giovedì, attorno alle 24. In otto giorni, dunque, sono già quattro i detenuti che hanno deciso di farla finita: il 2 gennaio, ad Altamura (Bari) si è ucciso Pierpaolo Ciullo, 39 anni; tre giorni dopo si è impiccato nel Carcere Buoncammino di Cagliari Celeste Frau, 62 anni; giovedì sera nel supercarcere di Sulmona è stato trovato senza vita Amato Tammaro, 28 anni, di ritorno in cella dopo un permesso premio; sempre giovedì sera, infine, il suicidio a Verona di Attolini.

«Avete idea di quanti tentativi di suicidio ci sono ogni giorno in tutti gli istituti, che noi della Polizia penitenziaria sventiamo? Questo è il frutto del sovraffollamento e delle tensioni interne. Un carcere così non esiste, è superato. Va rivista l'istituzione, creando opportunità di recupero e potenziando la Polizia penitenziaria, unica garante dell'incolumità fisica dei reclusi» spiega Donato Capece, segretario del sindacato di Polizia penitenziaria Sappe, commentando i suicidi di questi giorni. «Viviamo un'emergenza che è ormai quotidiana - afferma Capece - perchè con il fatto che ogni mese arrivano fra i 1.000 e i 1.600 detenuti, per qualsiasi reato, anche per quelli che non creano tensione sociale, si sta creando una "pattumiera" in cui si butta di tutto».

CHIETI

Manda 10 mila messaggini all'ex convivente: arrestato

CHIETI Diecimila sms di disturbo e minacce, oltre a telefonate e pedinamenti: così un 43enne di Lanciano, in provincia di Chiesti, Giovanni Di Battista, che dalla scorso settembre perseguitava la sua ex, è stato arrestato dalla polizia. Di Battista, rinchiuso nel supercarcere di Lanciano, è stato arrestato in casa. «La custodia cautelare - ha spiegato il dirigente commissario Claudio Di Paola - si è resa necessaria in quanto si è avuta piena percezione investigativa che i reteirati atti persecutori messi in atto dall'indagato potessero presto sfociare in atteggiamenti più feroci». Difficile stabilire l'ammontare della spesa telefonica sostenuta dal Di Battista per il suo progetto di stalking. L'arresto del 43enne è stato deciso dal gip Massimo Canosa, su richiesta della procura, al termine di indagini che hanno permesso di accertare il disegno persecutorio messo in atto dall'uomo.

IL PRESIDENTE OBAMA SI ASSUME TUTTE LE RESPONSABILITÀ DI QUANTO È AVVENUTO SUL VOLO DELTA AMSTERDAM-DETROIT

Terrorismo, arrestati due uomini a New York

Sono un tassista e un giovane bosniaco. L'Fbi: volevano fare un attentato nell'anniversario dell'11/9

NEW YORK Due uomini, Adis Medunjanin e Zarein Ahmedzay, sono stati arrestati dalle forze speciali antiterrorismo dell'Fbi in collegamento con il caso di Najibullah Zazi, l'afgano accusato dello sventato attentato di Al Qaeda per l'ottavo anniversario dell'11 settembre. I due frequentavano la stessa scuola di Zazi, la Flushing High School ed erano andati in Pakistan con lui nel 2008. Catturato nei pressi del Whitestone Bridge, nel Queen's, dov'era andato a sbattere con l'auto dopo essere sfuggito all'arresto nella sua abitazione, Adis Medunjanin, bosniaco di 25 anni al quale era già stato ritirato il passaporto, è considerato un complice di Najibullah Zazi nell'acquisizione di armi di sterminio. La tensione resta alta negli scali degli Stati Uniti. Nel pomeriggio è stato evacuato un settore dell'aeroporto di Boston dopo che del fumo è stato visto uscire dalla cabina di un aereo Delta. Quanto a Najibullah Zazi, l'autista ventiquattrenne di origine afghana in servizio in un aeroporto del Colorado era stato arrestato a inizio settembre con l'accusa di aver acquisito esplosivi e prodotti chimici per compiere un attentato in luoghi affollati di New York. Sospettato di aver coordinato una cellula di Al Qaeda per attentati a New York, si è dichiarato non colpevole. Il giudice ha ordinato che Zazi resti in carcere senza possibilità di chiedere la libertà sulla parola. Anche il padre di Zazi, Mohammed Wali Zazi, era stato incriminato per falsa testimonianza di fronte alle autorità del Colorado, così come Ahmad Wais Afzali, un imam di New York.

Intanto il presidente Barack Obama si è assunto piena responsabilità per i fallimenti del sistema di sicurezza emersi nella mancata strage di Natale e ha ordinato una profonda revisione dei meccanismi che non hanno funzionato. «L'intelligence Usa aveva tutte le informazioni necessarie per prevenire l'attentato - ha detto Obama dopo avere ricevuto un primo rapporto sul tentato attacco terroristico - ma è mancato il coordinamento dell'intelligence: non siamo stati in gradi di comprendere e utilizzare i dati in nostro possesso». Il presidente Usa ha detto di non essere interessato in questo momento ad assegnare colpe: «È stato un fallimento dell'intero sistema - ha detto - la cosa più importante è adesso correggere immediatamente le disfunzioni per rendere tutti più

Barack Obama

sicuri. La responsabilità finale è solo mia. Come presidente ho la solenne responsabilità di proteggere la nostra nazione e il nostro popolo e quando il sistema fallisce la responsabilità è tutta mia».

Il presidente Obama, che ha stanziato un miliardo di dollari per migliorare la sicurezza, ha sottolineato che l'America è in guerra: «Siamo in guerra con Al Qaeda», ha detto rispolverando una espressione raramente usata in passato.

Il rapporto ricevuto da Obama, reso pubblico in versione non classificata, ha raggiunto la conclusione che «il governo Usa aveva sufficienti informazioni per prevenire l'attacco del 25 dicembre da parte di Al Qaida, per identificare Umar Farouk Abdulmutallab come membro di Al Qaida e per impedirgli di salire a bordo dell'aereo diretto negli Usa». Il rapporto afferma anche che il sistema di compilazione delle liste di sospetti terroristi e di 'non volò «non è un fallimento ma deve essere migliorato e rafforzato» come dimostra la «omissione dell'inserimento di Abdulmutallab nella lista di non volo». Il documento afferma anche che non è necessaria comunque «una riorganizzazione della comunità di intelligence e di contro-terrorismo». Le informazioni utili sono state raccolte ma non sono state utilizzate in modo corretto.

Il presidente Obama ha elencato una serie di misure. Ha chiesto al Dipartimento di Stato una revisione del sistema di concessione e revoca dei visti. Ha chiesto al Dipartimento per la sicurezza nazionale di migliorare la tecnologia usata ai punti di controllo (salvaguardando la privacy). Il presidente ha ordinato inoltre una revisione dei metodi per la compilazione delle liste dei sospetti terroristi. Ed una rafforzamento della cooperazione con i Paesi alleati per rendere più stringenti e omogenei i controlli.

Stati Uniti, un agente controlla attentamente i documenti di una passeggera appena sbarcata negli Usa da un volo internazionale

Body scanner, il ministro Fazio: test sulle radiazioni

ROMA Sui body scanner «non possiamo dire nulla di preciso fino a quando non avremo fatto un'analisi approfondita. Né sappiamo ancora quanti e quali tipi di macchine sono disponibili». A dirlo il ministro della Salute, Ferruccio Fazio il quale annuncia che il direttore generale per la prevenzione del dicastero «farà parte di una squadra di quattro persone incaricata di fare le verifiche».

«Non possiamo dare per buone le analisi di altri», ha aggiunto il ministro, «ciascuno dei body scanner che verrà introdotto in Italia dovrà avere il parere del ministero». Per Fazio in linea teorica, le radiazioni cosiddette ionizzanti «possono, e sottolineo possono, presentare più rischi. Non possiamo escludere a prescindere nessuna ipotesi, soprattutto se si tratta di donne in gravidanza, bambini o viaggiatori frequenti». La commissione del ministero dovrà dunque dare tutte le garanzie. I body scanner che nel giro di tre mesi saranno introdotti negli aeroporti di Malpensa, Fiumicino e Venezia, sono «strumenti sicuri, ma per risolvere i dubbi abbiamo costituito insieme al collega Matteoli una commissione tecnica per valutare le conseguenze su salute e privacy», aggiunge il ministro dell'interno, Roberto Maroni. I body scanner, secondo Maroni, «saranno molto utili per contrastare forme di terrorismo che spaventano e sono difficile da intercettare se non con gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione».

Anche la Francia ha annunciato test sugli effetti delle radiazioni dei body scanner sulla salute. Le apparecchiature saranno installate negli aeroporti parigini di Roissy Charles de Gaulle e di Orly sin dalla fine del mese di gennaio sui voli in direzione degli Stati Uniti.

Malaysia, integralisti islamici contro i cristiani

Attaccate quattro chiese perché è vietato l'uso della parola Allah a chi non è musulmano

BANGKOK Quattro chiese attaccate con ordigni incendiari, proteste di musulmani che minacciano azioni di forza contro la minoranza cristiana: quarant'anni dopo le peggiori rivolte razziali della sua storia, la Malaysia mostra nuovi segnali di destabilizzazione. All'origine dei disordini c'è l'uso della parola «Allah» da parte dei cristiani, in un caso giudiziario che nelle ultime settimane ha riportato a galla le tensioni latenti tra le diverse comunità etnico-religiose.

Poco dopo la mezzanotte di giovedì, le fiamme scatenate da una bomba molotov hanno distrutto il pianoterra di un luogo di culto della "Assemblea di Dio", alla periferia di Kuala Lumpur, senza causare feriti. Qualche ora dopo, altre due chiese della capitale e una nello stato di Selangor sono state attaccate con lo stesso metodo, ma non hanno subito danni. Durante la giornata, in una decina di moschee del Paese, centinaia di fedeli islamici hanno poi inscenato proteste pacifiche, intimando però di «non mettere alla prova la nostra pazienza» e avvertendo che «Allah è solo nostro».

Un poliziotto di guardia a una delle quattro chiese cristiane che sono state bruciate dai militanti islamici

Il ministro dell'Interno, Hishammuddin Hussein, ha dichiarato che le azioni violente sono opera di pochi singoli; un testimone ha riferito di aver visto quattro uomini lanciare la prima molotov e fuggire a bordo di due moto. Ma per quanto non siano giunte rivendicazioni, a nessuno sfugge il fatto che gli attacchi giungono dopo una settimana in cui il dibattito politico nel Paese è stato monopolizzato dal caso giudiziario che contrappone il governo di Najib Razak all'"Herald", un settimanale cristiano nato nel 1994.

Dopo aver usato per anni la parola "Allah" per riferirsi al Dio cristiano, come d'abitudine per le popolazioni indigene del Borneo a cui si rivolge, nel 2007 il giornale ha dovuto sottostare a un'apposita proibizione del governo, secondo cui l'uso del termine è ristretto ai soli musulmani. Il ricorso del settimanale è stato accolto lo scorso 31 dicembre dall'Alta Corte malaysiana, ma un immediato controappello dell'esecutivo ha portato a una sospensione della sentenza.

Gli osservatori accusano Najib di soffiare sul fuoco a scopi politici. La coalizione guidata dall'Umno, il partito che rappresenta i Malay musulmani (il 60 percento dei 28 milioni di abitanti) e governa dall'indipendenza, sta infatti soffrendo un progressivo calo dei consensi. L'opposizione guidata dall'ex premier Anwar Ibrahim, che riunisce le varie minoranze e i Malay delusi dalla corruzione della macchina statale, punta a uno storico sorpasso alle prossime elezioni, che dovranno tenersi entro il 2013.

Najib - che per rendere l'Umno più appetibile ai non-Malay ha coniato lo slogan «1Malaysia» - ha negato di avere motivazioni politiche, senza però spiegare perchè il governo abbia preso posizione sulla vicenda, che ora divide il Paese: su Facebook, una petizione contro il verdetto dell'Alta Corte ha già raccolto 100mila aderenti.

BALLOTTAGGIO

Domani la Croazia elegge il Presidente

Il socialdemocratico Josipovic in vantaggio sull'indipendente Bandic

di MAURO MANZIN

TRIESTE Domani la Croazia avrà il suo nuovo presidente. Dal ballottaggio tra il socialdemocratico (Sdp) Ivo Josipovic e l'indipendente Milan Bandic scaturirà infatti il successore di Stipe Mesic. Josipovic è favorito in tutti i sondaggi con il 55 per cento circa dei consensi. Il suo avversario, il sindaco di Zagabria Milan Bandic, che ha abbandonato negli ultimi mesi il partito socialdemocratico per diventare di fatto un rappresentante informale del centrodestra, otterrebbe invece il 45 per cento. Nei sondaggi non sono però inclusi gli elettori della diaspora croata e l'esito rimane ancora incerto.

Nel primo turno due settimane fa non è passato nessun candidato ufficiale del centrodestra a causa della dispersione dei voti tra i dissidenti del partito al potere, la Comunità democratica croata (Hdz) della premier Jadranka Kosor. E Bandic punta proprio sull'elettorato dell'Hdz, ma la dirigenza del partito non gli ha dato l'appoggio, non volendo indicare nessun preferito dato che entrambi i candidati provengono dalle file dell'opposizione. Ma onostante ciò qualche pubblico rappresentante dell'Hdz, sopratutto in Dalmazia si è lo stesso espresso a favore di Bandic beccandosi una pronta reprimenda dal premier in persona Jadranka Kosor. Bandic gode però del sostengo della Chiesa cattolica, delle organizzazioni dei veterani della guerra degli anni Novanta e di alcuni sindaci indipendenti eletti su programmi «contro il dominio della partitocrazia». A favore di Josipovic invece si sono pronunciati tutti i partiti di centro e centrosinistra come anche il presidente uscente Stipe Mesic.

Ivo Josipovic

Milan Bandic

Tutti e due si dicono a favore di una veloce conclusione dei negoziati di adesione della Croazia all'Unione europea e per il mantenimento dei buoni rapporti con i Paesi vicini. Josipovic continua a fare appello alla giustizia sociale ed alla legalità, alla lotta contro il crimine organizzato e contro la corruzione. Si presenta come intellettuale della sinistra moderata, moderno, con un profilo su Facebook e altre reti sociali online. Manca però di carisma, è a volte noioso, con uno stile da professore, professione che appunto svolge da trent'anni all'Università di Zagabria dove insegna diritto internazionale.

Bandic punta sui risultati ottenuti nella gestione della capitale e la sua prosperità economica raggiunta negli ultimi dieci anni, da quando lui ne è sindaco. Ha promesso di lavorare duro per ottenere lo stesso per l'intero Paese, annunciando anche sue intrusioni nell'operato del governo. Fa continui appelli al patriottismo, ai valori della guerra per l'indipendenza, ai valori tradizionali e cristiani. Come unici modelli nella vita indica sua madre e Dio. È stato però da giovane membro della gioventù comunista jugoslava e poi fino a due mesi fa dell'Sdp e resta da vedere quanto questo possa alienargli gli elettori della destra, una parte dei quali domenica sembra intenzionata a restare a casa.

Ulster, amante 19enne per la first Lady

Lei chiese un prestito per girarlo al giovane. Il premier: «Nessun abuso»

LONDRA Aveva solo 19 anni l'amante con cui la signora Iris Robinson, 60 anni, moglie del primo ministro del governo locale dell'Irlanda del Nord Peter Robinson, già soprannominata Mrs Robinson in ricordo della matura seduttrice del «Laureato», intrattenne una relazione di due anni. Una vicenda che, da dramma familiare sta ora diventando un caso politico che fa traballare il «first minister» - così si chiama in Ulster - del governo di Belfast.

La Bbc ha infatti rivelato nel suo programma Spotlight che la signora Robinson, che è parlamentare a Westminster e dell'assemblea nordirlandese di Stormont, ha violato la legge quando non ha dichiarato di aver ottenuto un prestito da 50.000 sterline che girò al giovane amante Kirk McCambley, che oggi ha 21 anni, per aiutarlo ad aprire un caffè. E questo aspetto - la Robinson fece anche azione di lobby per fargli avere la licenza - sta ora trasformando una vicenda privata in un caso politico: in molti si chiedono perchè il primo ministro, che venne a conoscenza del prestito, disse alla moglie di restituirlo, ma non lo rese pubblico, come impone il codice di condotta per i ministri.

La signora ha fatto sapere nei giorni scorsi in un comunicato di aver tentato di uccidersi dopo la fine di quella che definisce «breve relazione», e suo marito, pur dicendosi «devastato» dalla notizia, le aveva offerto il perdono, restando insieme a lei. Finora non c'erano informazioni sull'identità dell'amante, nè sulla sua età.

Iris Robinson insieme al marito e la locandina del «Laureato»

Il primo ministro Robinson, leader del partito unionista Dup, ha reagito affermando che «commenti e conclusioni» fatti dalla Bbc sul lato finanziario della vicenda sono «privi del sostegno dei fatti». «Non c'è stato alcun abuso e mi difenderò con decisione», ha fatto sapere. Per il programma, oltretutto, la signora tenne per sè 5.000 sterline.

Gran parte delle rivelazioni di Spotlight hanno come fonte Selwyn Black, un ex cappellano della Raf che ha lavorato con la Robinson per due anni. Ha mostrato alle telecamere oltre 150 sms ricevuti dalla donna, che nel dicembre scorso annunciò il suo ritiro dalla vita pubblica, ufficialmente per combattere contro problemi mentali. La relazione tra i due, riferisce la Bbc, iniziò nell'estate del 2008. Poco dopo Mrs Robinson disse a Black che voleva aiutare il giovane McCambley a metter su una sua attività.

Curiosamente, quando il consiglio comunale di Castlereagh pubblicizzò la disponibilità di una licenza per una caffetteria, si trovò davanti un solo candidato con i requisiti adatti: il giovane McCambley.

Il caso politico è scoppiato appena finita la trasmissione: il leader dell'Ulster Unionist Party, Reg Empey, ha immediatamente chiesto che il premier sia indagato. Martin McGuinness, il vice primo ministro dello Sinn Fein, si è detto «scioccato» dalla visione del programma Bbc e ha chiesto un incontro urgente con Robinson.

Ragusa, continui blackout elettrici Ora interviene il governo croato

All'Epifania 70mila persone senza luce per tutto il giorno

di ANDREA MARSANICH

RAGUSA Un'area a forte richiamo turistico, ma tormentata da un problema che pesa come un macigno, ovvero i continui blackout della corrente elettrica. Gli abitanti di Ragusa (Dubrovnik) e dei suoi dintorni tremano ogniqualvolta la regione è interessata da meteo turbolenze, perché lo scenario è sempre lo stesso: i fulmini, il gelo o la neve finiscono inevitabilmente per mettere ko il sistema elettrodistributivo nel Raguseo, con guasti che possono durare diversi giorni, causando così gravi disagi, specialmente alle utenze casalinghe.

Per l'Epifania, circa 70 mila persone sono rimaste al buio tutto il giorno, gente residente nelle isole Elafiti (arcipelago raguseo), Konavle (Canali) e Zupa dubrovacka. Il 6 gennaio, anche gli abitanti del nucleo storico di Ragusa hanno dovuto rinunciare giocoforza alla luce per alcune ore, nulla in confronto a quanto accaduto circa un mese fa, quando l'incendio che ha distrutto la stazione di trasformazione a Komolac, ha interrotto l'erogazione elettrica per diversi giorni in tutta la regione. Il rogo è stato originato dall'eccesso di consumi, un sovraccarico che ha messo completamente fuori uso la principale stazione di trasformazione del Raguseo, inaugurata soltanto due anni fa.

Gli intoppi elettroenergetici, che puntualmente si ripetono ogni mese nell'antica città adriatica, hanno una causa nota a tutti, esperti e non: stazioni di trasformazione ed elettrodotti ormai obsoleti, che non riescono più a far fronte alle sempre maggiori sollecitazioni. Il governo della premier Jadranka Kosor ha deciso però di reagire, convocando d'urgenza una riunione a Zagabria, cui hanno preso parte i vertici dell'Azienda elettrica statale (Hep), il sindaco di Ragusa, Andro Vlahusic, e il presidente della Contea raguseo-narentana, lo zupano Nikola Dobroslavic. Nella seduta svoltasi ai Banski Dvori, sede dell'esecutivo statale, è stato dato l'ordine all'Hep di risolvere l'approvvigionamento elettrico in questa regione meridionale della Dalmazia entro l'inizio della stagione turistica 2010.

«I ragusei e i loro villeggianti non meritano una situazione del genere, con frequenti black-out dovuti a un'infrastruttura ormai logora – ha dichiarato la Kosor – abbiamo così deciso di accelerare i lavori di potenziamento dell'impianto di Komolac, il responsabile principale delle frequenti interruzioni. Il governo ha deciso di seguire attentamente i lavori in programma a Komolac, come pure quelli che riguarderanno gli elettrodotti a rischio». Difficile dire però se entro la fine di giugno, Ragusa e il suo circondario potranno ritenersi in una botte di ferro. Va ricordato che il problema esiste da anni e anche nel 2006 era stato detto che gli inconvenienti elettrici stavano per essere risolti, mentre invece si è continuato ad andare avanti, senza che l'Hep operasse investimenti in questa contea. Si ha così che Komolac registra annualmente fino a 25 distacchi, con durata che va da poche ore ad alcuni giorni. La lacunosa politica di investimenti dell'Hep, è stato detto nella riunione zagabrese, riesce a provocare perdite annuali nella rete nazionale fino a 2 miliardi di chilowattora.

Un tanto basta a sfamare il fabbisogno energetico di tutto il settore industriale croato, oppure a coprire il 50 per cento dei consumi delle utenze casalinghe. Una cosa è certa ed è stata ribadita anche nella riunione voluta dalla Kosor: gli investimenti, quelli robusti, saranno possibili solo in presenza di un consistente aumento della bolletta elettrica.

LA CAUSA

Impianti obsoleti che non riescono più a reggere la richiesta di chilowattora

Un'immagine del famoso stradùn di Ragusa

Quarnero, un buon 2009 per il turismo

Mantenuti i livelli del 2008. Il maggior incremento nei marina con un +14%

Un'immagine d'archivio della città di Abbazia

FIUME È andata bene la stagione turistica 2009 nel Quarnero e Gorski kotar, specie tenendo conto della crisi che ha colpito la gran parte dei Paesi mediterranei, con marcati cali di arrivi e pernottamenti. I risultati diffusi dall'Assoturistica quarnerino-montana parlano di un'annata che, tutto sommato, ha tenuto, registrando le stesse cifre avutesi nel 2008. L'anno scorso, la contea che ha Fiume per capoluogo è riuscita a centrare due milioni e 67 mila presenze, con 11 milioni e 200 mila soggiorni. A non poter cantare vittoria – parliamo del tipo di sistemazione – sono stati unicamente gli alberghi, con 200 mila pernottamenti in meno (calo del 6 per cento su base annua), mentre la vetta della graduatoria è stata appannaggio degli affittacamere, con 4 milioni di soggiorni (+2%). Grazie ai 2 milioni e 780 mila pernottamenti, i campeggi hanno avuto un ottimo 5 per cento in più rispetto all'anno prima.

La più grande crescita, di addirittura 14 punti percentuali, ha riguardato invece i marina. Per quanto attiene invece alla classifica relativa alla provenienza degli ospiti, va subito rilevato che la regione fiumana continua a dipendere fortemente dai villeggianti d'oltreconfine. Quelli arrivati dall'estero sono stati un milione e 700 mila, con 9 milioni e 850 mila soggiorni. Nei confronti del 2008, la maggiorazione è dell'1 per cento. La recessione ha colpito in modo pesante i vacanzieri croati, che hanno portato in dote soltanto un milione e 300 mila pernottamenti, ovvero il 7 per cento in meno. Restando in tema ospiti stranieri, la parte del leone è stata recitata da tedeschi, austriaci e dai redivivi italiani. Quest'ultimi, dopo anni in cui avevano fatto disperare gli operatori turistici quarnerini per il continuo calo di presenze, sembrano avere riscoperto l'Alto Adriatico. Nel 2009, c'è stato infatti il 2 pc di pernottamenti italiani in più.

Una stupenda notizia per il settore ricettivo del Quarnero, in quanto gli italiani sono sempre considerati tra gli ospiti che spendono maggiormente, soprattutto nei ristoranti. Lievitazioni pari al 6 per cento hanno riguardato sia i tedeschi, che gli austriaci (e parliamo di soggiorni), mentre gli sloveni hanno avuto una flessione del 3 pc. In picchiata invece gli ungheresi, per un "disamoramento su base annua" che ha toccato il 14%.

Andrea Marsanich

Anche gli italiani, considerati gli ospiti più ambiti, hanno riscoperto l'Alto Adriatico

L'INAUGURAZIONE È STATA SPOSTATA A METÀ FEBBRAIO

Pola, in ritardo i lavori della circonvallazione

POLA Sta procedendo con notevole ritardo l'ampliamento del primo segmento della circonvallazione cittadina che negli intendimenti iniziali avrebbe dovuto concludersi il 19 dicembre scorso, alla vigilia delle festività.

Invece, causa soprattutto le avverse condizioni del tempo con tanta neve, ghiaccio e le abbondanti precipitazioni piovose del tardo autunno, come ha spiegato l'assessore alle infrastrutture Damir Prhat, bisognerà portare ancora un po' di pazienza, per lo meno fino a metà febbraio. Altri ostacoli nella realizzazione del progetto, così ancora l'assessore, sono la necessità di collocare una barriera acustica viste le lamentele della gente del posto e di rifare alcuni tratti della rete fognaria che versano in pessime condizioni.

Per l'opposizione politica in città, il ritardo appare comunque inspiegabile visto che alla fin fine c'è da costruire un solo chilometro di carreggiata, vale a dire dal rione di Siana fino all'incrocio con la strada che porta a Sissano. Ci sono contestazioni all'indirizzo del palazzo municipale anche a proposito dei costi, vale a dire 40 milioni di kune (5,5 milioni di euro) giudicati una cifra eccessiva rispetto alla portata dell'opera. Qualcuno parla apertamente di speculazioni.

Un'anno fa, si parlava di raddoppiare le corsie sull'intera lunghezza di 5 chilometri, fino al villaggio turistico di Verudella. Poi però il progetto è stato ridimensionato causa l'insufficienza di mezzi finanziari in cassa.

Intanto lungo il tratto in cui si lavora il traffico viene deviato su viabili di fortuna non asfaltate che stanno mandando in furia gli automobilisti per la velocità di marcia molto ridotta e per le numerose buche che mettono a dura prova le sospensioni delle auto. I lavori di ampliamento vengono eseguiti dall'azienda "Ceste", la stessa che nel 1982 aveva costruito la circonvallazione a due sole corsie, nel frattempo diventata troppo stretta in rapporto all'aumento del traffico. *(p.r.)*

L'immagine di un cantiere stradale in Istria

LA PROTESTA DEL SINDACATO A POLA

Poliziotti in rivolta per i tagli previsti dalla Questura

POLA Dati i tempi di crisi economica si vorrebbe risparmiare anche all'interno della Questura istriana, ma il sindacato non ci sta visto che ci sono i mezzo i diritti dei lavoratori, in questo caso dei poliziotti, sanciti dal contratto collettivo di lavoro. Il fiduciario del sindacato della polizia Alen Janicic ha sporto denuncia contro Vera Mihevc, a capo del settore per gli affari giuridici, finanziari e tecnici che a 500 poliziotti vorrebbe tagliare il rimborso delle spese di viaggio, nell'ammontare da 45 a 90 euro al mese. Inoltre ai poliziotti di Pisino e Parenzo non verrebbe più rilasciato l'indennizzo mensile per le scarpe nell'importo di 45 euro. Dal canto suo la portavoce della Questura Natasa Rogic ha affermato che la denuncia sarà ora inoltrata alla Procura di stato. Ritornando alla vertenza, il sindacalista Janicic spiega che negli ultimi 5 anni il contratto collettivo di lavoro non è stato modificato. Pertanto se la decisione di cancellare le spese di viaggio è legale, ha aggiunto, allora vuol dire che finora il versamento di tale indennizzo ha rappresentato un reato. Evidentemente non è così, ha concluso Janicic dicendo che se in Questura non viene rispettata la legge nei confronti dei suoi dipendenti, allora cosa ci si può aspettare nel rapporto verso la cittadinanza. Ricordiamo che in Istria il sindacato della polizia conta 930 iscritti e che sono rarissimi i casi in cui i poliziotti denunciano qualcuno dei capi per tutelare i loro diritti. *(p.r.)*

Un poliziotto croato

Maltempo, Medolino finisce sott'acqua

MEDOLINO Una pioggia così gli abitanti del posto non la ricordavano dal lontano 1973, e ora nei nuovi rioni residenziali di Nova Lokva e Kapovica si sta vivendo una situazione di grande emergenza visto che l'acqua è penetrata in una sessantina di abitazioni.

La zona è praticamente isolata, i collegamenti stradali sono interrotti e gli abitanti del posto possono uscire unicamente a nuoto o servendosi di qualche imbarcazione. In alcune case sono completamente allagati gli scantinati e anche i primi piani per cui i danni materiali sono ingentissimi. Le precipitazioni delle ultime 48 ore hanno formato una vasta pozzanghera che poi ha superato i suoi argini comportandosi come un fiume in piena.

Gli abitanti del posto e i vigili del fuoco fatti arrivare da Pola si sono messi a scavare dei canali per far defluire l'acqua, però con scarsi risultati. La situazione è dunque allarmante e nelle prossime ore non si attendono miglioramenti, anzi il bollettino meteo parla di altre abbondanti precipitazioni.

Veduta di Medolino

Si sta già preparando un piano per l'evacuazione della popolazione. Il vicesindaco di Medolino Damir Demarin ha annunciato che molto probabilmente verrà proclamato lo stato di calamità naturale.

Secondo varie valutazioni all'origine dell'allagamento ci sarebbe l'inefficienza o addirittura la mancanza del sistema di smaltimento delle acque piovane che non ha accompagnato il rapido sviluppo edilizio della località.

Problemi analoghi anche alla periferia della vicina Pola, proprio ai bordi della strada che porta a Medolino. Anche qui sono state allagate numerose abitazioni e grandissimo da fare per i pompieri che nelle ultime 24 ore hanno lavorato senza sosta. *(p.r.)*

LA FOTOGRAFIA DELL'ISTAT DELL'ITALIA MIGLIORE DELLA MEDIA UE

Disoccupazione, 400 mila posti di lavoro in meno

Benedetti (Danieli): «Soffriremo ancora». Razeto (Wartsila): «Ripresa senza nuovi posti di lavoro»

Angeletti (Uil): taglio alle tasse dei lavoratori

«Serve la riforma fiscale Imprese, attenzione alle ristrutturazioni facili»

TRIESTE Dati scontati quelli sulla disoccupazione, ma non così catastrofici: ora ci sono due cose da fare. «Gli imprenditori devono tener duro e comportarsi bene come hanno fatto sinora non licenziando, poi bisogna avviare una riforma fiscale per sgravare i dipendenti dal peso eccessivo delle tasse». Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, raggiunto al telefono, non si reputa «pessimista, ma realista» di fronte ai dati dell'Istat. «Che ci sia stato un aumento della disoccupazione è scontato - spiega - soprattutto se si considerano le previsioni di 12 mesi fa. Anche Confindustria disegnava catastrofi con perdite di almeno 1 milione di posti. Ne non sono stati persi tanti, fortunatamente meno di quanto si temeva. In fase di recessione era difficile capire se si sarebbe potuti uscire indenni da questo anno orribile».

Luigi Angeletti

Quattrocento mila posti perduti e un tasso di disoccupazione del l'8,3%, nonostante l'Italia sia in una situazione migliore rispetto alla media Ue, preoccupano il sindacato che teme altre emorragie. «La disoccupazione crescerà ancora purtroppo nel 2010 - continua il segretario - penso che siano altri 200 mila posti ancora a rischio. La vera riflessione ora è capire cosa bisogna fare, cosa può accadere e pensare ai rimedi». Ma c'è ancora una riflessione secondo il segretario della Uil: «C'è un'asincronia tra andamento dell'economia e l'occupazione. Stiamo iniziando a intravvedere segni positivi di ripresa - spiega Angeletti - e anche le previsioni del 2010 sono positive. Ma a ciò non corrisponde un analogo aumento dell'occupazione. Bisogna scongiurare le tentazioni delle imprese, di fronte a un panorama di ordini minori, ad avviare processi di ristrutturazione e licenziamenti».

Due le strade da battere secondo Angeletti. «Dobbiamo innanzitutto frenare questa tendenza - conclude - e spiegare agli imprenditori e convincerli a comportarsi bene come hanno fatto sinora. Devono tener duro e usare gli ammortizzatori per evitare i licenziamenti. Nel contempo bisognerà fare formazione per dare nuove opportunità di lavoro. La seconda cosa, pur con tutti i limiti del bilancio statale, sarà avviare una riforma fiscale che riduca le tasse ai lavoratori dipendenti spostando il peso, che è eccessivo, su altre categorie. Visto che "si produce ciò che si vende", c'è un freno sul potere di acquisto, sui consumi e dunque sulla ripresa». *(g.g.)*

di GIULIO GARAU

TRIESTE Quattrocento mila posti di lavoro in meno rispetto a un anno fa, un tasso di disoccupazione record dal 2004 ad oggi, l'8,3%, ma comunque minore rispetto alla media Ue che è del 10%. L'Istat scatta la fotografia-diagnosi della crisi italiana di fronte alla recessione globale a novembre 2009 e scodella i consueti numeri da brivido. Dati «scontati» secondo gli imprenditori che forse, per la prima volta invitano a guardare il futuro con meno pessimismo, anche se ammettono che «nel 2010 si continuerà ancora a soffrire per la disoccupazione». Altro dato rilevante da segnalare: l'Italia proprio sul fronte della disoccupazione è in una situazione migliore rispetto alla media Ue e questo grazie al massiccio uso degli ammortizzatori sociali che hanno funzionato e hanno garantito la tenuta sociale.

I disoccupati italiani a novembre 2009 erano 2 milioni e 79 mila su oltre 15 milioni 712 mila rispetto all'area euro. Il sistema Italia insomma, rispetto agli altri paesi, ha tenuto per ora nella grande bufera economica. «Le previsioni erano peggiori e se non sbaglio siamo sotto i valori che ci si attendeva - commenta il presidente e amministratore delegato della Danieli di Buttrio, **Gianpietro Benedetti** - male, ma meno peggio di quanto poteva accadere. Il sistema mi sembra abbia tenuto. Questi dati sono dovuti probabilmente all'ultimo colpo di coda della grande franata. Come riconoscono tutti credo che il fondo sia raggiunto, ma la ripresa sarà lentissima. Dovremo ancora soffrire, non tanto per l'impatto, quanto per la risalita che sarà lunga e difficile. Quello che temo è l'impatto finanziario dovuto al calo del lavoro. Purtroppo credo che quest'anno la disoccupazione crescerà ancora, e anche la ripresa sarà differenziata nel Paese. Sarà più forte al Nord e al Centro, meno al Sud. E ci vorrà del tempo prima che i consumi salgano dallo 0,7-0,8% sino al 10-15% degli anni passati. Per quanto riguarda le imprese è auspicabile che resistano e che si solidifichino i progetti e le attività con un buon valore aggiunto».

Catena di montaggio in un'azienda automobilistica italiana

Nessuna sorpresa per i dati nemmeno per **Sergio Razeto**, presidente e amministratore delegato di Wartsila Italia oltre che a capo dell'Assindustria triestina. «Secondo me però questi numeri non voglio dire che peggioreranno, ma ho paura che rimarranno una costante negativa per parecchio tempo» dice. Ma, soprattutto, fa notare: «Ripresa ora non vuol dire in contemporanea anche ripresa dell'occupazione. È in questo momento è importante che le strutture esistenti supportino questa situazione del mercato del lavoro che non è ancora arrivata al fondo».

La disoccupazione, secondo Razeto, continuerà dunque ad aumentare. «È per questo che sarà necessario dare dei supporti alle imprese e alle nuove iniziative - conclude - anche perché non credo che il trend sarà in continua crescita, anzi sarà tendenzialmente in aumento ma con delle onde. Questo lo scenario più verosimile: siamo crollati ai livelli di 7 anni fa, speriamo di recuperare ma non sarà così facile e veloce, anzi...»

Per Alessandro Calligaris a capo dell'omonima azienda leader nel settore arredamento e presidente di Confindustria Fvg lo scenario è chiarissimo. «Tutti dati che ci aspettavamo - ribadisce - e la situazione nei primi mesi del 2010 non vedrà miglioramenti nonostante i segnali di ripresa. Sono così piccoli da non permettere di traguardare ancora a un futuro migliore. Dovremo mantenere le posizioni per un lungo periodo e lavorare sugli ammortizzatori sociali per supportare i dipendenti in questa situazione di precarietà offrendo formazione e alternative occupazionali».

Una situazione che vede soffrire soprattutto il Nordest assieme al Fvg. «Perché quest'area ha realtà manifatturiere molto forti - spiega - con quote di export molto importanti che sono mancate ed è per questo che le aziende hanno risentito di più la crisi. In verità i nodi sono stati tre: oltre alla crisi l'euro eccessivamente forte che ha ostacolato l'export e la difficile competizione con i paesi con minori costi della manodopera».

Tornando all'occupazione la posizione di Calligaris è drastica: «Molti lavoratori dovranno accontentarsi e fare altre mansioni rioccupando parte delle attività di una volta e che ora sono in mano agli immigrati. Una fra tutte, il saldatore: non si potrà più rifiutare questo tipo di attività professionale».

LA PAROLA IN CHIARO

Il superindice dell'Ocse

Il Superindice Ocse è un indicatore "anticipatore", che punta a cogliere l'andamento del ciclo economico con sei-nove mesi di anticipo e che è esposto ad un certo margine di incertezza e di errore. Anche perché, come avverte la stessa Ocse, il composite leading indicator va usato come uno strumento in grado di segnalare un clima, più che di misurare quantitativamente ciò che accadrà. Conta il segno positivo o negativo.

Export, la Cina supera la Germania

È prima nel mondo Ma Berlino non teme: opportunità di crescita

ROMA La Cina supera la Germania e diventa il primo Paese esportatore al mondo. Nel periodo gennaio-novembre 2009, le esportazioni tedesche hanno totalizzato 734,6 miliardi di euro, pari a 1.050 miliardi di dollari, mentre l'export cinese tocca quota 1.070 miliardi di dollari, alla luce dei dati sull'export tedesco diffusi ieri dall'Ufficio Federale di Statistica di Wiesbaden.

Su base mensile, l'export tedesco ha segnato a novembre un rialzo dell'1,6% rispetto a ottobre (+1,9%) e del 12% su base annua a 70,6 miliardi di euro. Le importazioni sono diminuite del 5,9% su base mensile. Il surplus commerciale tedesco è salito ai massimi di 17 mesi a 17,4 miliardi di euro, dai 13,4 miliardi di euro di ottobre.

Pechino dovrebbe diffondere i dati ufficiali sulle proprie esportazioni la settimana prossima.

Si tratta del secondo sorpasso messo a segno dal gigante asiatico sulla locomotiva del Vecchio continente dopo averla rimpiazzata nel 2007 come terza economia mondiale subito dietro il Giappone e gli Stati Uniti.

La Germania era in testa alla classifica dei principali paesi esportatori dal 2002 ma il sorpasso non turba i sogni dei tedeschi perché il boom della Cina viene visto come una grande opportunità di crescita per le aziende tedesche.

«Il fatto che la Cina ci abbia superato come primo paese esportatore non ci preoccupa, anzi è una buona notizia perché più ricchi diventano i nostri clienti più possono crescere le aziende tedesche e nei prossimi anni il mercato cinese offrirà tante opportunità al nostro export», ha commentato l'associazione tedesca delle aziende esportatrici Bga, sottolineando il fatto che «la Cina deve modernizzare le proprie infrastrutture e per questo ha bisogno del know-how tedesco, di macchinari e tecnologie tedesche».

La Cina, ad esempio, ha spiegato il portavoce di Porsche, Dirk Erat è già diventata il terzo mercato di sbocco per le esportazioni della casa automobilistica tedesca dopo quello statunitense e locale. Nel 2009 Porsche ha venduto in Cina 7.700 automobili e nel 2010 le vendite dovrebbero «andare ancora meglio», ha sottolineato Erat, aggiungendo che quanto prima «il mercato cinese diventerà il secondo dopo quello Usa».

SECONDO L'OCSE LA RIPRESA È INIZIATA

Pil, +0,4% in Eurolandia. Bene l'Italia

Le esportazioni trainano la crescita, ma i consumi continuano a restare al palo

BRUXELLES L'economia di Eurolandia si è rimessa in moto. A confermare i segnali positivi rilevati da Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, che per il terzo trimestre 2009 indica un Pil in crescita dello 0,4%, arriva il superindice dell'area Ocse, che per novembre mostra una ripresa ancora più forte di quella di ottobre. Bene l'Italia che cresce più della media europea.

La svolta, stando ai numeri, è quindi davvero arrivata. Il Pil dei sedici Paesi della zona dell'euro, in luglio-agosto e settembre, ha riacquistato il segno più dopo 15 mesi di caduta libera, mentre il rapporto dell'organizzazione parigina, che allarga l'indagine anche a Paesi extra Ue, per novembre sottolinea che «gli indicatori mostrano un segno di ripresa ancora più forte di quello dei mesi precedenti». Il superindice Ocse sale di un punto rispetto a ottobre e di 8,2 sul novembre 2008 portandosi a 102,3. Per la sola area dell'euro l'indicatore a novembre ha visto un'impennata di 1,1 punti e di 10,9 su base annua.

L'esterno della Bce

Buona la performance dell'Italia dove il Pil, con uno 0,6%, cresce più della media europea. Anche l'Ocse registra per il nostro Paese un rialzo del superindice di 0,9 punti rispetto al mese precedente e di 13,8 punti su base annua, «con prospettive di espansione», puntualizza il rapporto.

Va bene anche la Germania, così come la Francia, mentre arrancano ancora Spagna e Gran Bretagna dove il Pil del terzo trimestre 2009 ha evidenziato di nuovo un segno negativo.

A trainare l'economia, spiega l'ufficio europeo di statistica, sono state soprattutto le esportazioni, nella zona dell'euro cresciute del 3,1% nel terzo trimestre, dopo un meno 1,2%. Anche se nel corso del 2009 la Germania è stata superata dalla Cina quale primo esportatore al mondo. Continuano, al contrario, a segnare il passo i consumi delle famiglie, a testimonianza del fatto che la ripresa dell'economia è ancora lontana da far sentire i suoi effetti positivi anche dal punto di vista sociale ed occupazionale. A novembre, infatti, è proseguita l'emorragia dei posti di lavoro con la disoccupazione di Eurolandia arrivata a quota 10%.

I segni della tempesta che ha colpito l'economia europea sono del resto ben evidenti, se i dati del prodotto interno lordo del terzo trimestre 2009 si confrontano con quelli di un anno fa: il crollo nella zona delle euro è stato del 4,1% e quello dell'Unione europea del 4,3%.

E, anche se ci sono segni di ripresa, questa sarà comunque priva di slancio, almeno a leggere il rapporto dei principali istituti congiunturali europei: il tedesco Ifo, il francese Insee e l'italiano Isae. Le prospettive economiche - scrivono i tre istituti - rimangono poco brillanti e si prevede che il Pil europeo possa crescere dello 0,3% nel quarto trimestre 2009 e dello 0,2% sia nel primo che nel secondo trimestre 2010.

ECONOMIA A RILENTO

Usa, 85 mila posti persi a dicembre

NEW YORK L'economia americana continua a bruciare posti di lavoro: a dispetto delle previsioni in dicembre sono stati persi 85.000 posti, alimentando i timori sulla sostenibilità della ripresa economica, e portando a 4,2 milioni il bilancio dei posti persi nel 2009. Il tasso di disoccupazione lo scorso mese resta però inchiodato al 10%. E un barlume di speranza, al di là della delusione degli operatori che si attendevano indicazioni migliori, arriva dalla revisione del dato di novembre quando, per la prima volta da dicembre 2007 (quando è ufficialmente iniziata la recessione), gli Stati Uniti sono tornati a creare occupazione, dando vita a 4.000 nuovi posti di lavoro.

DALLA PRIMA

La produzione cresce l'occupazione cala

La produzione ha invertito la tendenza nel terzo trimestre 2009, segnando un timido ma benvenuto +0,6%; e ciò in linea con il superindice dell'Economia Ocse che a novembre ha mostrato segnali di ripresa più forti in tutti i maggiori paesi, tranne Canada e Regno Unito. Ma a novembre 2009 le persone in cerca di occupazione in Italia erano 2.079.000, ossia 30.000 in più rispetto ad ottobre e 313.000 in più rispetto ad un anno prima. Significa l'8,35 % di disoccupazione, il dato più alto da aprile 2004. E c'è chi sta peggio: nell'eurozona la disoccupazione ha toccato il 10%, il tasso più elevato dal 1998. Al 10% si trovano anche gli Stati Uniti, da dove è appena arrivato l'annuncio più temuto, quello di una sia pur leggera crescita della disoccupazione quando tutti si attendevano la stabilità se non la ripresa dell'occupazione; e Wall Street ha subito punito i corsi azionari e il dollaro. Che fare? Già nella primavera del 2009 ci siamo schierati tra gli ottimisti, allora in minoranza. Restiamo tali ora, senza farci spaventare dai dati citati. Ma non al punto di chiedere l'avvio immediato di politiche di rientro, come fanno i superottimisti che già privilegiano il problema della "strategia dell'uscita". Tra sei mesi, se la produzione continua a tirare, sia pure lievemente, le aspettative saranno consolidate e l'occupazione darà segni di crescita. Le politiche monetarie e fiscali dovranno cessare di essere accomodanti (e sarà una bella sfida trovare le dosi e i modi giusti dell'inversione). Ma per ora bisogna continuare nella politica espansiva, perché le aspettative delle imprese sono ancora troppo labili. E nella politica espansiva, privilegiare il sostegno dell'occupazione, recependo il saggio invito del Governatore Draghi a rafforzare e generalizzare gli ammortizzatori sociali. Perché, come si diceva all'inizio, alla vita dei disoccupati non bastano le rassicuranti probabilità e nemmeno le certezze della teoria economica.

Gilberto Muraro

IL MINISTRO SCAJOLA APRE UNO SPIRAGLIO NELLA CRISI

Fiat: cordata italiana per Termini

Il finanziere Cimino punta a fabbricare vetture ecologiche

TORINO Il governo giudica «un segnale importante» l'ipotesi di un intervento di una cordata italiana, guidata dal finanziere Simone Cimino, per salvare lo stabilimento di Termini Imerese. Lo dice il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, che rinvia il confronto su tutti i progetti per la fabbrica Fiat al tavolo con l'azienda, i sindacati e la Regione Sicilia, previsto entro gennaio.

«Il nostro è un progetto industriale che non va contro nessuno, ma che vuole partire da un prodotto ecologico portando sviluppo e ricerca in un territorio con potenzialità», spiega Cimino, presidente e amministratore delegato del fondo Cape e del fondo misto Cape Regione Siciliana, che vorrebbe rilevare la fabbrica per produrvi vetture ecologiche. I sindacati, però, sono sul piede di guerra e, mentre si fa sempre più consistente l'ipotesi di uno sciopero generale degli oltre 80.000 lavoratori della Fiat, mercoledì si fermerà Termini Imerese: si terrà una manifestazione a Palermo con un presidio davanti a Palazzo dei Normanni, sede dell'assemblea regionale siciliana convocata in seduta straordinaria proprio per discutere del caso Fiat. In attesa della riunione unitaria delle segreterie nazionali dei sindacati, convocata per il 14 gennaio, il leader della Uil, Luigi Angeletti, chiarisce di non avere alcuna obiezione da fare sull'ipotesi dello sciopero generale anche se «non risolve il problema». «Sarebbe molto più efficace - osserva -una campagna dell'opinione pubblica a sostegno della tesi che è necessario aumentare la produzione di auto in Italia».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Percorso	Ora
TREFIN ADAM	da Priolo a rada	ore 5.30
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
SEA GIANT	da Caorle a C. Sistiana	ore 7.00
ARBERIA	da da Durres a orm. 21	ore 12.00
TORM METTÈ	da Didon a rada	ore 14.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 14.00
LENA	da Arzew a Frigomar	ore 18.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Percorso	Ora
SEAFAITH II	da Siot a ordini	ore 3.00
SEA GIANT	da C. Sistiana per Caorle	ore 14.00
MSC PROVIDER	da molo VII per venezia	ore 17.00
ARBERIA	da orm. 21 a Durres	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
TREFIN ADAM	da Alder a ordini	ore 20.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 22.00

FTSE ITALIA

0,354%
24231,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,550	25,230	Marengo Francese	125,500	147,190
Argento (per Kg.)	361,520	415,750	Marengo Belga	125,500	146,160
Sterlina (v.C)	167,330	184,890	Marengo Austriaco	125,500	147,190
Sterlina (n.C)	167,330	184,890	20 Marchi	154,940	196,250
Sterlina (post.74)	167,330	184,890	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	126,530	152,350	Krugerrand	671,390	795,340
Marengo Svizzero	125,500	146,160			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2327,57	0,756	Londra	5534,24	0,136	Stoccolma	308,34	0,715
Bruxelles -bel 20	2591,64	0,937	Madrid Ibex 35	12163,0	-0,027	Tokio Nikkey	10798,3	1,092
Dj Euro Stoxx	281,41	0,357	Nasdaq Comp (prov.)	2314,68	0,636	Toronto (prov.)	11945,2	0,485
Dj Euro Stoxx 50	3017,85	0,349	New York (prov.)	10590,4	-0,155	Vienna Atx	2632,84	1,630
Francoforte	6037,61	0,303	Oslo-top25	350,85	0,862	Zurigo Smi	6617,88	0,954
Helsinki	6690,24	0,317	Seul Kospi 200	222,66	0,616			
Johannesburg	25267,2	0,450	Singapore Straits T	2922,76	0,326			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4273	Dollaro Canadese	1,4781	Rand Sudafricano	10,6250	Dollaro Singapore	1,9967
Yen Giapponese	133,3600	Dollaro Australiano	1,5610	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,1030
Sterlina Inglese	0,8934	Fiorino Ungherese	269,3700	Dollaro Hong Kong	11,0699	Real Brasiliano	2,4932
Franco Svizzero	1,4815	Corona Ceca	26,3110	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,1966
Corona Svedese	10,2255	Zloty Polacco	4,1088	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1695	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7093		
Corona Danese	7,4410	Dollaro Neozeland.	1,9566	Leu Rumeno	4,1655		

DOLLARO

-0,217%
1,4273

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,423	1,428	-0,35
Acea	7,375	7,370	0,07
Acegas-aps	4,140	4,100	0,98
Acotel	68,71	70,70	-2,72
Acq. Potab.	1,850	1,882	-1,70
Acsm-agam	1,088	1,081	0,74
Actelios	3,845	3,880	-0,90
Aedes	0,2135	0,2121	0,66
Aedes 14 W	0,0637	0,0632	0,79
Aeffe	0,5300	0,5265	0,66
Aerop. Firenze	14,320	13,910	2,95
Aicon	0,3200	0,3190	0,31
Alerion	0,5090	0,5125	-0,68
Amplifon	3,002	3,000	0,08
Ansaldo Sts	13,160	13,200	-0,30
Antichi Pellettieri	0,7235	0,7530	-3,92
Apulia Prontopr.	0,4400	0,4365	0,80
Arena	0,0368	0,0368	0,00
Arkimedica	0,6950	0,6930	0,29
Ascopiave	1,522	1,520	0,13
Astaldi	6,150	6,105	0,74
Atlantia	18,570	18,570	0,00
Auto To-mi	10,920	10,960	-0,36
Autogrill	9,245	9,175	0,76
Autostrade M.	16,570	16,800	-1,37
Azimut H.	9,860	9,930	-0,70
B&c Speakers	2,550	2,560	-0,39
B. Carige	1,898	1,896	0,11
B. Carige Risp	2,940	2,940	0,00
B. Desio	4,338	4,280	1,34
B. Desio R Nc	4,060	4,098	-0,92
B. Finnat	0,6145	0,6150	-0,08
B. Generali	8,640	8,590	0,58
B. Ifis	7,395	7,400	-0,07
B. Intermobiliare	3,310	3,320	-0,30
B. Italease	0,7590	0,7595	-0,07
B. Pop Mi 13 W	4,875	4,832	0,88
B. Popolare	5,640	5,660	-0,35
B. Popolare 10 W	0,0805	0,0730	10,27
B. Profilo	0,6730	0,6705	0,37
B. Sard. R Nc	10,460	10,460	0,00
B.P. E.Romagna	11,480	11,450	0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Etruria E.L.	4,147	4,098	1,22
B.P. Milano	5,260	5,295	-0,66
B.P. Sondrio	7,555	7,500	0,73
B.P. Spoleto	4,710	4,760	-1,05
Basicnet	1,987	1,990	-0,15
Bastogi	2,170	2,203	-1,48
Bb Biotech	51,75	51,85	-0,19
Bco Santander	11,900	11,950	-0,42
Bee Team	0,4980	0,5000	-0,40
Beghelli	0,7385	0,7530	-2,19
Benetton	6,350	6,240	1,76
Beni Stabili	0,5900	0,5980	-1,34
Best Union Co.	1,450	1,454	-0,28
Bialetti	0,5625	0,5300	6,13
Biancamano	1,493	1,498	-0,33
Biesse	5,845	5,850	-0,09
Bioera	1,602	1,695	-5,49
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,475	1,464	0,75
Bon. Ferraresi	34,88	35,08	-0,57
Borgosesia	1,411	1,372	2,84
Borgosesia Rnc	1,340	1,354	-1,03
Bouty Health	1,197	1,195	0,17
Brembo	5,235	5,260	-0,48
Brioschi	0,2100	0,2105	-0,24
Bulgari	6,070	6,025	0,75
Buongiorno Spa	1,189	1,191	-0,17
Buzzi Unicem	11,960	11,690	2,31
Buzzi Unicem R Nc	7,670	7,595	0,99
C. Artigiano	1,900	1,867	1,77
C. Bergam.	23,85	23,57	1,19
C. Valtellinese	5,675	5,670	0,09
Cad It	5,730	5,875	-2,47
Cairo Comm.	2,993	2,998	-0,17
Caleffi	1,073	1,073	0,00
Caltagirone	2,400	2,400	0,00
Caltagirone Ed.	1,805	1,798	0,39
Cam-fin.	0,3080	0,3095	-0,48
Camfin 11 W	0,0536	0,0555	-3,42
Campari	7,330	7,350	-0,27
Cape Live	0,3360	0,3295	1,97
Carraro	2,520	2,438	3,36

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	23,60	24,00	-1,67
Cdc	2,042	2,013	1,49
Cell Therapeutics	0,8185	0,8080	1,30
Cembra	4,750	4,750	0,00
Cementir Hold	3,340	3,345	-0,15
Cent. Latte To	2,400	2,393	0,31
Chl	0,1906	0,1847	3,19
Cia	0,3275	0,3210	2,02
Ciccolella	0,9800	0,9770	0,31
Cir	1,893	1,892	0,05
Class	0,6970	0,6935	0,50
Cobra	2,125	2,170	-2,07
Cofide	0,7200	0,7210	-0,14
Cogeme	0,9395	0,9440	-0,48
Conafi Prestito'	1,188	1,179	0,76
Cr. Valt. 10 W	0,3900	0,3870	0,78
Cr. Valt. 14 W	0,4875	0,4800	1,56
Credem	5,620	5,550	1,26
Crespi	0,2105	0,2107	-0,09
Csp	0,7610	0,7740	-1,68
D'amico	1,290	1,250	3,20
Dada	5,960	6,045	-1,41
Damiani	1,048	1,067	-1,78
Danieli	19,870	19,240	3,27
Danieli R Nc	10,220	9,980	2,40
Datalogic	4,100	4,100	0,00
De' Longhi	3,185	3,197	-0,39
Dea Capital	1,241	1,262	-1,66
Diasorin	24,38	24,58	-0,81
Digital Bros	2,333	2,330	0,11
Digital M. Techn.	16,450	16,670	-1,32
Dmail Gr.	5,540	5,545	-0,09
Ed. Espresso	2,390	2,377	0,53
Edison	1,139	1,125	1,24
Edison R	1,355	1,331	1,80
Eems	1,265	1,288	-1,79
El.En	12,920	13,120	-1,52
Elica	1,914	1,949	-1,80
Emak	3,725	3,760	-0,93
Enel	4,197	4,180	0,42
Enervit	1,468	1,415	3,75
Engineering I.I.	27,30	27,61	-1,12

Titolo	€	Prec.	Var %
Eni	18,370	18,360	0,05
Enia	5,420	5,480	-1,09
Erg	9,855	9,950	-0,95
Erg Renew	0,7915	0,7250	9,17
Ergy Capital	0,6700	0,7000	-4,29
Ergycapital 11 W	0,1380	0,1500	-8,00
Esprinet	9,420	9,520	-1,05
Eurofly	0,1550	0,1565	-0,96
Eurotech	2,885	2,880	0,17
Eutelia	0,3890	0,3660	6,28
Exor	13,840	13,940	-0,72
Exor Priv	7,680	7,750	-0,90
Exor Risp	10,040	10,110	-0,69
Exprivia	1,260	1,235	2,02
Fastweb	19,110	19,250	-0,73
Fiat	10,870	10,790	0,74
Fiat Priv	6,315	6,340	-0,39
Fiat R Nc	6,625	6,640	-0,23
Fidia	4,668	4,630	0,81
Fiera Milano	4,480	4,503	-0,50
Fil. Pollone	0,4240	0,4350	-2,53
Finarte C.Aste	0,2030	0,2025	0,25
Finmecc.	11,310	11,140	1,53
Fmr Art'e	4,638	4,600	0,82
Fnm	0,5830	0,5890	-1,02
Fondiaria-sai	11,250	11,200	0,45
Fondiaria-sai R Nc	8,125	8,120	0,06
Fullsix	1,232	1,200	2,67
Gabetti Pr 13 W	0,1398	0,1390	0,58
Gabetti Prop. S.	0,6395	0,6480	-1,31
Gasplus	6,370	6,400	-0,47
Gefran	2,260	2,200	2,73
Gemina	0,5880	0,5865	0,26
Gemina R Nc	1,684	1,719	-2,04
Generali	18,870	18,910	-0,21
Geox	4,883	4,883	0,00
Gewiss	2,810	2,757	1,90
Grandi Viaggi	1,0000	0,9950	0,50
Granitifiandre	3,507	3,525	-0,50
Greenvision A	6,230	6,430	-3,11
Gruppo Coin	4,200	4,360	-3,67
Gruppo Minerali M.	4,840	4,628	4,59

Titolo	€	Prec.	Var %
Hera	1,625	1,609	0,99
Il Sole 24 Ore	1,945	1,928	0,88
Ima	13,400	13,020	2,92
Imm. Grande Dis.	1,559	1,575	-1,02
Immsi	0,8870	0,8850	0,23
Impregilo	2,587	2,535	2,07
Impregilo R Nc	8,650	8,690	-0,46
Indesit Comp.	8,345	8,310	0,42
Indesit R Nc	7,895	7,885	0,13
Intek	0,3300	0,3350	-1,49
Intek 05-08 W	0,0340	0,0340	0,00
Intek R Nc	0,6425	0,6425	0,00
Interpump	3,900	3,840	1,56
Interpump W	0,2550	0,2500	2,00
Intesa Sanp. R Nc	2,485	2,450	1,43
Intesa Sanpaolo	3,180	3,138	1,35
Inv. E Svil. 12 W	0,0100	0,0098	2,04
Invest. E Svil.	0,0672	0,0675	-0,44
Irce	1,580	1,575	0,32
Iride	1,345	1,349	-0,30
Isagro	3,705	3,680	0,68
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,740	3,737	0,07
Italcementi	10,240	9,895	3,49
Italcementi R Nc	5,445	5,270	3,32
Italmobiliare	32,97	32,32	2,01
Italmobiliare R Nc	23,08	23,37	-1,24
Iwbank	1,978	2,000	-1,10
Juventus Fc	0,9070	0,9125	-0,60
K.R.Energy	0,1842	0,1990	-7,44
Kerself	9,000	9,065	-0,72
Kinexia	2,322	2,288	1,53
Kme Group	0,5005	0,5090	-1,67
Kme Group 09 W	0,0345	0,0345	0,00
Kme Group Rsp	0,9100	0,8700	4,60
Kr Energy 12 W	0,0810	0,0804	0,75
La Doria	2,235	2,250	-0,67
Landi Renzo	3,663	3,603	1,67
Lazio	0,3550	0,3560	-0,28
Lottomatica	13,990	13,850	1,01
Luxottica	18,770	18,450	1,73
Maire Tecnimont	2,743	2,680	2,33

Titolo	€	Prec.	Var %
Management E C	0,1423	0,1448	-1,73
Marcolin	1,467	1,491	-1,61
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,900	5,900	0,00
Mediacontech	3,330	3,348	-0,52
Mediaset	5,670	5,685	-0,26
Mediobanca	8,800	8,830	-0,34
Mediobanca 11 W	0,1450	0,1451	-0,07
Mediolanum	4,548	4,508	0,89
Mediterr. Acque	2,695	2,700	-0,19
Meridie	0,6000	0,6000	0,00
Meridie 11 W	0,0233	0,0198	17,68
Mid Industry 10 W	0,1780	0,1790	-0,56
Mid Industry Cap	15,490	15,490	0,00
Milano Ass	2,045	2,050	-0,24
Milano Ass R Nc	2,203	2,200	0,11
Mittel	4,096	4,160	-1,50
Molmed	1,880	1,874	0,32
Mondadori	3,188	3,172	0,47
Mondo Home E.	0,1670	0,1692	-1,30
Mondo Tv	7,390	7,365	0,34
Monrif	0,4555	0,4455	2,24
Monte Paschi Si	1,331	1,310	1,60
Montefibre	0,1456	0,1415	2,90
Montefibre R Nc	0,2600	0,2680	-2,99
Monti Ascensori	1,451	1,459	-0,55
Mutuionline	5,460	5,530	-1,27
Nice	2,920	2,958	-1,27
Noemalife	5,480	5,450	0,55
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5485	0,4960	10,58
Panariagroup I.C.	1,865	1,874	-0,48
Parmalat	1,973	1,986	-0,65
Parmalat 15 W	0,9675	0,9860	-1,88
Permasteelisa	12,990	12,990	0,00
Piaggio	2,020	2,002	0,87
Pierrel	4,310	4,310	0,00
Pierrel 12 W	0,2100	0,2300	-8,70
Pininfarina	2,902	2,953	-1,69
Piquadro	1,142	1,150	-0,70
Pirelli & C R Nc	0,4630	0,4610	0,43
Pirelli & C R E.	0,5330	0,5395	-1,20
Pirelli & C.	0,4425	0,4425	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligr. Ed.	0,4670	0,4655	0,32
Poligrafica S.F.	11,680	11,570	0,95
Poltrona Frau	0,8330	0,8495	-1,94
Pramac	1,148	1,186	-3,20
Premafin	1,050	1,054	-0,38
Premuda	1,022	1,0000	2,20
Prima Ind.	7,975	7,890	1,08
Prysmian	13,420	13,260	1,21
R. Ginori 1735	0,1065	0,1068	-0,28
Ratti	0,3855	0,3865	-0,26
Rcf	0,9750	0,9400	3,72
Rcs Mediag. R Nc	0,7810	0,7825	-0,19
Rcs Mediagroup	1,278	1,277	0,08
Rdb	2,320	2,237	3,69
Realty Vailog	2,480	2,485	-0,20
Recordati	5,410	5,400	0,19
Reno De Medici	0,2560	0,2520	1,59
Reply	15,810	16,060	-1,56
Retelit	0,4650	0,4535	2,54
Retelit 11 W	0,1352	0,1316	2,74
Richetti	0,5295	0,5285	0,19
Risanamento	0,4205	0,4210	-0,12
Roma A.S.	0,8540	0,8570	-0,35
Rosss	1,254	1,257	-0,24
S.S.B.T. - Screen S	0,6760	0,6850	-1,31
Sabaf	16,570	16,700	-0,78
Sadi Serv.Ind.	0,5090	0,4990	2,00
Saes G.	6,150	6,135	0,24
Saes G. R Nc	5,455	5,430	0,46
Safilo Group	0,5825	0,5830	-0,09
Saipem	24,62	24,50	0,49
Saipem R	24,40	24,40	0,00
Saras	2,290	2,290	0,00
Sat	10,390	10,390	0,00
Save	5,930	5,880	0,85
Seat P. G.	0,1626	0,1622	0,25
Seat P. G. R	1,050	1,080	-2,78
Servizi Italia	5,270	5,250	0,38
Sias	6,795	6,850	-0,80
Snai	3,000	3,000	0,00
Snam Rete Gas	3,408	3,388	0,59
Snia	0,1259	0,1268	-0,71
Snia 10 W	0,0057	0,0056	1,79

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,135	2,103	1,55
Sol	4,285	4,190	2,27
Sopaf	0,1298	0,1188	9,09
Sorin	1,231	1,219	0,98
Stefanel	0,3410	0,3405	0,15
Stefanel R	3,075	3,075	0,00
Stmicroelectr.	6,450	6,475	-0,39
Tamburi Inv.	1,318	1,305	1,00
Tas	14,800	14,400	2,78
Tel. I. Media R Nc	0,1005	0,1050	-4,29
Telecom I. Media	0,0995	0,1003	-0,80
Telecom Italia	1,066	1,079	-1,20
Telecom Italia R	0,7670	0,7820	-1,92
Tenaris	15,880	15,820	0,38
Terna	2,938	2,935	0,09
Termoenergia	2,470	2,630	-6,08
Tiscali	0,1674	0,1682	-0,48
Tiscali 14 W	0,0048	0,0048	0,00
Tod's	54,31	54,28	0,06
Toscana Finanza	1,242	1,248	-0,48
Trevi	11,800	11,650	1,29
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,715	6,775	-0,89
Ubi Banca	10,480	10,350	1,26
Ubi Banca 11 W	0,0502	0,0495	1,41
Uni Land	0,9220	0,9325	-1,13
Unicredito	2,413	2,390	0,94
Unicredito R	2,930	2,930	0,00
Unipol	0,9710	0,9750	-0,41
Unipol Priv	0,6365	0,6410	-0,70
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,405	4,405	0,00
Vianini I.	1,430	1,420	0,70
Vianini L.	4,650	4,700	-1,06
Vittoria	3,840	3,780	1,59
Yoox	5,910	5,910	0,00
Yorkville Bhn	0,1867	0,1872	-0,27
Zignago Vetro	3,833	3,860	-0,69
Zucchi	0,4675	0,4610	1,41
Zucchi R Nc	0,5835	0,5800	0,60
DIRITTI			
Prima Ind Aaa+w	0,5000	0,4975	0,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,272	0,37
Allianz Az.It. L	21,451	0,48
Allianz Az.It. T	21,114	0,48
Allianz Az.Ita. All Star	4,243	0,24
Arca Az.It.	20,450	0,49
Bim Az.It.	7,336	0,3
Bim Az.Small Cap It.	7,215	0,35
Bnl Az.It. Pmi	5,460	0,11
Bnl Az.It.	18,270	0,34
Bpvi Az.It.	4,956	0,38
Carige Az.It. A	5,526	0,6
Eurizon Az.It. 130/30	17,601	0,2
Eurizon Az.Pmi It.	4,778	-0,1
Eurizon F.Az.It.	12,521	0,22
Euromob. Az.It.	20,629	0,42
Fondersel It.	19,837	0,96
Fondersel P.M.I.	15,530	1,19
Fondit. Eq. It. R	11,611	0,22
Fondit. Eq. It. T	11,695	0,23
Gestielle It. Cl.A	13,594	0,58
Gestielle It. Cl.B	13,843	0,59
Gestnord Az.It.	10,800	0,5
Imi It.	22,973	0,53
Interf.Equity It.	9,041	0,23
It	16,170	0,35
Leonardo Ita Opportunity	9,170	0,55
Mediolanum R. I. Cre.	17,261	0,25
Nextam Port. Az.It.	4,769	0,19
Optima Az.It.	5,778	0,49
Optima Small Caps It.	5,708	0,4
Pioneer Az.Crescita	13,684	0,26
Prima Geo It. A	14,151	0,47
Prima Geo It. Y	14,476	0,47
Sai It.	18,280	0,52
Symphonia S. Az.It.	11,568	0,23
Symphonia Sc. Az.E. Nin	3,760	0,35
Synergia Az.It.	6,313	0,27
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,880	0,29
Ubi Pra. Az.It.	5,130	0,27
Vegagest Az.It. Cl.A	8,472	0,34
Vegagest Az.It. Cl.B	8,534	0,35
Zenit Az.Cl.I	9,685	0,12
Zenit Az.Cl.R	9,584	0,13
AZ. AREA EURO		
4a+ Elger	4,668	0,28
Agora Equity	4,169	0,12
Alto Az.	14,832	-0,08
Banco Posta Az.Euro	4,472	0,25
Caam Az.Oeuro	12,781	0,08
Epsilon Qequity	4,579	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	27,164	0,06
Eurizon F.Az.Euro	14,037	-0,04
Euroland	4,531	0,09
Intra Az.Area Euro	5,807	-0,15
Leonardo Euro	5,486	0,04
Prima Geo Euro A	6,414	-
Prima Geo Euro Y	6,561	-
Symphonia S. Az.Euro	5,842	0,29
Ubi Pra. Az.Etico	5,089	-0,18
Ubi Pra. Az.Euro	5,807	-0,05
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,746	0,35
Allianz Az.Europa T	15,550	0,34
Allianz Multieuropa	7,046	-0,07
Anima Europa	3,900	-0,13
Arca Az.Europa	9,336	0,09
Bim Az.Europa	9,809	0,1
Bnl Az.Euro Crescita	11,294	0,14
Bnl Az.Europa Div.	2,967	-0,47
Bpvi Az.Europa	3,830	-0,1
Caam Europa Equity	4,116	-
Carige Az.Europa A	5,467	-0,04
Consultinvest Az.	8,539	0,41
Epsilon Qvalue	5,170	0,08
Eurizon Az.Europamult	5,491	-0,02
Eurizon Az.Pmi Europa	7,678	0,58
Eurizon F.Az.Europa	8,165	-
Euromob. Europe E. F.	13,816	-0,15
Europe	12,744	0,16
Fms-equity Europe	8,720	-0,06
Fondaco Eu Sneq.Beta	87,638	-0,04
Fondersel Europa	12,919	-0,01
Fondit. Eq. Europe R	9,046	-
Fondit. Eq. Europe T	9,110	-
Gestielle Europa Cl.A	6,935	-
Gestielle Europa Cl.B	7,069	0,01
Gestnord Az.Europa	8,439	0,3
Imi Europe	18,099	0,06
Iniziativa Europa	6,587	0,61
Interf.Equity Europa	5,789	0,35
Investitori Europa	4,999	0,02
Laurin Eurostock	3,750	-0,05
Mc G.Fdf Europa A	5,481	0,23
Mc G.Fdf Europa B	3,676	0,19
Mediolanum Amerigo Vesp	5,634	-
Mediolanum Europa 2000	14,770	0,02
Nextam Part. Az.Europa	4,876	0,29
Optima Az.Europa	2,911	-0,03
Pioneer Az.Europa	14,602	-
Pioneer Az.Val. Europa D	6,659	-0,25
Prima Geo Euro Pmi A	18,849	1,06
Prima Geo Euro Pmi Y	19,333	1,07
Prima Geo Europa A	10,711	0,17
Prima Geo Europa Y	10,987	0,16
Ras Lux Equity Europe	39,667	-0,06
Sai Europa	10,297	0,18
Sopramo Az.Eu 50	4,011	-0,05
Symphonia Ms Europa	5,294	0,53
Synergia Az.Europa	6,180	0,26
Talento Comp.Europa	116,480	0,13
Ubi Pra. Az.Europa	5,549	0,04
Unibanca Az.Europa	5,961	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,623	0,13
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,660	0,13
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Allianz Az.Amer. L	12,596	0,87
Allianz Az.Amer. T	12,502	0,87
Allianz Multiamer.	4,817	0,75
Alto Amer. Az.	4,175	0,63
Americhe	8,098	0,73
Anima Amer.	3,982	0,58
Arca Az.Amer.	15,105	1,15
Bim Az.Usa	5,650	1,44
Bnl Az.Amer.	13,804	0,56
Caam Usa Equity	4,310	0,68
Carige Az.Amer. A	2,323	0,56
Eurizon Az.Pmi Amer.	18,105	0,68
Eurizon F.Az.Amer.	8,110	0,58
Fms-equity Usa	7,492	0,73
Fondersel Amer.	8,139	0,84
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,259	0,74
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,202	0,75
Gestielle Amer. Cl.A	7,204	1,
Gestielle Amer. Cl.B	7,358	1,
Gestnord Az.Amer.	10,376	0,72
Imi West	16,284	0,89
Interf.Eq. Usa H	5,120	0,39
Interf.Eq.Usa	4,890	0,74
Investitori Amer.	3,359	0,93
Mc G.Fdf Amer. A	5,403	0,17
Mc G.Fdf Amer. B	4,256	0,19
Mediolanum Amer. 2000	8,718	0,59
Mediolanum Cristoforo Co	11,661	0,37
Optima Az.Amer.	3,789	0,88
Pioneer Az.Am.	6,496	0,6
Prima Geo Amer. A	4,013	1,13
Prima Geo Amer. Y	4,116	1,13
Sai Amer.	10,621	1,94
Sopramo Az.Su 500	3,946	0,54
Symphonia Ms Amer.	3,689	1,01
Synergia Az.Usa	6,063	1,12
Talento Comp.Amer.	60,773	0,89
Ubi Pra. Az.Usa	3,795	0,9
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,598	1,18
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,639	1,2
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,027	0,16
Allianz Az.Pacif. T	4,938	0,14
Allianz Multipacif.	6,492	0,71
Alto Pacif. Az.	5,352	-0,17
Anima Asia	5,869	1,15
Arca Az.Far East	5,302	0,11
Caam Pacific Equity	4,362	0,83
Eurizon Az.Asia Nuove Ec.	3,646	-0,36
Eurizon F.Az.Pacif.	3,731	-0,48
Fms-equity Asia	6,246	0,28
Fondersel Oriente	6,389	0,61
Fondit Eq Pacif Ex Jap	3,645	0,05
Fondit Eq Pacif Ex Jap	3,624	0,08
Fondit. Eq. Jap. R	2,410	-0,12
Fondit. Eq. Jap. T	2,428	-0,08
Gestielle Pacif. Cl.A	11,743	0,23
Gestielle Pacif. Cl.B	11,986	0,23
Gestnord Az.Pacif.	6,581	0,49
Imi East	5,763	0,17
Interf.Eq. Jap. H	2,321	-0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,929	-0,38
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,161	0,08
Interf.Equity Jap	2,480	-0,2
Investitori Far East	4,720	0,28
Mc G.Fdf Asia A	6,665	0,32
Mc G.Fdf Asia B	3,758	0,32
Mediolanum Fer.Magellano	4,466	0,11
Mediolanum Oriente 2000	6,710	0,09
Optima Az.Far East	3,151	0,03
Pacif.	4,562	0,13
Pioneer Az.Area Pacif.	3,631	-0,36
Prima Geo Asia A	6,014	0,25
Prima Geo Asia Y	6,192	0,26
Sai Fdf Pacif.	3,300	0,43
Sopramo Az.Giap 225	3,180	-0,53
Symphonia Ms Asia	4,662	0,43
Talento Comp.Asia	100,795	0,38
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,851	0,14
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,669	0,32
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,716	0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	8,856	0,01
Allianz Az.Paesi Emer T	8,748	0,01
Anima Emerging Markets	9,117	0,36
Arca Az.Paesi Emerg.	9,014	0,48
Bnl Az.Emerg.	9,146	0,34
Caam Global Emerging Eq	4,739	1,54
Emerg. Mkequity	6,673	0,3
Eurizon F.Az.Paesi Emer.	8,508	-0,41
Fms-equity Gl Em Mkt	11,641	0,41
Fms-equity New World	15,400	0,65
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,383	-0,38
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,483	-0,37
Gestielle Em. Markets Cl	13,990	0,26
Gestielle Em. Markets Cl	14,321	0,27
Gestnord Az.Paesi Em.	8,985	0,52
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,999	-0,34
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,783	0,33
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,120	0,34
Pepita Bric	4,018	0,65
Pioneer Az.Paesi Em.	10,273	-0,46
Prima Geo Paesiem. A	5,521	0,35
Prima Geo Paesiem. Y	5,678	0,36
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,482	0,61
Symphonia Ms P. Emer.	11,725	1,
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,690	0,32
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,890	0,38
Allianz Az.Glob T	2,843	0,35
Allianz Multi90	3,522	0,48
Alto Int. Az.	4,012	0,25
Anima Fondo Trading	12,269	0,47
Arca 27 Az.Est.	10,590	0,67
Arca Cinquestelle D/E 75	3,355	0,42
Aureo Az.Glob.	8,978	0,35

Fondi	€	v.%
Bancoposta Az.Int.	3,317	0,79
Bim Az.Glob.	3,920	0,85
Bpvi Az.Int.	3,341	0,72
Caam Global Equity	4,049	1,07
Capital It.	60,950	0,26
Capitale Piu' Com. Az.	4,554	0,46
Carige Az.Int. A	5,722	0,03
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,668	0,26
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,689	0,28
Consultinvest Global	3,975	0,23
Eurizon Az.Mondomult	3,151	0,16
Eurizon F.Az.Internazi	7,060	0,54
Euromob. Az.Int.	11,247	0,37
Fideuram Az.	12,192	0,46
Fondit. Global R	106,773	0,26
Fondit. Global T	107,498	0,26
Gestielle Int. Cl.A	16,041	0,58
Gestielle Int. Cl.B	16,329	0,60
Gestnord Az.Trend Set.	2,513	0,84
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,906	0,17
Interf.Global	54,048	0,24
Intra Az.Int.	4,998	0,64
Italfor. Global Equities	18,240	0,39
Managers&co. Comp.90	3,891	0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,142	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,170	-
Med. Elite 95 L	4,900	0,12
Med. Elite 95 S	9,518	0,12
Mediolanum Borsa Int.	13,922	0,46
Mediolanum Top 100	11,458	0,34
Nextam Part. Az.Int.	4,241	0,74
Optima Az.Int.	4,248	0,54
Pepite	3,666	0,05
Pepite Fondi	2,886	-0,56
Pioneer Cim Glob.Quity	31,766	0,23
Prima Geo Glob. A	22,922	0,73
Prima Geo Glob. Y	23,530	0,74
Sai Glob.	8,097	1,42
Sai Linea Aggressiva	3,486	0,75
Symphonia Ms Vivace	4,937	0,8
Symphonia S. Az.Int.	6,327	0,8
Synergia Az.Glob.	5,090	0,78
Ubi Pra. Az.Global	4,131	0,44
Ubi Pra. Privilege 5	4,909	0,12
Valore Glob.	18,734	0,74
Valori Resp. Az.	4,654	0,15
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,914	0,00
Gestielle Cina Cl.B	10,134	0,04
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,013	0,04
Gestielle India Cl.A	5,952	0,95
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,645	0,06
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,106	0,12
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,372	0,29
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,473	0,93
Fondit. Eu Financials R	6,285	0,38
Fondit. Eu Financials T	6,314	0,37
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz.	3,764	-0,03
AZ. ALTRI SETTORI		
Albi Risorse Naturali	5,901	0,73
Fms-eq Glob.Resources	10,838	1,79
Fondit. Eu Cyclicals R	10,774	0,12
Fondit. Eu Cyclicals T	10,863	0,12
Fondit. Eu Defensive R	11,654	-0,27
Fondit. Eu Defensive T	11,749	-0,28
Fondit. Euro T.M.T R	5,468	-0,53
Fondit. Euro T.M.T T	5,497	-0,52
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,447	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,429	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec.	31,482	-0,13
Optima Tecnologia	2,587	-0,82
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,107	0,24
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,107	0,24
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,729	0,19
Euromob. Dinamico	32,687	-0,11
Fondit. Core 3 R	9,913	0,2
Fondit. Core 3 T	9,989	0,21
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,499	0,16
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,542	0,18
Imindustria	12,270	0,34
Managers&co. Comp.70	4,256	0,4
Primaforza 5 A	3,724	0,57
Primaforza 5 B	3,724	0,57
Primaforza 5 Y	3,776	0,56
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,135	0,21
Ubi Pra. Privilege 4	5,148	0,1
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Mul050	4,691	0,29
Alto Bil.	15,574	0,01
Arca Bb	31,027	0,41
Arca Cinquestelle C 50	4,516	0,36
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,931	0,13
Azimut Bil.	23,945	0,18
Bancoposta Mix 2	5,928	0,1
Bim Bil.	22,166	0,32
Carige Bil.50 A	5,965	0,07
Consultinvest Bil.	5,083	0,32
Epsilon Qlongrun	6,246	0,03
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,839	-0,05
Eurizon Soluzione 40	6,063	0,13
Eurizon Soluzione 60	23,750	0,16
Euromob. Bil.	26,694	-0,06
Fideuram Performance	11,359	0,07
Fondersel	45,063	0,41
Fondit. Core 2 R	9,990	0,18
Fondit. Core 2 T	10,062	0,17
Gestielle Global Asset 2	12,185	0,34
Gestnord Bil.Euro	15,038	0,06

Fondi	€	v.%
Imi Capital	30,412	0,26
Int.	11,947	0,36
Managers&co. Comp.50	4,887	0,33
Mc G.Fdf Bil A	6,088	0,18
Mc G.Fdf Bil B	4,526	0,2
Med. Elite 60 L	5,005	0,1
Med. Elite 60 S	9,584	0,06
Nextam Part. Bil.	6,014	0,42
Primaforza 4 A	4,169	0,34
Primaforza 4 B	4,169	0,34
Primaforza 4 Y	4,233	0,36
Sai Bil.	3,490	0,67
Sai Linea Dinamica	4,330	0,74
Symphonia Ms Largo	5,494	0,53
Symphonia S Patr. Glob.	5,151	0,37
Synergia Bil.50	5,665	0,14
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,386	0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,334	0,06
Valori Resp. Bil.	6,515	0,05
Vegagest Sintesidinamico	5,590	0,54
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Mul020	5,663	0,16
Arca Cinquestelle A/B 25	5,330	0,26
Arca Te	15,948	0,25
Aureo Ff 1cl. Valore	4,916	0,06
Azimut Scudo	7,506	0,11
Bancoposta Inv.Pr.90	5,431	0,02
Bnl Protezione	22,907	-0,1
Caam Obalanced	8,692	0,02
Capitale Piu' Com.Bil30	5,018	0,22
Carige Bil.30	5,224	0,21
Euromob. Moderato	6,427	-0,06
Fondit. Core 1 R	10,351	0,15
Fondit. Core 1 T	10,411	0,15
Gestielle Global Asset 1	8,761	0,16
Managers&co. Comp.30	5,141	0,23
Med. Elite 30 L	5,109	0,08
Med. Elite 30 S	9,831	0,07
Mix	5,760	-
Primaforza 3 A	4,903	1,66
Primaforza 3 B	4,903	1,66
Primaforza 3 Y	4,833	-1,23
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,459	0,11
Symphonia Ms Adagio	5,764	0,31
Synergia Bil.30	5,444	0,11
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co.	5,910	0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,737	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,491	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,468	0,04
Vegagest Sintesiprudente	5,478	0,44
Vecontes	34,085	0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,790	0,04
Alto Mon.	7,064	0,00
Arca Mm	14,764	0,09
Bancoposta Mon.	6,178	0,00
Bg Focus Mon.	16,273	0,07
Bim Obbl.Breve Term.	6,513	0,03
Bnl Obbl.Euro Bt	7,438	0,03
Bpvi Breve Termine	6,267	0,03
Caam Breve Termine	7,451	0,04
Carige Mon. Euro A	11,538	0,09
Civ. Forum Iuli Prud A	5,475	0,09
Civ. Forum Iuli Prud B	5,518	0,09
Consultinvest Breve Term	5,900	0,04
Ca Mon.+	7,802	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,312	0,04
Euromob. Prudente	9,454	0,05
Fideuram Security	9,560	-
Fondersel Redd.	14,168	0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,832	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,862	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,864	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,890	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,557	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,604	0,03
Gestielle Cedola	6,592	0,05
Imi 2000	15,668	-
Interf.Euro Currency	6,680	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,546	0,12
Lauromoney	6,920	0,00
Leonardo Mon.	6,058	0,1
Mediolanum Ri. Co.	13,788	0,05
Mon.	12,115	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,984	0,02
Optima Redd. Bt	6,680	0,09
Optima Riserva Euro	5,288	0,04
Passadore Mon.	7,138	0,03
Pioneer Monet. Euro	13,112	0,03
Prima Fix Obb.Bt A	10,150	0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,150	0,04
Sopramo Pronti Termine	5,182	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,046	0,04
Teodorico Mon.	7,473	0,03
Tesoreria-imprese	6,890	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,709	0,06
Unibanca Mon.	5,749	0,03
Valori Resp. Mon.	5,840	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,637	0,09
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,672	0,1
Zenit Mon. Cl.I	7,537	0,09
Zenit Mon. Cl.R	7,502	0,09
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	31,983	0,07
Allianz Redd. Euro T	31,349	0,07
Anima Obb.Euro	7,115	0,34
Arca Rr	6,934	0,1
Azimut Redd. Euro	15,669	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,786	-0,03
Bim Obb.Euro	6,780	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,681	-0,01
Bpvi Obb.Euro	6,634	-
Capitale Piu' Com.Obb/	5,389	0,13
Carige Obb.Euro A	10,611	0,22
Carige Obb.Euro Lt A	5,458	0,24
Epsilon Qincome	7,366	0,08

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Ob. Euro	13,891	0,06
Euromob. Redd.	15,265	-0,01
Europe Bond	7,353	0,01
Fondaco Eurogov Beta	118,352	0,
Fondersel Euro	7,936	0,04
Fondit. Eu B. Long T R	7,115	0,1
Fondit. Eu B. Long T T	7,163	0,1
Fondit. Eu B. Med. T R	10,745	0,13
Fondit. Eu B.Med. T T	10,799	0,13
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,109	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,190	0,1
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,978	0,1
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,099	0,1
Imi Rend	9,447	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,039	0,09
Interf.Euro Bond Med. T	8,065	0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,913	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,370	0,11
Intra Obb.Euro	5,867	-
Italfor. Euro Bond	8,430	0,12
Leonardo Obb.	7,533	0,17
Mediolanum Euromoney	6,407	0,03
Mediolanum Italmoney	6,553	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,249	-0,01
Optima Obb.Euro	6,937	0,07
Prima Fix Obb.Mlt A	5,802	0,07
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,800	0,09
Ras Lux B. Europe	56,000	0,09
Sai Eurobb.	12,717	-0,03
Synergia Obb.Euro Mt	5,103	0,06
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,822	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,793	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,434	-
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,494	0,02
Vrg Cora Redd.	5,564	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,931	0,25
Caam Corporate 3 Anni	104,249	-
Caam Corporate Gar 2012	5,177	-
Carige Corporate Euro A	6,343	0,48
Corp. Bond	7,247	0,51
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,557	0,25
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,460	0,13
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,302	0,25
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,337	0,25
Interf.Euro Corporate Bd	4,932	0,24
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,525	0,29
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,870	0,26
Prima Fix Imprese A	6,411	0,29
Prima Fix Imprese Y	6,479	0,26
Sai Obb.Corporate	6,493	0,23
Synergia Obbl.Corporate	5,341	0,15
Ubi Pra. Euro Corp.	7,676	0,37
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,006	0,39
Fondit Bnd Eu High Yield	13,718	0,53
Fondit Bnd Eu High Yield	13,765	0,53
Interf.Bond Eu High Yiel	7,548	0,52
Prima Fix High Yield Y	7,758	1,54
Prima Fix High Yield A	7,634	1,53
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,258	0,34
Azimut Redd. Usa	5,523	0,35
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,708	0,3
Fondit. Bond Usa R	7,726	0,35
Fondit. Bond Usa T	7,771	0,35
Gestielle Bond Dollars C	8,401	0,2
Gestielle Bond Dollars C	8,307	0,18
Interf.Bond Usa	6,707	0,34
Nordfondo Obb.Doll.	13,045	0,35
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	14,795	-0,28
Allianz Redd. Glob T	14,524	-0,29
Alpi Obb.Int.	7,115	-0,17
Alto Int.Obb.	5,895	0,15

Fondi	€	v.%
Arca Bond	11,942	-0,16
Aureo Obb.Glob.	7,837	-0,1
Bim Obb.Glob.	5,595	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,800	-0,02
Carige Obb.Int. A	5,473	-0,07
Eurizon Ob. Int.	8,071	0,06
Euromob. Int.Allon. B.	8,294	-0,01
Fondersel Int.	13,363	0,35
Gestielle Obb.Int. Cl.A	8,111	-0,31
Gestielle Obb.Int. Cl.B	8,186	-0,32
Imi Bond	15,212	-0,31
Mc G.Fdf Global Bond A	5,240	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,192	0,06
Mediolanum Intermoney	6,146	0,1
Optima Obb.Euro Global	6,875	-0,1
Planeta	9,029	-0,2
Prima Fix Obb.Glob A	8,497	-0,29
Prima Fix Obb.Glob Y	8,496	-0,29
Sai Obb.Int.	7,089	0,14
Ubi Pra. Obb.Global	5,403	-0,24
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,498	-0,05
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,546	-0,07
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,603	0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,416	0,55
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	8,792	-0,23
Fondit. Bond Jap. T	8,749	-0,22
Interf.Bond Jap	5,238	-0,23
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,967	0,02
Bnl Obbl.Emerg.	20,717	0,44
Emerg. Mktbond	5,981	0,39
Eurizon F.Ob. Emerg.	12,889	-0,02
Euromob. Emerg.Mkt Bond	6,594	0,5
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,998	-0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,030	-0,03
Gestielle Em. Markets B	9,994	0,05
Gestielle Em. Markets B	9,853	0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,304	-0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,952	0,49
Mc G.Fdf High Yield B	5,033	0,49
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,167	0,25
Optima Obb.Em. Market	6,909	0,38
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,214	0,43
Prima Fix Emerg. A	12,823	0,07
Prima Fix Emerg. Y	12,848	0,08
Vegagest Ob.Paesi Emer.	6,983	0,19
Vegagest Ob.Paesi Emer.	7,082	0,18
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,185	0,78
Azimut Trend Tassi	8,958	0,01
Caam Multicorporate Dic	4,972	-
Caam Obb.Euro	5,513	0,11
Consultinvest Obb.	5,198	0,25
Consultinvest Obb.Mt	5,087	0,18
Eurizon F.Ob. Cedola	6,160	0,1
Eurizon Obb.Etico	5,466	0,11
Fondit. Inflat Linked R	13,595	0,15
Fondit. Inflat Linked T	13,677	0,15
Gestielle Obb.Corp. A	6,985	0,6
Gestielle Obb.Corp. B	7,070	0,6
Groupama Bondselfunds	5,697	0,05
Interf.Inflation Linked	13,396	0,16
Mediolanum Ri. Re.	11,243	0,22
Mediolanum Vasco Degama	10,157	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,419	0,86
Pioneer Obb Eurofinancorp	15,081	0,47
Pioneer Obb.Euro Distr	6,536	0,14
Primaforza 1 A	5,034	-0,02
Primaforza 1 Y	5,061	-
Primaforza 2 A	4,542	0,04
Primaforza 2 Y	4,583	0,04
Ras Lux Short T. Dollar	144,808	-0,08

Fondi	€	v.%
Ras Lux Short T. Eur.	86,134	0,04
Symphonia S. Ob. Ar Eu.	9,270	0,06
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,623	0,41
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,558	0,04
Alto Obb.	8,812	0,06
Anima Fondimpiego	19,651	0,56
Arca Obb.Europa	8,243	-0,04
Azimut Contofondo	5,220	0,04
Azimut Solidity	7,850	0,1
Bancoposta Mix 1	5,769	0,05
Bim Corporate Mix	5,440	0,15
Bnl Per Telethon	5,741	-0,05
Capitale Piu' Com.Bil15	5,232	0,17
Carige Bil.15	5,462	0,2
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,608	0,32
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,500	0,29
Eurizon Diversetico	7,908	0,1
Eurizon Rend.	6,048	-0,02
Eurizon Soluzione 10	6,936	0,01
Fondo Fucino Dynamic	4,479	0,02
Gestielle Etico Per Al	6,394	0,06
Gestielle Etico Per All	6,353	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamico	5,683	0,05
Leonardo 80/20	6,074	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,958	0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,618	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Dist.	8,205	0,07
Sai Linea Prudente	4,783	0,57
Sai Performance	16,955	0,15
Sforzesco	9,745	0,24
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,067	0,06
Synergia Bil.15	5,255	0,08
Total Return Obb.	4,401	-0,29
Ubi Pra. Port. Prudente	5,986	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,978	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,453	0,33
Zenit Obb.Cl.I	8,166	0,17
Zenit Obb.Cl.R	8,131	0,17
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond II	5,000	0,08
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,158	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond II	4,994	0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,322	0,13
Aureo Cash Dynamic	5,224	0,02
Bg Focus Obb.	6,719	0,1
Bnl Target Return Liquid	9,935	0,04
Caam Soluzione Tass	4,989	0,02
Civ. Forum Iuli Strat.A	5,575	1,01
Civ. Forum Iuli Strat.B	5,689	1,
Consultinvest High Yield	5,394	0,84
Consultinvest Mm	5,449	0,29
Consultinvest Redd.	7,312	0,63
Euromob. Total Ret.Flex	8,550	0,12
Premium	5,485	-
Risparmio	7,842	0,1
Ritorni Reali	5,910	0,25
Symphonia C. Bond Fless.	5,042	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,642	0,07
Ubi Pra. Tot.Ret.Pr	10,479	0,07
Volterra Tr Obb.	5,149	0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,538	0,02
Allianz Liquidita' A	5,585	-
Allianz Liquidita' At	5,572	-
Allianz Liquidita' B	5,710	-
Anima Liquidità	6,603	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,763	0,02
Arca Bttesoreria	5,773	0,03
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,325	0,02
Bnl Cash	22,165	0,02
Caam Eonia	101,935	0,
Caam Liquidita'	8,961	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,305	0,03
Epsilon Cash	6,257	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,657	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,691	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,305	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,473	0,01
Euromob. Conservativo	11,092	0,02
Fideuram Moneta	14,621	0,01
Fondaco Euro Cash	118,092	0,02
Fondo Liquidità	7,590	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,050	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,082	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,499	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,837	0,07
Nordfondo Liquidità	6,298	0,02
Optima Money	6,159	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	8,518	0,04
Prima Fix Mon. I	8,608	0,03
Prima Fix Mon. Y	8,589	0,03
Sai Liquidità	11,531	0,01
Symphonia S. Monetario	7,424	0,03
Synergia Mon.	5,028	0,04
Synergia Tesoreria	5,048	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,295	0,03
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,894	0,03
Vrg Coro Tesoreria	5,635	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,730	0,37
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,804	-0,08
FONDI FLESSIBILI		
5a+ Latemar	5,116	0,18
5a+ Gran Paradiso	5,178	0,27
5a+ Monviso	5,063	0,14
Abis Flessibile	5,605	-
Adb Glob. Quantitativo	4,109	0,02
Agora Selection	4,860	0,04
Agora Valore Prot.	6,327	0,06
Agoraflex	6,852	-0,01
Alarco Re	4,501	1,76
Alkime Cap Ucits	5,009	-
Allianz F100 L	4,043	0,55

Fondi	€	v.%
Allianz F100 T	3,975	0,58
Allianz F15 L	5,333	0,09
Allianz F15 T	5,362	0,08
Allianz F30 L	5,113	0,08
Allianz F30 T	5,044	0,06
Allianz F70 L	27,072	0,4
Allianz F70 T	26,547	0,4
Anima Fondattivo	13,469	0,3
Aqqua	5,020	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,158	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,110	0,14
Arca Corporate Bl	5,524	0,13
Arca Rendimento Assol T3	5,169	0,17
Arca Rendimento Assol T5	4,849	-
Aureo Defensive	5,064	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,375	0,06
Aureo Finanza Etica	6,079	0,03
Aureo Flex Euro	5,982	-0,06
Aureo Flex It.	17,766	0,25
Aureo Flex Opportunity	4,858	0,06
Aureo Plus	5,974	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,657	0,25
Azimut Str. Trend	5,032	0,5
Azimut Trend	18,938	0,86
Azimut Trend Amer.	8,546	1,84
Azimut Trend Europa	12,282	0,21
Azimut Trend It	16,157	0,5
Azimut Trend Pacif.	6,041	0,23
Banco Posta Extra	5,236	0,04
Bancoposta Centopiu'	5,311	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,243	0,04
Bg Focus Az.	23,234	0,13
Bim Flessibile	3,978	0,03
Bnl Target Return Cons.	4,997	0,12
Bnl Target Return Dinam.	12,546	0,33
Bnpp 100% E Per Gl Asia	5,509	-0,15
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,040	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,492	0,34
Bnpp Equipe Centrocampo	4,798	0,21
Bnpp Equipe Difesa	5,414	0,06
Caam Absolute	5,213	-
Caam Az Trend	100,760	0.
Caam Dyn. Allocation	5,241	0,19
Caam Equipe 1	5,234	0,1
Caam Equipe 2	5,175	0,21
Caam Equipe 3	5,106	0,35
Caam Equipe 4	4,732	0,45
Caam Eu Doppia Opp 2014	5,005	-
Caam Eureka Bric Rip 201	4,976	-
Caam Eureka China Dw	5,437	-
Caam Eureka Double Call	5,438	-
Caam Eureka Double Win	5,563	-
Caam Eureka Down 2013	5,052	-
Caam Eureka Dragon	5,683	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,153	-
Caam Eureka Ripr2 2014	4,905	-
Caam Foeureopp2 2013	4,589	-
Caam Fogaemagre 2014	5,013	-
Caam Fogaemagre2013	4,993	-
Caam Fogaeqp2 2013	4,925	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,540	-
Caam For Gar Due 2013	4,873	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,651	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,948	-
Caam Forgaeqe 13	4,890	-
Caam Forgaeqe 14	5,262	-
Caam Forgadiv 14	4,843	-
Caam Formula Gar.2012	5,022	-
Caam Formula Gar.2013	4,881	-
Caam Piu'	5,584	0,09
Caam Premium Power	5,113	0,16
Caam Private Alfa	4,806	-
Caam Qretum	5,712	0,05
Caam Soluzione Az.	4,992	0,1
Caam Strategia 85	4,985	0,04
Carige Flessibile Cl.A	5,166	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,528	-
Consultinvest Alto Div	3,277	0,31
Consultinvest Mercati Em	4,891	0,06
Consultinvest Multi Flex	4,874	0,23
Consultinvest Plus	5,220	0,27
Ec Focus Cap Prg 12/14	4,999	0,02
Epsilon Qreturn	6,486	0,02
Eurizon F.Gar. 03/13	5,142	0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,245	0,02
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,111	0,04
Eurizon F.Gar. 3tr07	5,045	0,06
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,179	0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,250	-
Eurizon F.Gar. Itr07	5,156	0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,117	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,068	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,102	0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,100	0,1
Eurizon F.Profilo Moder.	5,238	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,441	0,02
Eurizon F.Rend.Ass. 2anni	5,223	0,04
Eurizon F.Rend.Ass. 3anni	5,490	0,09
Eurizon F.Rend.Ass. 5anni	4,876	-
Eurizon Obiettivo Rend.	8,022	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,972	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,972	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,628	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,629	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,876	0,04
Eurizon Team 3 Cl G	4,887	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	3,895	0,03
Eurizon Team 4 Cl G	3,898	0,03
Eurizon Team 5 Cl A	3,746	0,08
Eurizon Team 5 Cl G	3,758	0,08
Euromob. Real Assets	4,151	0,14
Euromob. Strategic Flex	13,334	0,31
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,591	0,15
Federico Re	5,178	0,02
Flessibile	2,779	-0,11
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-

Fondi	€	v.%
Fms-absolute Return	9,267	0,11
Fondaco Absolutreturn	93,717	0,36
Fondersel Duemila	93,141	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,522	0,2
Fondit Flexib Dynamic T	6,523	0,22
Fondit. Flex Multi R	9,567	0,19
Fondit. Flex Multi T	9,631	0,2
Fondit. Flexib Growth R	8,950	-0,06
Fondit. Flexib Growth T	9,013	-0,07
Fondit. Flexib Income R	8,523	0,06
Fondit. Flexib Income T	8,550	0,06
Fondit. Flexib Opp R	7,872	0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,903	0,09
Formula 1 Alpha Plus 20	6,592	-
Formula 1 Conservative	6,577	0,03
Formula 1 High Risk	7,072	0,08
Formula 1 Low Risk	6,739	0,03
Formula 1 Risk	6,707	0,06
Gestielle Ga Plus	5,206	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,309	0,25
Gestielle Harmonia Mod.	5,280	0,13
Gestielle Harmonia Viv.	5,362	0,26
Gestielle Total Return	14,253	0,29
Gestnord Asset Allocatio	4,809	0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,034	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,064	0,15
Interf System Evolution	10,100	0,16
Interfund System 100	9,468	0,22
Interfund System 40	11,096	0,01
Interfund System Plus	10,317	0,19
Intra Assoluto	5,728	-0,14
Intra Flessibile	6,057	-
Investitori Flessibile	6,367	0,24
Kairos P. Income	6,680	-
Kairos P. Small Cap	9,437	0,08
Kairos Partners	5,700	0,07
M.Gestion Trend Global	4,916	0,2
Mb Absolute	3,142	-0,13
Mb Strategic	3,098	-0,13
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,220	0,12
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,211	0,12
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,350	0,53
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,702	0,52
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,604	0,21
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,718	0,22
Nextam Part. Flessibile	4,749	0,25
Nordest Bic	4,270	0,23
Ob. Rendimento	5,766	0,16
Open Fund Rit. Ass. Vol2	4,519	-
Open Fund Rit.Ass Vol4	3,773	-
Part. Orchestra	72,686	-
Pioneer Target Controllo	5,309	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,289	0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,348	0,08
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,569	0,64
Primastrat A-rt 100 A	5,141	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,142	-
Primastrat A-rt 200 A	4,915	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,915	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,379	-0,02
Primastrat A-rt50 A	16,376	-0,02
Primastrat Eu Allopot A	2,237	0,4
Primastrat Eu Allopot Y	2,247	0,4
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,539	0,62
Primastrat It Allopot A	4,763	0,34
Primastrat It Allopot Y	4,908	0,33
Profilo Best Funds	5,803	0,39
Profilo Elite Flessibile	5,428	0,54
Sofia Flex	0,692	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,027	0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,071	0,08
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,080	0,08
Sopramo Contrarian A	3,707	0,08
Sopramo Contrarian B	3,709	0,08
Sopramo Global Macro A	4,753	0,04
Sopramo Global Macro B	4,799	0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,434	0,11
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,409	0,11
Sopramo Relat Value A	5,249	-0,04
Sopramo Relat. Value B	5,295	-0,06
Symphonia C. Asia Fless.	5,758	0,75
Symphonia C. It. Fless.	5,100	0,1
Symphonia S. Fortissimo	2,607	0,7
Synergia Total Return	5,260	0,29
Total Return	2,400	-0,46
Ubi Pra. Active Beta	4,775	-0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,050	-0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din	5,029	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,203	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,219	0,04
Unibanca Plus	5,234	0,06
Vegagest Flessibile A	7,361	-0,14
Vegagest Flessibile B	7,368	-0,12
Vegagest Rendimento A	5,274	0,44
Vegagest Rendimento B	5,274	0,44
Volterra Dinamico	5,274	0,25
Volterra Tr Glob.	5,548	0,23
Vrg Coro Rendimento	5,354	0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,647	0,14
Zenit Absolute Return Cl	5,587	0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,738	0,42
ALTRI		
Alfa 2000	4,570	0,44
Beta 2000	4,420	0,23
Bilanciata Aggressiva	6,456	0,61
Bilanciata Attiva	8,541	0,33
Bpn Un Futur	2,810	-
Bpn Un Ovest	5,298	-0,19
Cu Vita Allegro	4,379	0,69
Cu Vita Andante	6,210	0,65
Cu Vita Balanced	5,230	0,58
Cu Vita Eb $ Bond	4,800	0,42
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,230	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,850	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,210	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,280	2,24

Fondi	€	v.%
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,550	0,39
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	1,29
Cu Vita Europe Click	29,890	0,1
Cu Vita European Eq	5,680	0,18
Cu Vita Global Bond	5,050	0,2
Cu Vita Global Eq	4,820	0,84
Cu Vita Jap. Click	27,170	0,04
Cu Vita Mosso	5,060	0,99
Cu Vita Plus	10,958	0,15
Cu Vita Prestige Eq	4,220	0,24
Cu Vita Pro. 70	5,880	-0,17
Cu Vita Pro. 80	5,900	-
Cu Vita Pro. 90	5,890	-
Cu Vita Pro. Eq	10,980	-
Cu Vita Tech.Eq	1,990	0,51
Dinamica Protetta	12,568	-0,28
Ina Val Alt	4,077	0,1
Ina Val Est	1,080	0,37
Linea Equilibrio	9,561	0,31
Linea Futuro	8,040	0,53
Linea Garantita	9,107	-
Nis Strategic 1	27,770	-0,04
Nv Ina Va Al	7,751	0,17
Omega 2000	7,110	-
Quota	20,300	-
Ras Cap Eu	12,653	-0,09
Ras Imp Em	13,593	2,81
Ras Imp It	7,264	1,21
Ras Imp Mon	7,019	0,7
Rasis Obb.	11,803	-0,09
Trasfinmaz	9,708	0,03

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,178	101,137
BTP 15/06/10 2,75%	100,938	100,943
BTP 15/01/10 3%	100,009	100,019
BTP 01/03/10 4%	100,459	100,472
BTP 01/08/10 4,5%	102,157	102,166
BTP 01/11/10 5,5%	103,768	103,797
BTP 01/11/11 1,9%	101,780	101,780
BTP 15/03/11 3,5%	102,858	102,832
BTP 15/09/11 3,75%	103,791	103,768
BTP 01/02/11 3,75%	102,910	102,899
BTP 01/08/11 4,25%	104,485	104,474
BTP 01/08/11 5,25%	105,916	105,899
BTP 15/09/12 1,85%	104,229	104,300
BTP 15/12/12 2%	99,593	99,485
BTP 01/07/12 2,5%	101,454	101,388
BTP 01/03/12 3%	102,641	102,583
BTP 15/04/12 4%	104,833	104,769
BTP 15/10/12 4,25%	105,868	105,881
BTP 01/02/12 5%	106,630	106,614
BTP 15/12/13 3,75%	104,407	104,270
BTP 01/08/13 4,25%	106,399	106,346
BTP 15/04/13 4,25%	106,171	105,985
BTP 01/02/13 4,75%	107,606	107,536
BTP 15/09/14 2,15%	105,886	105,970
BTP 01/06/14 3,5%	103,008	102,959
BTP 01/08/14 4,25%	106,430	106,333
BTP 01/08/15 3,75%	103,729	103,616
BTP 01/02/15 4,25%	106,079	106,050
BTP 01/08/16 3,75%	103,259	103,141
BTP 15/09/17 2,1%	104,184	104,472
BTP 01/02/17 4%	104,266	104,021
BTP 01/08/17 5,25%	112,029	111,868
BTP 01/02/18 4,5%	106,403	106,301
BTP 01/08/18 4,5%	105,885	105,781
BTP 15/09/19 2,35%	104,003	104,439
BTP 01/02/19 4,25%	103,603	103,442
BTP 01/09/19 4,25%	102,740	102,548
BTP 01/03/19 4,5%	105,391	105,169
BTP 01/03/20 4,25%	101,716	101,593
BTP 01/02/20 4,5%	104,249	104,078
BTP 01/09/21 3,75%	97,316	97,237
BTP 15/09/23 2,6%	106,187	105,645
BTP 01/08/23 4,75%	104,076	103,871
BTP 22/12/23 8,5%	148,000	148,000
BTP 01/11/23 9%	147,803	147,583
BTP 01/03/25 2,5%	105,675	105,534
BTP 01/11/26 7,25%	130,923	130,953
BTP 01/11/27 6,5%	122,139	122,191
BTP 01/11/29 5,25%	107,279	107,280
BTP 01/05/31 6%	116,387	116,356
BTP 01/02/33 5,75%	113,509	113,574
BTP 01/08/34 5%	103,509	103,418
BTP 01/02/37 4%	89,043	88,996
BTP 15/09/35 2,35%	103,831	104,259
BTP 01/08/39 5%	103,469	103,478
BTP 15/09/41 2,55%	102,831	103,221
CCT 01/02/10 T.V.	100,025	100,028
CCT 01/06/10 T.V.	100,103	100,182
CCT 01/12/10 T.V.	100,284	100,280
CCT 30/06/11 T.V.	98,100	98,056
CCT 01/05/11 T.V.	100,215	100,203
CCT 01/11/11 T.V.	100,181	100,182
CCT 01/03/12 T.V.	100,176	100,179
CCT 01/11/12 T.V.	100,110	100,107
CCT 01/07/13 T.V.	99,991	99,993
CCT 01/03/14 T.V.	99,698	99,671
CCT 01/12/14 T.V.	99,713	99,710
CCT 01/09/15 T.V.	99,503	99,542
CCT 01/07/16 T.V.	99,111	99,119
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,879	99,874
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,517	99,510
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,699	98,674
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,456	97,423

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 111,17 1	00,51	0,11
Arkimedica 07-12 5%	100,04	0,04
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,22	0,14
B.P.Italiana 09-10 4,7	101,39	0,01
Bca Carige 03-13 1,5%	120,73	0,25
Beni Stabili 06-11 2,5	98,45	0,11
Bim 05-15	88,60	0,14
Cogeme 09-14	105,02	0,01
Sias 05-17 2,625%	93,25	0,33
Snia 05-10 3%	96,03	2,98
Sopaf 07-12 3,875%	70,81	2,90
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LE NUOVE ALLEANZE NELLE INFRASTRUTTURE: DA TATA A GAVIO

Atlantia, soci in manovra su un nuovo patto

I Benetton cercano partner alternativi, Abertis studia l'uscita. Per la presidenza spunta Palenzona

di ANDREA DEUGENI

TRIESTE Prende sempre più quota sul mercato l'ipotesi di un cambio della guardia alla presidenza di Atlantia, il Gruppo dei Benetton attivo nel business autostradale. Se la riconferma dell'amministratore delegato Giovanni Castellucci, manager considerato un autentico jolly per il settore, è data per certa, secondo indiscrezioni che circolano in alcune sale operative milanesi l'arrivo di Fabrizio Palenzona al posto di Gian Maria Gros Pietro è considerata più di una semplice ipotesi.

Anzi è l'uomo «giusto», sottolineano gli esperti, che la famiglia di Ponzano Veneto avrebbe scelto per gestire il business di una società imbrigliata, al momento, dal forte indebitamento (10,190 miliardi di euro secondo l'ultima trimestrale, in crescita di 220 milioni rispetto a fine 2008) e che deve puntare unicamente al rinnovo delle concessioni e alla negoziazione delle tariffe. Una strategia, dunque, ordinaria, dal sapore più politico, in attesa di tempi migliori per «manovrare» la leva finanziaria. Con un occhio rivolto anche all'estero.

Palenzona, infatti, raggruppa una serie di cariche: alessandrino di nascita, è vice presidente di Unicredit, consigliere di Mediobanca ed ex consigliere della Fondazione CariTorino (ente che ha in pancia il 6,68% di Atlantia). Ma è anche presidente di Aeroporti di Roma (Adr, Gruppo appartenente sempre alla galassia Benetton) e dell'Aiscat, la «Confindustria» dei concessionari autostradali. Associazione dove la famiglia veneta, per il fatto che controlla Atlantia, è in grado di far pesare il loro potere di nomina.

Palenzona, quindi, è già, a tutti gli effetti, un uomo molto vicino a Treviso e sarebbe il manager «multiforme» capace di destreggiarsi bene fra gli affari e la politica, in grado di dialogare bene anche con il "Palazzo". Una figura simile, per intendersi, a quella di Marcellino Gavio, vecchio fuoriclasse della finanza tricolore recentemente scomparso, che ben affiancherebbe Castellucci. Dirigente d'azienda, al contrario, più vocato ai numeri. L'occasione per il passaggio del testimone saranno l'approvazione del bilancio a marzo e l'assemblea di Atlantia prevista in calendario per il 9 aprile. Data in cui scadrà il mandato (ora a termine solo per un anno) del consiglio di amministrazione della società controllata dai Benetton (con il 38,06%) tramite Sintonia. Secondo i rumor, sul nome di Palenzona sarebbero concordi anche gli altri soci di Atlantia: oltre a CariTorino, dove il manager «gioca in casa», ci sono Generali (con il 3,35%) che seguirebbe le direttive di Mediobanca (Piazzetta Cuccia è il primo azionista del Leone di Trieste) e il fondo Aabar di Abu Dhabi (ha il 3,34%). Interessato, dicono alcuni analisti, a non entrare in rotta di collisione con i desiderata della famiglia di Ponzano.

AZIONISTI ATLANTIA S.P.A.

Atlantia è quotata alla Borsa Italiana S.p.A. con una capitalizzazione di mercato di 9,5 miliardi di euro al 30 settembre 2009. Il principale azionista è Sintonia S.A. che detiene, direttamente e indirettamente, il 38,06% del capitale di Atlantia.

Azionista	Quota
Abertis	6,68%
Fondazione CRT	6,68%
Aabar Investments	3,34%
Assicurazioni Generali	3,35%
Flottante	39,88% (1)
Sintonia	38,06%

(1) Esclude le azioni proprie di Atlantia S.p.A.

Giovanni Castellucci

Del nocciolo degli azionisti di controllo (il resto è nelle mani del mercato) fanno parte anche gli spagnoli di Abertis. Partecipazione (il 6,68%) che risale ai tempi dei tentativi di fusione con la ex Autostrade, ma che a Madrid, tramontate le "nozze" con Treviso, vogliono dismettere, aspettando il momento giusto. Se qualcuno dà per imminente l'uscita degli spagnoli, fonti finanziarie vicine a Castellucci rivelano invece che il gruppo guidato da Salvador Alemany non ha tutta questa fretta, avendo in bilancio i titoli Atlantia a un prezzo di carico ancora molto elevato rispetto alle attuali quotazioni di Borsa. Andamento seppur in ripresa (a 18,282 euro: più 30% negli ultimi sei mesi) rispetto ai minimi di aprile (9,345 euro). In occasione dell'assemblea di primavera, i Benetton puntano a stringere un nuovo patto parasociale con i soci forti di Atlantia.

Una mossa che, oltre a condividere la scelta sul nuovo board (che resterebbe in carica più anni senza derogare nuovamente lo statuto), mira anche a dare un nuovo assetto al gruppo che dovrà fronteggiare prima o poi l'uscita di Madrid. Sul mercato circolano diverse voci: il fondo Aabar potrebbe fare nuovamente il bis, arrotondando con la partecipazione di Abertis.

Ma si sono fatti i nomi del fondo norvegese Norges Bank e del Gruppo indiano Tata, con il quale Atlantia ha una partnership in India. Fra gli italiani, gli addetti ai lavori fanno l'«ipotesi Gavio», vecchia conoscenza che con i Benetton condivide l'interesse industriale e l'avventura in Impregilo e quella Caltagirone, con cui pure Ponzano Veneto ha già fatto affari in passato. Della squadra di azionisti rilevanti, farà con molta probabilità ancora parte Generali: anche se fonti interne alla compagnia fanno sapere che il "file" Atlantia non è all'ordine del giorno, dalle sale operative scommettono su una permanenza del Leone. Già attivo nel business delle infrastrutture e non indifferente agli elevati margini del settore.

Un distributore di benzina

NUOVI "RITOCCHI"

Benzina e gasolio ancora più cari

Il presidente dei gestori d'impianti: «Noi non speculiamo»

ROMA Listini ancora in rialzo per benzina e gasolio: niente tregua, quindi, dopo gli aumenti a raffica di ieri. I ritocchi all'insù alimentano le preoccupazioni dei consumatori, che paventano una ricaduta sui prezzi dei prodotti trasportati su gomma. Ma per il presidente dei gestori aderenti alla Confcommercio, Luca Squeri, i rincari alla pompa sono in linea, anzi perfino inferiori, ai ritocchi avvenuti sui mercati internazionali.

Ieri è stata l'Api-Ip a mettere a segno l'incremento più importante: +1 centesimo sulla verde, +1,7 centesimi sul gasolio. Sempre secondo la consueta rilevazione della Staffetta Quotidiana si sono portate avanti, seppur con aumenti lievi, anche la capolista Shell (+5 millesimi sulla sola benzina) e la Tamoil (+7 millesimi su entrambi i prodotti).

Secondo il presidente della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburante) non c'è da stupirsi. Per Squeri, infatti, «sono pretestuose e fuorvianti le polemiche di supposte speculazioni che vengono montate ad arte ogni qualvolta si assiste all'aumento dei prezzi dei carburanti per ragioni legate ai mercati internazionali». Anzi, i ritocchi all'insù sui listini sarebbero perfino inferiori agli incrementi delle quotazioni internazionali. «L'andamento dei prezzi, in crescita dal 15 dicembre scorso - spiega Squeri - non solo è assolutamente in linea con le variazioni dei mercati internazionali, I prezzi alla pompa praticati in Italia sarebbero, infatti, di circa 2 centesimi di euro inferiori.

Ma i reclami dei consumatori non accennano a placarsi, anzi dopo i ritocchi la preoccupazione è cresciuta. Federconsumatori e Adusbef lamentano come «nel giro di in una settimana la verde sia rincarata di otto centesimi»: un rialzo che sarebbe di tre punti percentuali maggiore rispetto alla variazione del petrolio. I consumatori, inoltre, paventano il rischio che i rialzi sui listini sulla rete carburanti possano contagiare la merce trasportata: Il presidente del Codacons, Carlo Rienzi avverte: «l'incremento dei prezzi al dettaglio potrebbe pesare fino a 100 euro a famiglia su base annua».

Unicredit incassa il sì dei libici e di Allianz

Cariverona decide lunedì: convocato il cda Piano con mercati stabili

MILANO Unicredit incassa il sì all'aumento di capitale dalla Banca Centrale libica e da Allianz, azionisti rispettivamente col 4,3% e il 2,2%, e attende per l'11 gennaio il via libera dal maggior socio (al 5,7%), Fondazione Cariverona.

Quest'ultima, anticipando di qualche giorno i tempi inizialmente ipotizzati, ha convocato per lunedì il consiglio generale e il Cda per valutare se partecipare alla ricapitalizzazione da 4 miliardi di euro, ai nastri di partenza lo stesso giorno. E questa volta da Verona non dovrebbero arrivare sorprese. Del resto, come emerge dalle oltre 700 pagine del prospetto informativo per la ricapitalizzazione, gli altri grandi soci, eccetto il gestore BlackRock (3,8%), hanno già detto sì all'operazione. Dal documento, pubblicato in serata sul sito della banca, emergono altre informazioni. Prima fra tutte quella relativa al piano strategico, con obiettivi ormai non più attuali, ma che verrà aggiornato «solo una volta che le condizioni di mercato e macroeconomiche si saranno stabilizzate». Del resto anche gli ultimi scossoni che hanno coinvolto il debito sovrano di Grecia e Spagna e l'indebitamento di Dubai, avranno impatto «sui ricavi derivanti da attività di trading e sulle operazioni del gruppo nel settore dei mercati dei capitali». Nel frattempo, per raccogliere le nuove risorse con l'aumento di capitale, il gruppo guidato da Alessandro Profumo si prepara a staccare un assegno da 100 milioni. A tanto ammontano le spese complessive, comprensive di quelle per consulenza, spese vive e delle commissioni di garanzia calcolate nella misura massima.

Alessandro Profumo

Per questo, indica il prospetto «i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale sono stimati pari a circa 3,9 miliardi di euro» e non 4 miliardi. Per la banca si tratta, di fatto, di una 'commissione' del 2,5%.

Su un altro fronte, quello polacco, Piazza Cordusio è pronta, sempre all'inizio della prossima settimana, a rinnovare il vertice della controllata Bank Pekao con la candidatura ad amministratore delegato (Ceo) di una donna, Alicja Kornasiewicz.

Sarà il board della seconda banca polacca, il 12 gennaio, a nominarla al posto di Krzysztof Bielecki, ex premier del Paese, le cui dimissioni, dopo sei anni alla guida della banca, saranno effettive dal giorno prima.

Da Pozzo: «Serve meno burocrazia»

È l'auspicio del presidente della Camera di commercio udinese

TRIESTE Una cosa, una sola, da chiedere alla politica nel 2010? «Meno burocrazia». E Mediocredito? E Friulia? «Serve un progetto unico sulle finanziarie del Friuli Venezia Giulia». Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Udine, apre l'anno con le cifre e con gli auspici. Fa sapere che l'ente camerale friulano ha messo già in agenda 4,5 milioni d'interventi a favore dell'economia locale, ma guarda anche alla Regione. E, sul fronte del credito, spiega che la cessione delle quote pubbliche di Mediocredito Fvg non è la sola partita da giocare.

Da Pozzo pensa anche a Friulia, a Confidi, alle banche locali. E chiede «una riforma, un progetto più organico, in modo da ottimizzare il sistema finanziario regionale per favorire la crescita dell'economia». Al piano di sopra serve «una regia unica, affinché tutte le imprese possano sviluppare le loro iniziative attraverso strumenti più snelli, con tempistiche certe». Un passaggio legato allo stop «a lacci e lacciuoli», per un 2010 «che possa finalmente regalare alle pmi una strada in discesa nella fase di uscita dalla crisi».

La crisi, appunto. Il fondo è stato toccato, ripete il presidente della Camera di Udine. Quelli che si vedono all'orizzonte sono «timidi segnali» di una ripresa che sarà «lunga e selettiva». In conferenza stampa Da Pozzo snocciola i numeri del 2009, quelli della «nuttata». Il ricorso alla cassa integrazione, in provincia di Udine, ha toccato il +533% in termini di ore tra gennaio e novembre rispetto al 2008, l'import è al -41,7%, l'export al -24,5%, sempre nei primi 11 mesi dell'anno.

«Uscire da una crisi di dimensioni planetarie non è facile, ma gli indicatori di "sentiment" di ono che c'è più ottimismo». Che si fonda non solo sulle impressioni ma anche sui numeri concreti: da aprile a novembre 2009 in provincia di Udine (oltre 48mila imprese attive) le nuove iscrizioni di imprese (1.670) hanno superato di 296 unità le cancellazioni (1.374), dopo un primo trimestre che aveva registrato 957 iscrizioni e 1.555 cancellazioni (-598 imprese). Ma il nuovo clima di fiducia a Nordest, secondo Da Pozzo, è testimoniato pure dal fatto che «è scesa dal 72,5% del 2009 al 18,4% la percentuale degli imprenditori nordestini che hanno aspettative negative sul fatturato, mentre di converso è aumentata dal 7,5% al 30,6% la percentuale di quanti hanno aspettative positive». Analoghi segnali di ottimismo si registrano a Nordest anche per quanto riguarda le esportazioni e gli ordini esteri.

Nel frattempo la Camera di commercio di Udine gioca d'anticipo. E mette in campo, sin d'ora, 4,5 milioni di euro. Qualità, innovazione, fusioni e aggregazioni per aumentare la forza delle imprese; ancora, sguardo al futuro, con sostegno all'Università, all'imprenditoria femminile e giovanile e, soprattutto all'internazionalizzazione, uno dei «fiori all'occhiello» della Cciaa di Udine. Un settore, come hanno rimarcato sia il presidente sia il vice Marco Bruseschi, su cui l'ente camerale sta puntando con grande impegno. *(m.b.)*

L'ASSESSORE ROSOLEN: «TREND IN CRESCITA, DALL'AGRICOLTURA AD ALTRI COMPARTI»

Giovani e lavoro, la Regione punta ai "voucher"

Campagna per diffondere gli impieghi occasionali tra i giovani: richieste a quota 241mila

TRIESTE Attraverso l'Agenzia regionale del Lavoro, la Regione avvierà una campagna di comunicazione per promuovere, in particolare tra i giovani, il ricorso ai voucher del lavoro occasionale accessorio, sempre più apprezzati nei settori del commercio e del turismo.

Lo comunica l'assessore al Lavoro, Università e Ricerca Alessia Rosolen, alla luce dei risultati relativi alla vendita dei voucher in Friuli Venezia Giulia. «Nel 2009 ne sono stati utilizzati in tutto 241.033, di cui 102.843, pari al 42,7% del totale, nel quarto trimestre» conferma l'assessore, rilevando che «il forte sostegno alle vendite proveniente dai settori del commercio e del turismo dimostra quanto i voucher siano divenuti uno strumento imprescindibile per dare lavoro e opportunità, offrendo al contempo garanzie e protezione ai lavoratori».

«Anche i dati del Friuli Venezia Giulia confermano il trend nazionale in costante crescita dall'inizio della sperimentazione», nota l'assessore Rosolen, sottolineando come il voucher, nato per regolamentare il lavoro agricolo occasionale, stia trovando sbocchi in altri comparti.

Nel primo trimestre del 2009 i voucher venduti erano stati 8.717, pari al 3,6% del totale. Nel secondo trimestre sono stati 22.484, pari al 9,3%, mentre nel terzo trimestre sono stati 106.989, pari al 44,4% del totale. Per quanto concerne i settori d'impiego, nello scorso anno al primo posto si sono collocati commercio e turismo, con 121.643 voucher venduti. Di seguito troviamo l'agricoltura, con 117.407 voucher, e il lavoro domestico, con 1.983 voucher, un numero apparentemente basso, ma già importante se si considera che l'estensione dei voucher ai lavori domestici è stata fatta appena lo scorso marzo. Con 153.199 voucher venduti (il 63,6% del totale) Udine si colloca al primo posto, seguita da Gorizia (36.565 voucher venduti, pari al 15,2% del totale). A poca distanza la provincia di Pordenone, con 32.904 voucher, corrispondenti al 13,7%. All'ultimo posto la provincia di Trieste, dove sono stati acquistati 16.971 voucher (il 7% del totale). Dal momento dell'avvio della sperimentazione, nell'agosto 2008, i voucher venduti in regione sono stati 294.305, di cui il 63,3% nella provincia di Udine, il 17,1% in quella di Gorizia, il 12,9% di Pordenone e il 6,3% a Trieste.

L'assessore Rosolen

TECNOLOGIA 3-D E PRODOTTI "VERDI"

Energia e tv, Panasonic sfida il colosso Samsung

TOKYO Panasonic lancia la sfida al "numero uno" mondiale dell'elettronica, la sudcoreana Samsung, accelerando lo sviluppo dei prodotti verdi e della tv 3-D: l'obiettivo è la leadership «dell'innovazione verde», al più tardi nel 2018, anno del centenario della fondazione del colosso di Osaka.

In un'affollata conferenza stampa, la prima dopo l'Opa che ha portato alla conquista della più piccola rivale Sanyo, il "numero uno" del Gruppo, Fumio Ohtsubo, ha promesso «nuove idee per la vita» (cioè «ideas for life», il motto del gruppo) e illustrato le linee guida che management dovrà attuare fino all'anno fiscale 2011, basate sull'obiettivo «di avere la più ampia quota globale possibile in alcune categorie di prodotti».

Anzitutto, il colosso nipponico ha reso noto investimenti per circa 100 miliardi di yen (oltre 700 milioni di euro) entro marzo 2016 nello sviluppo dei pannelli solari in cui la neo controllata Sanyo ha punte di eccellenza. «Ci auguriamo - ha detto Ohtsubo, parlando dalla sede di Osaka - di poter fissare i sistemi d'energia come nostro business di punta». Non a caso, il Gruppo ha il target di 3.000 miliardi di yen (22 miliardi di euro) di vendite da raggiungere nel comparto dell'energia all'anno fiscale 2018, diventando nel 2012 il primo operatore in Giappone nelle celle solari e uno dei primi tre a livello globale entro il 2015.

TRATTATIVE ANCHE PER IL RIPRISTINO DELLA LINEA CON DUBLINO

In arrivo voli con Genova, Foggia e Trapani

TRIESTE Tre nuovi voli nazionali per servire i tanti lavoratori che provengono da fuori regione. Le prime novità per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si materializzeranno a fine marzo e saranno i collegamenti con Trapani, Foggia e Genova. "Si tratta di rotte – spiega il presidente Sergio Dressi – che non sono incentivate dalla Regione e che le compagnie puntano a sostenere grazie all'importante flusso di persone che vivono in quelle regioni ma lavorano nelle nostre grandi aziende, Fincantieri e non solo". I voli – specie quelli per la Puglia e la Sicilia - saranno appetibili anche per il turismo. Il collegamento con Trapani sarà operato da Ryanair tre volte alla settimana; quello con Foggia da Skybridge AirOps. Ma le novità non si fermano qua. La società è al lavoro per potenziare anche le rotte internazionali. "Per l'entrata in vigore del nuovo orario siamo fiduciosi di poter contare su altri nuovi voli", ha continuato Dressi, spiegando che nelle prossime settimane una delegazione dell'aeroporto regionale incontrerà i vertici di Ryanair a Dublino, per convincere il vettore low cost ad aprire un volo proprio con la capitale irlandese.

"Stiamo poi trattando con altre compagnie, in questo caso italiane, per avviare nuove linee. Speriamo di poter dare la notizia a breve. Sono in programma incontri anche con operatori turistici del Nord Europa per altri nuovi collegamenti. In particolare, ha spiegato sempre il presidente, "con Amsterdam, Oslo ed Helsinki, collegamenti importanti anche per il turismo regionale". Tra le altre trattative in corso, la società di gestione sta cercando di intensificare i voli su Belgrado - attualmente la Iat ne ha uno alla settimana - anche alla luce del fatto che ai cittadini serbi non sono più richiesti i visti per lasciare il Paese. Resta poi l'eterno problema del collegamento Trieste-Milano attesissimo dalle imprese regionali. Al momento l'ipotesi di un volo per l'aeroporto di Linate sembra non percorribile mentre a Ronchi continuano le trattative per arrivare nella capitale finanziaria atterrando allo scalo di Malpensa. La rotta – spera Dressi – potrebbe essere coperta dalla stessa compagnia (per ora il nome resta sgreto) che attiverà il volo per Genova. *(m. mi.)*

Un'immagine di Genova

«Il governo finanzi la terza corsia A4»

Il Pd: Tondo si muova o i costi ricadranno interamente sui cittadini

TRIESTE «Tondo pretenda dal governo un finanziamento straordinario per la terza corsia o l'opera la pagheranno i cittadini». A chiederlo ancora una volta il capogruppo del Pd in consiglio regionale, Gianfranco Moretton, che torna a pungolare l'esecutivo sull'emergenza dell'A4. «Tondo non ha fatto alcun passo in questo senso o, se l'ha fatto, nessuno se n'è accorto» affonda il consigliere, non risparmiando nemmeno Autovie. «Sempre che questo - aggiunge - non sia l'impegno su cui dovrà lavorare il nuovo amministratore delegato Dario Melò, così da ottenere il super premio che il Cda sarà chiamato a erogargli dopo che avrà definito i criteri nella prossima riunione del 25 gennaio. Vedremo se ciò avverrà, dopo che nella riunione del 14 dicembre l'incontro è stato rinviato per un imbarazzo generale all'interno del consiglio di amministrazione». Moretton ricorda che l'aumento del pedaggio sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia «è rinviato ad aprile, non appena diventerà esecutivo il decreto che approva l'atto aggiuntivo al piano finanziario di Autovie venete. E, per pagare il piano degli investimenti, saranno i cittadini a dover metter mano ai loro portafogli». Quanto? Il pedaggio aumenterà progressivamente fino a raggiungere il 130%. «Come dire che se oggi, per andare dal casello del Lisert di Trieste all'innesto col passante di Mestre, ci vogliono circa 7 euro, poi ce ne vorranno oltre 16. La fortuna vuole, dirà l'assessore Riccardi, che ad aprile s'inizierà in maniera graduale e l'utente autostradale pagherà "solo" il 3,7% in più dell'attuale tariffa». Tondo, secondo il capogruppo del Pd, deve «pretendere, come la Sicilia, dal Governo Berlusconi un finanziamento straordinario, trattandosi di una situazione di emergenza (non a caso è stato nominato un commissario) e perché si tratta di viabilità d'interresse nazionale e internazionale». *(m. mi.)*

Aeroporto, Dressi accelera sulla ricapitalizzazione Quote anche agli enti locali

La Regione invita i soci del Consorzio a rimanere nella spa pur confermandosi pronta ad acquisire la maggioranza

di MARTINA MILIA

TRIESTE Gli enti locali restino nella società aeroportuale, seppur con una quota minore, trasferendo alla Regione la maggioranza del capitale.

A rilanciare l'ipotesi per un nuovo assetto della spa di Ronchi dei Legionari è stata la Regione stessa che ieri – con gli assessori Sandra Savino e Riccardo Riccardi - ha incontrato i rappresentanti del Consorzio (il presidente Adalberto Donaggio, il comune di Trieste, l'assessore provinciale Vittorio Zollia per le Province e il presidente Antonio Paoletti per gli enti camerali) e della Spa (il presidente Sergio Dressi) per discutere dell'ipotesi di diventare unico proprietario dello scalo giuliano. L'incontro, per ora interlocutorio, ha confermato l'interesse della giunta ad acquisire la maggioranza dell'aeroporto, ma non necessariamente tutte le quote. Il presidente della spa, intanto, preme per la ricapitalizzazione – almeno quella da tre milioni di euro -, necessaria ad avviare gli investimenti.

Sergio Dressi

L'INCONTRO Nell'incontro di ieri, ancora interlocutorio, i rappresentanti del Consorzio hanno formalizzato agli assessori regionali l'intenzione di cedere l'intero pacchetto azionario detenuto dal consorzio alla Regione. I rappresentanti dell'esecutivo hanno preso atto della proposta e, senza escludere questa possibilità, hanno avanzato una controproposta: il passaggio della maggioranza delle quote alla Regione con il mantenimento di una presenza degli enti locali nella società. «Non siamo contrari al percorso indicato dal Consorzio – precisa Riccardi – abbiamo solo invitato il socio di maggioranza a considerare anche la possibilità di rimanere nella spa».

IL CONSORZIO La proposta «una volta formalizzati dalla Regione – spiega Adalberto Donaggio – sarà riportata all'attenzione dei soci visto che il mandato che è stato deliberato dall'assemblea del Consorzio riguarda solo la possibilità di vendere tutte le quote del Consorzio». Di fronte alla controproposta regionale restano per ora alla finestra le Province mentre il comune di Trieste, promotore della vendita in blocco alla Regione e maggior azionista del consorzio con il 37,8 % delle quote, è disponibile anche a questa soluzione. «Siamo pronti anche a fare la nostra parte nella ricapitalizzazione – spiega l'assessore Paolo Rovis -. L'importante – e questo ormai è consolidato - è che si arrivi a una semplificazione della società».

RICAPITALIZZAZIONE Se l'operazione di cessione delle quote potrebbe richiedere tempi non brevi – gli enti locali puntano a una vendita e all'acquisizione di liquidità che la Regione deve prima reperire cedendo le azioni di Mediocredito -, l'ipotesi ventilata dalla Regione potrebbe materializzarsi attraverso la ricapitalizzazione: tutti i soci dovrebbero firmarla salvo poi lasciare la sottoscrizione dell'aumento di capitale alla sola Regione che così otterrebbe il controllo della spa. «La ricapitalizzazione di tre milioni di euro, ovvero la cifra minima per far partire gli investimenti – sottolinea Dressi – va ripresentata a breve. I primi investimenti vanno, infatti, avviati entro il primo semestre, per il resto possiamo attendere». Il 15 gennaio, Dressi chiederà il mandato al cda di convocare l'assemblea dell'aeroporto per riproporre – una volta chiarite le posizioni dei soci – la ricapitalizzazione. «Non vuole essere una operazione di forza - precisa – ma una sollecitazione per tenere alta l'attenzione sulle scadenze».

Un aereo sulla pista di Ronchi dei Legionari

L'aeroporto di Ronchi in cifre

ASSETTO DELLA SPA
- Consorzio 51%
- Regione 49%

VALORE DELLA SPA
- 8 milioni di euro

PIANO D'INVESTIMENTI
- 12 milioni di euro entro il 2012

OBBLIGHI ENAC
- 50 milioni di euro di investimenti in 40 anni
- il 20% nei primi 4 anni

RIASSETTO DELLA SPA
- proposta del Consorzio: vendita del 51% alla Regione
- proposta della Regione: acquisizione della maggioranza della spa con mantenimento di una presenza degli enti locali

RIMPATRIATA A PALMANOVA CON AGRUSTI, MARTINI, BEORCHIA E LONGO

Da Bertossi a Brussa, i fan del nuovo centro

De Mita raduna vecchi e giovani dc. L'ex assessore: «Serve una casa dei moderati»

di MARCO BALLICO

PALMANOVA È una rimpatriata, certo. Ma c'è anche un'intenzione, un obiettivo, una speranza: allargare il centro. Quello che cerca di riemergere tra i due poli. C'è l'Udc, ma ci sono anche i rutelliani e Bruno Tabacci e una parte del Pd che guarda con attenzione. A Palmanova, dove si va dal "vecchio" Ciriaco De Mita al "giovane" Enrico Bertossi, c'è pure Franco Brussa, che ammette: «Il centrosinistra, senza il centro, non ha la possibilità di governare questo Paese».

Il Centro studi De Gasperi invita De Mita all'incontro "Oltre il bipolarismo: una prospettiva di centro per la riappacificazione del Paese". A Palmanova arrivano un'ottantina di persone, quasi tutti ex Dc, da Michelangelo Agrusti a Bruno Longo, da Toni Martini a Claudio Beorchia, ad ascoltare uno dei big della prima Repubblica. De Mita, oggi europarlamentare Udc, parte della premessa di un sistema «che non funziona», la porta aperta per pensare ad altro: «Siamo in presenza di un sistema bipolare muscolare. Il bipolarismo, viceversa, presuppone l'unità. Ed è dentro l'unità che si può ricercare la soluzione possibile». E ancora, insiste De Mita: «Se la gente si lamenta perché i servizi non vanno non è per colpa della gente, ma di chi non provvede a modificarli».

La platea all'incontro con De Mita a Palmanova di ieri sera

Tradotto: che cosa può accadere nei prossimi mesi? «I fatti sono quantificabili quando il processo va avanti - dice De Mita -. Ma, se prima o poi nessuno comprerà né nell'uno né nell'altro negozio, i due titolari non si lamentino se si vuole organizzare la vendita in modo corrispondente alla domanda».

I giornalisti insistono: un'ipotesi di centro è destinata ad andare più d'accordo con il centrodestra di Berlusconi o con il centrosinistra di Bersani-Di Pietro? Fuori di metafora, stavolta, De Mita non ha dubbi: «Con nessuno dei due. Se queste posizioni funzionassero, non ci sarebbe spazio per altri». E invece, spazio c'è. Lo sostiene l'ex segretario nazionale Dc, lo ribadisce l'ex assessore Bertossi, convinto che il ritorno al centro sia una prospettiva che ha realmente futuro.

Bertossi è ospite. E non fa nulla per far sembrare che ci sia altro: «Parlo come Enrico Bertossi, sono qui perché mi hanno invitato alla tavola rotonda». Ma, dopo un lungo silenzio, sembra parlare volentieri di politica: «Non siamo arrivati a un sistema bipartitico perché comunque si devono fare accordi da una parte con Di Pietro, dall'altra con la Lega, perfino la Santanchè pare oggi un elemento con cui dover fare i conti». E dunque, prosegue, «c'è sicuramente spazio per un ragionamento moderato che guardi avanti e che cerchi di ridare un po' di serenità al dibattito politico». Bertossi la chiama "casa dei moderati", le quattro mura dove può trovare accoglienza «chi non è per la politica gridata o per lo scontro duro, ma interpreta la politica come qualcosa di costruttivo». I tempi? «I problemi li ha chi vota tra pochi mesi, in Friuli Venezia Giulia mancano tre anni alle urne: c'è la possibilità di lavorare con pazienza. Da parte mia mi ripropongo come umile soldato». E Rutelli? «Al recente incontro di Parma si è parlato esplicitamente di una federazione», ricorda l'ex assessore regionale. Federazione che però non convince il segretario regionale dell'Udc Angelo Compagnon: «Chi vuole andare contro il bipolarismo entri nella costituente di centro».

L'EX PREMIER

«Il bipolarismo muscolare che è presente nel nostro Paese non funziona»

A un passo c'è Brussa, consigliere del Pd: «Sono venuto a salutare De Mita. Dopo di che non fatico ad ammettere che il bipolarismo, nei fatti, non funziona. Mi auguro seriamente che i delusi di qua e di là contribuiscano a dare vita a un centro che, alleandosi con la sinistra, possa governare meglio di quanto si è fatto finora».

LA SEGRETARIA DEL PD SCENDE IN CAMPO MENTRE GOTTARDO REPLICA A MORETTON: «DISINFORMATO»

Federalismo, Serracchiani boccia il "patto dell'osteria"

«Non si può trattare l'autonomia finanziaria regionale in un locale veneto. E serve un impegno unitario»

TRIESTE «Uno svilimento già a partire dalle forme. Non posso accettare che l'autonomia finanziaria del Friuli Venezia Giulia venga trattata sui tavoli di un'osteria veneta da un segretario di partito». Debora Serracchiani scende in campo e contesta, innanzitutto nel metodo, il "patto di Calalzo": «Colpisce l'autorevolezza delle istituzioni regionali». Ma il segretario regionale del Pd non nasconde i suoi dubbi anche nel merito: «Il federalismo fiscale è materia che riguarda il nostro futuro, ma la giusta trattativa non può essere di esclusiva competenza della maggioranza». Il passato (recente) insegna: «Il protocollo Illy-Prodi nacque da un documento unitario della Regione che passò in Consiglio e vide il contributo di tutti». Serracchiani, tuttavia, non chiude la porta. Anzi, s'appella a Renzo Tondo: «Non posso credere che rinunci a esercitare il suo ruolo di rappresentanza unitaria della Regione e che chieda a scatola chiusa il consenso dei parlamentari regionali e dell'intero Consiglio. E quindi mi attendo che, dopo i segnali di apertura, il presidente dica quali sono i propositi su cui occorre costruire la convergenza. Un momento dopo, faremo la nostra parte nell'interesse della comunità». Non manca un avvertimento finale: «I 200 milioni delle compartecipazioni Irpef sulle pensioni non sono oggetto di trattativa: ci spettano di diritto, e senza contropartite». Isidoro Gottardo, il segretario regionale del Pdl protagonista di quel patto, risponde intanto pan per focaccia a Gianfranco Moretton: «Se il capogruppo del Pd boccia il progetto di Tondo e approva quello del Trentino Alto Adige, c'è una sola spiegazione: parla senza conoscere la materia. E quindi si metta a studiare, approfondisca, e capirà che i progetti hanno comune impostazione e obiettivo». Non solo: «Ripassi la materia dell'Ira e capirà come può incidere sulla fiscalità di vantaggio».

Debora Serracchiani

LA DENUNCIA

I sindacati: «Tagliati i fondi per i non autosufficienti»

TRIESTE «Un taglio inaccettabile». I sindacati dei pensionati denunciano l'impoverimento del fondo regionale per i non autosufficienti assistiti a domicilio. Quel fondo, nel 2010, dovrà accontentarsi di 21 milioni di euro: erano 21,9 nel 2009. Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil non ci stanno, ricordano che l'assessore Vladimir Kosic «aveva annunciato un aumento delle risorse complessive disponibili», e chiedono una rapida inversione di rotta: «Rivendichiamo l'esigibilità immediata delle modifiche migliorative del fondo per l'autonomia possibile, definite già settembre, e l'assegnazione di tutti i trasferimenti statali, come quota del fondo nazionale». Non solo: «In assenza di tali trasferimenti, dovrà essere la Regione a provvedere».

Non solo ombre, però. I sindacati dei pensionati ribadiscono, ancora una volta, l'apprezzamento per l'aumento delle risorse destinate all'abbattimento delle rette delle delle case di riposo e dei centri diurni: complessivamente 10,6 milioni di euro. Al contempo, tuttavia, sollecitano l'apertura dei tavoli sul welfare. E in primo luogo «l'avvio del processo di riqualificazione, atteso da oltre dieci anni, inclusa la messa a regime della sorveglianza e la formazione del personale privo di qualificazione». Spi, Fnp e Uilp chiedono inoltre di definire rapidamente le nuove regole sull'utilizzo delle risorse aggiuntive: «Vanno erogate in rapporto alla gravità della non autosufficienza e, previa intesa tra le parti interessate, al reddito Isee».

TENSIONE ALLA PISCINA COMUNALE DI MONFALCONE. I GENITORI: «UN TRAUMA PER I RAGAZZI»

Sfrattati 300 nuotatori, arrivano i carabinieri

La Rari Nantes Adria non paga l'utilizzo delle corsie e il gestore blocca l'accesso degli atleti

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Venti campioncini all'asciutto, costretti a restarsene fuori vasca per lo strappo tra il proprio gruppo sportivo e il gestore della Piscina comunale. Sono rimasti bloccati fuori dall'ingresso, ancora con la sacca di tela blu in mano, gli atleti della categoria esordienti (età 8 anni) che giovedì e ieri alle 15.30 si sono presentati al polo natatorio di via Capitello del Cristo. Stessa sorte è toccata, due ore dopo, alla categoria Assoluti (13 anni). Risultato: intervento dei carabinieri, genitori inviperiti e allenatori sul piede di guerra. Le gare infatti incombono e saltare un allenamento equivale a compromettere la stagione. Scoppia il caso Rari Nantes Adria a Monfalcone, la società di nuoto che raduna 300 atleti in città, sfrattata per il mancato versamento della quota per l'utilizzo delle corsie richiesta dalla General service di Roberto Abram, società cui l'amministrazione ha affidato, con una convezione pluriennale, la gestione della struttura.

Ieri alle 10.30, con un vero e proprio *blitz* in municipio, una rappresentanza di genitori - che versano alla società agonistica la retta annuale di 520 euro, a loro dire una delle più care in Regione - si è presentata in piazza della Repubblica per protestare e chiedere al sindaco Gianfranco Pizzolitto, assente per un impegno a Gorizia, di ricomporre la grave frattura venutasi a creare. Il gestore della piscina, dal suo canto, ha riferito di essersi attenuto al regolamento e di aver sollecitato in questi mesi i pagamenti alla società, senza tuttavia ricevere risposta in tal senso: per questo ha negato al sodalizio l'accesso alla struttura, applicando ancora una volta le disposizioni. Gli attriti con la Rari Nantes Adria, comunque, non sono cosa nuova: anzi si trascinano da tempo e della situazione l'ente locale è informato.

> I familiari degli atleti chiedono l'intervento del sindaco per mediare tra la società e l'ente che ha a cura l'impianto

Ma ai genitori, rimasti anche ieri alla porta, le ragioni "politiche" importano poco. «Mio figlio di 13 anni non ha potuto allenarsi - ha spiegato una mamma, Nicoletta De Laszo -: nonostante risulti in regola coi versamenti non ha potuto accedere alla piscina, che è una struttura pubblica, costruita coi soldi dei contribuenti». «La retta è molto onerosa - ha riferito un'altra mamma, Federica Dal Canto -: vedersi sbattere fuori il proprio bambino, davanti a tutti, è stato uno *choc*. A noi non importano gli screzi di gestore e società: noi vogliamo che i nostri ragazzi, dei veri campioni, continuino a nuotare qui. Il resto si risolverà in un secondo tempo: ora è importante che tornino in vasca». «Mio figlio - racconta un padre, Giuseppe Milano - ieri sera mi ha detto: "Papà, io so solo nuotare, dove andrò?". Putroppo si sono create delle ripicche che finiscono per incidere su chi non c'entra nulla, ovvero i piccoli. Anche a Natale abbiamo patito sacrifici enormi, poiché nonostante la piscina fosse aperta agli atleti non è stato possibile scendere in vasca e le famiglie hanno dovuto portare i ragazzi a Gorizia».

Un nonno ha addirittura minacciato di chiamare i carabinieri. E la minaccia si è concretizzata ieri pomeriggio, quando qualcuno, vedendo per la seconda volta negata la vasca al figlio (è stato possibile solo l'ingresso da privato, dopo le 18, pagando l'entrata, *ndr*) ha telefonato ai militari della Compagnia di Monfalcone, intervenuti sul posto. I carabinieri hanno ascoltato i genitori e la direzione, avviando le indagini del caso. Sul posto anche il consigliere Udc Giuliano Antonaci, che già al mattino, assieme al vicesindaco Silvia Altran, aveva ascoltato le istanze dei genitori. «È da oltre un anno che dico che, con la piscina, non si può andare avanti così - ha tuonato Antonaci - ho presentato un esposto alla Procura della Repubblica e so che anche la Corte dei conti è informata, non dico altro perché sono stato sentito come persona informata sui fatti».

Gruppo di genitori e atleti fuori dalla piscina comunale sotto la pioggia a Monfalcone

Il mortale della Mainizza

La protagonista sotto choc non ricorda

TRIESTE Non ricorda. Chiara Sapunzachi non ricorda nulla dell'incidente stradale nel quale hanno perso la vita la 78enne Maria Micheluzzi e il marito 83enne Erminio Cempi. Ad oltre 24 ore di distanza lo choc per il terribile scontro di giovedì mattina non le è passato. Ancora ieri la 47enne insegnante di lettere dell'Itas D'Annunzio che si trovava alla guida della Renault Kangoo che ha letteralmente disintegrato la Uno su cui viaggiavano gli anziani coniugi di Straccis non ha saputo dire il motivo per cui la sua automobile, all'improvviso, ha sbandato verso sinistra.

LA BUROCRAZIA E I RAPPORTI DIFFICILI CON LE DITTE APPALTATRICI TRA LE CAUSE PRINCIPALI

Ritardi infiniti a Gorizia per le opere pubbliche

Il record spetta allo svincolo autostradale di Villesse: 15 anni. 10 per il museo dell'Arcidiocesi

GORIZIA 49 anni per 5 opere pubbliche, 5 "pachidermi" divenuti tali a causa degli intoppi burocratici, delle rescissioni contrattuali anticipate, della carenza di finanziamenti.

L'opera che può "vantare" l'anzianità maggiore concerne la trasformazione in autostrada della Gorizia-Villesse. D'accordo, i lavori oggi sono iniziati ma è almeno da 15 anni (per essere teneri) che i progetti si spostano da tavolo in tavolo, da scrivania in scrivania.

Arrancano i lavori in piazza Vittoria: era il 2000 quando venne individuata la bozza vincitrice del concorso di idee per la progettazione preliminare di riqualificazione di piazza Vittoria. Sono passati 10 anni, sono cambiate le amministrazioni comunali ma l'area ancora non è completata.

E sempre da dieci anni abbondanti si attende che si completino i lavori del Museo dell'Arcidiocesi e del tesoro di Aquileia: la scadenza fissata per l'ultimazione dei lavori era il 29 agosto 1999. I lavori da fare sono parecchi: dalla costruzione del nuovo marciapiedi al rivestimento del pannello con l'insegna del Museo dell'Arcidiocesi alle cancellate in ferro forgiato; dalla posa di controsoffitti al rivestimento in pietra di protezione della parete di destra, dal completamento dei servizi igienici alle pareti divisorie per separare l'ufficio del conservatore alla sala del secondo piano per finire all'adeguamento della scala tra il terzo e quarto piano.

Poi c'è il parcheggio multipiano di via Manzoni. Da almeno otto anni se ne parla ma l'area di sosta continua a essere una "distesa" disordinata di auto, il più delle volte parcheggiate al di fuori degli stalli voluti dall'allora assessore comunale alla Polizia municipale Maurizio Di Matteo. Vero è che la nuova giunta ha voluto rivedere il progetto ridimensionandolo e ciò ha portato a una dilatazione dei tempi. In una prima fase era prevista la realizzazione di 4 piani fuori terra e due sotterranei per complessivi 496 posti auto, 302 dei quali a rotazione e 194 in vendita. Il nuovo progetto - invece - «cancella» due piani fuori terra e conferma 2 piani sottoterra.

C'è poi la questione di via Duca d'Aosta. È una strada a brandelli. Da più di due anni è programmata la sua asfaltatura nel tratto più a ridosso del Tribunale, ma i mesi passano senza che si battesse chiodo e residenti e commercianti esprimono tutta la loro rabbia.

De Antoni vicepresidente dei vescovi del Triveneto

VENEZIA Al termine della "due giorni" di approfondimento dei vescovi e delle Chiese del Nordest sulla vita e sul ministero del prete tenutasi a Cavallino, si è svolta la riunione ordinaria dei vescovi della Conferenza episcopale del Triveneto che hanno provveduto a eleggere il loro nuovo vicepresidente, in luogo di mons. Eugenio Ravignani (oggi vescovo emerito di Trieste) e mons. Dino De Antoni, arcivescovo di Gorizia. Sempre nel contesto della riunione, si è inoltre proceduto alla firma della "Dichiarazione d'intenti tra Conferenza episcopale Triveneto e Superiori/e Maggiori degli Istituti di vita consacrata presenti e operanti nell'ambito della regione ecclesiastica Triveneto.

PROMEMORIA

Lunedì alle 12 nella sala riunioni dell'Area sviluppo economico del Comune (via Genova 6) avrà luogo il sorteggio del primo semestre 2010 per l'assegnazione dei posteggi riservati ai privati che hanno presentato la domanda di partecipazione al Mercatino dell'antiquariato e dell'usato per l'anno. Chi lo desidera potrà presenziare.

Lunedì alle 15 nella sede Confcommercio (via S. Nicolò 7) incontro aperto a tutti gli operatori economici associati sulle disposizioni a beneficio delle micro, piccole e medie imprese contenute nel pacchetto anticrisi predisposto dalla Regione.

Un'immagine simbolo dell'esodo dall'Istria quando nel dopo guerra quasi 300mila italiani lasciarono le proprie abitazioni e proprietà

A sinistra il paese di San Lorenzo di Daila, fra Umago e Cittanova, qui a fianco l'esule Sergio Carciotti che ha respinto l'indennizzo

LE PROPRIETÀ

● La comunicazione dell'indennizzo spedita a Sergio Carciotti da Roma, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si riferisce a una casetta posta in riva al mare, vicinissima a San Lorenzo di Daila, e un terreno agricolo di quasi ottomila metri quadrati con 90 ulivi e 450 viti

IL CONTRATTO

● Nel 1995 la casetta in riva al mare era stata acquistata da Ivica Tudjman, fratello dell'allora presidente croato Franjo Tudjman. Dal contratto di compravendita risulta che la sola casetta era stata pagata da Ivica Tudjman al Comune di Umago circa 30 milioni di lire.

L'INDENNIZZO

● Quanto all'entità del risarcimento, il Governo italiano ha liquidato complessivamente 2146,39 euro: a Sergio Carciotti e a sua sorella Liliana spettano 834,71 euro a testa, mentre a una nipote 476,97 euro. Nella comunicazione del ministero, si specifica che la somma totale è collegata alla valutazione del 1938.

L'IMMOBILE NEL 1995 FU ACQUISTATO DAL FRATELLO DI TUDJMAN

Esuli, Roma liquida casa e terra con 2mila euro

Sergio Carciotti da Umago scrive al ministero: respingiamo l'elemosina

di CLAUDIO ERNÈ

Ha atteso per più di cinquant'anni di essere indennizzato per le proprietà lasciate in Istria nel 1955, quando era riparato da esule a Trieste. Pochi giorni fa Sergio Carciotti, profugo da Umago, ha ricevuto una lettera raccomandata speditagli da Roma, dal ministero dell'Economia e delle Finanze. L'ha aperta col cuore in gola, sperando che annunciasse finalmente, assieme alla fine dell'annosa controversia, anche l'entità del tanto sospirato risarcimento.

L'INDENNIZZO In effetti la lettera annunciava il risarcimento: ma per una casetta posta in riva al mare, vicinissima a San Lorenzo di Daila, un terreno agricolo di quasi ottomila metri quadrati con 90 ulivi e 450 viti, il Governo italiano ha liquidato complessivamente 2146,39 euro. Sergio Carciotti ha pensato a un errore di battitura; poi ha letto l'ultima delle tre pagine della raccomandata e ha scoperto che non si trattava di una svista e che a lui e a sua sorella Liliana spettavano rispettivamente 834,71 euro di indennizzo, mentre a una nipote erano stati destinati dai funzionari ministeriali 476,97 euro. Non un centesimo in più.

LA RIVALUTAZIONE Nella stessa lettera veniva sottolineato - forse in un sussulto di comicità involontaria - che la somma di 2146,39 euro è direttamente collegata alla valutazione, riferita al 1938, di lire 12.950 per la casetta in riva al mare e in lire 7.830 per il terreno, effettuata dal competente Ufficio tecnico erariale.

Ieri, superata la rabbia e lo sconcerto, Liliana e Sergio Carciotti hanno preso carta e penna e hanno scritto al ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione Sesta, Ufficio IX, già ufficio Decimo.

LA RISPOSTA «Riteniamo che la somma propostaci di euro 2146,39 sia irrisoria e offensiva: copre a malapena le spese sostenute in questi lunghi anni. Ci riteniamo ancora non ridotti alla fame. Respingiamo l'attuale elemosina offertaci dallo Stato italiano e rimaniamo in attesa di ulteriori sviluppi per un congruo e definitivo risarcimento. Con amarezza».

L'indigesto boccone offerto da Roma a questa famiglia di esuli istriani è solo l'ultimo di una lunga serie di piatti avvelenati scodellati dalle autorità italiane e da quelle croate.

LO SFOGO Sergio Carciotti, oggi pensionato della Fiat, nel 2001 aveva scritto una lettera all'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, chiedendo il suo alto intervento per rientrare in possesso della sua abitazione di San Lorenzo di Daila. La risposta era arrivata, ma dalla Questura. «Pochi giorni dopo ero stato convocato negli uffici della Digos di Trieste. Sono stato interrogato solo perché nella lettera al Presidente avevo scritto che avrei potuto incatenarmi in segno di protesta davanti al Quirinale o alla sede del ministero degli Esteri. Dalla Farnesina non ho mai ottenuto risposte e nemmeno dall'allora sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Speravo che per via diplomatica il nostro Governo esercitasse qualche pressione su Zagabria, interessata da anni e anni a ricucire i rapporti con Roma».

IL PERCORSO Anche le richieste di intervento presentate ai Consolati italiani in Croazia, e a quelli croati in Italia, non hanno avuto esito migliore. Altre lettere sono state inviate dalla famiglia Carciotti e dal legale italo americano che li ha rappresentati fino a un anno fa, alle Corti europee di Strasburgo e del Lussemburgo, a Capi di Stato, Primi ministri, deputati, giornali e televisioni.

"CASA TUDJMAN" Non sono mancati gli articoli e i servizi, specie quando è emerso che dal 1995 la casetta in riva al mare era stata acquistata da Ivica Tudjman, fratello dell'allora presidente croato Franjo Tudjman. Dal contratto di compravendita risulta che la sola casetta era stata pagata al Comune di Umago circa 30 milioni di lire, con un mutuo all'uno per cento annuo che si sarebbe estinto nel 2016.

L'ALTERNATIVA Il fratello del presidente Tudjman aveva poi speso altri 60 milioni per completare il restauro. «Avevo chiesto in alternativa un altro immobile posto in un'area adiacente a quello che mi è stato rapinato ma non ho ottenuto nulla anche se la Corte di Giustizia europea ha confermato che era proprio lo Stato croato a dovermi risarcire».

LETTERA DI MESIC Se con i fratelli Tudjman non c'erano stati rapporti diretti, al contrario con il successore, il presidente Stipe Mesic, qualcosa, almeno sul piano formale, Sergio Carciotti è riuscito a ottenere. Nell'estate del 2000 il presidente della Croazia gli aveva scritto una lettera che iniziava con queste parole: «Caro esule...». Poi Mesic affermava di non avere competenze dirette sulla vicenda ma sosteneva di aver scritto al ministro della Giustizia di Zagabria chiedendogli di occuparsi del caso di San Lorenzo di Daila.

SCONTRO CON UMAGO Sembrava l'inizio di un "disgelo" che avrebbe dovuto, tra l'altro, fare piena luce anche sull'operato del Comune di Umago, il vero responsabile, secondo Carciotti, di tutte le disgrazie collegate alla casetta e al terreno che fu della sua famiglia e che lui non riesce a farsi né restituire, né indennizzare.

Ora, secondo le stime più accreditate, la proprietà in riva al mare ha un valore di 250-300 mila euro, anche perché la casetta di 90 metri quadrati è stata ampliata e portata a 160 in base al progetto redatto da un architetto di Lubiana.

L'AMAREZZA «Sono deluso, amareggiato» dice Sergio Carciotti. «Quei duemila euro non li voglio perché li ritengo non un indennizzo, bensì una presa in giro non solo della mia famiglia ma di tutti gli esuli istriani. Da dieci anni non andiamo più a votare. La mia è una protesta silenziosa contro lo Stato italiano che mi ha lasciato solo e ora mi offre un piatto di lenticchie. Non ce l'ho con la Croazia, né tantomeno col fratello di Tudjman. È la politica in generale si prende gioco di noi e ci calcola delle pedine da muovere solo in imminenza di qualche tornata elettorale».

SENTENZA PRONUNCIATA A VENEZIA

Ma per il Tribunale a una famiglia di Sebenico spetta quasi un milione

Due settimane fa, proprio prima di Natale, in tema di beni abbandonati e indennizzi, aveva suscitato interesse una sentenza depositata al tribunale di Venezia. La giudice Marina Caparelli aveva infatti affermato la legittimità della richiesta avanzata dagli eredi di Giacinto Mattiazzi, stabilendo un indennizzo pari a quasi 950mila euro per una serie di beni e proprietà site a Sebenico, in Croazia. Città non inclusa fra quelle dell'ex zona B, cui l'Italia rinunciò con il trattato di Osimo del 1975, ma rientrante nel novero dei territori ceduti. E quindi collegabile alla legge 137 del 2001. I discendenti del principe ed eroe albanese Giorgio Castriota Scanderberg - che nel XV secolo combatte con i veneziani contro i turchi per frenare l'avanzata ottomana - erano quindi riusciti a dare scacco matto al ministero delle Finanze. Si tratta appunto degli eredi di Giacinto Mattiazzi, classe 1880, morto nel 1950, cittadino italiano che vide sequestrati dal governo titino palazzi, terreni, azioni che possedeva a Sebenico, città dalmata: Vincenzo e Paola Mattiazzi e il ramo Castriota Scanderberg della famiglia (Marialuisa, Marina Maria, Elena Maria, Alessandra Maria e Giorgio Maria). A guidarli nel ricorso gli avvocati Enrico, Claudia e Vittoria Cornelio.

Sebenico, una veduta del centro storico

La villetta in Istria reclamata da Carciotti nella quale ha abitato il fratello di Tudjman

NEL 1998 IN MANO A UNA TRIESTINA CHE POI PERSE ANCHE I MOBILI

La villetta "nazionalizzata" dai croati

Per quella casetta vicino a San Lorenzo di Daila spuntò alla fine dell'ottobre del 1998 un altro pretendente. Si tratta di Bruna Dieghi, triestina nata a Vienna, che tra gli anni Sessanta e Ottanta del secolo scorso risultava avere acquistato assieme al marito la casa in questione dal Comune di Buie, intestandola alla sorella Elvira Pistilli.

Dopo che nel 1955 la famiglia Madalen (di cui Sergio Carciotti e sua sorella Liliana sono eredi) aveva lasciato l'Istria e la proprietà di San Lorenzo, un loro parente era rimasto nell'allora Jugoslavia con l'incarico di amministrare la casa. Nel 1961 gli inquilini vennero sfrattati d'autorità e subentrarono loro Romano e Luciano Visentin, i quali non pagarono alcun affitto ai proprietari, facendosi anzi intestare l'immobile. Qualche tempo dopo una parte della proprietà, frazionata, passò appunto alla famiglia Dieghi. Quest'ultima iniziò a ristrutturare l'immobile, ampliandolo fino ad arrivare a una superficie complessiva di 160 metri quadrati sulla base del progetto redatto da un architetto di Lubiana.

Successivamente, il Comune di Buie iniziò a nazionalizzare prima una parte del terreno circostante, poi l'intera tenuta. Così, nel 1983, i Dieghi si ritrovarono costretti ad abbandonare anche la casa in quanto il tutto era divenuto "proprietà sociale" (statale). «Dovemmo lasciare anche i mobili - osservò nel 1998 Bruna Dieghi - che ci furono restituiti più tardi solo in parte. Ovviamente non ricevemmo alcun indennizzo. E da allora che sto cercando di ottenere giustizia, ma senza successo».

«Il valore dei beni è pari a una Finanziaria»

Sardos Albertini: ma l'equivoco sta in chi deve pagare. Lacota: è una vergogna

L'avvocato Paolo Sardos Albertini

«Qui non si tratta di indennizzi. Il termine giusto per definire tutto questo è elemosina». L'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, non nasconde la sua amarezza per un caso, quello del risarcimento ai Carciotti, che rientra in «un sistema che si muove su questa direzione - spiega Sardos Albertini -. La cosa non mi meraviglia. Il problema è che dovremmo essere risarciti da chi ci ha portato via ciò che avevamo, non da soggetti terzi. Il grosso equivoco è lì».

«Se dovessimo essere davvero risarciti in base al valore reale dei beni - aggiunge il presidente della Lega nazionale - lo Stato dovrebbe preparare un'altra Finanziaria... E inoltre sarebbe giusto che un contribuente di Catanzaro, per fare un esempio, si trovasse a pagare per qualcosa che non abbiamo subito dall'Italia?». «La strada delle richieste di restituzioni o assegnazioni di proprietà di pari valore - continua Sardos Albertini - è naufragata nel 1996, all'epoca del governo Prodi, quando il ministro Fassino è andato in Slovenia affermando di non avere più niente da chiedere loro. Ora, anche per un'eventuale trattativa con la Croazia, quel precedente ci ha tagliato le gambe».

«È una vergogna - sbotta il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota -. La situazione è questa, se ne parla da anni. Si fanno cause, che anche si vincono ma non si riesce a far rendere esecutive quelle sentenze perché la legge dice che lo Stato, in caso di difficoltà economica, può pagare anche trent'anni più tardi». Lacota ricorda poi le azioni messe in piedi dall'Unione degli istriani: «Da un lato, per risolvere la questione dell'indennizzo da parte del governo italiano, con una proposta di disegno di legge condivisa anche dall'Angvd e dalla Federazione delle associazioni degli esuli, che definisce la possibilità di pagare il risarcimento complessivo da 5 miliardi di euro attraverso l'emissione di bond dalla durata ventennale. Quanto alle restituzioni - continua Lacota - nel 2006 abbiamo denunciato a livello europeo sia la Slovenia che la Croazia. Quest'ultima attende la pronuncia su un ricorso presentato da una cittadina brasiliano-croata, per vedere come muoversi. Infine voglio sottolineare che siamo riusciti a dimostrare che 165 cittadini italiani che hanno intentato cause all'Istria croata non siano riusciti, assieme ai 32 avvocati coinvolti, a superare il primo grado di giudizio per difficoltà di tipo politico».

L'auspicio del presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Renzo Codarin, è che «nel 2011, in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia e quindi di un anniversario simbolicamente importante, possa essere chiusa la questione degli indennizzi». «Soltanto un equo e sostanzioso risarcimento - afferma Codarin - può permettere di mettere la parola fine a una vicenda che dopo l'istituzione del Giorno del Ricordo non ha più senso tenere nascosta. Uno studio per arrivare a una cifra corretta dovrà essere fatto. Anche se la situazione economica del momento rende difficile la cosa: si parla infatti di miliardi di euro in tutto. Certo, poi, ci sono i ricorsi dei singoli: qualcuno riesce ma in tanti non riescono a recuperare tutti i documenti necessari a supportarli». (m.u.)

NOMADI
LA TRATTA

Decine di agenti hanno fatto irruzione in un campo nella provincia di Padova

Ospite di una struttura protetta, è stata portata per la prima volta al cinema

Piccoli schiavi, liberata Giulia: valeva 200mila euro

I genitori l'avevano venduta a un altro clan per il quale doveva rubare. Il blitz dopo mesi di intercettazioni

di CLAUDIO ERNÈ

Quattro mesi di intercettazioni telefoniche sono stati necessari agli investigatori della squadra mobile di Trieste per liberare una ragazzina rom di 14 anni venduta, secondo l'accusa, dai genitori a un altro clan. L'operazione, ideata e gestita dal pm Federico Frezza, si è conclusa tre giorni fa in un campo nomadi di Correzzola, in provincia di Padova, dove hanno fatto irruzione quaranta uomini della polizia. Alcuni erano giunti da Trieste e hanno diretto l'operazione, altri, la maggioranza, erano stati mobilitati in Veneto.

Ora Giulia, la ragazzina liberata, è ospite di una struttura protetta e per la prima volta nella sua vita ieri ha potuto assistere a uno spettacolo cinematografico. Ha abiti nuovi e le è stato offerto anche un paio di pattini, un oggetto che mai in precedenza aveva potuto calzare e usare su una pista.

Il pm Federico Frezza

Piccoli nomadi-schiavi nel fermo immagine di un video della polizia

«Dopo la cessione la giovanissima era anche stata sposata da un quindicenne. Al telefonino in questi mesi ha ripetuto più volte di volere tornare dalla mamma»

Giulia, dopo essere stata venduta per 200mila euro - questo dicono le intercettazioni - doveva rubare per sostenere economicamente, assieme ad altre ragazzine-ladre, il nuovo clan di appartenenza. Dopo la "cessione" era stata anche "sposata" da un ragazzino di 15 anni. Chiamarlo marito sembra eccessivo. Ora si è aperto un singolare "braccio di ferro" tra chi l'ha liberata e cerca di offrirle una nuova possibilità di vita e i clan di riferimento che - com'è già accaduto in passato in altre occasioni - cercheranno a breve scadenza di individuarne il rifugio per indurla a scappare e a rientrare in "famiglia".

Ma non basta. Questi ragazzini e ragazzine venduti come schiavi non conoscono altra realtà che quella del clan. Spesso non sanno né scrivere né leggere e sono costretti a una disciplina ferrea che impone loro di fare bottino nelle abitazioni. In sintesi non possono scegliere un stile di vita diverso da quello tradizionale dei rom. L'imprinting è così forte che spesso questi piccoli schiavi, anche se liberati, fuggono dalle strutture protette di cui sono ospiti. Fuggono per ritornare a fare la vita che veniva loro imposta, perché hanno paura del nostro mondo, non ne conoscono le regole e non sanno come inserirsi.

L'operazione di Correzzola è scattata dopo una attenta sorveglianza telefonica. Giulia seguiva la nuova famiglia, che da agosto alle festività di fine anno è sempre stata col proprio camper lontana dall'Italia. Il Paese più frequentato è stato la Germania, ma le intercettazioni hanno segnalato il clan anche in Olanda, Belgio, Austria e Croazia. Quando gli investigatori hanno capito che la famiglia di Nebojsa Duric stava avvicinandosi al territorio italiano, l'operazione si è avviata. Un buon numero di agenti di polizia ha circondato il campo nomadi e vi ha fatto irruzione. Il confronto con i nomadi è stato piuttosto acceso ma Giulia è stata individuata, liberata e sentita dagli inquirenti.

«Voglio ritornare dalla mamma». Lo ha detto più volte, ribadendo quanto aveva affermato ripetutamente al telefonino in questi mesi, senza minimamente sospettare di essere intercettata. La mamma e il papà, rinchiuso da agosto nel carcere del Coroneo, l'avevano venduta all'altro clan mettendosi in tasca 200mila euro. Nella vicenda è coinvolta come testimone anche una donna triestina che è risultata essere la proprietaria di tre camper in cui vivevano altrettante famiglie rom. «Ho fatto loro un favore. I mezzi li hanno pagati loro. Mi è stato chiesto solo di intestarli a nome mio, ma io non ho ne percepito né sborsato un soldo».

L'INCHIESTA

Il mercato dei bambini nascosti nel camper

A gestire il clan era il croato Giovanni Duric: dal suo arresto ha preso il via l'operazione

L'operazione che ha portato alla liberazione di Giulia era iniziata nell'agosto scorso con l'arresto a Fernetti di Giovanni Duric, il gigantesco rom con passaporto croato rinchiuso nel carcere del Coroneo con l'accusa di aver diretto e gestito un gruppo di bambine che per procurare soldi al loro clan erano costrette con le buone o le cattive maniere a compiere furti in appartamento, a borseggiare persone anziane e non, a chiedere l'elemosina per le strade.

La ragazzina, ora affidata a una struttura protetta e della cui sorte si sta occupando il pm Chiara Degrassi della Procura dei minori di Trieste, prima di essere venduta e fatta sposare era collegata a questo clan, gestito proprio da Giovanni Duric.

Due le ipotesi di reato che trattengono lo zingaro in cella: il concorso nel furto tentato da due giovani nomadi il 9 luglio 2009 in uno stabile di via San Francesco, e la rapina messa a segno a Padova ai danni di una barista indotta dallo stesso zingaro a versarle cinquemila euro per ottenere un doppio valore in banconote false. Al momento dello scambio dei due pacchi Duric - secondo l'inchiesta gestita esattamente come la liberazione di Giulia dalla squadra mobile e della Direzione distrettuale antimafia di Trieste - ha strappato il pacco che la barista aveva in mano, l'ha spinta a terra e nonostante i suoi 170 chili, è fuggito con un complice lasciandole in "eredità" qualche centinaio di fogli di carta ritagliati nella misura esatta delle banconote da 50 euro.

Camper fermato dalla polizia

LO ZINGARO

«Vivo vendendo centrini ai passanti e talvolta chiedo l'elemosina in nome della carità cristiana»

Le fasi dell'abboccamento-trappola e della successiva rapina sono state riprese dagli investigatori della mobile di Trieste. Altri poliziotti hanno invece atteso lo zingaro al valico di Fernetti dove si è presentato poche ore più tardi a bordo di un camper su cui viaggiavano sette ragazzini e ragazzine, nonché la moglie Silvana Velicovich detta "Bobice".

La moglie è nota agli inquirenti perché dovrebbe scontare dieci anni di carcere per una serie di furti messi a segno nelle abitazioni di numerose località del Nord Italia. Epicentro Pordenone. È libera solo perché le ripetute gestazioni in base alla legge del nostro Paese, finora impediscono alla magistratura di spiccare un ordine di carcerazione.

Giovanni Duric, durante gli interrogatori, ha sempre protestato la propria estraneità alla rapina e ai furti. «Vivo vendendo centrini ai passanti: talvolta chiedo l'elemosina in nome della carità cristiana»

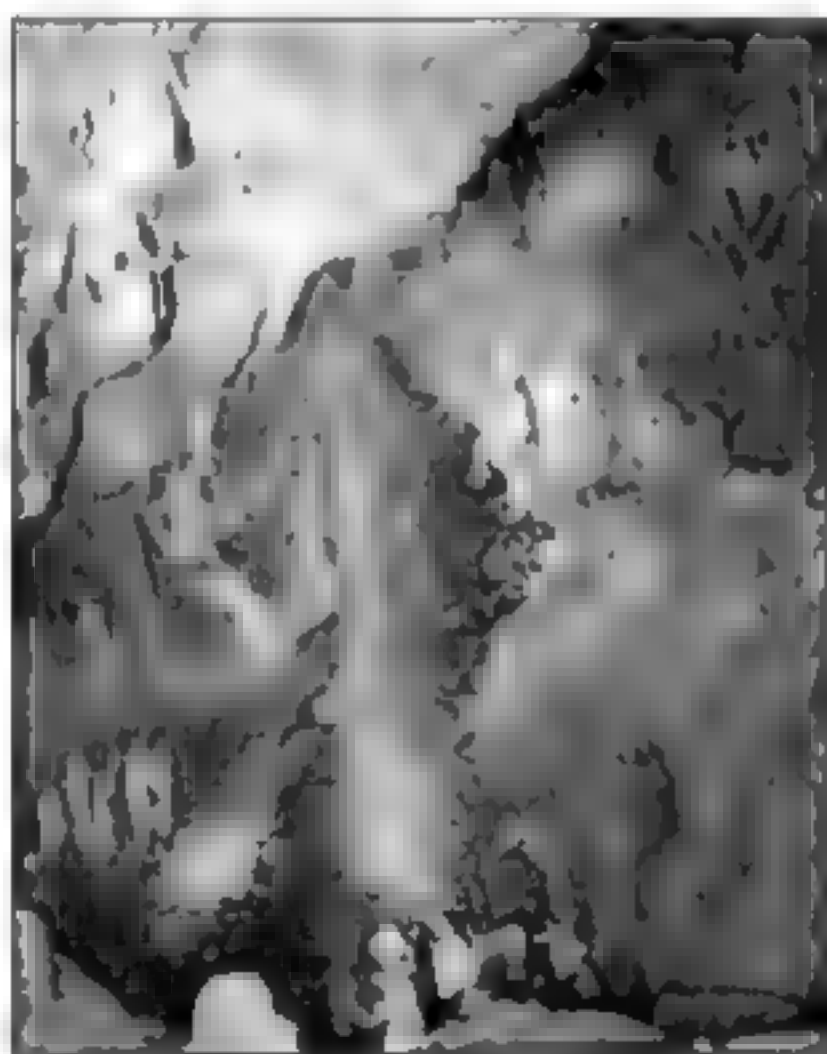
AMBIENTE

Veleni nel Carso

Centinaia di metri cubi di detriti e sostanze inquinanti, e decine e decine di speleologi impegnati nella pulizia delle più diverse grotte del Carso. E' una lotta che continua da anni, quella che la Federazione speleologica triestina conduce contro chi, ancora oggi, utilizza le cavità dell'altipiano per gettarvi rifiuti di ogni genere.

Il caso più eclatante è quello della "grotta 1103", usata come discarica negli anni '60, dalla quale nel 1996 vennerp asportati 200 metri cubi di sostanze inquinanti, con l'impegno di 70 speleologi per una settimana.

L'anno prima, dalla grotta del Monte dei Pini, oltre ai soliti materiali inquinanti era stata recuperata anche la carcassa di una vecchia 1100. Nel 1994, dalle grotte Priamo e Bosco dei Pini vennero rimossi sei metri cubi di detriti, fra cui anche materiali edili e suppellettili domestiche.

L'interno di una delle grotte oggetto dell'indagine speleologica (Foto Fabio Liverani)

NELL'ABISSO PLUTONE RITROVATI ANCHE GIOCATTOLI

Grotte-discarica, tre auto in una cavità

Speleologi impegnati da anni nelle bonifiche, rimossi centinaia di metri cubi di rifiuti

L'attività di bonifica svolta gratuitamente dagli speleologi è proseguita negli anni, e anche in periodi più recenti le operazioni hanno convolto decine di persone, con la rimozione di centinaia di metri cubi di materiali.

Nel 2005, nell'ambito della Giornata nazionale della speleologia, venne bonificata la Grotta degli occhiali, nei pressi di Santa Croce. Con il lavoro di oltre trenta speleologi vennero estratti 28 metri cubi di materiali di ogni tipo, smaltiti poi dalla divisione ambiente dell'AcegasAps.

Un anno più tardi, in occasione della manifestazione nazionale "Puliamo il buio", la Federazione speleologica triestina scelse di ripulire un pozzetto nei pressi di Prepecnicco e una caverna non lontana da Duino, aiutata nell'occasione dalla Protezione civile di Duino Aurisina e da alcuni ragazzi del Collegio del Mondo Unito. Dalla prima cavità vennero asportati sette metri cubi di materiali vari, e altri dieci furono rimossi dalla seconda. Ulteriori 15 metri cubi di rifiuti di ogni genere vennero raccolti in tre piccole doline.

L'operazione più lunga e complessa è stata quella che, nel luglio 2007, ha visto impegnato il Gruppo speleologico San Giusto nella pulizia dell'Abisso Plutone, nei pressi della strada fra Basovizza e Gropada. Una nota e profonda cavità, utilizzata come discarica negli anni '50-'60. In sedici giorni effettivi di lavoro, 182 speleologi riportarono in superficie 32 metri cubi di materiali: motociclette, batterie, elettrodomestici, pneumatici, materassi, vasi di vernice, vestiti e anche giocattoli. In mezzo a tutto ciò, anche tre carcasse di automobili, con i relativi motori.

Sempre nel 2007 la Federazione speleologica bonificò la grotta del cimitero militare di San Pelagio, oggetto negli anni '70-'80 di un consistente inquinamento. Una ventina di speleologi estrasse da quella cavità quattro metri cubi di materiali.

Una quantità analoga è stata portata alla luce nel 2008 dalla Grotta dei Colombi, a Duino, e nella zona circostante vennero recuperati altri cinque metri cubi di rifiuti. *(gi. pa.)*

SARDOC: SERVONO RISORSE INGENTI

«Deve intervenire l'Unione europea»

Non bastano né gli sforzi dei Comuni né l'eventuale impegno della Provincia. Per affrontare e risolvere l'inquinamento delle grotte carsiche è necessario muoversi su un piano diverso, quello dell'Unione Europea. La proposta arriva dal sindaco di Sgonico **Mirko Sardoc**, convinto che, per porre rimedio al degrado nelle cavità dell'Altipiano, sia indispensabile fare pressing anche sulle istituzioni comunitarie.

«Non è pensabile che i Comuni minori si accollino le enormi spese per le bonifiche - spiega il primo cittadino -. Serve un intervento di livello superiore, perché il problema stesso è di livello superiore. E visto che il Carso è un territorio di rilevanza europea, è giusto che siano proprio le istituzioni della Ue ad attivarsi. L'Europa - continua Sardoc - finora ha identificato e vincolato i siti di interesse comunitario e le zone Habitat. Ora deve stanziare le risorse che ci consentano di tutelarle concretamente»

Perché da soli, concordano anche gli altri sindaci del Carso, non si va molto lontano. «Come amministrazione - osserva il primo cittadino di Duino Aurisina **Giorgio Ret** - negli ultimi tempi abbiamo liberato dai rifiuti una decina di grotte, nell'ambito di specifiche giornate di pulizia organizzate con la Protezione civile e i gruppi ambientalisti. Chiaramente, però, riusciamo a intervenire solo nelle situazioni meno complesse. Nessun volontario potrebbe mai spingersi 50-60 metri sotto terra. Per quel tipo di operazioni servono ditte altamente specializzate e fondi molto consistenti che i Comuni non hanno. Serve una regia superiore se si vuole davvero risolvere il problema».

Problema del quale, peraltro, alcuni non erano nemmeno a conoscenza. «Dal 2001 a oggi non ho mai ricevuto alcuna segnalazione di grotte inquinate - commenta **Bruno Rupel**, presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest -. Mi ha stupito molto, quindi, leggere le denunce delle associazioni ambientaliste. Se le cose stanno davvero così, siamo di fronte ad un fenomeno davvero allarmante che, credo, dovrebbe suscitare l'interesse della magistratura». «Si sapeva dell'esistenza di rifiuti, ma non si immaginava una simile portata del fenomeno - aggiunge il vicesindaco di Monrupino **Casimiro Cibi** -. Purtroppo l'inciviltà di tante persone non ha limiti. Ecco perché penso serva, oltre allo sforzo comune di tutte le istituzioni, anche una massiccia campagna di sensibilizzazione».

Rifiuti ammassati dentro una delle cavità carsiche (Foto Liverani)

«Purtroppo 30 anni fa non esisteva alcuna attenzione verso l'ambiente e ciò ha portato a situazioni disastrose come quella della discarica di Trebiciano - gli fa eco **Roberto Dipiazza** -. Io stesso ho visto gettare nei laghetti delle Noghere centinaia di tonnellate di residui di lavorazione della ditta Gas compressi. Guardare al passato, però, ora non serve. Bisogna cercare di agire e su questo, almeno per una volta, sono d'accordo con gli ambientalisti»

PRESO DI MIRA IL PICCOLO LOCALE IN VIA SANTO GAVARDO NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Rapina con il coltello alla ricevitoria del Lotto

Minacciata la donna dietro al bancone: «Voglio tutti i soldi». L'esercizio svaligiato già tre volte in passato

di MADDALENA REBECCA

Un grosso coltello da cucina. È l'arma con cui ieri pomeriggio un uomo, con ogni probabilità straniero, è riuscito a mettere a segno una rapina nella piccola ricevitoria del lotto di via Santo Gavardo, nel rione di San Giacomo, già svaligiata altre tre volte negli ultimi anni. Magro il bottino del colpo: appena 400 euro, vale a dire tutto il denaro custodito nella cassa dell'esercizio, che si trova a poche decine di metri dal comando provinciale dei Carabinieri.

Il rapinatore si è presentato nel negozio attorno alle 18. In quel momento dietro al bancone, dotato anche di porta a vetro come nelle ricevitorie di una volta, non si trovava la titolare Alessandra Bencich, bensì una sua collaboratrice, Anita Bernobich. La donna non è riuscita a vedere bene in faccia l'aggressore. Ai carabinieri allertati subito dopo il colpo, ha saputo solo raccontare di essersi trovata davanti un uomo "tutto scuro". «Era talmente sotto choc - spiega la titolare - che non è nemmeno riuscita a capire se si trattava di una persona di colore o magari di un uomo che indossava un passamontagna nero».

Un particolare è riuscita però a metterlo a fuoco: il rapinatore era sicuramente straniero. «Quell'uomo - continua Alessandra Bencich - ha pronunciato poche parole in un italiano stentato. Le ha detto "soldi, soldi, voglio tutti i soldi". E per essere certo che la donna avesse afferrato il messaggio, il malvivente ha estratto subito dopo l'arma. «Un coltellaccio da cucina - prosegue la titolare dell'esercizio svaligiato -. Per fortuna non l'ha usato, ma si è limitato a puntarlo verso il volto della signora, rimanendo però al di là del bancone. Lei, completamente terrorizzata, si è affrettata a consegnargli tutte le banconote. Ma all'aggressore non sono sembrate sufficienti. "ancora soldi, voglio ancora soldi", ha continuato. E, temendo che potesse perdere la testa, Anita gli ha rovesciato tra le mani anche le monete da uno e due euro».

Denaro che il cittadino straniero si è poi affrettato a depositare dentro uno zaino verde - questo è l'altro particolare che la donna aggredita è riuscita a mandare bene a mente -, per poi fuggire di corsa, probabilmente verso Ponziana. Nessuno, stando almeno alle prime informazioni, l'avrebbe visto allontanarsi. «Questa, del resto, è una via buia nella quale non passa mai nessuno - continua Alessandra Bencich -. Ecco perché io e mia madre (la signora Clara, presenza storica nel rione con i suoi 40 anni di servizio nella ricevitoria *ndr*) tante volte ci chiudiamo dentro, per paura. Proprio l'altro giorno mi ero informata con un elettricista per installare un'apertura a distanza come quelle presenti nelle gioiellerie, e oggi (ieri *ndr*) è accaduto questo brutto episodio. Non il primo, tra l'altro. In passato siamo state derubate altre tre volte, l'ultima un paio di anni fa. Purtroppo ci troviamo in una zona infelice: la nostra stradina corre vicino alla scuola Bergamas ma, di sera, è davvero poco frequentata».

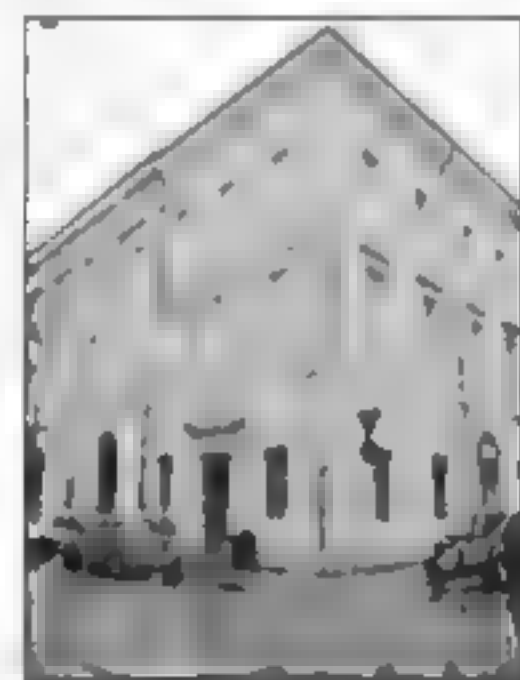
La ricevitoria del Lotto 372 in via Santo Gavardo 3/a, nel rione di San Giacomo, presa di mira da un rapinatore armato di coltello (Foto Silvano)

IN VIA XXX OTTOBRE

Rompe con una pietra la vetrata del Malibù

Il buttafuori del night club gli aveva negato l'ingresso per un precedente episodio

Voleva a tutti i costi farsi aprire la porta a vetri del night club Malibu (ex Mexico) in via XXX Ottobre. Ma quando un buttafuori gli ha detto che non poteva entrare, ha dato in escandescenze: raccolta una pietra, l'ha lanciata contro la vetrata infrangendola. Protagonista dell'episodio è stato S.R., 31 anni, nato e residente in provincia di Napoli. È stato denunciato per danneggiamento e anche per non aver obbedito all'intimazione del questore ad andarsene da Trieste per un precedente episodio.

Il night di via XXX ottobre

Lo scorso 22 dicembre sempre all'interno del night, S.R., dopo aver ordinato da bere aveva dato in escandescenze e si era abbassato i pantaloni davanti alle ballerine. Era stata una visione troppo forte di fronte alla quale l'uomo, complice anche una buona dose di alcol, non era riuscito a trattenersi. L'altra sera ha riprovato a entrare nel night. Usando addirittura una pietra per sfondare la vetrata. (c.b.)

LARGO BARRIERA

Sottratti 100 euro, un pc e il cellulare

Prostituta derubata da finto cliente

Entrato in casa l'uomo ha puntato una lama contro la giovane romena

Ha avvicinato la sua preda in strada, chiedendole una prestazione sessuale. Ed è stato così insistente che la ragazza - una prostituta romena di 25 anni -, ha acconsentito a farlo salire in casa per consumare lì il rapporto richiesto. Appena varcato l'ingresso dell'alloggio, però, il convincente cliente ha perso ogni interesse per le grazie della giovane e ha svelato la sua vera intenzione: rapinarla e sottrarle denaro e oggetti di valore.

Per centrare l'obbiettivo l'uomo - un cittadino di colore sui 30 anni -, ha estratto dal giubbotto un coltello. E, tenendolo sempre puntato contro il volto della venticinquenne, è riuscito a farsi consegnare 100 euro, un telefono cellulare e un computer portatile, per poi fuggire via a piedi.

Uno scorcio di via San Maurizio, nel rione di Barriera Vecchia, dove si è consumata la rapina

L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio in un appartamento di via San Maurizio. Vittima, come detto, una prostituta romena che, da qualche tempo, esercita la sua "professione" solo in casa, ma che in passato riceveva i clienti in strada. È proprio rievocando un presunto incontro avuto con la giovane in passato, il giovane di colore sarebbe riuscito a farle abbassare le difese.

L'incontro è avvenuto sotto casa, in zona Largo Barriera. Dopo una breve chiacchierata, i due si sono accordati sul prezzo della prestazione e sono poi saliti nell'appartamento della giovane. È lì l'uomo, fino a pochi minuti prima gentile e cordiale, si è trasformato in una belva aggressiva. Con il coltello in mano ha minacciato di morte la ragazza, invitandola a non fare scherzi e intimandole di consegnare senza tante storie il denaro e gli oggetti di valore. Un ordine a cui la venticinquenne, terrorizzata alla vista dell'arma brandita dal finto cliente, ha obbedito senza fare alcuna resistenza.

Il bottino del colpo, tuttavia, non è stato dei più ricchi: nel portafoglio la cittadina romena, da tempo residente a Trieste, aveva solo 100 euro in contanti. Troppo poco per il rapinatore che, sempre minacciando la vittima, ha iniziato a frugare nelle stanze alla ricerca di gioielli o altri preziosi da far sparire, "accontentandosi" alla fine di un telefonino e di un pc portatile.

Solo dopo la fuga del suo aggressore, la giovane ha trovato la forza di chiedere aiuto e allertare il 113. Sul posto sono intervenuti subito gli agenti della Squadra volanti. Le indagini sull'episodio, invece, sono affidate agli investigatori della Mobile. (m.r.)

Fermati 4 venditori abusivi di ombrelli

Due giorni di pioggia ed ecco spuntare i venditori abusivi di ombrelli. In via delle Torri gli agenti della Municipale hanno sorpreso quattro ambulanti fuorilegge: il primo, alla vista degli operatori in divisa, si è dileguato abbandonando nella fuga la merce in vendita.

Dopo poche ore, però, gli agenti ne hanno bloccati altri tre. Uno di questi, cittadino senegalese, risultava privo della licenza amministrativa. Gli altri due invece sono fuggiti, ma uno è stato bloccato con non poche difficoltà dai vigili che sono stati costretti ad ammanettarlo, vista la resistenza opposta. L'uomo - S.B. le sue iniziali, 35 anni - è stato denunciato. Tutta la merce, tra cui un buon numero di ombrelli, è stata sequestrata.

È L'OPERAIO CHE LAVORAVA CON LA FIAMMA PER TAGLIARE LE LAMIERE

Rottami d'auto a fuoco, un indagato

C'è un indagato per l'incendio scoppiato l'altra mattina all'Autodemolizioni Adriano in Strada nuova per Opicina. È Darco Djordjevic, l'operaio che in quel momento stava materialmente utilizzando la fiamma di un cannello ossiacetilenico per tagliare alcune marmitte prelevate dalle auto rottamate all'interno dell'area dopo avere operato su oltre trecento tra vecchi paraurti, parafanghi, fascioni e serbatoi. Secondo gli investigatori della squadra di polizia giudiziaria della Municipale (che ieri ha inviato la prima relazione di servizio al pm Federico Frezza) l'addetto aveva in sostanza l'obbligo di accertarsi anche dell'eventualità che vicino al punto in cui stava lavorando non vi fossero sostanze infiammabili. Sia Djordjevic che il collega Vlado Krasic, che era a pochi metri di distanza, hanno infatti riferito ai vigili urbani e ai pompieri che la scintilla d'innesco ha raggiunto una tanica di benzina precedentemente abbandonata dai ladri di carburante che hanno spesso in passato preso di mira l'area.

Ieri intanto la Provincia ha inviato al titolare della struttura Rodolfo Crepaldi una nota di prescrizioni relative alla messa in sicurezza dell'area. In pratica viene intimato all'imprenditore di sgomberare tutta la zona in cui si è sviluppato l'incendio. Questo per poter effettuare in maniera corretta un intervento di bonifica. L'Autodemolizioni si trova all'interno del parco del Carso. «Per fortuna - spiega Crepaldi - avevamo deciso da tempo di spostare l'attività in zona industriale, in un'area vicina allo stabilimento di Pasta Zara. Il 13 gennaio si riunirà la conferenza dei servizi per l'autorizzazione alla nuova attività. E pensare che nella vecchia struttura mi era addirittura stato vietato di elevare una rete di recinzione e di posizionare un container da utilizzare come spogliatoio per i dipendenti. Il Comune mi ha sempre negato le autorizzazioni e così i ladri hanno avuto praticamente la strada libera per entrare e rubare. Proprio l'altra sera a poche ore dall'incendio, mentre mi trovavo all'interno dell'area ho sentito voci e rumori provenienti dalla zona boschiva». (c.b.)

L'incendio che si è sviluppato all'Autodemolizioni di Strada nuova per Opicina (Foto Silvano)

INCENDIO

In Strada nuova per Opicina

IL PICCOLO ■ SABATO 9 GENNAIO 2010

ATTACCO AL NUMERO UNO DELLA TORRE DEL LLOYD

«Porto, su Capodistria Boniciolli ha sbagliato»

Paoletti: se la Camera di commercio non avesse resistito ci saremmo consegnati agli sloveni

di PIERO RAUBER

«L'avevo detto io». Antonio Paoletti, dopo anni di bisticci con Claudio Boniciolli per le quote dell'autoporto di Fernetti e per l'ombra di Luka Koper su Scalo Legnami, in questo primo morso di 2010 fa capire di sentirsi in bocca il gusto della vendetta. Davanti a una guerra delle banane che celebra la risolutezza del porto di Capodistria, e davanti alla presa di posizione dello stesso Boniciolli che parla di «concorrenza sleale» condita da aiuti di Stato ad opera del terminal frutta d'oltreconfine, il numero uno della Camera di commercio rinfaccia al presidente dell'Authority di non averci visto giusto, quando lui (Paoletti) evocava invece quel "pericolo sloveno" annidato nelle spinte alla collaborazione transfrontaliera sostenute proprio dalla Torre del Lloyd.

Presidente Paoletti, il dibattito sulla tutela degli interessi locali in ambito portuale rispetto a quelli sloveni si è riaperto. Come l'ha accolto?

Lo accolgo dicendo semplicemente "cara Autorità portuale, caro presidente Boniciolli, ci state dando ragione". Eppure la Camera di commercio era stata definita ultimamente da Boniciolli poco lungimirante. Oggi per contro sentiamo denunciare proprio da lui che lo scalo di Capodistria esercita una concorrenza impari. Ma dov'è la novità, visto che lì il porto è anche terminalista e quindi deve produrre fatturato?

> «Curo solo gli interessi degli operatori, ci sono carenze di gestione»

Ora difende Capodistria?

Dico semplicemente che il porto di Capodistria fa il suo com'è giusto e normale che sia. Il problema è che anche il porto di Trieste dovrebbe fare lo stesso.

Dove allora Boniciolli le starebbe dando ragione?

Se noi non avessimo assunto certe posizioni oggi come oggi avremmo consegnato agli sloveni Fernetti e Scalo Legnami. Qui ci avrebbero portato merce di scarso valore aggiunto per potenziare le operazioni a Sesana e Capodistria. Affidare il controllo di Fernetti alla Torre del Lloyd, anche con la maggioranza delle azioni, avrebbe significato firmare una cambiale in bianco, passibile di un abbraccio mortale con Sesana. Dare al tempo stesso a Luka Koper il ganglio della portualità dei prossimi decenni, lo Scalo Legnami a lato della Piattaforma logistica, si sarebbe potuto trasformare in una ripetizione dell'affidamento agli sloveni del Molo VII, dopo il quale si scoprì che le movimentazioni dall'altra parte salivano e qui calavano. Allo Scalo Legnami si sarebbe impegnata l'unica banchina libera in porto per consentire loro di metterci un po' di tronchi e sgomberare gli spazi in casa loro per portarci traffici più redditizi.

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio

Quando Luka Koper si ritirò, però, da Get la dipinsero assieme a Gambassini e agli spedizionieri come un giapponese nella giungla, convinto ancora di dover combattere la seconda guerra mondiale...

Non me lo ricordavo, mi fa piacere. Ricordo al contrario che è passato un anno e mezzo, e lo Scalo Legnami non è decollato.

C'entra, in una simile polemica, la sua uscita di scena come presidente di Alpe Adria, la società che cura i traffici ferroviari dal porto?

No. Quelle sono scelte, legittime, che hanno fatto altri. Mi risulta, ad ogni modo, che non stia andando molto bene. Ma non è più affar mio. La verità è che in questi ultimi tre anni, da quando è stato nominato Boniciolli, dal punto di vista degli operatori l'Autorità portuale è stata assente come istituzione. Non ha investito in promozione, non ha affiancato i terminalisti nelle loro trattative, pure il piano regolatore portuale lo aveva portato avanti Marina Monassi prima di lui... Riporto un esempio. Dopo la sua nomina, la Camera di commercio comunicò a Boniciolli di voler collaborare mettendo a disposizione il suo centro estero per acquisire nuovi business. Non c'è stata mai risposta. Avevamo inviato persino un protocollo da far firmare. Non è mai tornato indietro. Forse l'ente era troppo impegnato nel Museo del Porto Vecchio, nei parcheggi da far gestire alla sua Trieste terminal passeggeri, nel traffico crocieristico comunque in perdita e persino nell'ingresso nelle attività congressuali.

Il mandato di Boniciolli scade a fine anno, e non sarà confermato visto l'allineamento dei pianeti opposto al 2006. Non le pare di sparare sulla croce rossa?

No. Rispondo a una persona che ha sparato sul sottoscritto e sulla Camera di Commercio. Curo solo gli interessi degli operatori evidenziando le sue carenze di gestione. E voglio che non si perda ancora un anno.

Cos'è, chiede la testa di Boniciolli in anticipo?

Non è questione di fare ora campagne elettorali, chiedo solo all'Authority di lavorare per il bene del porto e dei suoi operatori. Boniciolli ha fatto cose importanti ma altre non ne ha fatte.

Cioè?

In porto servono meno musei e più traffici.

DOPO LA "GUERRA DELLE BANANE"

L'Authority: «Con Luka Koper la concorrenza risulta falsata»

I vertici dello scalo ribadiscono di operare per gli investitori che si ritengono danneggiati

«L'Autorità portuale di Trieste non può non osservare come Luka Koper agisca nel settore portuale quale soggetto monopolistico a livello nazionale e che la maggioranza del suo pacchetto azionario sia saldamente detenuta dallo Stato attraverso una golden share (partecipazione qualificata) pur svolgendo la società attività economiche commerciali in competizione con soggetti privati appartenenti alla Comunità europea, soggetti privati che si ritengono costretti a operare in un quadro di svantaggio competitivo e che chiedono quindi l'intervento delle istituzioni competenti a partire dall'Autorità portuale».

Così lo scalo triestino ha controreplicato ieri a Luka Koper riguardo alla cosiddetta "guerra della banane" che ha permesso agli sloveni di soffiare un maxitraffico al Terminal frutta triestino offrendo a un operatore commerciale russo dieci giorni di sosta gratuita della merce nei Magazzini frigoriferi sloveni in virtù, si presume, di sovvenzioni statali.

Claudio Boniciolli

«In ambito comunitario - fa rilevare una nota firmata semplicente Autorità portuale di Trieste - i modelli organizzativi differiscono largamente da un Paese all'altro e in tale contesto il modello italiano è considerato tra i più avanzati in quanto lascia alla libera iniziativa privata la gestione commerciale delle attività portuali. Diverso è quanto accade nella vicina Slovenia dove l'unico porto commerciale è saldamente in mano a un unico soggetto controllato dallo Stato. È evidente che in tale contesto - sottolinea l'Authority - possa sorgere negli operatori commerciali concorrenti il dubbio che il quadro di libera e leale concorrenza possa essere falsato da interventi, se non evasivi della norma, perlomeno elusivi».

L'Autorità portuale di Trieste afferma dunque di auspicare «il rispetto delle regole sulla concorrenza a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo allo spirito e alla normativa comunitari. Essa non può però limitarsi agli auspici, ma deve operare nell'interesse della moltitudine degli operatori portuali che investono proprie risorse nel porto di Trieste e ancor più nell'interesse dell'economia nazionale, regionale e locale».

«Questa Autorità portuale - sottolinea ancora la nota - in quanto garante delle regole generali che presiedono all'ordinato svolgimento delle attività portuali, ha sempre applicato le norme a tutela della concorrenza e a tal riguardo corre l'obbligo di ricordare, anche in risposta a certe insinuazioni apparse sulla stampa, che fu una scelta di opportunità del porto di Koper rinunciare alla partecipazione nella società di gestione dello Scalo Legnami, partecipazione legittimamente detenuta da un libero soggetto economico, oltretutto appartenente alla Comunità europea».

Al di là di questo contenzioso, l'Authority comunica che proprio in questi giorni si sta provvedendo alla raccolta dei documenti mancanti per la costituzione dell'Associazione dei porti del Nord Adriatico (Napa) che avrà sede a Trieste e ribadisce «la bontà dell'iniziativa e la forte convinzione che la collaborazione tra i porti del Nord Adriatico possa creare le condizioni per la crescita dell'intero sistema logistico dell'area».

Petroliere attraccate al terminal della Siot

«SIAMO IN 96, NON SI PUÒ SCENDERE ANCORA DI NUMERO»

«Oleodotto, posti di lavoro a rischio»

Lunedì alla Siot un esperto in ristrutturazioni aziendali, lavoratori in allarme

di SILVIO MARANZANA

Con una certa apprensione è atteso dai dipendenti della Siot, la società per l'oleodotto transalpino, il sopralluogo che Luigi Leon, l'esperto cui la direzione generale ha affidato uno studio per la riorganizzazione dei terminal della pipeline, effettuerà lunedì alla sede di Trieste. Secondo voci che però non sono state mai messe nero su bianco la ristrutturazione aziendale potrebbe portare a un taglio del 30 per cento complessivo degli organici tra Italia, Austria e Germania. Una minaccia allarmante perché se divenisse realtà, come rileva Elio Melon responsabile settore industria chimica della Uil, oltre a far perdere il posto di lavoro a una serie di dipendenti ancora giovani, data l'età media piuttosto bassa dei lavoratori, metterebbe in crisi la funzionalità e la sicurezza dell'impianto. «Abbiamo già dato tutto quello che c'era da dare - afferma Alessandro Maier delle Rsu - perché in pochi anni a seguito di pensionamenti ed esodi siamo passati da 125 a 100 dipendenti, mentre ora è in scadenza anche qualche contratto a termine. Siamo rimasti in 96 e sotto questo numero qui non si può lavorare».

A giustificazione da parte dell'azienda di possibili tagli non vi sarebbe alcun crollo dei traffici, bensì il calo del prezzo del petrolio con conseguente forte diminuzione dei margini di guadagno per la società che ha tra i principali azionisti alcune tra le maggiori compagnie petrolifere del mondo. Da qui la necessità di tagliare le spese all'interno dei tre tronconi societari: Siot Italia, Trans alpine line Austria e Trans alpine line Germania. La pipeline line infatti da San Dorligo raggiunge Schwechat in Austria e dopo aver toccato Ingolstadt si diparte verso Karlsruhe nella regione tedesca del Baden-Wurttemberg e Litvinov nella Repubblica ceca. Da Trieste viene soddisfatto il 100 per cento del fabbisogno petrolifero della Baviera, il 75 per cento di quello dell'Austria e il 50 per cento di quello del Baden-Wurttemberg.

Per il porto di Trieste la Siot costituisce un elemento importante forse al di sopra di quanto si percepisca in città. Tre quarti del traffico complessivo di merci che transitano attraverso i terminal triestini sono costituiti dalle tonnellate di petrolio. Le circa 400 petroliere che annualmente giungono a Trieste lasciano a terra per servizi, forniture e tasse circa 70 mila euro ciascuna. E infatti se 100 sono i dipendenti diretti in virtù di un indotto molto più ampio sono quasi 500 i posti di lavoro complessivo che ruotano attorno al terminal petrolifero.

Secondo quanto informano gli stessi rappresentanti sindacali, lunedì Luigi Leon visiterà la direzione e gli uffici di San Dorligo della Valle e le strutture a mare con i pontili d'attracco delle petroliere a San Sabba. Nel quartier generale di San Dorligo la società dispone di una sala di controllo dotata delle più moderne e sofisticate apparecchiature informatico-tecnologiche con cui vengono sorvegliati 24 ore su 24 gli attracchi, la tank farm e le condotte sia in territorio italiano che in territorio austriaco. L'oleodotto triestino è stato infatti oggetto nel 1972 del primo attacco di terroristi islamici nell'Europa occidentale.

LA CIFRA SARÀ INSERITA NEL BILANCIO COMUNALE. DIPIAZZA: MA SERVIRANNO ALTRI SOLDI

Chiesa di S. Giovanni, un milione per i lavori

Il Comune metterà a bilancio quest'anno un milione di euro per la messa in sicurezza della chiesa di San Giovanni, cui seguirà l'avvio dei lavori di recupero della copertura dell'edificio.

Ad annunciarlo è il sindaco Roberto Dipiazza. «La cifra - puntualizza - non riuscirà a coprire tutte le spese necessarie visto che la situazione strutturale dell'edificio, trascurato per tanti anni, è drammatica. Tutto questo perché a Trieste qualcuno ha privilegiato a suo tempo l'allestimento di mostre miliardarie piuttosto che riqualificare scuole e chiese». La chiesa di piazzale Gioberti, di proprietà municipale come tutte quelle ereditate dall'amministrazione comunale dai tempi in cui ancora governava l'Impero Asburgico, è stata dichiarata inagibile e chiusa sul finire dello scorso anno proprio su decisione del sindaco. Una misura resasi necessaria per le numerose ferite sofferte dall'edificio a causa di infiltrazioni e umidità.

Sopra la chiesa di San Giovanni chiusa, a destra la tensostruttura alternativa (Foto Lasorte)

Diverse le parti del tetto ormai compromesse dal marciume provocato dall'acqua, a determinare un'instabilità strutturale pericolosa per i frequentatori della chiesa. Fatti che hanno indotto Roberto Dipiazza a dichiarare inagibile l'edificio e a far predisporre nella vicina ex deposito ria dei tram, nell'area attigua al parcheggio della piscina di San Giovanni, una tensostruttura capace di ospitare circa 300 fedeli.

«La tensostruttura viene utilizzata per le messe principali dei giorni festivi – spiegano don Fabio Gollinucci e don Valerio Muschi, rispettivamente parroco e vice parroco di San Giovanni Decollato - Nei giorni feriali ospitiamo i fedeli nella cappella dell'edificio originale, ancora frequentabile. La nuova sistemazione funziona egregiamente anche se qualche spiffero è inevitabile e alcuni fedeli, in numero limitato, preferiscono ora rivolgersi ad altre chiese».

«Meglio di così era difficile fare – interviene la consigliera comunale d'opposizione Bruna Tam – e certo il sindaco ha agito tempestivamente. Rimane la preoccupazione per i tempi di ristrutturazione dell'edificio, davvero ridotto male». Bisognerà eseguire un intervento complesso, non c'è altra soluzione. «Confidiamo che il Comune possa restituirci la nostra chiesa in tempi ragionevoli. Questa situazione tuttavia deve farci riflettere – affermano don Valerio e don Fabio - Parrocchia significa "pellegrino che non ha casa", e dunque questa tenda ci fa capire che la chiesa non è un edificio, ma la comunità dei suoi fedeli, che si misura con avversità e precarietà, sempre comunque protetta dal Signore».

Maurizio Lozei

SOCIETÀ
IMPEGNO CIVILE

Triestino di 25 anni, frequenta Ingegneria informatica e coordina circa 500 ragazzi di tutte le regioni. «In città la partecipazione alle nostre iniziative è spesso sorprendente»

Il triestino Giulio Cok, responsabile giovanile di Amnesty International

di GIULIA BASSO

«Volontario dei diritti umani Ma vorrei che diventasse l'attività della mia vita»

Giulio Cok è alla guida della sezione giovanile di Amnesty: «Tutto grazie a un prof speciale»

Nel 2009 ha ricevuto il premio della Junior Chamber Italiana (Jci Toyp) nella categoria "Volontariato e diritti umani" per il suo impegno con Amnesty International, che lo ha portato fin dal 2007 a ricoprire il ruolo di responsabile del Coordinamento giovani della Sezione italiana. Giulio Cok, triestino di 25 anni, studente di ingegneria informatica, è figura di riferimento per i circa 500 ragazzi, dai 14 ai 25 anni, che partecipano alle attività di Amnesty in Italia attraverso i Gruppi giovani. Un impegno che gli ha cambiato la vita, portandolo a viaggiare per tutto lo stivale per conoscere gli attivisti di Amnesty. Ma tutto è iniziato a Trieste, negli anni del liceo, grazie a un professore speciale.

Come ti sei avvicinato ad Amnesty?

«Attraverso il mio insegnante d'inglese delle superiori (al liceo Galilei, ndr) Giuliano Prandini, attivista di Amnesty, che ci ha fatto conoscere il significato dell'espressione diritti umani attraverso attività di vario genere, volte a sottolineare il ruolo di Trieste come cerniera con i Paesi dell'Europa orientale: dagli scambi culturali con scuole croate e slovene alla visita al Parlamento europeo. Grazie a lui ho conosciuto la realtà di Amnesty. Poi mi sono iscritto all'università, ma presto ho sentito la mancanza del mondo conosciuto attraverso Prandini. Mi sono perciò gradualmente avvicinato alle attività di Amnesty, ho reincontrato il mio vecchio professore e dopo un periodo di lavoro volontario nel 2007 ho ricevuto la proposta di occuparmi del Coordinamento giovani della Sezione italiana di Amnesty International. Ho accettato subito con entusiasmo, anche se il compito era impegnativo.

Cosa ti ha convinto a dire sì?

Solo la passione per le tematiche affrontate da Amnesty: il mio è un lavoro volontario, come quello del 99% delle persone che collaborano con l'associazione. Anche se il mio sogno sarebbe farlo diventare un vero lavoro

A Trieste quanta partecipazione c'è alle iniziative di Amnesty?

Qui il volontariato è una pratica piuttosto diffusa, perciò anche per Amnesty è territorio fertile. Il primo gruppo italiano di studenti attivisti di Amnesty si è costituito proprio a Trieste, verso la fine degli anni '80. In questi ultimi anni sono stati aperti nuovi gruppi giovanili, tra cui quello di Udine, e abbiamo riallacciato i rapporti con il gruppo del Collegio del Mondo Unito di Duino.

Come risponde il triestino medio alle vostre iniziative?

Con una partecipazione spesso sorprendente. Ricordo la fiaccolata contro l'omofobia, organizzata insieme al Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste, la Rete Lenford e l'associazione radicale Certi Diritti, che nell'ottobre scorso, con lo slogan "Liberi& uguali in dignità e diritti", ha riunito in piazza più di 400 persone. Soprattutto giovani, che hanno marciato nelle vie del centro senza incidenti, circondati anzi da una visibile solidarietà. Lo stesso qualche anno fa, quando per l'8 marzo organizzammo in piazza Sant'Antonio un evento legato alla campagna "Mai più violenza sulle donne", focalizzando l'attenzione sul femminicidio in atto a Ciudad Juares e Chihuahua, in Messico, dove ogni anno vengono uccise centinaia di giovani donne. Anche il 10 dicembre scorso c'è stata una forte partecipazione all'incontro-dibattito di Amnesty su "Le promesse tradite. Il caso del Tibet", protagonisti il monaco Ghesce Lobsang Pende, guida spirituale del Centro Tibetano di Milano, e la campionessa del mondo di fioretto Margherita Granbassi.

E i più anziani come reagiscono?

Un episodio molto divertente è accaduto nel marzo 2006, quando abbiamo organizzato in piazza Goldoni l'evento "Chiudere Guantanamo, ora". Abbiamo riprodotto simbolicamente Guantanamo Bay utilizzando gabbie di metallo al cui interno i nostri giovani attivisti, vestiti con tute arancioni e cappucci in testa, sono stati incatenati. È arrivata una pattuglia della polizia: ci siamo chiesti come mai, giacché tutti i permessi erano a posto. Mi si è avvicinato un agente, che con un sorriso mi ha spiegato di avere ricevuto una telefonata da una signora anziana. diceva di avere visto dei giovani che venivano torturati in piazza.

Amnesty International sfila in via San Nicolò durante la fiaccolata "Liberi ed uguali in dignità e diritti"

IL PRESIDENTE DEL COMITATO LANCIA L'ALLARME

«Fondi tagliati, Sos per il Carnevale»

De Gioia: più spese ma meno soldi dalla Regione, dovremo ridimensionare i programmi

Un'immagine della sfilata del 2009 (Foto Lasorte)

I tagli della Finanziaria regionale si abbattono anche sul Carnevale: «Un 30% in meno, pari per noi a un calo dai 40mila euro dello scorso anno ai 25mila di questo 2010». La stima è del presidente del Comitato del Carnevale triestino Roberto De Gioia. «Negli anni scorsi - ricorda De Gioia - era arrivato un pesante ridimensionamento con la venuta meno del contributo regionale e di quello della Camera di Commercio, ma il Carnevale era sopravvissuto grazie al sacrificio dei gruppi rionali che avevano deciso di proseguire la loro attività. Si erano comunque create grosse difficoltà sul piano finanziario, e dunque su quello organizzativo superate grazie alla sponsorizzazione delle Cooperative Operaie di Trieste Istria e Friuli, e al Comune che assumendo la veste di coorganizzatore aveva posto a proprio carico tutta una serie di servizi».

Nel 2009 poi la Regione, aggiunge De Gioia, «aveva riconosciuto il valore di questo evento, capace di trascinare nella sfilata cittadina un pubblico tra le 60 e le 80mila persone, e l'aveva reinserito nella tabella degli eventi culturali di interesse regionale». Adesso la doccia fredda. «Questa altalenante erogazione dei contributi - continua De Gioia - ci pone in seria difficoltà, impossibilitandoci di fatto a programmare e assumere impegni per migliorare la qualità dell'evento. E mentre da una parte i contributi diminuiscono, dall'altra le spese aumentano, addirittura a dismisura, come per il caso della Siae, società con la quale è stato aperto un contenzioso in quanto inspiegabilmente ha quadruplicato l'importo dovuto per le iniziative del Carnevale».

Conseguenza del tutto? «Un ridimensionamento dei programmi, ed è un vero peccato. Per fortuna le Coop sono un punto fermo, ma abbiamo aperto anche ad altri sponsor mentre si rafforza la collaborazione già avviata con la Pro Loco di Trieste. Credo inoltre - chiude De Gioia – che sia giunta l'ora di trovare un'intesa tra tutti i Carnevali della Provincia per una sinergia che consenta un risparmio sotto il profilo pubblicitario. Comunque andrà, ormai i cantieri del Carnevale 2010 sono aperti»

IL RICORSO AL TAR

«Marina San Giusto Nessun conto aperto»

Nessun conto aperto, né tantomeno alcunché da "far pagare" al Comune o all'amministrazione comunale. Si tratta semplicemente di un ricorso al Tar, legato quindi a «problemi burocratici».

Lo assicura il presidente della San Giusto Sea Center spa Italo Mariani, che ha presentato un ricorso ai giudici amministrativi del Friuli Venezia Giulia finalizzato a ottenere un parziale risarcimento - secondo quanto previsto a suo tempo dalla Regione con fondi provenienti dal governo per effetto della dichiarazione dello stato di calamità naturale - per i danni che anche la struttura sulle Rive subì in seguito alla tromba d'aria dell'agosto del 2008.

Italo Mariani

«Non voglio farla pagare a nessuno», ribadisce Mariani. Il presidente della spa proprietaria del Marina San Giusto precisa anche che «nonostante l'ingente danno» subito nel 2008 «la San Giusto Sea Center spa non è mai stata messa in ginocchio da niente e da nessuno. Per fortuna, continua Mariani, la San Giusto Sea Center è una società solida con capitali propri accantonati per le emergenze» come appunto quella del 2008, «capitali che non hanno mai consentito segni rossi sulle pagine dei bilanci societari».

L'OPERAIO MORTO IN FERRIERA

Aiuti agli studenti nel nome di Poldini

Un aiuto agli studenti meritevoli e bisognosi nel ricordo di Dusan Poldini *(nella foto)*. È quanto si prefigge l'associazione Fondo Dusan Poldini, intitolata appunto al dipendente della Ferriera rimasto vittima, a soli 37 anni di età, di un tragico incidente sul lavoro avvenuto il 12 gennaio del 2009.

La madre di Dusan, Mara Debeljuh, ha voluto istituire il nuovo sodalizio che opera senza fini di lucro - e del quale la signora stessa è presidente - con l'obiettivo di erogare aiuti materiali agli studenti bisognosi e meritevoli che frequentano scuole con insegnamento in lingua slovena, nonché a figli di lavoratori della Ferriera di Servola e di aziende correlate.

Dusan Poldini

Il Fondo sarà presentato ufficialmente martedì mattina in Municipio, durante un incontro cui interverrà anche l'assessore comunale alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli.

TRAUNER LANCIA L'APPELLO AI TRIESTINI: ISCRIVETEVI, SOSTENETE IL NOSTRO RILANCIO

Sgt anno zero, lunedì i corsi a pieno regime

Sgt, anno zero. Passate le feste che hanno sancito la fine di un 2009 talmente burrascoso da decimare la popolazione di via Ginnastica, la nuova dirigenza costruita dagli ex *contras* con la regia del presidente regionale del Coni Emilio Felluga, e affidata a Sergio Trauner, ha varato pubblicamente ieri il piano "ricostruzione". C'è da lasciarsi alle spalle un minimo storico che oggi parla di una settantina di iscritti ufficiali ai corsi, a fronte dei 950 di dodici mesi fa, e di un non meglio precisato pacchetto di soci vicino alle 200 unità che attende di irrobustirsi con il rientro degli oltre 600 dimissionari di fine agosto cui verrà chiesto non più un canone d'oro bensì quello tradizionale da 40 euro annuali. Iscritti ai corsi uguale soldi. Soci uguale soldi. Ecco che il riavvicinamento della città alla Sgt auspicato ieri in una conferenza stampa da Trauner prima e Felluga poi, oltre a lanciare un messaggio "ideale", si trasformerebbe in un'iniezione vitale, decisiva, considerata la pesante ma ancora ignota situazione debitoria «sulla quale i revisori dei conti stanno lavorando, nella gestione precedente vigeva la politica del "non paghiamo"», premette Trauner.

Giovani atleti in allenamento nella sede della Sgt

Il piano "ricostruzione" annunciato ieri parte quindi lunedì prossimo, con la riapertura dei corsi già attivati nell'ultimo drammatico autunno nelle sezioni scherma, kendo e karate, ma soprattutto con la ripresa dei tradizionali moduli didattici di judo, danza e ginnastica, e con l'inserimento delle nuove proposte di balli da sala caraibici e latino americani e yoga. Il basket getta inoltre le basi per un progetto "scuola basket", coadiuvato dall'ex azzurra nonché allenatrice nazionale, Licia Apostoli. Il responsabile agonistico rimane Aldo Gierardini, uno dei pochi tecnici rimasti fedeli a Tonon, al pari di Lorenza Bocus nella scherma, confermata anche lei. Scherma dove si sta materializzando una collaborazione con Francesco Granbassi, fratello di Margherita oggi arbitro internazionale. Per tutte le specialità sono comunque previste due settimane di prova gratuite dall'11 al 22.

Sergio Trauner

Il luogo scelto non a caso ieri per comunicare la riapertura delle iscrizioni - dopo un mese, quello successivo alle elezioni di fine novembre, di faticoso rodaggio contabile e di graduale rientro in palestra degli agonisti di ginnastica artistica e judo fedeli agli allora istruttori dissidenti - è stato il Museo storico della stessa polisportiva. «Abbiamo cominciato con volantinaggi davanti alle scuole e con l'ausilio di personaggi disposti a fare da testimonial. Contiamo sull'aiuto della città, sulla sua partecipazione, per ridare alla Sgt quel ruolo di fucina sociale dei giovani per i giovani», è l'appello di Trauner. Felluga rilancia: «La ricostruzione non sarà facile dopo un decennio disastroso. Ma la Sgt se lo merita. È prossima, fra tre anni, al suo 150.mo anniversario. È stata maestra per una città che è la più sportiva d'Italia in rapporto agli abitanti per presenze olimpiche e per medaglie mondiali, europee e italiane, che nell'ultimo anno sono state 140 solo a Trieste sulle 340 registrate nell'intero Friuli Venezia Giulia». *(pi.ra.)*

ALLA STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO FANNO CAPO 200 UTENTI

Aurisina, a rischio i servizi del Centro diurno

Cgil: «Salute mentale, l'Azienda sanitaria ha interrotto il rapporto di lavoro con cinque addetti»

di GIOVANNI TOMASIN

DUINO AURISINA Partecipare a una festa, fare un'uscita serale o anche nuotare in piscina, tutte azioni che rappresentano un aiuto importante per chi soffre di un disagio sociale o mentale. E questo il genere di servizi che i componenti dell'associazione Arsi fornivano agli oltre 200 utenti del Centro diurno del Dipartimento di salute mentale di Duino Aurisina, e che da questo mese potrebbero venir meno.

L'allarme è stato lanciato ieri dalla Cgil di Trieste nel corso di una conferenza stampa. «Dopo otto mesi di confronto con il sindacato, l'Azienda sanitaria ha improvvisamente interrotto il rapporto di lavoro con i cinque addetti – ha spiegato il segretario della Cgil Funzione pubblica, Marino Sossi – ma noi auspichiamo che il tavolo venga riaperto e si giunga a una soluzione».

La rivendicazione degli addetti, alcuni dei quali sono impegnati nel Centro da cinque anni, è veder regolarizzata la loro posizione lavorativa con un contratto di tipo privato, anche minimo. «Copriamo l'80 per cento delle attività del centro – ha spiegato il rappresentante sindacale Francesco Brovedani, psicologo – svolgendo quel lavoro di sostegno all'utente che è indispensabile nel percorso di guarigione: un lavoro apprezzato anche dall'Azienda sanitaria, tanto che nel 2006 il Centro diurno è diventato uno dei punti di riferimento per tutta la provincia».

La richiesta del sindacato, quindi, è che si arrivi alla soluzione del problema tramite una cooperativa che copra le esigenze contrattuali. «Parliamo di un costo minimo, dal cui taglio di certo non dipende la sopravvivenza dell'Azienda sanitaria – ha rimarcato Sossi –. Inoltre queste persone hanno sviluppato un rapporto umano con gli utenti, difficile da recidere».

Giuseppe Dell'Acqua

Della stessa opinione è la madre di un giovane che usufruisce dei servizi del centro, intervenuta alla conferenza: «Le attività del centro hanno cambiato la vita a mio figlio – ha dichiarato – dandogli un sostegno, ma anche degli amici, in un clima non clinicizzato».

Le attività coperte dall'Arsi comprendono terapia di gruppo, attività sportive, ma anche gite domenicali e uscite serali, cui si aggiungono un corso di equitazione gratuito e corsi di nuoto.

«Ora il centro è aperto ma è devitalizzato – ha affermato Sossi –. La nuova apertura delle trattative potrebbe essere un buon esempio di ragionamento comune, tra azienda e sindacato, su come sistemare le attività lavorative collaterali del settore sanitario».

L'Azienda sanitaria, da parte sua, assicura che il servizio non subirà amputazioni di sorta. «Era necessario interrompere il rapporto con l'associazione – afferma il direttore del Distretto di salute mentale, Giuseppe Dell'Acqua – ma abbiamo già identificato una cooperativa che subentrerà nella gestione del centro e che garantirà a due volontari dell'Arsi la possibilità di un contratto: è una scelta che abbiamo già comunicato al segretario provinciale della Cgil, Adriano Sincovich».

Il passaggio è parte di un percorso di rinnovamento del centro diurno, spiega Dell'Acqua, che aggiunge: «A maggio sono previsti lavori di ristrutturazione, che segneranno l'inizio di una nuova progettualità di lungo periodo. Gli addetti dell'Arsi sono dei giovani che pongono un problema cui siamo sensibili, quello del lavoro. Li incontreremo nuovamente nel corso della prossima settimana».

LA REPLICA

Dell'Acqua: «Già identificata una cooperativa che subentrerà nella gestione»

Il centro di salute mentale di Aurisina

Muggia, il bilancio passa dopo undici ore di dibattito

Dodici voti a favore, otto i contrari. Approvato anche il testo sull'accordo per il Sin

MUGGIA Quasi undici le ore di discussione impiegate dal consiglio comunale per approvare il bilancio di previsione 2010 e le delibere che l'hanno accompagnato. Approvazione avvenuta con 12 voti favorevoli e otto contrari.

Il tema bilancio ha visto una forte opposizione della minoranza. «Dare un giudizio su questo bilancio risulta alquanto difficile – commenta la capogruppo di Forza Italia Viviana Carboni –. La documentazione assomiglia a uno di quei libri dei sogni che si donano ai bambini, con poco di programmatico e molti verbi al condizionale».

«Sul fatto dei termini usati è evidente che l'attività del Comune richiede tempi tecnici che si dilatano a causa del coinvolgimento di più enti – risponde l'assessore alle Risorse finanziarie Omero Leiter –. Chi ha fatto parte delle precedenti giunte sa che ci vuole ben più di un mandato per realizzare un certo programma, ed è chiaro che certe affermazioni sono mirate al futuro».

L'assessore Omero Leiter

La capogruppo forzista ha anche chiesto in aula la destinazione della futura entrata di un milione e 500mila euro, che il Comune incasserà entro l'anno, derivante dalla convenzione stipulata con Coop Nordest, entrata che non risulta nel bilancio di previsione. «La convenzione non è stata ancora firmata – risponde Leiter –. Quando sarà firmata porteremo all'approvazione del consiglio l'uso di quella entrata».

«Come già anticipato in commissione – rincara la Carboni – non capisco l'ostinazione di continuare a fare i bilanci prima della finanziaria regionale, dovendo poi ricorrere a eccessive variazioni di bilancio che, come rilevato dai revisori dei conti, indeboliscono la credibilità del processo di programmazione».

«Se il bilancio fosse approvato dopo – replica l'assessore – per legge il Comune potrebbe spendere mensilmente un dodicesimo della spesa totale del 2009, e questo avrebbe compromesso la sovvenzione ad alcune attività che richiedono un esborso maggiore. I revisori – conclude Leiter – fanno bene a rilevare un eccessivo ricorso alle variazioni di bilancio, ma si riferiscono soprattutto a quelle urgenti della giunta».

Viviana Carboni (Fi)

Dalla discussione in aula riguardo all'acquisto dell'immobile di Chiampore da destinare a Casa della musica, il consiglio ha raggiunto un accordo, sfociato poi in un emendamento "collegiale" mirato a bloccare la destinazione sociale dell'edificio anche nel caso di future compravendite da parte di privati e di prossime amministrazioni. La delibera è stata così votata favorevolmente da tutti, con la sola astensione del consigliere forzista Claudio Grizon.

Nel corso della lunga seduta, è passato anche, all'unanimità, il testo definitivo dell'accordo di programma sul Sito inquinato (Sin). Approvato anche il piano delle opere pubbliche, con dodici voti a favore e otto contrari.

Andrea Dotteschini

NELLE STRUTTURE DELL'ASS

Rabbia, parte lunedì la vaccinazione obbligatoria per i cani

TRIESTE Prenderà il via lunedì prossimo la campagna di vaccinazione antirabbica obbligatoria per i cani adulti e i cuccioli che abbiano raggiunto i tre mesi di età. Lo rende noto l'Azienda per i servizi sanitari, invitando i padroni a non perdere tempo prezioso: la campagna si chiuderà inderogabilmente il 31 maggio e, dopo quella data, nelle strutture dell'Ass potranno essere vaccinati solo i cuccioli al compimento del terzo mese d'età.

Due le opzioni offerte ai proprietari di cani: far eseguire l'antirabbica sul proprio amico a quattro zampe negli ambulatori dei veterinari privati – che applicheranno le proprie tariffe –, o rivolgersi alle strutture dell'Azienda sanitaria, dove il vaccino costerà 10 euro. In città le vaccinazioni verranno eseguite in via Molino a vento 121 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10 e, il martedì, anche al pomeriggio dalle 14 alle 15. Chi vive sull'Altipiano, invece, potrà raggiungere il Polo zooantropologico di Prosecco dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12.30 e, solo il mercoledì, anche dalle 13.30 alle 14.30.

Avvisi delle esche antirabbia

In queste due strutture, nei prossimi giorni, dovrà recarsi anche chi deve iscrivere Fido all'anagrafe canina e ottenere per lui il rilascio del passaporto. Queste due pratiche, infatti, da lunedì non verranno più effettuate nella sede dell'Ass in via De Ralli 3.

A rendere obbligatoria nel nostro territorio la vaccinazione antirabbica, come noto, è stato il ministero della Salute a seguito del ritrovamento nella zona di Gropada di una volpe morta. L'obbligo vale per i cani adulti e i cuccioli che abbiano raggiunto i tre mesi. Solo consigliata, ma non obbligatoria, invece la vaccinazione per i gatti e i furetti di proprietà. In questo caso i padroni dovranno rivolgersi esclusivamente ai veterinari libero-professionisti.

PARCHEGGIATA E SENZA TARGHE

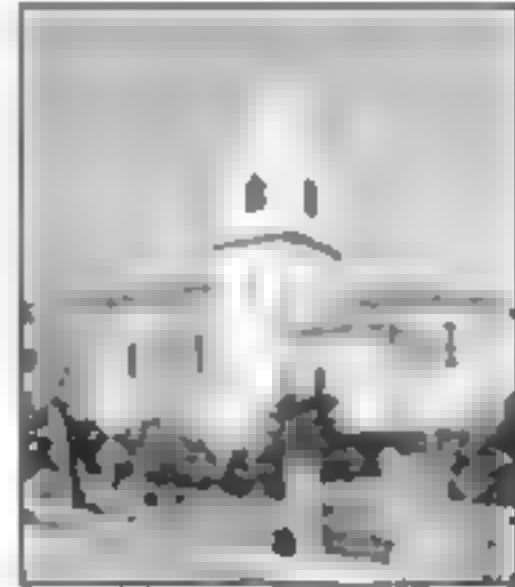
Trova a Scoffie la sua auto rubata mesi fa a Muggia

MUGGIA Trova parcheggiata (e senza targa) in centro a Scoffie, in Slovenia, la vettura che gli era stata rubata a Muggia lo scorso 13 ottobre. Protagonista dell'episodio a lieto fine M.W., residente a Muggia.

Pochi mesi fa ignoti gli avevano rubato la sua Volkswagen Polo parcheggiata sotto casa. L'uomo aveva sporto denuncia ma le indagini non avevano portato ad alcun risultato. Gli investigatori gli avevano spiegato che probabilmente la vettura era già stata portata all'estero, oltreconfine. E avevano avuto ragione.

Infatti l'altro giorno il padrone dell'auto si è recato nella località poco oltre il confine per sbrigare alcuni affari personali. La sua Polo era posteggiata nel piazzale dove fino a poco tempo fa c'era un distributore di carburanti.

In un primo momento ha pensato a un'auto simile. Poi l'uomo ha controllato attentamente, guardando bene la carrozzeria, e alla fine ha capito che la Polo era proprio la sua. Tornato a casa, ha preso le chiavi dell'auto e qualche ora dopo è tornato sul posto, dove ha potuto tranquillamente aprire la porta della sua macchina.

Poi è andato dalla polizia per ritornare in possesso della vettura. Ma ora, visto che la macchina era senza targa, dovrà necessariamente immatricolarla di nuovo. Una pratica che costerà non pochi euro.

Uno scorcio di Scoffie

Intanto i poliziotti sloveni stanno cercando di capire come mai un'auto senza targa sia stata posteggiata nel centro del paese di Scoffie senza che nessuno l'abbia notata. Si possono fare solo delle ipotesi, fra cui quella che i ladri, dopo aver smontato le targhe, l'abbiano lasciata lì in attesa di trovarne altre da applicare alla macchina. (c.b.)

RACCOMANDATE A QUALCHE CENTINAIO DI RESIDENTI

Tarsu arretrata, San Dorligo in subbuglio

SAN DORLIGO «Qualche centinaio di residenti». Per ora il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin non si sbilancia sul numero esatto dei cittadini che in questi giorni hanno ricevuto, dal responsabile comunale dell'Ufficio ragioneria, una raccomandata con la richiesta di risarcimento per l'errata dichiarazione della superficie dei propri immobili, formulata nel 1998 a seguito dell'approvazione dell'allora nuovo regolamento comunale sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Complessivamente l'ammontare richiesto dal Comune, in accordo con Equitalia, si aggira attorno ai 10 mila euro. Tra i volti noti coinvolti, con cifre pari a poche centinaia di euro, anche un consigliere comunale del Partito democratico e il capogruppo della lista civica Uniti nelle tradizioni Boris Gombac. «Lunedì controllerò assieme al responsabile dell'ufficio tributi del Comune i dati che mi vengono contestati, ma sono assolutamente tranquillo perché è chiaro che si tratta di un errore», spiega il consigliere Boris Gombac.

Il capogruppo di Uniti nelle tradizioni si è visto recapitare a metà dicembre una missiva con allegata una sanzione di 142 euro (che se pagata entro 60 giorni vedrebbe una diminuzione a 104 euro, pari alla riduzione del 25%) risalente al 2004, quando il Comune di San Dorligo della Valle è passato dalla Tarsu alla Tia.

Gombac non ha dubbi che questa vicenda si risolverà in una bolla di sapone: «L'inghippo è sorto in base alle pertinenze che mi sono state attribuite, tra le quali la soffitta, la cantina, il locale caldaia, e pure un wc, che dovrebbero rientrare invece nelle parti soggette a esenzioni».

Sulla vicenda, che di fatto sta coinvolgendo centinaia di residenti, il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin osserva come «Equitalia sia una società seria e qualificata, e che se questi avvisi sono arrivati una motivazione ci sarà».

Il primo cittadino comunque preannuncia che «a breve Equitalia sarà a disposizione dei residenti che ritengono di aver subito un torto». Nel mentre diversi cittadini si sono già riproposti di chiedere spiegazioni agli uffici del Comune, anche perché le sanzioni potrebbero ripercuotersi non solo per l'anno 2004 ma anche dal 2005 sino ad oggi.

Riccardo Tosques

Un'immagine dell'abitato di San Dorligo

DOPO OLTRE UN ANNO SI È RISOLTA L'ODISSEA DI DUE GIOVANI CONIUGI

Opicina, villetta in costruzione bloccata per un tubo del gas

OPICINA Alla fine ce l'hanno fatta a vincere sulla burocrazia. Ma la strada da percorrere, per arrivare all'obiettivo, è stata difficile e costosa, e nessuno mai potrà garantire un risarcimento.

I protagonisti di questa vicenda, tutta italiana, sono Luisa Manosperti e Stefano Poggio, giovani coniugi, che qualche tempo fa maturarono l'intenzione di andare a vivere a Opicina, seguendo una traccia sempre più diffusa fra i triestini, che vedono nel centro carsico una via di fuga dal caos e dal traffico del centro città.

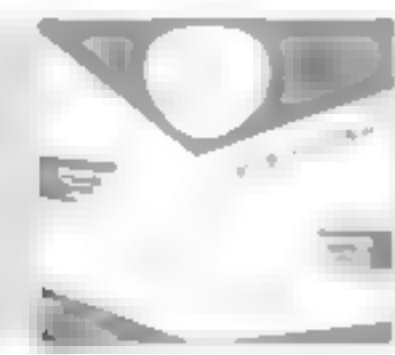
Per quasi tutto il 2009 hanno dovuto lottare, a suon di carte bollate, di documenti, di fotocopie, con chi si opponeva, peraltro senza validi motivi, com'è risultato evidente alla fine della vicenda, alla costruzione della loro casetta, che finalmente, adesso, potrà invece essere completata.

Tutto era iniziato a marzo dello scorso anno, quando, avendo i Poggio già ottenuto dal Comune l'autorizzazione a cominciare i lavori, l'AcegasAps aveva effettuato il sopralluogo, obbligatorio per legge, per verificare la distanza dalle proprietà vicine della zona in cui si dovevano posare, sotto terra, i tubi per il gas metano, che dovevano raggiungere la costruenda casetta dei giovani coniugi.

«Pur avendo verificato che la distanza era di ben 6,75 metri – spiega Stefano Poggio – cioè più del triplo di quella minima prevista per legge, il tutto si bloccava». Il Comune, a causa di una lettera inviata dal legale dei proprietari dell'edificio confinante con l'area scelta dai coniugi Poggio, aveva infatti inviato agli interessati una disposizione di sospensiva dei lavori a titolo precauzionale.

Nel replicare a quest'ultimo documento, ad aprile, il direttore dei lavori della villetta dei Poggio, per sicurezza, aveva chiesto al Comune un nuovo documento, che confermasse il diritto a continuare i lavori di costruzione. «A questo punto – riprende Stefano Poggio – la burocrazia ha fatto la sua nefasta comparsa. Pur dialogando costantemente con AcegasAps e col Comune, non si arrivava a ottenere il necessario documento di ripresa dei lavori».

Dopo molte insistenze, alla fine, l'autorizzazione alla ripresa dei lavori per la costruzione della casetta è arrivata, ma è stata un'autentica impresa. «Abbiamo perso tanto tempo e soldi – conclude Stefano Poggio – che nessuno mai ci restituirà. Ma almeno la casetta vedrà la luce ed è questo che conta». (u. s.)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37.33.290

MOSTRA AL MUSEO POSTALE E TELEGRAFICO

Quando i postini imperiali recapitavano anche un calendario augurale

In esposizione un centinaio di brochure del periodo 1893-1919 con notizie storiche, vignette e inserzioni pubblicitarie

Tre esemplari dei calendari d'epoca che saranno esposti al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa

"Il calendario postale . . . un augurio antico!" Questo il titolo della nuova mostra allestita al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, in piazza Vittorio Veneto, iniziativa che inaugura la nuova stagione culturale di questo museo d'impresa legato ai Civici musei di Storia e arte e al Servizio didattico comunale.

La rassegna, che sarà inaugurata mercoledì 13 gennaio alle 11 nella sede del Museo postale, è stata curata e realizzata dal collezionista Antonio Paladini, che da tempo collabora con Poste Italiane divulgando la cultura filatelica nelle scuole dell'obbligo. La mostra è stata inoltre coordinata dalla curatrice del Museo postale, Chiara Simon, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

La rassegna è composta da circa un centinaio di calendari postali augurali, tutti originali, realizzati tra il 1893 e il 1919. Sono pezzi rari e estremamente interessanti che rappresentano il portalettere austroungarico in modo allegorico o immerso nella quotidianità del proprio lavoro.

«I primi calendari del genere – spiega il collezionista – vennero consegnati nei diversi comprensori asburgici attorno al 1875. La loro vendita – continua Paladini – andava a beneficio del fondo pensioni e vedove dei portalettere austroungarici».

I colorati calendari venivano consegnati a fine anno dai postini alle famiglie, dietro corresponsione di un piccolo compenso. La consegna avveniva in tutto l'impero, non solo a Vienna, e dunque anche in Trieste.

La stampa dei calendari non portava alcun aggravio monetario alle casse dello Stato, ma veniva pagata interamente dai diversi inserzionisti pubblicitari che trovavano ospitalità nella brochure.

Nei primi anni di pubblicazione, la stampa dei calendari era più modesta, monocromatica. Successivamente la stampa veniva effettuata in quadricromia. E la presenza di un maggiore numero di inserzionisti consentiva la realizzazione di copertine e contenuti diversi.

I calendari si componevano di un numero di pagine variabile fra le 24 e le 34. La copertina riportava un'immagine allegorica del postino assieme all'anno e agli auguri. Nella parte inferiore era previsto lo spazio per la firma o il timbro del postino titolare della zona.

La brochure conteneva inoltre una poesia per l'anno nuovo, il calendario specifico dei dodici mesi, una breve storia della città o della località servita dal portalettere, una serie di vignette umoristiche e, per finire, le tariffe postali. Il tutto intercalato, come detto, da inserzioni pubblicitarie.

Questa tradizione persiste in Austria. Ancora oggi i portalettere continuano a recapitare a domicilio il loro calendarietto, e le mance percepite vengono depositate nel fondo citato.

La mostra sarà visitabile sino al 27 febbraio, con orario dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Per informazioni è possibile telefonare allo 040/6764264, o inviare una mail a musepostaletrieste@posteitaliane.it *(m.l.)*

INCONTRI A CURA DELL'ACEPE

Imparare a bere senza farsi del male

Imparare a bere, per degustare e non farsi del male. E' questo lo scopo della manifestazione organizzata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), intitolata "Bere...ma bere meglio", che inizierà mercoledì prossimo e che prevede una serie di incontri che avranno lo scopo di «sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto i giovani e i giovanissimi – dice il direttore dell'organizzazione di categoria, Lionello Durissini – sul tema dell'alcolismo e dei relativi eccessi».

Le statistiche parlano chiaro: si comincia a bere presto, troppo presto, e si beve male, privilegiando la quantità rispetto alla qualità. Pochi giorni fa, a Trieste, in occasione delle feste di fine anno, sono stati decine i ricoveri all'ospedale di giovani che avevano ampiamente superato i limiti, alzando il gomito senza ritegno.

«Il bere invece – riprende Durissini – può essere un aspetto piacevole e gradevole della vita delle persone, ma l'importante è saperlo fare in maniera adeguata». Ecco allora che produttori, esperti, pubblico, potranno scambiarsi opinioni e consigli nel corso dell'appuntamento fissato per mercoledì prossimo, al quale farà seguito quello del giorno 20.

«Ma se la risposta della gente sarà importante, come auspichiamo – sottolinea il direttore dell'Acepe – andremo avanti, perché imparare a bere con intelligenza è fondamentale».

A questo proposito, Durissini propone un ragionamento: «Sono molti i Paesi nei quali il vino non può essere servito in piedi al banco - spiega - ma dove è invece indispensabile sedersi. Questo non per favorire i pubblici esercenti – aggiunge – ma per evidenziare che sorseggiare un buon bicchiere di vino è un gesto che va fatto con la necessaria tranquillità, imparando a degustare ciò che si beve, evitando di ingurgitare il liquido come se fosse acqua o qualcosa che si deve buttar giù a grande velocità per poi scappar via».

L'appuntamento di mercoledì è fissato per le 16, nella sede dell'Acepe, in piazza della Borsa 7. Ci saranno anche degustazioni di prodotti di una nota casa vinicola friulana, che ha aderito all'iniziativa e che invierà un suo enologo. «Regaleremo anche i kit per il controllo del livello alcolico – riprende Durissini – e un opuscolo con le regole utili per verificare i consumi e rimanere nell'ambito della legge».

Il numero dei posti è limitato, perciò gli interessati sono invitati a prenotarsi ai numeri telefonici 040 638424 e 040.638658 della segreteria dell'Acepe, negli orari d'ufficio. *(u. s.)*

ProPoste Teatrali, solidarietà dal palcoscenico

La compagnia del Cral Poste ha recitato a Messina a sostegno dei colleghi alluvionati

Dopo i successi, la solidarietà. I componenti della compagnia "ProPoste Teatrali" di Trieste, un gruppo di attori dilettanti che di giorno svolgono la funzione di postini, o comunque operano nell'ambito delle Poste Italiane, e di sera salgono sul palcoscenico per appagare la loro natura artistica, si sono recati in Sicilia, a seguito della tragedia che lo scorso 1° ottobre ha colpito il litorale messinese, annoverando, tra le vittime, una giovane portalettere di Poste Italiane.

Il presidente del Cral Poste Sicilia 2, Giuseppe Gulli, ha posto in essere una serie di iniziative a sostegno di tutti i colleghi sfollati. La richiesta di solidarietà ha riscontrato il consenso non solo del Cral centrale, ma di altre società collegate alle Poste Italiane.

Il consiglio di amministrazione del Cral Poste, con la sensibilità che da sempre lo ha contraddistinto, si è subito mobilitato, mettendo in campo una serie di iniziative a favore di tutti i colleghi sfollati e della famiglia della giovane portalettere, la cui scomparsa ha suscitato la commozione di tutta la famiglia di Poste Italiane.

Fra i vari eventi organizzati, c'è stato anche lo spettacolo degli attori triestini. La compagnia "ProPoste Teatrali" di Trieste ha portato sulle scene del teatro "Annibale Maria di Francia" la commedia in tre atti "A piedi nudi nel parco", tratta da un lavoro di Neil Simon, per la regia di Roberto Eramo e Gianfranco Pacco.

La compagnia "ProPoste Teatrali" impegnata nello spettacolo "A piedi nudi nel parco"

Si tratta della storia di due sposini novelli, Laura, sensuale e gioiosa, e Fabio, avvocato e marito responsabile, che, dopo aver trascorso alcuni giorni di infuocata luna di miele, chiusi nella stanza di un hotel, si trasferiscono nella loro prima casa ... ma.

La commedia è brillante e ha permesso lo scorso anno alla compagnia triestina di vincere il primo premio per la migliore rappresentazione, alla nona edizione del Teatro sociale "Proscenio aggettante", manifestazione svoltasi lo scorso settembre a Castrocaro Terme.

Alla serata, patrocinata dalla Regione Sicilia, dalla Provincia e dal Comune di Messina, ha presenziato un folto pubblico, a testimonianza dei valori etico-sociali propri del Cral. Nel corso della serata sono stati consegnati ai figli dei colleghi delle Poste coinvolti nelle tragedia alcuni voucher per la partecipazione alle prossime vacanze studio in programma nella stagione estiva 2010.

"Proscenio aggettante" è una manifestazione promossa dalla Federazione italiana tempo libero, e riservata a compagnie teatrali dei Cral che operano all'interno delle più importanti aziende italiane. La giuria del concorso ha assegnato al gruppo triestino il primo premio come migliore compagnia, con la seguente motivazione: "Per aver pensato e allestito uno spettacolo divertente, brillante, gradevole, nello spirito di una passione che si rinnova e spinge la compagnia a costruttivi confronti".

Il successo della compagnia è stato ribadito dal premio ricevuto da Angelo Dell'Università come migliore attore protagonista. Il premio speciale intitolato alla memoria di Maurizio Duiz, attore della Compagnia teatrale di Trieste, deceduto nel 2005, pochi giorni dopo aver vinto il premio come miglior attore protagonista nell'edizione di quell'anno, è stato assegnato alla Compagnia teatrale dell'Atac di Roma.

Ugo Salvini

SONO STATE REALIZZATE DAGLI ALUNNI DELLA SCUOLA LONA DI OPICINA

Dieci pecore "triestine" nel gregge da Guinness a Villa Manin

A prima vista nelle ultime settimane il prato di Villa Manin sembra ricoperto da un immacolato e soffice manto di neve. Invece, fino al 16 gennaio, in bella mostra davanti allo storico palazzo ci sono ben 860 pecore e agnelli in legno a grandezza naturale, dipinti e decorati da cinquemila bambini di 86 scuole primarie della regione, tra cui anche l'allegra famigliola di pecorelle realizzata dalla scuola primaria Lona di Opicina.

"Il gregge più grande del mondo", ideato dal segretario dell'associazione tra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, Dino Persello, ha battuto tra l'altro ogni precedente record ed è entrato di diritto nel Guiness dei primati.

La tenera installazione, frutto del talento artistico dei piccoli alunni, "pascola" orgogliosa, insomma, in compagnia delle opere dei grandi maestri dell'arte contemporanea esposte a Villa Manin.

Per decorare le candide pecorelle e creare un vello speciale i bambini hanno usato materiale riciclabile, come sacchetti di plastica, stracci, fil di ferro, tappi dell'acqua minerale, polistirolo, gommapiuma, cucchiai di plastica e, soprattutto, moltissima fantasia.

Dieci le pecore "triestine" realizzate dai 150 bambini delle cinque classi elementari della Lona, che hanno inoltre avuto la soddisfazione di vedere una delle loro creature più stilose pubblicata sulla copertina del libro "Presepi in villa e il gregge più grande del mondo".

«Gli alunni si sono impegnati e divertiti tantissimo - spiega la coordinatrice delle insegnanti Lucia Monet - e hanno dato prova di grande estro creativo e soprattutto di ingegnosità per quanto riguarda il riutilizzo delle fonti riciclabili».

Naturalmente i bambini sono andati con gli insegnanti a vedere sul posto com'erano state sistemate le loro amiche pecore, e in quell'occasione la scuola Lona si è anche esibita in una performance di canti natalizi.

Ma il gregge da record - visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 17 con ingresso libero - ha anche un risvolto benefico. Con un importo base di 5 euro, infatti, è possibile scegliere e adottare una pecorella (hanno tutte trovato casa nel giro di pochi giorni); il ricavato dell'operazione verrà devoluto alla casa famiglia Scrosoppi di Faedis.

Patrizia Piccione

Un'immagine del gregge da record realizzato a Villa Manin

9 SABATO

- **IL SANTO** San Giuliano
- **IL GIORNO** È il 9° giorno dell'anno, ne restano ancora 356
- **IL SOLE** Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.39
- **LA LUNA** Si leva alle 2.33 e cala alle 11.57
- **IL PROVERBIO** Chi tutto può, deve temere di tutto

IL PICCOLO 50 ANNI FA

9 gennaio 1960 *di R. Gruden*

● Al Teatro Cinema Moderno, ritorno di Franco Franchi (il Jerry Lewis italiano) nella rivista «Un giallo dipinto di giallo», con Gisella Pagano. Sullo schermo «Amore e guai» con M. Mastroianni e M. Arena.

● Domani sera, avrà luogo alla Birreria Dreher una gara di canzoni, interpretata dai componenti del «Gruppo Giovanile della Lega Nazionale». Saranno di fronte «urlatori contro melodici».

● Il Consiglio direttivo dell'Associazione Amici della Grecia fa voti, perché non venga attuata la ventilata soppressione del Consolato del Regno di Grecia a Trieste.

● Nei prossimi giorni, sarà reso esecutivo l'aumento di cento lire delle rette giornaliere di degenza in ospedale. Il Costo della degenza, per l'anno corrente, resta così fissato in 3.050 lire al giorno.

● Proseguono all'ospedale infantile, dal 1954, i corsi per vigilatrici d'infanzia e puericultrici. In effetti, ha precisato il direttore prof. Stefani, nel primo caso si dovrebbe parlare di «infermiere pediatriche».

■ **DAL 7 GENNAIO AL 9 GENNAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale, 8	tel. 040-767391
via Commerciale, 21	tel. 040-421121
lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 040-274998
via di Prosecco, 3 - Opicina	tel. 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

piazza Ospedale, 8

via Commerciale, 21

capo di Piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia, 4)

lungomare Venezia, 3 - Muggia

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040-422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
capo di Piazza Mons. Santin, 2 tel. 040-365840
(già piazza Unità d'Italia, 4)

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroportofvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	91,8
Via Carpineto	µg/m³	55,9
Via Svevo	µg/m³	-,-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

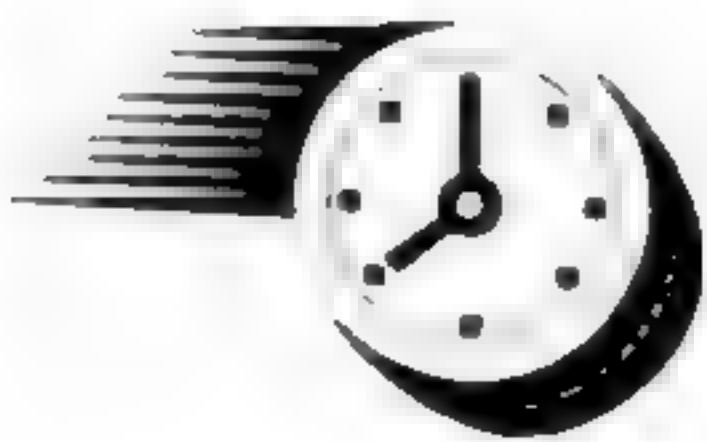
Piazza Libertà	µg/m³	49
Monte San Pantaleone	µg/m³	56

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

OGGI ALLE 19 30

Personale di Alice Psacaropulo Vernice al caffè Stella Polare

S'inaugura oggi alle ore 19.30 al Caffè Stella Polare la mostra della pittrice Alice Psacaropulo, che sarà presentata dall'architetto Marianna Accerboni. La rassegna, interamente dedicata al tema musicale, propone 15 opere selezionate dall'artista Claudio Sivini, in cui la Psacaropulo interpreta in modo del tutto personale l'arte delle sette note.

I lavori a olio e tecnica mista su tela comprendono gli Idoli cicladici, dipinti dalla fine degli anni Novanta a oggi, e i Gruppi musicali, creati dal 1991 al 2007.

Gli Idoli cicladici traggono spunto dalle piccole statuette presenti nel Museo delle Isole Cicladi, al Metropolitan Museum di New York e in quello berlinese, che hanno particolarmente affascinato la pittrice, essendo suo padre originario delle Cicladi. La rassegna rimarrà visitabile fino al 25 gennaio, tutti giorni dalle 7 alle 21

OGGI LA CONCLUSIONE ALL'ATENEO

Docenti italiani in Slovenia e Croazia Seminari dell'Università popolare

Si sono svolti in questi giorni, per concludersi oggi, i due seminari (di lingua e cultura italiana e scientifico matematico), organizzati dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana in collaborazione con l'Università di Trieste, destinati ai docenti dei tre gradi delle scuole italiane in Slovenia e Croazia.

Oggi come detto, si concludono i tre giorni di lavori previsti dal nutrito programma svolto dai quaranta insegnanti, con la qualificata partecipazione di docenti provenienti da università ed istituti scientifici di Trieste e della regione.

Alle 13.00, nell'Aula Z al pianterreno/Aula Giurisprudenza della sede centrale dell'Università, è in programma avrà luogo l'incontro conclusivo in cui verranno anche raccolte impressioni e deduzioni dei partecipanti

IL QUATTORDICESIMO VOLUME DELL'ASSOCIAZIONE "GIORGIO COSTANTINIDES"

La Medicina greca fra storia, miti e leggende

Dopo «La medicina greca. Storia, miti, leggende» Fulvia Costantinides e Euro Ponte firmano una nuova pubblicazione – ovvero la prosecuzione di quella –, dal titolo «Medicina greca tra storia e religione», quattordicesimo libro edito dall'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides», che verrà presentato dai due autori, con l'ausilio di proiezioni, mercoledì prossimo alle 16.45 presso il Circolo della stampa di Corso Italia 13. La pubblicazione, che ha il patrocinio del presidente della Fondazione ellenica di cultura in Atene, Georgeos Babiniotis, e del direttore della Fondazione ellenica di cultura a Trieste, Aliki Hatsakis Kefalogiannis, porta in apertura una breve presentazione di Francesco Peroni, Magnifico rettore dell'ateneo triestino, nonché presidente dell'associazione Trieste Grecia. Il ricco corredo fotografico, invece, è stato curato da Elisabetta Rosati Rizzi.

Tesoro di San Marco: l'arcangelo Gabriele

Il libro rivisita lo sviluppo della medicina attraverso le fasi di un periodo storico che dalla conquista romana della Grecia giunge alla caduta di Costantinopoli nel 1453 d.C.

Nel periodo ellenistico, la medicina è quella classica, e tra i numerosi esponenti emerge l'illustre figura di Claudio Galeno di Pergamo, medico e clinico di grande fama – morì nel 216 d.C. – tanto che i suoi insegnamenti vennero recepiti più tardi sia dal mondo cristiano che da quello islamico ed ebraico.

«Lo scopo dell'arte medica è la salute, il fine è ottenerla»: concetto questo, di cui Galeno era ben convinto, lui che tra l'altro, teneva in particolare considerazione l'uso del salasso che raccomandava per curare un gran numero di malattie.

E se in questo periodo si profilano nuove esigenze spirituali e la necessità di una fede intesa come «sopportazione della vita terreno nel dono dell'immortalità e nella beatitudine dopo la morte», e con l'imporsi del Cristianesimo e dei suoi principi di solidarietà, assistenza, amore per il prossimo che si delinea una nuova visione per cui la preghiera diventa la miglior cura e Cristo il supremo salvatore, mentre il medico deve condividere la sofferenza con il paziente, sino a immedesimarsi in lui.

E con sensibile abnegazione, a mettere la loro preparazione medica al servizio e alla cura dei corpi e delle anime, furono tra il III e il IV secolo d.C. i santi Cosma e Damiano che Diocleziano fece imprigionare e poi, gettare in mare. Miracolosamente rimasti incolumi, vennero allora gettati in una fornace ardente. Non si enumerano i loro prodigi, di cui lo stesso Diocleziano sembra, venne beneficato, tanto che, riconoscente, fece far erigere a Costantinopoli in onore dei due santi una splendida basilica.

Interesse e curiosità destano anche gli altri capitoli del libro in particolare, quelli riguardanti il monachesimo cristiano, l'esercizio della medicina, e farmaci, chirurgia e talismani

Grazia Palmisano

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Rosa D'Apolito Amore dalla sorella Elda e dalla nipote Elisabetta 20 pro Amici del cuore 10 pro Astad

– In memoria di Armanda Gregori nel IX anniv. della morte (8/1) da Franco e Luciano 20 pro Associazione Amici del cuore

– In memoria di Claudia Cogoi nel XXXII anniv. (9/1) dalla sorella Gianna con il marito Sasha e i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 100 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi» (fondo Claudia Cogoi), 100 pro Agmen, 50 pro biblioteca «Eleonora Loser»

– In memoria di Giuliano Fabbri per l'onomastico (9/1) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta)

– In memoria di Vittoria Sterpin Gurian nel XXX anniv. (9/1) dalla figlia Silvana 60 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 60 pro Ass. Il Cenacolo, dal nipote Giuliano 30 pro Astad (rifugio animali), 30 pro Ist. ciechi Rittmeyer; dal genero Mario 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Ass. Amici del [illegible].

– In memoria di Livio Milanese nel I anniv. (9/1/2009) da Elvia, Patrizia, Maurizio, Mauro, Marina 50 pro Centro tumori Trieste

– In memoria di Giorgio Stea nel VI anniv. (9/1) dalla moglie Edda, la figlia Tiziana e la nonna Anna 100 pro Ricerca sul cancro.

– In memoria di Laura Reggio per il compleanno da Nenna e nipote Adriano 30 pro Agmen (Burlo Garofolo)

– In memoria di Nello Porcpal (26/12/2009) dalle fam. Cedi e Willenpart 30 pro Ist. ciechi Rittmeyer 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

– In memoria della mamma e del fratello Leopoldo (per gli anniversari) da Teresa 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Caritas diocesana 30 pro Unicef

– In memoria di Massimiliano Bortolotti nel XX anniv. dalla moglie Lucia 30 pro Aism

– Da N.N. 120 pro Associazione Miriam onlus

– Da Alex, Bruna, Flavia, Nerina, Gianna 100 pro chiesa di S. Apollinare frati cappuccini di Montuzza

– In memoria del cugino Giordano Antonini, da Ennio e Gabriella Antonini 100 pro Caritas diocesana Trieste

– In memoria di Luciana e Mercede Baici da Mara Baici 60 pro Casa Via di Natale Aviano

– In memoria di suor Maria Concetta Salvagno da Mara Baici 30, da Gianfrancesco Torcoini 50 pro Casa Via di Natale Aviano

– In memoria di tutti i propri cari da Marialisa 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dei propri cari defunti da Giovanna e Renato Favetti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Antonio Ciancaglini da Laura Davanzo 10 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato

– In memoria di Ada Clemente da Livio 30 pro Ados, 20 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Romana de Iurco Comacchin da Costanza e Giuliano Blasetti, Adriana e Fabio Sattler, Concetta, Paola, Gianfranco, Federico, Giovanni Granara 150 pro Ass. de Banfield

– In memoria di Gabriella Economo da Mariateresa Guicciardi 50 pro Airc.

GIÀ SEGRETARIO DEL VESCOVO BELLOMI

Don Salvadè, trent'anni al servizio della Diocesi

Trent'anni di sacerdozio, interamente vissuti a Trieste. Un traguardo ancor più significativo per chi è nato lontano da qui, e precisamente a Olgiate Comasco, in una realtà completamente diversa da quella locale.

Don Pier Emilio Salvadè ha celebrato in questi giorni i trent'anni del suo sacerdozio, al culmine di un'attività che non conosce soste fin dall'epoca nella quale a guidare la Chiesa di Trieste era il vescovo Lorenzo Bellomi, e che promette di continuare molto a lungo.

«Fu proprio il vescovo Bellomi a nominarmi suo segretario personale – ricorda don Pier Emilio, che è cappellano municipale, economo della Diocesi cittadina e parroco della chiesa di Santa Caterina da Siena, di via dei Mille, della cui realizzazione è stato il principale artefice – e considero quei bellissimi tredici anni trascorsi vicino a lui una speciale grazia della quale ho potuto beneficiare pienamente. Lavorando accanto a Bellomi – sottolinea don Pier Emilio, che nel suo rione è molto amato dai parrocchiani, che ne apprezzano l'umanità e la disponibilità – ho imparato a conoscere la città, la sua storia, i triestini, le problematiche particolari di questa terra. Sono stati soprattutto i sacerdoti – continua don Pier Emilio, che dallo scorso agosto, con la nomina a cappellano di Sua Santità, è diventato monsignore – ad aiutarmi sempre nelle mie molteplici attività, ad accogliermi all'inizio come un fratello e ad agevolarmi nelle diverse funzioni alle quali sono stato chiamato dalla Diocesi»

Don Pier Emilio Salvadè

Se gli si chiede quali siano stati i momenti più belli della sua trentennale attività di sacerdote, don Pier Emilio non ha dubbi: «Tante sono state le occasioni di gioia e di soddisfazione – afferma – ma, se devo scegliere un momento indimenticabile, mi piace evidenziare la cerimonia d'inaugurazione della chiesa di via dei Mille, avvenuta nel 2005. Dopo lunghi anni di attesa, di rinvii, di lavori, di domande presentate alle più svariate istituzioni – prosegue l'economo diocesano – finalmente cinque anni fa riuscimmo ad arrivare all'apertura del complesso, che comprende, oltre alla chiesa, anche un'ampia area per i giovani all'aperto e una serie di strutture al chiuso, che permettono lo svolgimento di attività sportive e culturali di aggregazione».

Scavando nella memoria, don Pier Emilio rammenta l'accoglienza che gli riservò monsignor Coccolin nel '76, al suo arrivo a Trieste. «Fu bellissimo – dice – e per me, allora giovanissimo sacerdote, fu la prima esperienza importante e formativa»

Ugo Salvini

MATTINO

● **MESSA PER I DEFUNTI DELLE FORZE IN CONGEDO**
Oggi alle 10.30 presso la sede della Saloc (sindacato autonomo delle forze dell'ordine in congedo), padre Lino, parroco della Parrocchia dei Frati francescani di via Giulia, celebrerà una Santa Messa a suffragio dei defunti di questa associazione e caduti in attività di servizio

● **DIVINA MISERICORDIA**
Oggi alle 16 nella chiesa dei SS. Andrea e Rita, via Locchi 22, si terrà un incontro di preghiera aperto a tutti. Seguirà alle 18 la Santa Messa

● **UNIONE ITALIANA CIECHI**
Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, via Battisti 2, II p., con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato alla tombola. Ingresso libero.

POMERIGGIO

● **SABATI MINERVALI**
Oggi alle 17.30, riprendono gli incontri culturali della società Minerva in sala «G. Costantinides» del Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII. Il presidente Gino Pavan ricorderà gli impegni e le iniziative per il duecentesimo anno di fondazione della società Minerva. Oggi parleranno Federico Piovesan su «L'architetto Giorgio Zaninovich: un protagonista del modernismo a Trieste e il blocco Za» e Andrea Gambardella su «Sistemi costruttivi innovativi negli edifici del nuovo manicomio di Trieste 1903-1908» (coordinamento di Diana Barillari e Edino Valcovich). Si può raggiungere il Museo Sartorio con l'autobus 30

● **SOCIETÀ ANTROPOSOFICA**
Incontro e studio presso nella sede di via Mazzini 30, I p., sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19. Info. 3397809778, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● **MOSTRA DI CLAUDIO MASSINI**
S'inaugura oggi la mostra di Claudio Massini che espone tre tele di grandi dimensioni e altri piccoli formati. La mostra rimarrà aperta sino all'11 marzo, dal lunedì al sabato 17-20, ad ingresso libero; presso lo Studio Tommaseo, via del Monte 2/1, info: 040639187, tscont@tin.it, www.triestecontemporanea.it.

● **MERCATINO DELL'USATO**
La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo organizza un mercatino dell'usato nella sala dell'oratorio di via Cologna 59, tel. 040568486 con la partecipazione di «nonno Berto» che sarà presente domani. Orari del mercatino oggi 10-12, e 17-20; domani 10-12 e 17-20.

SERA

● **CONCERTO DI CAPODANNO**
L'Accademia lirica di Santa Croce organizza oggi alle 20, il concerto di Capodanno diretto dal m.o Alessandro Svab; con l'orchestra di fiati di Ricmanje diretta da Aljosa Tavcar, e il coro di voci bianche diretto da Susanna Zeriali. Ingresso libero

● **CONCERTO DEL GRUPPO INCONTRO**
Nell'ambito dei concerti organizzati dall'Usci del Friuli Venezia Giulia denominati Nativitas (canti e tradizioni natalizie in Alpe Adria) oggi alle 20.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis), il complesso Gruppo incontro diretto da Rita Susovsky terrà un concerto dal titolo «Lo spirito del Natale nelle note del Novecento» con la collaborazione di un organico strumentale

DOMANI

● **NATIVITAS 2009**
Domani alle 20.45 nell'ambito della rassegna Nativitas 2009 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco si svolgerà il tradizionale appuntamento natalizio «Antiche e nuove melodie di Natale», organizzato dal coro Città di Trieste in collaborazione con le voci bianche e le voci maschili del Contrà Camolli (Pn) e con la Corale di Buttrio (Ud)

● **TERZA CIRCOSCRIZIONE**
La Circoscrizione Terza comunica che domani si terranno due eventi inseriti nel programma del Centro socio culturale di Villa Prinz. Primo appuntamento alle 9.30 alla chiesa di Maria Regina Pacis, via Commerciale 165, dove la messa sarà accompagnata dal coro «Panta Rhei» diretto dal m. Carlo Tommasi; il secondo è previsto alle 17 nella sala di Villa Prinz, salita di Gretta 38, dove si esibirà il «Girotondo d'arpe» diretto dalla prof. Tatiana Donis. Ingresso libero.

VARIE

ISTITUTO COMPRENSIVO ROIANO GRETTA

■ In previsione delle iscrizioni i genitori interessati sono invitati alla presentazione dell'offerta formativa per le future classi prime della scuola secondaria di I grado Addobbati-Brunner presso la scuola Addobbati, in salita di Gretta 34/5, appartenente all'istituto comprensivo Roiano Gretta, nella giornata di venerdì 15 gennaio alle 17.30

MOSTRA DEGLI INCA

■ L'Associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale con la mostra degli Inca a Brescia, dedicata alle civiltà precolombiane. Oltre 270 reperti per un viaggio multisensoriale alla scoperta dei misteri che hanno caratterizzato le civiltà dell'oro. Programmi in segreteria, possono essere stampati anche dal sito. Info: Il Centro, via Coroneo 5, I p., tel/fax 040630976, infoline 3407839150, www.ilcentrotrieste.it, il_centro@infinito.it, skype laculturainviaggio.

ALCOLISTI ANONIMI

■ Oggi presso il gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcool? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri

POETESSA PREMIATA

■ A Patti (Messina) la giuria dell'11.a edizione del Premio letterario nazionale di poesia «Poesia in Piazza» indetto dall'Associazione teatro cultura «Beniamino Joppolo», ha assegnato il secondo premio, nella sezione «Amici della Sicilia», all'autrice Franca Bossi per la poesia inedita dal titolo «Ricordo».

GRUPPI AL ANON

■ «Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!» Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30

DIFESA PERSONALE FEMMINILE

■ L'Asd Dragons Trieste presenta dei corsi di difesa personale femminile di livello base e di livello avanzato. Lezione di prova gratuita previa prenotazione. Per informazioni 347-4402412 (17.30-19), www.dragonstrieste.com

CRAL PORTO GRUPPO PESCA

■ Le prossime iniziative sociali sono: Carnevale a Parenzo (12-14 febbraio), Tour dell'Umbria (6-9 marzo), Praga (18-21 marzo), Pasqua a Materada (2-5 aprile), Tour dell'Olanda (25 aprile-1 maggio), Parigi, Loira e Normandia (19-26 giugno). Programmi a disposizione in segreteria alla stazione marittima, lunedì-giovedì dalle 17 alle 19

DA LUNEDÌ A FINE MESE

Scuole d'infanzia comunali "Open day" e iscrizioni

Il Comune informa che nei prossimi giorni si terrannno glio "open day" e le iscrizioni alle Scuole d'infanzia comunali per l'anno scolastico 2010/2011.

Questi i calendari. Open day : presso tutte le scuole dell'infanzia comunali, lunedì 11 gennaio dalle 16 alle 18 e mercoledì 13 gennaio dalle 16 alle 18.

Iscrizioni: da lunedì 18 a sabato 30 gennaio, presso i seguenti poli d'iscrizione: Kamillo Kromo, strada Vecchia dell'Istria 78, Il tempo magico, via Vasari 23; Mille bimbi, via dei Mille 14, Pallini, via Pallini 2, Sorelle Agazzi, vicolo San Fortunato 1. Orari di iscrizione: lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12 ; sabato (solo a Mille bimbi) dalle 9.30 alle 12.

Le domande d'iscrizione "on line" si potranno presentare da lunedì 18 a sabato 30 gennaio, collegandosi al sito del Comune www.retecivica.trieste.it.

Per informazioni Area Educazione, Università e Ricerca - Servizio Servizi Educativi Integrati per l'Infanzia, i Giovani e la Famiglia Ufficio Scuole dell'Infanzia, via del Teatro Romano 7/a Tel. 040 6758869

AUGURI

PIERINA Tantissimi auguri a nonna Pierina per i 90 anni. Un abbraccio da Libero, Mariuccia, Elena Manuela ed Elisabetta

RINA Infiniti auguri a mamma Beri per i suoi 80 anni da Barbara, Filippo, Antonella, Sara, Mauro, Annamaria, Maurizia e famiglie

GAETANA Per i tuoi magnifici 75 anni, tanti auguri dal marito Mario, dalla figlia Daniela, dal nipote Alessio e da tutti i parenti

CLAUDIO Sono arrivati anche i 70. Tanti cari auguri dalla moglie, dal figlio, dalla nuora e dai nipoti Igor, Irina e Tatiana

GRAZIA Già 70! Chi l'ha detto? Auguroni da tutti noi e un [illegible] da parte della tua nipotina [illegible]

ANNAMARIA Tanti auguri per i tuoi 50 anni dalle amiche di sempre Anto, Mauri, Barbara, da mamma Beri e dalle famiglie

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Ma Cattinara è adatta per il nuovo Burlo?

Cattinara è forse il luogo più adatto per edificare il nuovo Burlo? I fatti mi pare dimostrino il contrario.
Già in condizioni meteorologiche normali raggiungere quella impervia collina dell'estrema periferia è lungo e complicato, specie se si abita al capo opposto della città. In una zona così angusta, urbanizzata e trafficata come sarà possibile trovare spazi sufficienti anche per posteggi e servizi, già oggi inadeguati? Lì, quando la bora soffia forte, il freddo penetra nelle ossa e per i barcollanti pedoni camminare si fa difficile o addirittura pericoloso, soprattutto in presenza di pioggia. Quando poi si forma il ghiaccio, l'ospedale diventa quasi inaccessibile e chi ce la fa ad arrivare rischia di scivolare e cadere. Si vogliono esporre anche donne gravide, puerpere e neonati a simili avversità?
Due anni or sono la bora danneggiò alcuni edifici ospedalieri di Cattinara e un anno fa il ghiaccio creatosi su un tetto ancora in riparazione provocò infiltrazioni d'acqua nella nuova terapia intensiva.
Intanto nell'attuale sede di via dell'Istria sono comunque stati effettuati lavori di manutenzione e adeguamento: non sarebbe meglio completarli invece di spostare tutto a Cattinara con i prevedibili inconvenienti del trasloco? E poi siamo sicuri che la sbandierata «interazione strutturale e professionale» con l'Azienda Ospedali Riuniti di Trieste non determinerà prima o poi il ridimensionamento del Burlo, magari a favore di analoghe strutture regionali?

Paolo Radivo

TRIESTE

Il mondo che non c'è

La fortuna di Trieste risiede nella sua posizione geografica, ma soprattutto nelle capacità dei suoi abitanti. Dal commercio marittimo si è passati alla lavorazione delle materie prime e poi all'impiego dei capitali accumulati. Ci sono stati triestini che hanno saputo far breccia nelle menti dei governanti facendo balenare la possibilità di accrescere le ricchezze proprie e quelle dello Stato. Quel mondo non c'è più. I commercianti sono tutti bottegai, buoni solo a vendere, lo Stato è assente, e non c'è agevolazione tariffaria da parte delle ferrovie, l'extradoganalità del porto è ignorata dagli imprenditori, e il sistema fiscale non regge quello dei paesi confinanti. Trieste è come un cavallo che sta sempre in stalla, quando finalmente uno lo vuole portare fuori per correre, che fa il cavallo? Si sdraia per terra, e nitrisce il suo no se poi. Che farà il cavallo quando la stalla crollerà?

Piero Zanon

NON È RAPPRESENTATA

L'Italia che funziona

Di recente un noto rettore universitario, il prof. Celli, ha sollevato un mega dibattito con una sua lettera pubblica al figlio a cui consigliava di andarsene per tempo dall'Italia, ritenuto un Paese nel caos istituzionale, legale e di costume. Molte le risposte a quella provocazione comunque utile e per la maggior parte sfavorevoli, ma il dibattito continua e non è banale. Anche il sottoscritto non condivide l'opinione del professor Celli, ma i temi da lui posti sono reali e vanno considerati nella pubblica o privata riflessione dei cittadini. Egli ha infatti rispolverato il tema del come ci poniamo verso le nuove generazioni e quindi verso il loro futuro. Il peggiore dei mali è infatti la rassegnazione a questo scivolare verso quello che il monaco e scrittore Enzo Bianchi definisce «l'imbarbarimento» della nostra società.
Che altro si può dire infatti quando si regala ai giovani l'idea-guida dominante di farsi spazio a gomitate e a colpi di protezioni eccellenti e non per il merito o per l'impegno di studio e di lavoro? Come dissentire dalla condanna di un panorama politico a sfondo perennemente «pugilistico»? Con quale faccia presentare alle nuove generazioni l'impianto di legalità, di rispetto delle persone, di solidarietà e di etica contenuto nella nostra Costituzione oggi smentito nei fatti e nelle scelte dei «volti noti» e per giunta in procinto di essere persino stravolto con la firma del Parlamento al grido: rifacciamo la Costituzione ad uso e consumo di chi piglia più voti?
E poi l'abbandono della cultura di ricerca o artistica divenuta quasi fastidiosa e quindi da tagliare o la scuola vera cenerentola ormai del tutto secondaria nei progetti degli attuali governanti o un'economia di cui si nasconde il vero volto con le rassicurazioni ufficiali che non rassicurano quelli che stanno perdendo il lavoro.
Eppure queste e altre falle non giustificano il messaggio di fuga e non per leggerezza di analisi, ma per incompletezza della prospettiva. C'è infatti un'Italia che funziona nelle case come negli enti pubblici, nelle imprese come nelle scuole, nella sanità come nei pubblici servizi, nella magistratura come nelle forze dell'ordine, c'è per sino, spesso invisibile e discreta, l'Italia della solidarietà, dell'impegno politico pulito, delle famiglie che si reggono su quotidiani eroismi sconosciuti o quella che rifiuta l'indifferenza e l'ostilità verso i più deboli o verso gli immigrati e che si muove, ecco il punto, in una prospettiva di futuro, che non ha smesso insomma di pensare avanti.
Certo ci vorrà un'altra classe dirigente e politica per darle voce, certo ci vorrà un'altra idea dello Stato e del diritto, certo ci vorrà un'altra coscienza civile che abbatta i recinti degli interessi fondati sulle paure, ma per questo restare e cercare «insieme» le vie di uscita diventa una necessità, anche perché non esiste un altro modo per interrompere il trend negativo.

Silvano Magnelli

FESTOSO INCONTRO

Gli alunni della III F della Fonda Savio di trent'anni fa

Nei giorni scorsi è stata celebrata la cena di classe della III F della Fonda Savio, anno scolastico 1980/81. Presenti Lorenzo Cernuta, Alessandro Calcina, E. Baricchio, A. Bertrandi, M. Garbassi, D. Petronio, A. Caluzzi, R. Imbrogno, A. Sfregola, G. Portale, V. Guidi, V. Rosso, A. Masi, E. Giacchetti. Assenti giustificati: E. Franceschetti, R. Margiore, M. Milleri, C. Rismondo, E. Cigni, C. Bottali.

MAI INSTALLATI

Nuovi contatori

Apprendiamo dalla stampa locale l'avvenuta sostituzione dei contatori elettrici su tutto il territorio comunale. Dobbiamo però constatare che nello stabile di via Fondares 4 a tutt'oggi sono ancora in servizio i vecchi contatori. Tutti i condomini dello stabile in oggetto sono stati avvisati e invitati a trovarsi in casa in giorni prestabiliti dal mese di novembre scorso per dare la possibilità agli addetti di effettuare la sostituzione dei contatori, ma tali operazioni non sono state ancora eseguite. La maggior parte dei condomini residenti ha dovuto assentarsi dal lavoro per attendere invano i tecnici che non si sono mai presentati. Non sembra un comportamento corretto nei confronti degli utenti, sempre attenti a rispettare le date di pagamento per evitare onerose sanzioni.

Maria Guerra in Barbieri

TELEVISIONE

Pubblicità dissacrante

Da qualche settimana viene trasmessa alla televisione la pubblicità di un gestore di telefonia mobile in cui un noto showman (accompagnato da altrettanta conosciuta spalla femminile) entra in un presepe «vivente» (in forma di grande centro commerciale) e quando s'imbatte nei magi, dopo aver domandato alla «compagna» cosa portano in dono, prende la mirra e la fa volare via, inserendosi profanamente nel presepe come Babbo Natale al posto del Re Mago.
La mirra del Re Mago è la predizione simbolica della Passione e di ogni sofferenza che attende Gesù venuto sulla terra per riscattare la negatività totale della sofferenza umana. Dei tre doni è quello più vicino al farsi carne da parte di Dio per la salvezza degli uomini. Sostituire nel presepe il Re Mago che dona la mirra (simbolo di sofferenza) con Babbo Natale che porta doni consumistici è un ribaltamento totale dei valori; presenta infatti un'immagine che, al di là del blasfemo, finisce per svalutare il pregnante messaggio cristiano, scomodo per tante coscienze. Infine questa pubblicità dileggia chi della mirra (ovvero della sofferenza e trova nel cristianesimo la motivazione per cui accettare il dolore. È da meravigliarsi che nessuna voce (neanche quelle a favore dei crocifissi) si sia alzata per fermare questa pubblicità che ha dissacrato il presepe occultando il suo contenuto evangelico.

Valerio e Nicoletta Staccioli

VERSO IL «GIORNO DELLA MEMORIA»

Ma la violenza dei Lager è come l'uovo del serpente addormentato

«La pace significa niente violenza e io sono grondante del sangue della violenza, che ci faccio qui? [...] Il ritorno dai campi dei massacri non può limitarsi a qualche seduta di ristrutturazione cognitiva», scrive James Hillman nel saggio «Un terribile amore per la guerra». È il momento di porci qualche interrogativo dopo un decennio che rievochiamo, in occasione de «Il giorno della memoria», la deportazione e lo stermino nei campi di concentramento nazisti. Sono passati 65 anni, ma, per molti che essi siano, i reduci dai lager continuano ad essere dei disadattati. Sono vittime del Dpst, disturbo post-traumatico da stress, dovuto alla difficoltà rappresentata dalla pace.
La pace non ammette conturbanti rammemorazioni della violenza, della morte traumatica. Infatti la violenza per i sopravvissuti non è finita con i festeggiamenti della pace ritrovata e nemmeno con i bei discorsi, le cerimonie e i riti pubblici. Dopo anni ed anni molti di essi continuano a vivere l'esperienza del lager nei suicidi, nella solitudine, nei silenzi, nella disperazione, in quella che Primo Levi ha battezzato «l'ora incerta». La pace per gli ex deportati non rappresenta l'assenza della violenza, perché essa è uno spettro vivente, è una loro compagna di camera da letto, nei supermercati, alla tavola calda, in autostrada. Il trauma non è post ma è acutamente presente, infetta ancora il regno della pace.
I reduci dal campo sono come iniziati a metà. La paura e il dolore sono assorbiti dai loro corpi e costituiscono un'iniziazione a metà. Un iniziazione interrotta alla quale manca l'altra metà: i reduci hanno bisogno di un «rite de sortie» tanto quanto hanno avuto il «rite d'entrée» entrando nel campo quando furono ridotti a un numero, denudati nel corpo e nell'anima, completamente disumanizzati. Nelle società tradizionali gli iniziati erano considerati delle guide. Erano coloro che si erano affacciati sul baratro, erano stati in compagnia degli antenati del mondo infero. Nelle nostre società sono stati marginalizzati. In una prima fase sono stati considerati degli sposati, dei paria. Allora essi si sono aggregati in associazioni di ex per sollecitare benefici economici che li compensino del riconoscimento loro negato. Li abbiamo tacitati con la beneficenza dei sussidi, anziché accogliere i valori che da loro ci potevano venire.
Non più tardi di dieci anni fa, già abbondantemente ridottisi di numero, sospinti da un risveglio civile che prescindeva dalla loro iniziativa, i sopravvissuti sono entrati in auge. La macchina delle manifestazioni si è messa in moto. L'editoria ha cominciato a stampare le loro memorie, le scuole a richiedere intensamente la loro presenza, convegni e congressi sono stati organizzati a loro nome. È stato a loro dedicata una giornata nella quale ricordare gli inferi, la violenza, la sopraffazione. Quanto è durato tutto ciò? La pace, intesa come assopimento civile e morale, indistinta palude del soft, come rattrappimento della coscienza, ha lentamente triturato tutto. Le cerimonie si ripetono sempre più stanche perché gli argomenti non sembrano più delle novità, perché si temono di destare Irini del passato, perché bisogna anche saper civilmente dimenticare.
I pacifisti della memoria anodina non si rendono conto che la violenza che ha ferito i nostri iniziati è senza tempo, non è un fatto solo e prevalentemente storico, un fatto che ha il nome nel nazismo e nel fascismo. La violenza dei lager è antica e presente, è in atto adesso e ora in tanta parte del mondo, ma è, soprattutto, l'uovo del serpente che dorme silenzioso tra le bianche coltri conservate in qualche armadio come il bacillo della peste di Camus.

Marco Coslovich

IL PESCIVENDOLO MULTATO

Così si allontana il cittadino dalle istituzioni

Non è mia intenzione polemizzare con l'operato di certe forze dell'ordine o delle Amministrazioni pubbliche, le quali, quotidianamente svolgono il loro lavoro con professionalità, competenza e senso di abnegazione. Ma il recente articolo apparso sul Piccolo inerente la vicenda della multa comminata dalla Capitaneria di Porto di Trieste al «pescivendolo», reo di aver errato od omesso la corretta dicitura degli inquisiti «sardoni» sul cartellino dei prezzi esposto al pubblico, pone seri interrogativi sul «realismo» dell'azione di certi operatori pubblici impegnati all'applicazione delle norme.
Se non fosse verità, la notizia che tutti abbiamo potuto leggere giorni fa sulle pagine della cronaca locale, rasenterebbe il ridicolo, pur rendendoci perfettamente conto di come, coloro che hanno così agito, hanno dovuto applicare una legge e quindi, in ultima analisi, compiuto il loro dovere.
Non è mia intenzione fare della facile demagogia, né voler pontificare l'uso del dialetto per sostituirlo alla lingua nazionale, la qual cosa sarebbe, secondo me, un passo indietro di secoli verso la strada dei vecchi campanili, ducati e principati tipici della penisola; credo altresì che gli usi e le tradizioni locali vadano rispettati e che i dialetti abbiano una loro valenza importantissima in ogni realtà territoriale, senza poi contare come molti anziani, ancor oggi, sappiano comunicare solo con questa forma di espressione. Sarebbe bene ricordare che qualche povero vecchietto o vecchietta, recandosi al mercato o in pescheria, riconosce o richiede il pesce che compra utilizzando la dizione dialettale come, tanto per citare un esempio, per i «sardoni» (alici), gli «angusivoli» (aguglie) e via dicendo.
Il gesto compiuto da quegli operatori della Capitaneria, oltre a dimostrare una mancanza di flessibilità unica nello svolgimento del proprio dovere (che non aiutera certo a risollevare le sorti economiche del Paese), evidenzia anche una insensibilità palese per una svista che è stata pagata a caro prezzo, ancor più incomprensibile se si pensa al grave periodo di crisi economica che le piccole aziende stanno attraversando in questo periodo, laddove i 1000 e più euro applicati come sanzione rappresentano la paga mensile di un operaio in Cassa integrazione.
Credo che le leggi debbano essere applicate sempre e comunque, ma credo anche che gesti come questi allontanino di molto la considerazione che il semplice cittadino ha nei confronti delle istituzioni pubbliche: qualche volta, chiudere un occhio, non sarebbe proprio «asburgico» ma, come si suole dire, aiuterebbe a vivere meglio, senza per questo avallare l'illegalità.

Giuseppe Portale
Consigliere comunale
Lega Nord

A SORPRESA

Il Cenone

Telegrafico resoconto della serata di Capodanno in un locale di Grignano: costo 60 euro a testa, esclusi gli extra.
Entrata consigliata dai gestori ore 20. Sembrava un po' presto, ma tutto ha una sua logica. All'entrata prima sorpresa: guardaroba apparentemente facoltativo a pagamento (2 euro) ma di fatto obbligatorio, visto che nelle due sale erano stipate talmente tante persone che veramente non c'era posto per i cappotti. Nei pressi del guardaroba un cartello invitava i fumatori a tenersi un «coprispalle» (sic) perché i soprabiti sarebbero stati restituiti solo a fine serata.
Secondo passaggio, tutti in fila perché (udite! udite!) bisognava pagare il saldo (30 euro erano già stati versati all'atto della prenotazione) in anticipo. Mentre paghiamo una signorina mi offre (a 5 euro l'uno) i biglietti per una lotteria. Chiedo cosa ci sia in palio. Risposta: «Eh, dei bei regali!». Lascio perdere, ovviamente.
Ci sediamo a tavola in 14. Sul tavolo ci sono due cestini di pane e due bottiglie di vino, uno bianco e uno rosso che, giustamente, per la par condicio, erano state entrambe aperte ore prima ed entrambe erano a temperatura ambiente (25-26 gradi, più o meno). Dopo un po' di tempo, dopo feroci lotte per avere ancora un po' di pane, ordiniamo altro liquido bianco e rosso (chiamarlo vino sarebbe eccessivo) e un po' di acqua. Il cameriere vuol farsi pagare al momento dell'ordine 42 euro: 15 euro ciascuna le bottiglie di vino e 3 ciascuna l'acqua. Faccio una sceneata al cameriere (con il quale mi scuso pubblicamente: certo non ne aveva colpa) e ordiniamo solo l'acqua. Alle 21.15 si apre il buffet (ricco e buono, niente da dire) ma antipasti, primi, secondi, contorni, carni, pesci e verdure vengono serviti contemporaneamente su 3 tavoli piccolissimi, in spazi ristretti, con scarsità di piatti puliti che bisognava di volta in volta aspettare, e scarsità di posate da portata che venivano passate per necessità dal piatto dei calamari a quello della parmigiana di melanzane, a quello del vitello tonnato....
Alla fine di questa bolgia (personalmente ho fatto 20 minuti di fila e di gomitate per sfamarmi con un tris di primi) si aspetta la mezzanotte ballando, ordinando (e pagando extra e in anticipo, ovvio) lo spumante (40 euro la bottiglia il Franciacorta) e mangiando il dessert (panettoni tagliati a cubetti piccolissimi). Poco dopo mezzanotte finalmente ce ne andiamo. Ma qualcuno di noi eroicamente resta, coloro che avevano il biglietto della lotteria. E questo l'ho saputo dopo: alle 2 di notte i numeri non erano ancora stati estratti perché non tutti i biglietti erano stati venduti. I gestori quindi hanno deciso di svendere a 1 euro i biglietti rimasti (con buona pace di chi li aveva pagati in pieno), raccomandando peraltro di aprire i regali non lì ma a casa, per evitare «gelosie». Io penso invece che l'invito ad aprire i premi a casa fosse dovuto, giustamente, alla paura degli organizzatori di essere linciati dai vincitori, entusiasti per l'eccessiva bellezza dei doni. Fine della cronaca.
È ovvio che mai più metterò piede in quel locale, sia pure per bere un caffè, che ho dovuto pagare a parte – 2 euro – però devo dire che era buono e bollente. Quel che è giusto è giusto.

Fulvia Repini

DA CHI DIPENDE?

Pascolo Basovizza

Vorrei sapere, da chi preposto, come funziona, come è diretto e da chi, il pascolo di Basovizza. Vado ogni giorno a passeggiare con i miei cani, e vedo le mucche con i vitellini, le capre e le pecore che sono lì con qualsiasi tempo, che piova o che nevichi. Ho chiesto a un ristoratore del posto se mai la sera ricoverassero le bestie nelle stalle, non solo ho ricevuto risposta negativa, ma mi ha detto che tre pecore sono state sbranate dai lupi scesi dal Cocusso. Vorrei anche sapere se le mucche vengono munte. Che sia un nuovo metodo di allevamento? Ho sempre saputo che d'inverno il bestiame viene messo in stalla. A parte la pena che mi fanno, vederle lì con il termometro sotto zero, mi sorge il sospetto che, dato che il tutto è stato fatto con denaro comunitario, anche se muoiono è facile rimpiazzarle. È tutto in regola per la Forestale? Grazie a chi mi risponderà.

Marina Ulcigrai

PROMEMORIA

Una mostra sulle orme del grande intellettuale marchigiano Matteo Ricci (1552-1610), che creò il primo ponte culturale tra la Cina e l'Occidente sarà allestita dal 6 febbraio al 23 maggio al Capital Museum di Pechino, dal 2 aprile al 23 maggio a Shanghai e dal 4 giugno al 25 luglio al Nanjing Museo di Nanchino

È morto qualche giorno fa a Port Clyde nel Mayne il pittore astrattista Kenneth Noland. Aveva 85 anni. Nel 1964 le opere di Noland furono esposte alla Biennale di Venezia occupando per metà il padiglione dedicato all'Stati Uniti d'America.

FINO AL 18 GENNAIO ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA DI UDINE

L'artista Alberto Savinio (1891-1952) in una fotografia degli anni Quaranta. A destra, studio per l'autoritratto giovanile del 1926 e, a sinistra, "Venere indica a Enea il suo destino" (1938) in uno dei disegni a matita esposti alla Gamud di Udine.

Alberto Savinio, fratello minore di De Chirico baciato da grande fantasia e potenza creativa

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Una delle più ampie rassegne dedicate all'opera grafica di Alberto Savinio, pseudonimo di Andrea de Chirico, fratello minore di Giorgio, è esposta fino al 18 gennaio nella Galleria d'arte moderna di Udine, museo che conserva alcune tra le sue opere più rappresentative nel contesto della celebre raccolta di Maria Luisa Astaldi, prima collezionista italiana dell'artista nato ad Atene nel 1891 e morto a Roma nel 1952.

Curata da Isabella Reale, conservatore della Gamud, in collaborazione con Giorgio Chierici, l'esposizione propone cinquantun disegni di Savinio, offrendo al visitatore una vasta panoramica sull'opera di uno degli artisti europei che più hanno arricchito di fantasia e invenzioni la pittura e la letteratura contemporanee. Si parte dagli esordi della sua pittura con un acquarello dei primi anni Venti, raffigurante un faro su cui si arrampica un gigante. È dunque il periodo del debutto a Parigi della sua opera, subito esaltata da Brèton e dal gruppo surrealista, ad aprire un itinerario ben costruito e avvincente, che si snoda fino ai costumi di scena realizzati dal maestro per la Scala di Milano nel '51, consentendo di immergersi a poco a poco nell'immaginario di un artista che, insieme al fratello Giorgio, fu dei più insigni poeti e teorici poeta della Metafisica.

«Il disegno a matita, a inchiostro, spesso con il ricorso all'acquarello e al pastello – spiega la curatrice Isabella Reale – fissa l'apparire di un'immagine, cerca nuove strade, divaga, ma anche, per Savinio, è lo strumento primo per dare corpo a immagini sconosciute, nate tra sogno e veglia, a "occhi socchiusi". Come scrive lo stesso artista, per capire i sogni non dobbiamo portare nei sogno la nostra sapienza, ma lasciare che il sogno porti in noi la sua sapienza».

Tra i disegni più interessanti esposti a Udine figurano gli studi preparatori per l'autoritratto giovanile (1926), ma anche alcuni studi di figura per gli esseri corpulenti di Savinio, come i gladiatori. E poi quelli per "Penelope" e per "la Vergine" (1931), seguiti da numerosi ritratti, particolari e schizzi nonché dalle prime idee per "l'Aquilone" (1932).

Suggestivi scorci sulla potenza creativa dell'immaginazione del maestro italiano sono offerti anche dai costumi per il Teatro, in particolare quelli per la sua stessa opera, come la tragicommedia "La Vita dell'Uomo".

Completano l'esposizione alcuni disegni acquerellati di assoluta raffinatezza, come "Venere che indica a Enea il suo destino" (1938), insieme a minuscoli "sogni" tratteggiati a matita con un guizzo chiaroscurato, che fissano profili di isolotti alludendo al desiderio di un luogo "altro", meta di un aspirazione lontana, esotica, punteggiata di stelle.

Non mancano i raffronti con le opere di Savinio appartenenti alla raccolta di arte italiana del 900 donata alla Galleria udinese da Maria Luisa Astaldi che collezionò diverse opere di Savinio condividendone la passione letteraria e intrattenendo con lui una frequentazione molto stretta. Ad esempio la famosa "Promenade" disegnata nel 1947 con tecnica finissima, dove centauro e centauressa passeggiano insieme lungo la riva del mare, alla quale si affianca l'altrettanto celebre dipinto "Madamoiselle Centaure" della collezione Astaldi, ritratto ironico e surreale scaturito dalla metamorfosi donna-cavallo.

Il viaggio alla scoperta di Savinio riserva molte sorprese. Ai disegni esposti, provenienti per la maggior parte dalla collezione di Alberto Magnelli, amico dell'artista fin dai tempi dei suoi esordi parigini, si è infatti aggiunto di recente un inedito studio per il personaggio shakespeariano di Ariel. Lo spiritello de "la Tempesta" diventa qui emblema di quel processo metamorfico in cui i mostri infantili si umanizzano e gli uomini, al contrario, si bestializzano, allo scopo di esaltarne caratteri e difetti, secondo la personalissima ritrattistica messa a punto dal maestro.

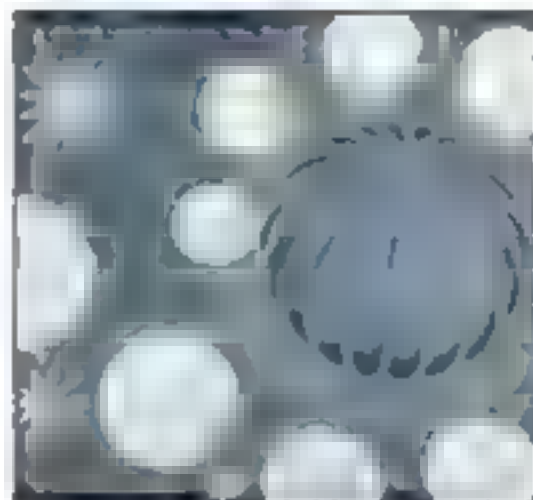
Oltre un centinaio i disegni raccolti nel catalogo che correda la mostra, intitolato **"Alberto Savinio. I disegni, sogno per sogno"**, curato da Luigi Cavallo e Giorgio Chierici per le edizioni **"La Scaletta di San Polo d'Enza" (pagg. 130, euro 30.00)**, ricco di contributi scientifici che condensano e ampliano gli approfonditi studi sull'artista condotti da Pia Vivarelli, esperta curatrice del catalogo generale dell'opera saviniana. In fatto di cataloghi, va segnalata un'inedita iniziativa che la Galleria d'arte moderna ha voluto promuovere per festeggiare l'inizio del 2010. A partire dal giorno dell'Epifania e fino al 18 gennaio, tutti i visitatori della mostra saranno omaggiati di un catalogo a scelta tra le diverse pubblicazioni dei Musei Civici di Udine. Inoltre, quanti acquisteranno il catalogo della mostra dedicata a Savinio riceveranno in dono un altro prestigioso volume d'arte.

Riprende poi dall'11 gennaio il tradizionale appuntamento con i **"Lunedì alla Gamud"** alle ore 17. Elena Catra guiderà gli appassionati alla scoperta del volto di artisti, committenti e mecenati presenti in Galleria. Per quanto riguarda la mostra di Savinio visitabile da lunedì a domenica dalle ore 10.30 alle 17 (martedì escluso), la data di lunedì 18 gennaio è l'ultima utile per una visita guidata all'esposizione, condotta dalla curatrice Isabella Reale. La partecipazione è gratuita e le prenotazioni si raccolgono al numero 0432/295891.

DA OGGI ALLO STUDIO TOMMASEO

Claudio Massini torna a Trieste

TRIESTE Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1 a Trieste si inaugura la mostra di Claudio Massini, che si potrà visitare fino all'11 marzo.

Massini omaggia ancora una volta Trieste proponendo una personale studiata per lo Studio Tommaseo. Allo spazio triestino, che frequentava sin da giovanissimo negli anni Settanta, l'artista mostrerà tre tele di grandi dimensioni, adatte all'impegnativa altezza della sala espositiva, e altri piccoli formati di ultimissima realizzazione. Dopo "Fili Fatali", il percorso distribuito tra luglio e novembre nelle sale di sette musei civici di Trieste, Massini, originario di Napoli ma vissuto a lungo a Trieste, dedica al luogo della sua formazione artistica e della sua giovinezza questa nuova mostra.

Opera di Massini, particolare

«Per togliere a Trieste ogni rischio di periferia - scrive il critico Philippe Daverio, l'artista l'ha posta, questa sua città ancestrale, in un punto mediano fra Pompei e Pechino. Il suo fare ha rubato all'immaginario cinese gli ultimi dieci secoli di lacche e di pannelli, pagode comprese. Le ha combinate con le decorazioni parietali che da poco sono apparse ad Oplontis nella loro esuberante magnificenza».

Artista raffinatissimo ed elegante, Massini elabora le proprie opere esaltandone il valore estetico e decorativo. Numerosi strati di colore si sovrappongono sulla tela sino a formare lo spessore che rende possibile una lavorazione "scultorea" minuta e scrupolosa della superficie, di grande virtuosismo tecnico: architetture, calici, fiori, chicchi di caffè e stelle diventano finissimo rilievo dal sapore nipponico. Fino a dar vita a capolavori impregnati di astrattismo ed Oriente.

QUASI UN ROMANZO GIALLO

Manfredi ricostruisce l'enigma della tomba di Alessandro Magno

È uno dei misteri storici e archeologici più intriganti. Parliamo del sepolcro di Alessandro Magno, a cui **Valerio Massimo Manfredi** ha dedicato il suo ultimo libro, **"La tomba di Alessandro. L'enigma" (Mondadori, pagg. 192, euro 19,00)**, in cui la precisione dei dati si sposa con la piacevolezza di una narrazione avvincente, che ne fa quasi un romanzo giallo. Del resto Manfredi non è nuovo a indagini sulla figura del grande condottiero: ricordiamo la trilogia "Alèxandros", tradotta in tutto il mondo.

Manfredi, da dove nasce il mito della tomba di Alessandro?

«È un mito che sorge, possiamo dire, quando il suo corpo è ancora caldo. Il cadavere di Alessandro diventa da subito una reliquia, il simbolo della straordinaria civiltà da lui creata. Per questo è presto oggetto di contesa da parte dei diadochi. La sua tomba è all'inizio in Macedonia, poi Tolomeo riesce a trasferirla in Egitto, prima a Menfi, in seguito ad Alessandria, dove diventa meta di pellegrinaggi, un vero luogo di culto, con una fiorente industria di ospitalità e persino di *souvenir*, come avviene oggi nei santuari cristiani».

Perché si sviluppa questo culto di Alessandro?

«Alessandro incarnava il simbolo di un progetto di civiltà straordinario. Un sogno che egli era riuscito a realizzare soltanto in parte, ma che rimaneva vivo con alcune delle sue più suggestive realizzazioni, dalla Biblioteca di Alessandria alle varie "meraviglie" che aveva creato nei diversi angoli del mondo su cui si era esteso il suo dominio. Ma a far presa sull'immaginario della gente era soprattutto il sogno di un impero universale, una visione politica effervescente e rivoluzionaria».

Valerio Massimo Manfredi

E il fascino personale di Alessandro in che cosa risiede ancora oggi, dopo tanti secoli?

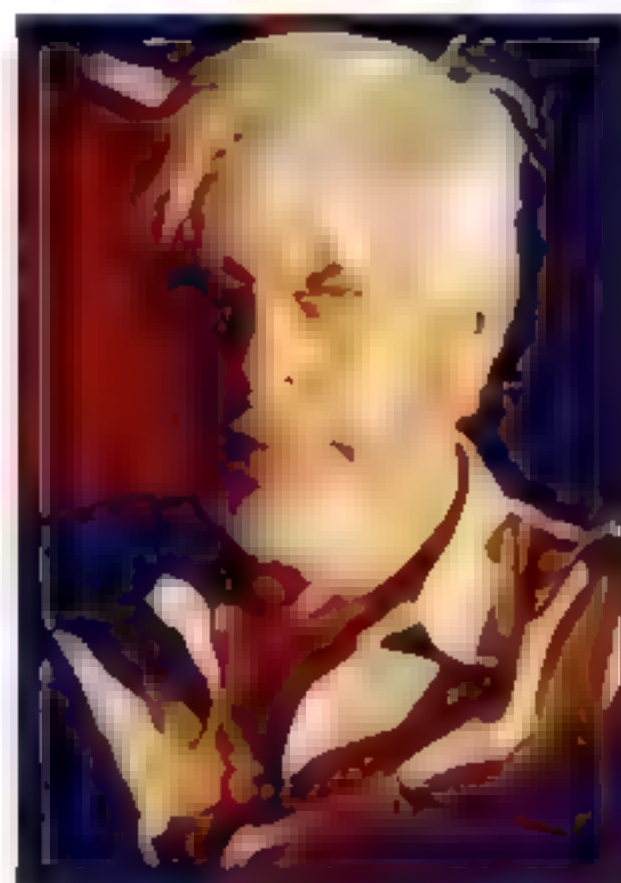
«Credo che sia legato soprattutto al "pensare in grande", all'osare ciò che nessuno prima di lui aveva immaginato. Ha fuso la civiltà occidentale con quella orientale. Era un condottiero feroce, ma anche dotato di grande sensibilità per l'arte e la cultura: non dimentichiamo che per tre anni ha avuto "in esclusiva" presso di sé la mente più grande di tutta l'antichità, il filosofo Aristotele».

Torniamo alla sua tomba. Come mai da un certo punto in poi se ne sono perse le tracce?

«È un mistero ancora molto fitto anche per gli storici e gli archeologi. Forse la sua scomparsa fu legata a una sorta di tsunami che colpì la costa egiziana, ma credo che la sparizione dipese soprattutto dall'avvento di una nuova religione, il cristianesimo. Non a caso il sepolcro di Alessandro scompare proprio quando ne appare un altro, vuoto questa volta, quello di Cristo. Siamo nella prima metà del IV secolo d.C., quando, al concilio di Nicea del 325, Costantino esorta il patriarca di Gerusalemme a individuare il luogo della sepoltura di Gesù. Ecco che quasi automaticamente viene ritrovato il Santo Sepolcro, sulla cui autenticità oggi aleggiano molti dubbi. E a partire da quel momento non si sentirà più parlare della tomba di Alessandro. Poi con l'editto di Teodosio del 380, con il quale il cristianesimo diventava la religione ufficiale dell'Impero romano, si comincia a fare piazza pulita dei segni del paganesimo, templi, statue, luoghi di culto. È in quest'ultima categoria rientrava, in qualche misura, anche la tomba di Alessandro».

C'è qualche possibilità di ritrovarla?

«L'interesse per il sepolcro di Alessandro rinasce all'inizio dell'800 quando Napoleone va in Egitto. In quegli anni e nei successivi si sono messi al lavoro molti archeologi, ma anche persone comuni, tanto che la ricerca di questa tomba diventa quasi un mito collettivo. Oggi dubito che ci siano reali possibilità di ritrovare il luogo della sepoltura di Alessandro. In ogni caso in archeologia non si sa mai: a volte basta un po' di fortuna inattesa per raggiungere traguardi insperati».

Roberto Carnero

DISEGNI INEDITI DELL'OTTOCENTO CON SCORCI ARCHITETTONICI E SCENE DI VITA QUOTIDIANA

Ecco al Museo Correr la Venezia che non ti aspetti

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA È la Venezia che non ti aspetti. Non te la aspetti perché è in parte scomparsa, inghiottita da un tempo che consuma, modifica, porta via e fa rinascere. Per questo, è anche una Venezia insolita, particolare, originale che, all'immortalità del suo fascino antico, aggiunge nuovi segmenti di storia. La si ritrova, così com'era, sia in alcuni scorci architettonici, sia in quadretti di ingenua dimensione popolare ora raccolti in una mostra al Museo Correr, in Piazza San Marco. Il titolo è esplicativo: **"800 Disegni Inediti dell'Ottocento Veneziano"**.

La mostra - ricavata da importanti collezioni di grafica del Museo, molte delle quali non sono mai state esposte al pubblico - riscopre talenti di artisti che, spesso, non compaiono sui libri perché sono stati, a torto, dimenticati o tenuti in poca considerazione. Ed ecco che, con la reale convinzione di farli rivivere e di farli conoscere, la Fondazione Musei Civici di Venezia dà inizio, con questo grande evento, ad una vera e propria politica di valorizzazione espositiva delle proprie collezioni.

Il filo rosso dell'esposizione è la venezianità che emerge da questi disegni, in larghissima parte inediti. Sono documenti visivi che ci restituiscono la storia di Venezia e delle sue trasformazioni grazie a personalità di artisti come Giacomo Guardi, Giovanni Pividor, Ippolito Caffi, il fiammingo François Vervloet, Eugenio Bosa, Luigi Querena, Giuseppe Borsato che, due secoli fa, diedero vita al loro ritratto della città.

Ma da questa mostra al Museo Correr non emergono solo scene di vita quotidiana o di un passato architettonico da studiare ed approfondire, ma anche abilità tecniche in alcuni casi straordinarie, moderne, assolutamente fresche e dinamiche. Per fare un esempio, Giacomo Guardi - figlio di Francesco, di cui cerca di imitare il segno - guarda Venezia riscoprendola anche attraverso le sue isole, spesso trascurate: il suo tratto è felice, così come i suoi schizzi sono curiosi, frenetici.

Una delle riscoperte più significative della mostra dell'Ottocento veneziano è, tuttavia, quella di Giovanni Pividor: incisore, illustratore e autore dell'album **"Souvenir de Venise"** che, al Museo Correr, viene esposto per intero. Il suo Monumento del Colleoni di San Giovanni e Paolo, quello che più salta all'occhio, viene riprodotto dal lato di Barbarie delle Tole e non inquadrato dal Campo, come invece appare solitamente. Con un segno veloce, deciso, ma allo stesso tempo attento al particolare, Pividor ci presenta una città inaspettata soprattutto grazie a nuove scelte prospettiche.

"Venezia con la neve. Palazzo Ducale Scala dei Giganti" di Luigi Querena tra le opere in mostra al Museo Correr

Ma novità assoluta è anche François Vervloet, un artista fiammingo che, all'epoca, riuscì ad avere discreta fortuna ma poi scivolò nell'oblio. È sua la quasi ossessiva ricerca del dettaglio: innamorato perdutamente di Venezia, ne volle ritrarre ogni angolo, soffermandosi spesso sui particolari di un candelabro o di una voluta marmorea.

Non meno dovizioso è poi Giuseppe Borsato che, seppur con mano ben diversa, ci riporta allo storico corteo che preparò l'ingresso di Napoleone a Venezia attraverso il Canal Grande. Per non parlare, infine, di Luigi Querena, che porta la sua capacità vedutistica tanto nei panorami prospettici, quanto negli scorci più nascosti.

"800 Disegni Inediti dell'Ottocento Veneziano" è una mostra che dà, a ciascun spettatore, la possibilità di scoprire la parte di Venezia che ama di più ritrovandosi nel tratto dell'artista che preferisce. Rimane aperta al pubblico fino all'11 aprile.

CINEMA. DOPO IL PREMIO DAVID DI DONATELLO

"L'arbitro" tra i finalisti ai Nastri d'argento

Resa nota la cinquina che concorrerà per il miglior cortometraggio

ROMA È stata resa nota ieri la cinquina delle opere finaliste del Nastro Argento per il miglior cortometraggio: «L'arbitro» di Paolo Zucca, vincitore del David di Donatello 2009; «Il gioco», opera prima di Adriano Giannini presentata alla Mostra del cinema di Venezia; «Luigi Indelicato» di Bruno e Fabrizio Urso, «Mille giorni di Vito» di Elisabetta Pandimiglio, «Tv» di Andrea Zaccariello.

Lo ha deciso la giuria dei giornalisti cinematografici che assegna tradizionalmente i Nastri per il cortometraggio in una sessione speciale e che annuncerà i vincitori dei premi 2009 nei prossimi giorni.

La giuria del Sngci ha deciso anche quali sono i tre finalisti per il Nastro destinato al film d'animazione: «Muto» di Blu, «Nuvole, mani» di Simone Massi e «Sputnik 5» di Susanna Nicchiarelli. Questi cortometraggi, che concorrono ora all'assegnazione dei premi, sono stati scelti tra i venticinque (18 di fiction e 7 di animazione) già selezionati in novembre nell'ambito dei novanta corti pervenuti.

Sono stati ben venti - fra rassegne specializzate e sezioni dedicate al corto nell'ambito dei festival internazionali di Roma, Trieste, Torino e Venezia - i festival nazionali che dopo averli presentati (e in qualche caso, già premiati) tra il 1 novembre 2008 e il 31 ottobre 2009, hanno effettuato anche quest'anno il lavoro di «scouting» per il Sngci (che ha comunque preso in considerazione anche alcuni corti pervenuti autonomamente).

Con l'annuncio dei vincitori dei Nastri, sono in arrivo anche gli altri premi tradizionalmente riservati dal sindacato a segnalare i migliori attori dei corti dell'anno.

TELEVISIONE. DA QUESTA SERA SU RAIUNO

Comincia un'altra vita per Margherita Granbassi "Ballando con le stelle"

Per l'atleta triestina, che sarà accompagnata dal romano Stefano Di Filippo, si tratta di un debutto con la danza

Margherita Granbassi col partner Stefano Di Filippo a "Ballando con le stelle"

di FRANCESCO CARDELLA

Non ha mai frequentato le discoteche e stenta a reggere i tacchi alti ma ha in compenso molta voglia di apprendere e di respirare una nuova forma di adrenalina, diversa da quella delle pedane di scherma.

Inizia stasera alle 21.30 l'avventura della triestina Margherita Granbassi sulla ribalta di "Ballando con le Stelle", la trasmissione di Raiuno in prima serata condotta da Milly Carlucci. L'agone musicale che mette a confronto i vip in veste di ballerini per caso. Formula consolidata e vincente quella del format giunto alla sesta edizione, più show che reality, circo del sabato sera che consegna alla danza volti acerbi e nomi noti provenienti dalle più disparate esperienze, sport compreso.

L'arte della scherma ha sedotto il programma anche quest'anno. Dopo la passata ribalta di Valentina Vezzali, quest'anno alla corte di Milly Carlucci ci sono ben due spadaccini, la campionessa triestina e Stefano Pantano, già azzurro di spada, senza contare il corteggiamento degli organizzatori fatto anche ad Aldo Montano. Margherita Granbassi ritrova così una "prima serata" Rai, ben diversa dai temi d'inchiesta di "Annozero" ma altrettanto adattabile ad alcune sue innate caratteristiche, quelle estetiche e atletiche: «In queste settimane mi sono allenata con un certo rigore, alternando i passi di danza con le prove vere e proprie della trasmissione - rivela Margherita Granbassi, - per una come me, totalmente lontana dalla danza e persino dalle discoteche, è una autentica scoperta. Senza contare la fatica personale nel portare i tacchi - aggiunge divertita - non sono a mio agio e mi stanco facilmente».

Accanto alla azzurra di fioretto, agisce in veste di "compagno-maestro" il romano Stefano Di Filippo, 29 anni, già mentore di Anna Falchi nello stesso programma e con cui conquistò il secondo posto nella quarta edizione, ma soprattutto artista che da tempo imperversa nei circuiti della danza moderna gratificata dall'egida del Coni e della Cio, con un palmares che parla di una Coppa del Mondo e un titolo mondiale nello stile latino-americano.

Due campioni del mondo assieme, quasi colleghi, animati da opposte tendenze, anche caratteriali: «Stefano sa essere comprensivo ma pure molto rigoroso - spiega Margherita, - ci divertiamo, è vero, ma sa darmi la carica e al momento giusto anche riprendermi. Mi è successo di deconcentrarmi, focalizzando più l'errore fatto che non il modo per superarlo. Anche nello sport erano capitati episodi simili, difficili da superare, ma che mi fanno poi scattare l'orgoglio. In questi giorni di pratica nella danza ho provato momenti analoghi - ha aggiunto la fiorettista - e Stefano è riuscito a spronarmi, anche sgridandomi».

Piuttosto assortito il quadro del cast di "Ballando con le Stelle", la cui finale è programmata il 20 marzo, dopo 10 tappe colorate dal cha cha cha alla rumba, passando per il tango, valzer, salsa e paso - doble. Detto della Granbassi e di Pantano (istruito da Tina Hoffmann) il resto delle "Stelle danzanti" annovera il Ridge di "Beautiful", Ron Moss, in coppia con Sara Di Vaira, l'attrice Barbara De Rossi, guidata da Simone De Pasquale, il comico romano lanciato da "Zelig", Maurizio Battista, addestrato da Vicky Martin, la Miss Italia 2000, Cecilia Capriotti, con il maestro Samuel Peron. E ancora, Raz Degan, attore e compagno di Paola Barale, affidato alle cure di Samantha Togni, Stefano Masciolini, pure lui attore ("I liceali"), al fianco di Alessandra Mason, Lorenzo Crespi con l'insegnante Natalia Titova, la giornalista Maria Concetta Mattei, curata da Roberto Imperatori, il volto candido di Benedetta Valanzano ("Un posto al sole") con Dima Pakhomov e infine una delle "figlie" di Moccia, Veronica Oliver, recente interprete di "Amori 14".

Stasera il letterale avvio alle danze. Invariata l'assetto, con Milly Carlucci supportata da Paolo Belli e da una giuria composta da Lamberto Sposini, Carolyne Smith, Guillermo Mariotto, Fabio Canino e Ivan Zazzaroni. La vernice di oggi vede tra gli ospiti Antonella Clerici, accompagnata da un drappello di bambini, sorta di anteprima di "Ti lascio una canzone", in onda dal 27 marzo. Da quest'anno figura anche la nicchia "Ballerino per una notte", momento che - in attesa di ospiti come Pelè - dovrebbe regalare stasera l'esibizione di uno a cui i tacchi alti non davano fastidio (posò in tal modo) l'ex velocista Carl Lewis, "Il figlio del vento" in auge negli anni '80.

E da Gerry Scotti i baby talenti

ROMA Nel suo vocabolario, Gerry Scotti non comprende la parola "polemica", da gran professionista della tv, sempre gioviale com'è lui. Stasera su Canale 5 conduce un nuovo programma, "Io canto", gara canora di bambini under 16, dalla impressionante somiglianza con "Ti lascio una canzone", da due stagioni programma top della primavera di Raiuno, con Antonella Clerici (previsto anche quest'anno dal 27 marzo, non più dall'Ariston di Sanremo).

"Io canto" sarà una serata per bambini e genitori, un target familiare, «per Canale 5 la serata con il pubblico più anziano della settimana», e proprio su questo ancora più diretta sarà la sfida con Ballando con le stelle e Milly Carlucci. Nel programma si esibiranno dal vivo 29 giovani interpreti, provenienti da scuole e accademie di canto di tutta Italia. 12 canzoni in gara ogni settimana e i telespettatori, attraverso il televoto, decreteranno la canzone vincitrice della puntata. In studio una giuria di qualità composta nella prima puntata da Claudio Cecchetto, Katia Ricciarelli, Ornella Muti e Claudio Amendola.

NARRATIVA. AL CIRCOLO DELLE GENERALI

Va a un medico goriziano il 13.o Premio Ulcigrai

Si tratta di Alessandro Rocco, amante del Settecento; secondo Pedrani, terza Braghin

TRIESTE Che le lettere si coniughino a un'attività aziendale non è così anomalo a Trieste. L'autore più famoso è certamente Italo Svevo, che ai manoscritti alternava il lavoro nell'impresa Veneziani. Ma c'è anche chi ha iniziato per gioco, come Carlo Ulcigrai, impiegato alle Generali che per svago mise in piedi una rubrica letteraria nel bollettino aziendale per mettere in luce le doti narrative dei dipendenti.

«Per onorare la sua memoria - ha ricordato Claudio Grisancich ieri al Circolo Generali - gli abbiamo dedicato un premio, una sorta di pausa di riflessione, all'interno dell'azienda, che ci dà la possibilità di aprirci a un momento di cultura e di maggior consapevolezza».

Il Premio Ulcigrai continua tutt'oggi, giunto ormai alla XIII edizione, e a quanto pare molti sono i partecipanti da tutta Italia: «Quest'anno sono giunti circa 70 dattiloscritti - ha osservato il presidente di giuria Franco Firmiani - per la maggior parte testi brevi al punto che la prossima edizione contemplerà anche un riconoscimento dedicato a racconti che non superino le cinque cartelle».

Per ora invece le segnalazioni e i premi vanno a racconti piuttosto lunghi, a iniziare dallo stesso titolo. E infatti recita "Resoconto degli straordinari avvenimenti occorsi al signor Balthazar Hacquet de la Motte naturalista e professore in Lemberg nel suo viaggio in Dacia e Sarmatia ovvero Nord Carpazia", il titolo del testo vincitore della XIII edizione. L'autore è il medico goriziano Alessandro Rocco, indubbiamente sedotto dalle intestazioni settecentesche. Il Settecento rimane infatti l'epoca preferita dallo scrittore: «Proprio per il convivere - dice Rocco - di lumi e oscurità».

Carlo Ulcigrai (1930-1992)

Al secondo posto Giovanni Maria Pedrani (Legnano) con il racconto "La lettera", apprezzato per la riflessione sull'accoglienza. La triestina Gianna Braghin è terza con "Il battezzo di Maria", strutturato con garbato tratto narrativo. Infine menzione speciale alla cosentina Renata di Sano per l'originale misura stilistica e la sottile ironia del racconto "Due scrittrici". La commissione giudicatrice, composta da Franco Firmiani, Cristina Benussi, Claudio Grisancich, Annamaria Miot e Paola Quazzolo, ha già redatto il nuovo regolamento per la XIV edizione, consultabile su www.progettobabele.it.

Mary B. Tolusso

ARTE. "IL BEVITORE D'ASSENZIO"

Conclusa la disputa sul Picasso venduto durante il nazismo

LONDRA Accordo sulla proprietà di un Picasso da 30 milioni di sterline raggiunto, tra un fondo di beneficenza per l'arte, istituto dal celebre impresario teatrale Andrew Lloyd Webber, e gli eredi di un banchiere ebreo che fu stato costretto a vendere il quadro a un mercante dai nazisti durante gli anni Trenta. La Andrew Lloyd Webber Art Foundation era stata costretta tre anni fa a ritirare da un'asta a New York «Il bevitore d'assenzio» proprio su pressione dei discendenti del banchiere, Paul Mendelssohn Bartholdy, che nel 1934 vendette l'opera ad un mercante d'arte di Berlino a causa delle minacce e delle difficoltà economiche che si trovava a dover sopportare.

Secondo quanto riportato ieri dall'Independent, un legale di Washington ha annunciato che il dipinto resterà nelle mani della fondazione. Lo scorso anno gli eredi di Mendelssohn Bartholdy erano giunti a un accordo simile con il Museum of Modern Art e la Guggenheim Foundation di New York per altri due Picasso che avrebbero fatto parte della collezione di famiglia.

MUSICA. DOMANI AL VIA LE INIZIATIVE PER IL COMPLEANNO

La Scuola di Fiesole celebra i 90 di Piero Farulli

Il grande violista del Quartetto Italiano ha suonato anche con il Trio di Trieste

FIRENZE È stato, per oltre trent'anni, la viola del famoso Quartetto Italiano, interprete indimenticabile dell'amato Beethoven. Ma Piero Farulli è soprattutto un maestro, un uomo generoso, un musicista che non ama tenere la musica per sè ma lavora per restituirla. Ora che sta per compiere 90 anni (il 13 gennaio), la Scuola di Musica di Fiesole, da lui fondata, lo festeggia insieme ad allievi ed ex allievi.

Piero Farulli a destra, insieme con Renato Zanettovich del Trio di Trieste

Farulli, prima di diventare un affermato musicista, non ha avuto un'infanzia facile: di famiglia modesta (il padre calzolaio, la madre bidella), ha avuto la fortuna di avere una madrina che, intuendo il suo talento gli ha pagato le lezioni di musica. Ha vissuto in una Firenze popolare e semplice, quella verace narrata da Pratolini. Un fratello, partigiano, morì durante la liberazione.

La sua storia professionale è tutta in salita. Oltre che violista del Quartetto, Farulli è stato protagonista di un'intensa attività concertistica in Italia e nel mondo, con memorabili interpretazioni, soprattutto di Beethoven. Ha collaborato successivamente con il Quartetto Amadeus, con il Quartetto Alban Berg, il Quartetto Melos e con gli amici del Trio di Trieste. Nel 1983 ha fondato insieme a Carlo Chiarappa, Andrea Tacchi e Andrea Nannoni il Nuovo Quartetto. Ha tenuto lezioni sia in Italia che all'estero (Madrid, Losanna, Salisburgo), ha fatto parte di numerose commissioni internazionali e ha ricevuto molti premi. È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'ordine della Repubblica dal presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Ma Farulli, al di là del suo successo personale, ha sempre considerato un vero e proprio obbligo morale per i musicisti portare la grande musica a tutti gli strati sociali. Più volte ha incitato i suoi compagni di quartetto e i suoi colleghi illustri, dal Trio di Trieste a Maurizio Pollini, a sacrificare le grandi tournee internazionali a favore di tanti concerti nelle zone più sperdute d'Italia, dalla Lucania alla Sila. Da qui anche la necessità, nel 1974, di creare una scuola, quella di Fiesole, aperta a tutti, bambini e vecchi, professionisti e dilettanti, che coniugasse rigore d'insegnamento con l'amore per la musica, che solo i grandi maestri sono in grado di trasmettere.

I festeggiamenti per i 90 anni cominceranno già domani mattina, all'auditorium Sinopoli della scuola, con un concerto di Andrea Lucchesini, Massimo Quarta, Antonello Farulli e Andrea Nannoni, dedicato ai quartetti amati da Piero: l'op. 47 di Schumann e l'op. 26 di Brahms.

Paola Targa

CINEMA. STASERA A ROMA

Prima vip per "Avatar" con caccia al biglietto

ROMA Una cosa è certa, l'ufficio stampa della Fox è in fibrillazione. E a ragione. A poche ore dall'anteprima vip del film dei record "Avatar" di James Cameron c'è ancora chi è a caccia dell'ambito biglietto che permetterà questa sera di vedere all'Auditorium di Via della Conciliazione di Roma le 2 ore e 40 della megaproduzione più costosa della storia del cinema (400 milioni di dollari). Tra i record del film, che arriverà nelle sale dal 15 gennaio, anche le copie, oltre 800, e il monopolio della quasi totalità degli schermi italiani in 3D.

L'attrice Michelle Rodriguez in una scena dell'attesissimo film "Avatar", diretto da James Cameron

Tra i vip fortunati della prima odierna: Sergio Castellitto, Claudia Gerini e Federico Zampaglione, Dario Argento, Giovanni Floris, Giuliano Ferrara, Renato Balestra, Catherine Spaak, Ornella Muti, Federico Moccia, Maria Grazia Cucinotta e Paolo Bonolis.

Intanto negli Usa "Avatar" vola al box office e incalza "Titanic", il film che ha incassato di più da sempre (esattamente 1.842.879.955 dollari e 11 Oscar all'attivo). È insomma ormai una sfida di James Cameron con se stesso: il regista che ha firmato entrambi i film potrebbe infatti vedere il sorpasso di quest'ultimo suo lavoro sul film del 1997.

RISALE AL X SECOLO A.C.

Decifrata da uno studioso di Haifa la più antica scritta in ebraico

TEL AVIV Uno studioso dell'Università di Haifa, Gershon Galil, è riuscito a decifrare quella che si ritiene la più antica scritta ebraica mai recuperata finora, risalente al X secolo a.C., ossia all'epoca del regno di David. Il testo era stato tracciato con inchiostro su una terracotta di cui è rimasto oggi un frammento trapezoide di 15 centimetri per 16,5, tornato alla luce un anno fa a Khirbet Qeiyafa, nella valle di Elah a sud-ovest di Gerusalemme. Dall'esame della composizione delle parole (alcune tipicamente ebraiche) e dal contenuto del testo (un'esortazione al sostegno sociale dei più deboli) il professor Galil ha concluso che l'autore si esprimeva in ebraico. Le conclusioni potrebbero avere importanti ripercussioni nello studio dell'Antico Testamento.

ScArt, il lato bello e utile del rifiuto a Udine per bambini e ragazzi

Francesco Accomando (foto di Luca d'Agostino)

UDINE Domani, alle 15 e alle 16.45, al Teatro San Giorgio di Udine va in scena lo spettacolo per bambini e ragazzi "ScArt, il lato bello e utile del rifiuto", accompagnato da un'esposizione - visibile fino al 31 gennaio - di trenta opere di design e sculture realizzate da materiali di scarto.

L'idea sottesa allo spettacolo è quella di realizzare un progetto ecologico originale e intelligente fondato sul desiderio di ridare vita ai materiali che quotidianamente diventano rifiuto. L'allestimento del Gruppo Ecolevante, diretto da Renzo Boldrini, vede in scena due attori, Francesco Accomando e Eleonara Ribis, che per mezzo della comunicazione teatrale avranno il compito di offrire ai giovani spettatori stimoli a cimentarsi con l'utilizzo di materiali di scarto ma soprattutto a riflettere sulla nostra civiltà dei consumi, a pensare a nuovi stili di vita intelligenti e creativi

Dopo il debutto, "Scart" sarà replicato in orario pomeridiano anche sabato 16, 23 e 30 gennaio e domenica 17, 24 e 31 gennaio, mentre al mattino lo spettacolo verrà replicato ogni giorno per le scuole di Udine e provincia

Seminario sui linguaggi del cinema con il maestro Spinotti a Gemona

Dante Spinotti ritratto da Paolo Jacob

UDINE Dante Spinotti, maestro della fotografia cinematografica, recentemente celebrato al Festival internazionale Plus Camerimage con un premio alla carriera, giovedì 14 gennaio terrà al Cinema Sociale di Gemona un seminario dal titolo "I linguaggi del cinema", rivolto a studenti e studiosi di cinema e aspiranti film-maker.

Negli ultimi anni, a fianco di registi quali Michael Mann e Michael Apted (con cui ha da poco terminato le riprese per il terzo capitolo delle "Cronache di Narnia"), Spinotti è divenuto uno dei più audaci sperimentatori del cinema digitale a Hollywood. Naturale dunque che siano proprio la nuova tecnologia e le profonde trasformazioni che sta portando nella maniera di girare i film, i principali temi che affronterà in questo workshop

Il seminario, organizzato dalla Cineteca del Friuli, di cui Spinotti è presidente onorario, durerà l'intera giornata e si articolerà nei seguenti orari: 10-13, 14.30-18.30, 21-22.30. Ci si può iscrivere mandando una mail all'indirizzo sociale@cinetecadelfriuli.org, o telefonando al numero 0432 980458.

TEATRO. ANCORA OGGI E DOMANI IN SCENA AL ROSSETTI

Luigi Pirandello resta un autore d'altri tempi

Geppy Gleijeses e Marianella Bargilli nell'elegante ma museale "Giuoco delle parti"

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Fa sempre pensare, l'attenzione che il teatro italiano continua a riservare a Pirandello. Se ne vedono addirittura tre, in questa stagione, al Politeama Rossetti ospite della stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (fino a domani è di scena "Il giuoco delle parti", protagonisti Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli e Leandro Amato)

Fa pensare perché significa che gli attori, i registi, i produttori e i direttori dei teatri hanno poca fiducia in ciò che nel frattempo – sono più o meno cent'anni – ha prodotto la scena italiana. Continuano a puntare su Luigi Pirandello perché è una sicurezza, un logo, un marchio. Come un elegante abito nero per le signore, o la maglietta col coccodrillo per l'uomo che veste sportivo, Pirandello "si porta" sempre

Ma c'è Pirandello e Pirandello. Se i "Sei personaggi" o "I giganti della montagna" hanno un loro fascino brutale e persistente, altre commedie sono assai più caduche. Altre didattiche e fastidiose. Quelle, in particolare, dove l'autore siciliano, e le antologie che lo studiano a scuola vorrebbero farci credere che egli sta affrontando fondamentali e universali problemi del comportamento umano, mentre in realtà mette a fuoco i pruriti e le ansie di un'Italietta primo '900, post-umbertina, di nobili sfaccendati e benestanti, avviati inconsapevolmente (ma neanche tanto) verso l'autoritarismo fascista. Con tutta la loro ottusità, il perbenismo, le complicate storie di corna, il galateo dell'onore e dell'ipocrisia. Nel caso del "Giuoco delle parti" persino un duello alla pistola

Geppy Gleijeses e Marianella Bargilli in scena

In questo senso, Pirandello è un oggetto da museo. Rimarrà, per me, sempre un mistero intendere quanto ragazzi di 17 o 18 anni, sospinti a teatro da quel marchio, e dagli insegnanti, si appassionino alle questioni coniugali che inevitabilmente pone questa drammaturgia borghese. Però ci vanno, i nostri bravi liceali. Bisognerebbe intervistarli, e capire che cosa pensano delle insistenti tiritere filosofiche che i personaggi dispensano dal palcoscenico, o quanto si immedesimano nella vicenda di un Marito, che non si cura per niente dei tradimenti della Moglie, e riesce poi a convincere l'Amante di lei a battersi in duello al posto suo.

Questa, in sintesi, la storia che Pirandello inventa nel "Giuoco delle parti" e che neppure questa edizione confezionata da due registi, Egisto Marcucci e Elisabetta Courir, riesce a distaccare da un'aria di visita al museo. Nonostante le scene eleganti (nere e rosso peccato nel primo atto, bianche di filosofia nel secondo) e i bei vestiti. Due ore. Mal regolati i microfoni. Tiepido il pubblico

Attesa per la Hewitt lunedì sera alla SdC

TRIESTE Lunedì 11 gennaio, alle 20.30, al Politeama Rossetti si aprirà nel segno di una grande icona della scena musicale internazionale, la pianista canadese Angela Hewitt, la programmazione 2010 della Società dei Concerti di Trieste, che fino a marzo ospiterà numerosi artisti di notevole interesse, come Alexander Lonquich e Joaquin Achucarro, oltre all'attesa performance dell'Orchestra regionale d'Abruzzo, che l'8 marzo si esibirà diretta dal maestro Giancarlo De Lorenzo, con l'apporto solistico di Fabrizio Meloni, primo clarinetto dell'Orchestra della Scala. Nel concerto di lunedì Angela Hewitt presenterà a Trieste una selezione di brani da Bach (Fantasia cromatica e fuga), Beethoven (Sonata op. 10 n. 3) e Brahms (Sonata op. 5). Info: www.societadeiconcerti.net.

ANCORA OGGI E DOMANI AL NUOVO DI UDINE

Lina Sastri diventa una gran Filumena

Lina Sastri e Luca De Filippo insieme a Udine

UDINE Grinta e dolcezza, scaltrezza popolare e saggezza arcaica, piglio volitivo e arrendevolezza al fato. È un personaggio denso e contraddittorio nella sua disarmante umanità, quello della leggendaria "Filumena Marturano" di Eduardo. Sorprende e spiazza, per l'imprevedibilità del suo carattere forte e fragile insieme. Dotato, però, di una straordinaria coerenza e concretezza di fondo, capace di renderlo incredibilmente vicino e commovente, quando ci si immerge nella sua carne, accettando di viverne la storia sulla propria pelle

Come accadde alla grande Titina, per la quale Filumena fu creata dal geniale fratello, e ad altre indimenticabili interpreti Così anche per la splendida Lina Sastri, che si cala senza artifici né cautele nei panni della protagonista del capolavoro eduardiano diretto da Francesco Rosi e approdato sul palcoscenico del Nuovo di Udine Dà moltissimo Lina, sia nei monologhi drammatici, sia nei passaggi comici della commedia, perché non si risparmia. Giganteggia in scena, nel ruolo di padrona dell'intreccio, fa andare a mille il congegno spettacolare perfetto inventato da Eduardo, lo esalta senza mettere in ombra gli altri personaggi, ma anzi, valorizzandoli.

Al suo fianco Luca De Filippo, davvero perfetto nella difficile parte di Domenico Soriano (che fu di suo padre), prima amante ingrato e nel finale marito devoto di Filumena.

La regia di Rosi riesce a trarre il meglio dall'opera anche sul versante corale, grazie al ritmo serrato e al curatissimo e molto rodato lavoro di squadra. Un'opera sociale, diceva Eduardo, nel descrivere lo spirito della commedia, che racconta il doloroso riscatto di una donna analfabeta, uscita dai "bassi" e dal degrado, decisa ad affermare ad ogni costo il suo diritto di madre e di moglie. Napoli, molto viva nella lingua di Lina, di Luca De Filippo e degli altri attori, resta un po' sullo sfondo, perché qui si sceglie (a ragione) di puntare tutto sul gioco mirabilmente complesso dei sentimenti, delle relazioni familiari e personali. Nessun ritratto di maniera, dunque, ma piuttosto il trionfo dell'approfondimento psicologico dei personaggi, che regala al pubblico un coinvolgente affresco universale

Meritatissimi gli applausi a scroscio, con numerose chiamate in scena per Lina, Luca e tutta la compagnia

Alberto Rochira

RASSEGNA. OGGI A GORIZIA

Favole dal videotelefono ispirate a Gianni Rodari

GORIZIA "Favole al (video)telefono", una produzione della storica Compagnia La Piccionaia/I Carrara, inaugura oggi, alle 16.30, al Kulturni Center "Lojze Bratuž" di Gorizia, il percorso 2010 dei "Pomeriggi d'inverno", rassegna di Teatro di Figura promossa dal Cta Gorizia per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi

Liberamente tratta da "Favole al telefono" di Gianni Rodari, su drammaturgia di Carlo Presotto e di Titino Carrara che firma anche la regia, la pièce rivisita l'originale attualizzandolo: gli attori Carlo Presotto e Paola Rossi interpretano due genitori che girano l'Europa per lavoro, e mandano ai figli ogni sera una piccola favola usando il videotelefono o la webcam del computer. Sono favole brevi, per non spendere troppo in connessione, in cui i narratori si aiutano con piccoli oggetti, cartoline, biscotti e fiori, souvenir dei diversi luoghi che stanno visitando. Attraverso queste piccole favole si snoda un rapporto delicato e fragile, in cui la distanza amplifica la necessità di scambiarsi esperienza ed affetto

Il progetto si ispira ad una celebre raccolta dello scrittore italiano per ragazzi Gianni Rodari, costruendo un delicato mosaico disegnato secondo la grammatica della fantasia. Ma si tratta anche di una occasione per fare esperienza di come le nuove tecnologie possono sottrarsi al "culto" degli iniziati, per funzionare semplicemente da strumenti per mettere in comune emozioni

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda. Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A) sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B) venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10 Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 11.00 e 17.00 «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «IL GIUOCO DELLE PARTI» di Luigi Pirandello. Regia di Elisabetta Courir. Con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli, Leandro Amato. Turno B. 2h10

■ **TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA**

Domani doppia recita ore 11.00 e 16.30 «SARA». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it, www.contrada.it

■ **L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO** - di via Ananian

Ore 20.30 la Compagnia «I Zercanome» con la commedia «ROIAN. UN PRETE, UNA STORIA» di Gianfranco Gabrielli, regia di Paola Pipan. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **PALESTRA COMUNALE DI AURISINA**

Ore 19.00 L'Armonia presenta il «17° Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria» Ingresso gratuito (vedi spazio nella pagina)

GORIZIA

■ **KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ»**,

Rassegna di teatro di figura per bambini. Ore 16.30 La Piccionaia/I Carrara Favole al (video)telefono. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280 info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio. CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière

Giovedì 14 gennaio, PATRICIA KOPATCHINSKAJA violino, FAZIL SAY pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Ravel, Bartok, Say

Sabato 16 gennaio. MODENA CITY RAMBLERS in RIPORTANDO TUTTO A CASA TOUR.

Giovedì 21 gennaio. MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia Ert/Udine. www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. 7 gennaio - 10 gennaio ore 20.45; oggi 9 gennaio ore 16.00: Teatro di Roma e Compagnia di Teatro di Luca De Filippo «FILUMENA MARTURANO» (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A) di Eduardo De Filippo, con Lina Sastri, Luca De Filippo, regia di Francesco Rosi.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D**

Da venerdì 15 AVATAR nei più grandi cinema di Trieste 9360 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO, LORO E LARA 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SOUL KITCHEN 16.30, 18.45, 21.00
di Fatih Akin. Dal regista del film «La sposa turca» la nuova commedia di alta cucina, musica, amore e

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL MONDO DEI REPLICANTI 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
con Bruce Willis (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 12.50)

IO, LORO E LARA 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
di e con Carlo Verdone (domenica matinée a 5 € ore 10.45 13.00)

REC 2 20.25, 22.10
dai maestri dell'horror

IL RICCIO 17.35, 20.00, 22.05
dal celebre romanzo «L'eleganza del riccio»

HACHIKO 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
con Richard Gere, dal regista di «Chocolat» (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.40)

SHERLOCK HOLMES 14.45, 17.15, 19.50, 22.15
con Robert Downey Jr e Jude Law (domenica matinée a 5 € ore 11.00)

PIOVONO POLPETTE 16.45, 18.35
In digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema

NATALE A BEVERLY HILLS 15.15, 22.15
con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli (domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.00)

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.40, 16.35, 18.30
animazione Disney (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 12.45)

A CHRISTMAS CAROL 14.50, 20.20
In digitale 3D, di Robert Zemeckis, con Jim Carrey Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema (domenica matinée a ore 11.00, 12.55,

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 15.30
Il nuovo film di animazione di Luc Besson

NATALE A BEVERLY HILLS 17.00, 20.30
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli Michelle Hunziker

IO & MARILYN 18.45, 22.15
con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

HACHIKO
IL TUO MIGLIORE AMICO 15.45, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
con Richard Gere Joan Allen. Dal regista di «Chocolat»

IL RICCIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal bestseller di Barbery Muriel.

DIECI INVERNI 16.30, 18.10, 20.00, 22.00
di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SHERLOCK HOLMES 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
con Robert Downey Jr., Jude Law Rachel McAdams.

PIOVONO POLPETTE 16.00, 20.30
in 3D

IL MONDO DEI REPLICANTI 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Bruce Willis Radha Mitchell

REC 2 17.30, 19.00, 22.15
Ti prende alla gola e non ti lascia più andare!

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 17.30, 19.00
Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney

BROTHERS 20.30, 22.20
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal. Tobey Maguire. Candidato ai Golden Globes 2010

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Domani alle 11.00 e 14.30: LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO. ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD, IL MONDO DEI REPLICANTI. PIOVONO POLPETTE IN 3D (7 €)

■ **SUPER** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 17.10, 20.30

A SERIOUS MAN 18.45, 22.15
L'ultimo capolavoro di Joel e Ethan Coen

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IO, LORO E LARA 17.45, 20.10, 22.10

IL RICCIO 17.40, 20.00, 22.00
tratto dal famoso romanzo «L'eleganza del riccio»

IL MONDO DEI REPLICANTI 18.00, 20.20, 22.10

HACHIKO - A DOG'S STORY 18.00, 20.10

BROTHERS 22.15

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 17.30

SHERLOCK HOLMES 19.50, 22.10

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

IO, LORO E LARA 19.00, 21.00

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** Info: 0481-532317, 0481-630057

A CHRISTMAS CAROL 16.00, 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

IO, LORO E LARA 17.40, 20.10, 22.00

IL RICCIO 17.50, 19.50, 22.00

SOUL KITCHEN 18.00, 20.10, 22.10

Italia 1, "sitcom" sul calcio con Ambra e Abatantuono

MILANO Di partita non ne vincono mai una, ma inseguendo il pallone possono sentirsi ogni settimana degli eterni ragazzi, uniti dall'amicizia e soprattutto dall'intramontabile amore per il calcetto. Sono i protagonisti di "All Stars", nuova sitcom che scenderà in campo quest'anno su Italia 1, interpretata da una squadra di attori d'eccezione come Diego Abatantuono, Ambra Angiolini o Fabio De Luigi.

Concepita in 20 episodi da 25 minuti, andrà in onda in prima serata una volta a settimana, chiudendo l'attuale stagione televisiva o aprendo la prossima (il collocamento preciso non è ancora stato definito).

Ambra Angiolin

L'ironia, le battute e le divertenti dinamiche di gruppo «ricordano lo spirito di Mediterraneo o Marrakech Express» anticipa Diego Abatantuono che in All Stars' è il punto di riferimento della squadra, oltre che un distinto avvocato, scopertosi gay a una certa età. Più importanti dei risultati calcistici, sono in effetti le vicende personali di ognuno, «sempre alle prese con storie che li sconvolgono» (come può essere una partita contro una squadra di ragazzi down, dove comunque i protagonisti perdono), in un apparato che «analizza a fondo le diversità» ha detto il regista Massimo Martinelli.

Moglie incinta di un noto donnaiolo (Fabio De Luigi), Ambra Angiolini interpreta invece «la classica donna rompipalle», racconta, che per ripicca ai continui tradimenti, si concederà un flirt con Billy Costacurta, guest star in alcune puntate.

Attorno a loro si muovono personaggi diversi e dinamici, affidati a Paolo Hendel, Bebo Storti, piuttosto che Francesco Foti o Antonio Cornacchione. Impreziosita quindi di «una qualità recitativa da alto cinema», come sottolinea il produttore Maurizio Totti, la comedy porterà in Italia un format olandese che ha già riscosso grande successo all'estero. Un programma di Fatma Ruffini, 'All Stars' è co prodotto da Colorado film e R.T.I., con un budget che si aggira sui 250mila euro a puntata.

«Siamo stanchi, ma felici - ha detto Abatantuono - e abbiamo creato un clima di divertimento anche prima e dopo i ciak che sarebbe bello pervenisse al pubblico».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.25
SUGLI ESITI DI COPENHAGEN

Filippo Giorgi, direttore della sezione Fisica della Terra del Centro di Fisica Teorica di Miramare, premio Nobel per la pace 2007, oggi a «Il Settimanale» (dopo il Tg3 delle 12) parlerà degli esiti della recente Conferenza di Copenhagen sul clima. Seguirà un omaggio allo scrittore friulano Carlo Sgorlon, scomparso il giorno di Natale.

CANALE 5 ORE 21 10
TALENT SHOW DI SCOTTI

Da oggi Gerry Scotti presenta "Io canto", il nuovissimo talent show dedicato ai ragazzi dai 7 ai 15 anni, e dalle straordinarie doti canore. Ogni sabato 12 canzoni in gara. Questa la giuria di qualità della prima puntata: Claudio Cecchetto, Katia Ricciarelli, Ornella Muti e Claudio Amendola.

RAIUNO ORE 14 30
LE AMICHE DEL SABATO

Oggi a "Le Amiche del Sabato" le ospiti di Lorella Landi e Danilo Fumiento saranno Maria Scicolone, Carmen Russo, Maria Teresa Ruta e Manuela Moreno; tra le altre cose si parlerà di amori e tradimenti. A seguire Paolo Brosio ripercorrerà le tappe più importanti della sua vita.

RAITRE ORE 21 30
VISITA AL MUSEO EGIZIO

La puntata odierna di "Ulisse: il piacere della scoperta" sarà dedicata al Museo Egizio di Torino, il primo museo egizio della storia, secondo per importanza solo a quello de Il Cairo. Nel Museo è conservata una collezione sbalorditiva per bellezza, integrità e valore culturale.

FILM DI OGGI

BIG
con Tom Hanks

GENERE: COMMEDIA (Usa '88)

CANALE 5 10.40

Umiliato perché troppo piccolo, il tredicenne Josh esprime il desiderio di diventare grande e il mago di una macchinetta a gettoni di un Luna Park lo esaudisce. Si ritrova così un corpo da trentenne, con la testa di un tredicenne. E il mondo dei grandi è difficile

DUNGEONS & DRAGONS
con Jeremy Irons

GENERE: FANTASTICO (Usa 2000)

ITALIA 1 14.00

Il gioco è ambientato in un ipotetico medioevo popolato da creature mitologiche e fantastiche e governato non solo dalle leggi della fisica...

PRIDE AND GLORY
con Eddie Norton

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 22.35

Quattro agenti della polizia di New York rimangono uccisi in un conflitto a fuoco. Sono gli uomini della narcotici di Francis Tierney Jr., figlio di Francis Tierney Senior, Capo dei Detective di Manhattan e fratello di Ray, anche lui impiegato in polizia. Ma le indagini...

THE READER
con Kate Winslet

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 10.55

Michael negli anni '50 attraversa i primi turbamenti adolescenziali. Un giorno viene soccorso da Hannah

MANAGEMENT
con Jennifer Aniston

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 19.20

Sue Claussen è una donna spesso in viaggio per affari lontano da casa. Quando prende una stanza in un piccolo motel dell'arizona, incontra Mike, impacciato figlio dei gestori. Inizia così - da parte di Mike, che crede di aver trovato in Sue la propria anima gemella - un serrato corteggiamento...

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
con Michelle Pfeiffer

GENERE: COMMEDIA (Usa '99)

ITALIA 1 2.55

Siamo nell'800, alla vigilia delle nozze tra il duca Teseo e Ippolita Ma a margine di queste nozze

---

06.00 Euronews
06.10 8 semplici regole.
06.30 Unomattina week - end.
09.35 Settegiorni
10.25 Aprirai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere. Con Daniele Rosati
11.30 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Moscato e M Marlucci
14.30 Le amiche del sabato
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest. Con Alberto Angela
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **Ballando con le stelle** *Conduce Milly Carlucci.* Vip dello sport e dello spettacolo alle prese con la danza.

00.35 TG 1
00.45 Cinematografo
01.45 TG 1 Notte
01.50 Che tempo fa
01.55 Estrazioni del Lotto
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sabato club
03.30 Rainotte
03.31 L'affittacamere. Film (commedia 76). Con Gloria Guida, Lino Banfi, Adolfo Celi

---

06.35 Inconscio e magia. Con Gabriele La Porta
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miriam Leone.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
10.00 TG2 Mattina
10.20 Sulla via di Damasco
11.00 Quello che
11.30 ApriRAI
11.40 Mezzogiorno in famiglia
13.00 TG2 Giorno
13.30 RAI Sport dribbling
14.00 Voyager
16.10 Giardini e Misteri
17 10 Sereno variabile
18.00 TG2
18.10 Primeval
19.00 Squadra Speciale Cobra 11
19.50 Classici Disney
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21 05 TELEFILM
> **Close to home** *Con Jennifer Finnigan.* Un nuovo caso impegna Annabeth Chase.

21.50 Law & Order
22.40 RAI Sport Sabato Sprint
23.15 TG 2
23.30 TG 2 Dossier
00.10 TG 2 Storie. I racconti della settimana
00.50 TG 2 Mizar
01 15 TG 2 Sì, Viaggiare
01.35 Tg 2 Eat Parade
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema

07.00 Bob Aggiustatutto
08.10 Il videogiornale del Fantabosco
08.55 Pipi, Pipu e Rosmarina
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11 15 TGR - Estovest
12.00 TG3
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione/TG3
14.50 Rai Sport
14.51 Sci nordico - Coppa del Mondo. 10 km Tecnica combinata femminile
15 25 Sci nordico - Coppa del Mondo: 20 km Tecnica combinata maschile
16.30 Sabato Sport
18.10 90' Minuto. Con Mario Mattioli
19.00 Tg 3/Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio e Filippa Lagerback.

21.30 RUBRICA
> **Ulisse - Il piacere della scoperta** *Conduce Alberto Angela.* Visita al Museo Egizio di Torino.

23.25 Tg 3/Tg Regione
23.45 Correva l'anno
00.35 Tg 3
00.45 Tg3 Agenda del mondo
01.15 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Lupo Alberto
20.30 TGR segue: TV TRANSFRONTALIERA

08.40 Media shopping
07 30 Nonno Felice
08.10 Tequila & Bonetti
09.00 Lagardere
11.00 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci
11 30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Cuochi senza frontiere. Con Davide Mengacci
12.30 Detective in corsia
13.25 Anteprima tg4
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15 10 Poirot
17.00 Monk
18.00 4.doc - Correndo per il mondo
18.45 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.30 TELEFILM
> **Bones** *Con Emily Deschanel.* Booth e Bones indagano sulla morte di un cantante.

23.20 The Unit
00.10 Guida al campionato. Con Paolo Bargiggia, Graziano Cesari.
00.40 Storie di confine
01 15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.35 Media shopping
03.50 Law & Order
04.35 Alfred Hitchcock
04.55 Ieri e oggi in tv

06.00 Prima pagina
07 55 Traffico
07 57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.43 Finalmente arriva Kalle
10.40 Big (grande). Film (commedia '88). Di Thomas Reilly. Con Tom Hanks, Elizabeth Perkins.
13.00 Tg5
13.40 Riassunto Grande fratello
14.00 Amici
16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.50 La stangata. Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Io Canto** *Conduce Gerry Scotti.* Piccoli talenti canori che cercano il successo.

00.00 Riassunto Grande fratello
00.20 Tg5 notte
00.50 Meteo 5
00.58 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
01.25 Media shopping
01.36 Il giovane Casanova. Film (commedia '01). Con Stefano Accorsi, Thierry Lhermitte.

ITALIA 1

06.25 Undeclared
07 00 Cartoni animati
10.45 E alla fine arriva mamma
11.35 Tv moda. Con Jo Squillo
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.35 Tgcom
13.40 Til Death - Per tutta la vita
14.00 Dungeons & Dragons. Film (fantastico '00) Con Bruce Payne, Jeremy Irons, Thora Birch, Kristen Wilson
18.15 Merlin
18.20 Quelli dell'intervallo
18.59 Mr. Bean
19.20 Dennis la minaccia. Film (commedia '93). Con Walter Matthau, Mason Gamble, Joan Plowright.

21.10 TELEFILM
> **Merlin** *Con Colin Morgan.* Merlino deve proteggere Artù durante un torneo fra cavalieri.

23.05 Saturday Night Live
01 35 Poker1Mania
02.35 Media shopping
02.55 Sogno di una notte di mezza estate. Film (commedia '99) Con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer.
04.45 Rosencrantz e Guildenstern sono morti. Film ('90). Con Tim Roth, Gary Oldman.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus Live
08.00 Omnibus Rewind
09.30 Omnibus Life Rewind
10.00 Movie Flash
10.05 Prima comunione. Film (commedia '50). Di Alessandro Blasetti. Con Aldo Fabrizi.
11.55 Movie Flash
12.00 InnovatiON
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Detective Extralarge. Con Bud Spencer, Philip Michael Thomas
15.50 Wargames - Giochi di guerra. Film (fantascienza '83). Di John Badham. Con Matthew Broderick, Dabney Coleman
17.55 Movie Flash
18.00 Stargate SG - 1
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno. Con Carlo Lucarelli.

21.35 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby** *Con John Nettles.* Barnaby e Troy indagano sulla morte di una giovane attrice.

23.30 Cuork - Viaggio al centro della coppia
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01 10 Le sorelle Materassi. Film (drammatico '43). Di Ferdinando M. Poggioli. Con Irma Gramatica, Emma Gramatica, Massimo Serato.
02.35 CNN News

SKY 1

07.20 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09) Con T. O Kelley
09.05 I galantuomini. Film (drammatico '08) Con D. Finocchiaro
10.55 The Reader - A voce alta. Film (drammatico '08). Con K. Winslet
13.00 Awake - Anestesia cosciente. Film (drammatico '07). Con J. Alba H. Christensen
14.30 Weather Girl - Perturbazioni d'amore. Film (commedia '09) Con T. O Kelley
16.10 Babylon A.D.. Film (azione '08) Con V. Diesel
17.45 Piccolo grande eroe. Film (animazione '06) Di C. Reeve e D. St. Pierre
19.20 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08) Con J. Aniston S. Zahn.

21 00 FILM
> **Feel the Noise** *Di A. Chomski.* Rob e suo fratello Javi inseguono il loro sogno di diventare star del Reggaeton.

22.35 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell.
00.50 Awake - Anestesia cosciente. Film (drammatico '07) Con J. Alba
02.20 I galantuomini. Film (drammatico '08). Con D. Finocchiaro F. Gifuni
04 10 Australia - Speciale

12.20 Avventura nel deserto. Film (avventura '01) Con A. Fidusiewicz
14.20 Cj7 - Creatura extraterrestre. Film (fantastico '08). Con S. Chow
15.55 Step Up 2 - La strada per il successo. Film (musicale '08). Con B. Evigan
17.40 Underdog - Storia di un vero supereroe. Film (fantastico '07). Con J. Belushi P. Dinklage.
19.10 La marcia dei pinguini. Film (documentario '05). Di L. Jacquet
21.00 Gooby - L'orsetto scacciapaura. Film (commedia '09). Con M. Knight
22.50 Dirty Dancing 2. Film (sentimentale '04) Con D. Luna R. Garai

---

12.35 Visioni dal futuro. Film (fantascienza '04) Con C. Van Dien
14.10 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland
16.00 Blind Horizon - Attacco al potere. Film (thriller '03). Con V. Kilmer
17.40 Deadly Visions - La morte negli occhi. Film (thriller '04). Con N. Sheridan
19.20 Liberty Stand Still. Film (thriller '02) Con W. Snipes
21.00 Grey Owl - Gufo grigio. Film (avventura '99). Con P. Brosnan
23.05 Ring of Death. Film (azione '08). Con J. Bethancourt, J. Chase.

06.00 Roma - Lazio
07.45 Premier League Preview
08.15 Preview Champions
08.45 Futbol Mundial
09.15 Premier League World
09.45 Premier League Preview
10.15 Genoa - Inter
12.00 Speciale calciomercato
13.00 Speciale Goal Deejay Serie A
13.30 Euro Calcio
13.45 Hull City - Chelsea (live): Premier League
15.45 Euro Calcio
16.00 Arsenal - Everton (live): Premier League
18.00 Euro Calcio
18.15 Wigan - Aston Villa: Premier League
20.45 Inter - Siena (live)
23.30 I Signori del Calcio: Materazzi

06.00 News
07 00 Wake Up!
09.00 Into the music
11.00 Love test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Randy Jackson presents
16.00 Flash
16.05 Into the music
18.05 Love test
19.00 Flash
19.05 Mtv@The movies
19.30 Fist of Zen
20.00 Flash
20.05 Reaper
21 00 From G's to Gents
22.30 Pranked
23.00 Flash
23.05 The fabulous life of
00.00 Film in 60 minutes. Film
01 00 Yo!
02.00 Party Zone

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 Deejay Hits
12.00 Deejay Chiama Italia
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
15.00 I.D.
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Hits
17.00 50 Songs Weekend
18.55 Deejay TG
19.00 The flow
20.00 Deejay music club
22.30 M2.O
01.30 Deejay Night

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
09.25 Documentari sulla natura
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.05 Musa TV
12.45 Borgo Italia
13.10 Fede, perché no?
13.30 Il notiziario meridiano
14.10 Documentari sulla natura
14.40 Hard Trek
16.00 Tg 2000 - Sabato
17 00 K 2
19.10 Musica che passione
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Dai nostri archivi
21.00 Bersaglio mobile - Moving target. Film (azione '00). Con Don Wilson, Bill Murphy
22 40 Colori di montagna
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

12.45 Coppa del Mondo: Gigante maschile
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Incontri in comunità
15.35 Zoom
16.00 Tuttoggi Attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.30 Tg Sport
19.45 Est Ovest
20.00 Paese che vai
20.30 Rebus. Film (giallo '69) Di Nino Zanchin. Con Laurence Harvey, Ann - Margret, José Calvo.
22.15 Tuttoggi
22.20 Danzando sul rex
23.00 Q - L' Attualità giovane
23.45 Tuttoggi Attualità

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1 6.05: RadioUno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1, 7.20: GR Regione, 7.38: Sportlandia; 8.00 GR 1 8.28. Radio 1 Sport 8.35: Inviato speciale: 9.00: GR 1 9.35 Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1 10.03: Diversi da chi: 10.10 In Europa; 11.00: GR 1; 11.07 ComuniCattivo; 11.35 RadioUno Musica; 11.45. A tavola, 12.00: GR 1, 12.10: GR Regione 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interpreti: 14.03: Sabato sport; 14.40: Moto Gran Prix, 15.00: GR 1; 15.50: tutto il calcio minuto per minuto 16.20: GR 1, 17.55: Anticipo Campionato serie A; 18.51 GR 1 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Anticipo serie A, 21.35: GR 1 23.00: GR 1 23.35: Demo. 0.00: Il Giornale della Mezzanotte 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1, 2.00: GR 1, 3.00: GR 1 4.00 GR 1 5.00: GR 1 5.30: Il Giornale del mattino: 5.45. Bolmare 5.50: Oggi Duemila. La Bibbia

RADIO 2

6.00: Tiffany: 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out 8.30: GR 2 8.45: Black out 9.00: Ottovolante: 10.00: 610 (seiunozero); 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club. 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i Colori Del Giallo; 13.30: GR 2; 13.35 Radio2 allo specchio; 15.00: Hit parade: 15.30: GR 2; 16.30: Libro Oggetto; 17.00: Coppia aperta. 17.30: GR 2: 18.00: La colonna d'Ercole 19.30: GR 2 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55. Decander 20.30 GR 2; 21.00: Pop corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze 1.00: Hit parade Eurosonic: 2.00: Due di notte, 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45 GR 3; 7.00 Il Terzo Anello Radio3 Mondo; 7.15. Prima Pagina; 8.45: GR 3, 9.00: Uomini e profeti. Domande 9.45. Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45 GR 3: 10.50: Percorsi: 11.50: Ritorni di fiamma, 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo. 14.50: Radio3 rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45 GR 3; 18.00: La grande Radio: 18.45 GR 3; 18.50: Radio3 Suite., 19.30: Il Cartellone: 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano: 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15 Incontri dello spirito. 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura, 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika. 10 Notiziario. 10.10: Concerto: Quartetto d'archi di Lubiana. 11.20: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla via Resia; 12.30 Music box, 12.59: Segnale orario, 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi: 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Le campane del Natisone. segue. Music box 18: Piccola scena: Jaka Stoka, Le bugie del dottore, commedia radiofonica per la regia di Franko Zerjal; 18.59: Segnale orario. 19: Gr della sera: 19.20: Lettura programmi: segue: Musica leggera slovena: 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend: 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema 14.00: Super Capital 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors: 21.00: Capital Party: 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00 Deejay 6 Tu 7.00 Weejay 9.00 La Bomba 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno 13.00 Ciao Belli: 14.00 50 songs. 17.00: Weejay: 20.00: Ciao sabato sera, 22.00: Deejay Time 23.30: Dance Revolution. 0.00: Slave to the rythm 1.00: The Bob Sinclair show 2.00 Deejay night: 4.00 Sunday morning

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58, serale notturno ogni ora'), 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria Almanacco 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità. 06.25. Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica: Il meteo e la viabilità 07.15 giornale del mattino 07.45 Segnalazione stampa 08.00-10.30: Calle degli orti grandi. Quotidiano del mattino. 08.05: Le stelle di Elena, 08.25: La canzone della settimana; 08.30 Notizie Prima pagina Il meteo e la viabilità. 08.35. Cabala calcistica. 08.45 Oggi parliamo di 09.00 Prima dell'evento 09.15 Notizie di varia umanità. 09.30 Notizie Il meteo e la viabilità 09.33: Sabato insieme 10.00 Beatles forever 10.25 Programmi radio Tv chiusura 10.30 Notizie meteo e la viabilità il tempo sull'Adriatico. 10.35 Prosa nuovi progetti-bando radiodrammi 11.00-11.58 Love generation dal mondo dei giovani 11.30 Notizie Il meteo e la viabilità, 12.15 Sigla single 12.28 Il meteo e la viabilità 12.30 fatti del giorno 13.00 A casa di..., 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità. 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica): 14.00: Slot Parade alternato New entry 14.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico 14.35 The chillout zone 15.00: Sigla single 15.10: Anticipazione Gr 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits: 16.30: Notizie: Il meteo e la viabilità 17.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie. meteo e la viabilità; 18.45. Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera, Rosso di sera (sport). 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di (replica 21.00 Anni 70 replica 21.30 Genesis e dintorni/Beatles forever (replica). 22.00 In orbita news. 23.00: Il giardino di Euterpe (replica) 24.00 Collegamento con Rsi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction, 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news 09.05 Mib 10.00: Gli improponibili 11.00: m2-all news. 11.05 Bip 13.00 m2on line 14.00 Zero Db: 15.00: Out of mind 17.00: m2on line; 18.00 Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli: 8.10 Disco News La proposta della settimana, 8.15: Almanacco 8.20: In prima pagina, 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 8.55: Do you remember «La storia della musica» 9.05 L'oroscopo segno per segno 9.10: Disco News 9.50 Gr Oggi notizie dal mondo. 9.55 Do you remember 11 Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo musica gossip, teatro. 11.10: Disco News: 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo 11.55 Do you remember 12.10 Disco News 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember: 13-14 Rewind grandi successi degli anni '70-'80: 13.15 Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock 16.10: Disco News: 17.20: Radioattività Music Box (Lookin around) con Giovanni Aschieri una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.05. L'aggiorna Meteo 17.10. Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember 18.10: Disco news; 18.15 Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo: 18.55: Do you remember 19.10: Disco News 19.50 Gr Notizie dal Mondo 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)

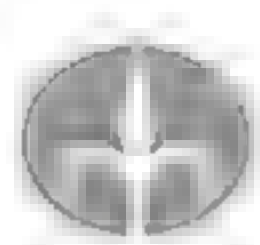
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00 News, 7.10 Meteo; 7.15 Almanacco del giorno: 7.45 L'oroscopo di Radio Punto Zero 7.50 Rassegna stampa. 8.00: News: 8.05. Arrivano i mostri: 8.50: Meteomont e meteomar 9.05 L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore: 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar: 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino. 15.00: Hit 101 16.00: News 16.45 Meteo: 17.00: News: 17.50: Meteomont e meteomar 18.00: News 18.30: Meteo 19.00: News. 19.05. Arrivano i mostri 19.45. L'oroscopo di Radio Punto Zero 20.00: Calor latino: 22.00: Hit 101

OGGI IN TV

13.30 Rai Due: Dribbling
14.50 Rai Tre: Rai Sport - Sabato Sport
15.30 Sky: la serie B
18.10 Rai Tre: 90° Minuto di serie B

18.00 Sky sport: Roma-Chievo
20.40 Sky Sport 1: Inter - Siena
22.00 Sky Sport 2: Studio Basket Nba. S.Antonio-Dallas

Allo stadio Rocco un incontro per risalire posizioni in classifica

I laziali ieri non si sono allenati sul campo del San Luigi per il maltempo

L'Unione lancia Della Rocca per ritrovare i tre punti

Contro il Frosinone il centravanti darà il cambio a Godeas. Alle sue spalle recuperato Volpe

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Queste sono partite nelle quali conta solo il risultato. Al gioco penseremo in un altro periodo». Mario Somma da tecnico navigato e uomo pragmatico sa che questo pomeriggio per il cammino della Triestina è necessario vincere. Ma c'è da fare i conti con l'avversario e soprattutto con un'infermeria che è diventata da un mese un porto di mare. In questo momento sono fermi Scurto, Sedivec e Tabbiani (oltre a Siligardi) e ieri pomeriggio a Visco anche Cottafava ha accusato un dolorino muscolare. Niente di grave ma la certezza di vederlo al centro della difesa al Rocco non c'è. Nel caso potrebbe subentrargli Audel anche perché Sabato farà le veci di Scurto (con Brosco lasciato a riposo). La notizia migliore per il tecnico alabardato arriva dal recupero a tempi da record di Volpe. L'inserimento dell'ex livornese a destra consente di non modificare il collaudato 4-2-3-1 e di utilizzare eventualmente la diga a tre a centrocampo (dove dovrebbe essere schierata la coppia Pani-Gorgone) soltanto a partita in corso. L'altra novità (oltre all'utilizzo di Crovetto sulla sinistra) dovrebbe essere l'ingresso di Gigi Della Rocca dal primo minuto. La punta sta attraversando un buon momento (ad Ancona è arrivato il primo gol su azione) e Godeas ha bisogno di rifiatare anche in vista della partita di martedì all'Olimpico.

LA FORMAZIONE

Leggero infortunio per Cottafava. Al centro giocherà Sabato al posto di Scurto

Se la Triestina non sta bene, sul fronte dei risultati (un punto in quattro partite), l'Ascoli sta peggio. Nelle ultime dieci gare la squadra di Moriero ha raccolto soltanto sette punti ed è reduce dal 1 a 5 casalingo con l'Ascoli. Il gruppo avrebbe dovuto allenarsi ieri pomeriggio sul sintetico di San Luigi ma il maltempo ha suggerito allo staff di non uscire dall'albergo. Comunque l'allenatore dei ciociari ha in mente parecchi ritocchi e forse anche una conversione a un centrocampo più robusto sacrificando un trequartista. L'uomo più pericoloso davanti è Santoruvo ma è evidente che i laziali vengono a Trieste con l'obbligo di portare a casa un risultato positivo.

Il Sassuolo tenta il colpo con la capolista Lecce

TRIESTE Il match clou dell'ultima giornata del girone d'andata si gioca a Modena dove il Sassuolo (che deve ancora recuperare un match) ospita la capolista Lecce. I pugliesi in caso di pareggio o sconfitta potrebbero essere superati dall'Ancona (impegnato a Mantova) che diventerebbe campione d'inverno. L'altrra partita di alta classifica tra Gosseto e Empoli si gioca lunedì (come Gallipoli-Modena).

Le partite: AlbinoLeffe-Reggina, Ascoli-Crotone, Brescia-Padova, Cesena-Piacenza, Cittadella-Torino, Mantova-Ancona, Sassuolo-Lecce, Vicenza-Salernitana.

La classifica: Lecce 37, Ancona 36, Sassuolo, Cesena e Empoli 32, Modena 31, Grosseto 30, Brescia e Frosinone 28, Torino e Vicenza 27, Crotone, Padova, Gallipoli 25, Triestina 24, Reggina e AlbinoLeffe 23, Cittadella e Ascoli 22, Piacenza 20, Mantova 16, Salernitana 11.

I PRECEDENTI

Con i ciociari fino a ora un perfetto equilibrio

TRIESTE Pochi ma equilibratissimi e decisamente scoppiettanti i precedenti fra Triestina e Frosinone. Le due squadre si conoscono da appena tre stagioni, da quando i ciociari sono approdati in serie B, e pertanto sono sei le sfide finora disputate con un'equa distribuzione di punti: due successi per gli alabardati, due pareggi e due vittorie del Frosinone. E ogni stagione si è conclusa in perfetta parità: nel 2006-07 entrambe vinsero in casa, l'anno seguente tutte e due fecero le corsare sul campo avversario, mentre nella passata stagione entrambi gli incontri ebbero uno svolgimento rocambolesco e si chiusero sul 2-2.

Partiamo proprio dai ricordi più freschi: lo scorso anno all'andata si giocò al Rocco e il primo tempo fu un incubo per l'Unione che si ritrovò sotto per 0-2 (reti di Biso e Antonazzo). Nella ripresa, però, arrivò la rimonta alabardata: appena rientrati in campo Tabbiani riaccese le speranze, poi verso la mezz'ora arrivò il pareggio di Ardemagni. Ricco di gol, ma anche di tantissimi rimpianti per l'Unione di Maran, il ritorno in casa ciociara: Granoche realizzò il gol del vantaggio, poi il pareggio di Tavares ma fu Gorgone a riportare quasi subito in avanti gli alabardati. Proprio allo scadere, però, arrivò la beffa con il pareggio di Antonazzo che tarpò le ali alla Triestina in volo verso i play-off.

Pablo Granoche

Due stagioni orsono l'Unione invece fu sconfitta in casa per 1-2: passò in vantaggio con Granoche, ma due rigori trasformati da Lodi ribaltarono il risultato a favore degli ospiti. Gli alabardati si rifecero nel girone di ritorno a Frosinone: bastò una rete di Sgrigna per dare tre punti alla squadra di Maran.

E siamo ai primi incontri fra le due squadre, quelli della stagione 2006-07: alla prima di campionato, al Rocco l'Unione vinse di misura grazie a una rete di Rossetti. Al ritorno si giocò appena a metà aprile e la squadra a quel punto allenata da Varrella si arrese per 2-0, battuta dai gol di Di Nardo e Lodi. *(a. r.)*

IL MERCATO

Movimenti nella difesa

Crovetto più vicino al Taranto

Il procuratore si incontrerà con De Falco. In arrivo Franchini

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Se in entrata al momento tutto appare bloccato, nel mercato alabardato qualcosa comincia a muoversi in uscita. Oggi Crovetto sarà nell'undici iniziale contro il Frosinone, ma nel frattempo fuori dal terreno di gioco si deciderà probabilmente il suo futuro.

Sarà al Rocco infatti anche il suo procuratore, che ha portato sul piatto della Triestina un'offerta da parte del Taranto. Nulla è ancora concluso, le due parti devono ancora parlare e mettersi d'accordo, ma comunque l'interesse dei pugliesi è concreto. Anche il Cesena però si sarebbe fatto avanti nelle ultime ore per il mancino cileno, ma al contrario del Taranto avrebbe proposto uno scambio con qualche giocatore. A tutto questo bisogna aggiungere che Crovetto ha già manifestato la sua voglia di giocare con più continuità: aveva iniziato titolare con Gotti prima di perdere gradatamente il posto, mentre con Somma ha giocato davvero pochino e solo oggi dovrebbe iniziare un match da titolare. Sulla fascia mancina però, con l'imminente partenza di Magliocchetti, oltre a Sabato non resterebbe nessuno. Ma l'intenzione è di poter utilizzare in quel ruolo anche Luca Franchini, che dovrebbe essere in arrivo dal Gallipoli proprio nell'ambito dello scambio con Magliocchetti. Franchini, 26 anni, dopo tre stagioni al Mantova (quindi lo scorso anno ha già giocato con Somma), quest'anno è approdato alla corte di Giannini: è un difensore centrale che però può giocare appunto anche da terzino sinistro. C'è però un piccolo inghippo su un utilizzo immediato: proprio martedì scorso, nella partita giocata dal Gallipoli a Piacenza, Franchini si è infortunato rimediando una forte contusione alla tibia, una botta che gli è costata ben dieci punti di sutura. Intanto uno dei nomi più altisonanti accostati nelle ultime settimane all'Unione si è accasato a Padova: si tratta dell'attaccante Daniele Vantaggiato, per la comproprietà del quale la società veneta avrebbe sborsato al Parma addirittura due milioni e mezzo.

Il cileno Nicolas Crovetto potrebbe partire per Taranto

Vantaggiato al Padova: per la comproprietà spesi 2,5 milioni

Il difensore centrale Magliocchetti è destinato al Gallipoli

L'INTER SFOLTISCE LA ROSA

Vieira al Manchester City, Mancini a Marsiglia

Dossena al Napoli. Accordo tra Atalanta e l'allenatore Conte per la risoluzione del contratto

LONDRA Il Manchester City ha completato l'acquisto del centrocampista Patrick Vieira dall'Inter: ad annunciarlo è il sito del club inglese. La durata del contratto è di sei mesi con un'opzione per un ulteriore anno.

Il trentatreenne ex giocatore dell'Arsenal, è il primo acquisto di Roberto Mancini da quando siede sulla panchina del City. «Patrick è un centrocampista di livello mondiale, ha una mentalità vincente e si inserirà bene in questo gruppo» - ha dichiarato Mancini sul sito del City.

I due si ritrovano dopo l'esperienza all'Inter, dove Vieira nel frattempo non riesce più a trovare spazio: «Avevo voglia di andare ai Mondiali e ho bisogno di giocare. Ho degli obiettivi e non posso raggiungerli restando all'Inter, dove non faccio parte della scelta dell'allenatore».

Una scelta, quella del centrocampista, che gli permetterà di rimettersi in gara per conquistare una maglia in nazionale in vista dei prossimi Mondiali. «L'importante per me - ha spiegato il francese - è andare al Manchester City, mostrare all'allenatore che sono lo stesso di quando stavo all'Inter. Tutto ciò mi aiuterà ad andare in nazionale».

Oggi potrebbe essere il giorno di Amantino Mancini al Marsiglia. Secondo il quotidiano «La Provence», l'OM avrebbe già raggiunto l'accordo con l'Inter sulla base di due milioni di euro, ingaggio compreso, per il prestito fino al termine della stagione. Mancini sarebbe atteso in Francia per effettuare le tradizionali visite mediche.

Atletico Madrid e Juventus hanno raggiunto l'accordo per il prestito al club spagnolo del centrocampista portoghese Tiago Cardoso Mendes. Lo ha annunciato l'Atletico che avrà il diritto di riscatto. Tiago sarà presentato ufficialmente nella mattinata di lunedì nella sala Vip dello stadio Vicente Calderon.

Andrea Dossena è finalmente un giocatore del Napoli. Il club partenopeo ha ufficializzato l'ingaggio, dal Liverpool, del 28enne esterno che in passato ha vestito anche le maglie di Verona, Treviso e Udinese.

«Sono felice di poter vestire la maglia del Napoli - le sue prime parole - Ho scelto una piazza di grande prestigio con un progetto societario importante. Non vedo l'ora di giocare al San Paolo davanti a un pubblico straordinario». Per Dossena contratto fino al 2014.

L'Atalanta trova un accordo per la risoluzione contrattuale con Antonio Conte, ormai ex tecnico dei nerazzurri dopo le dimissioni. In un comunicato stampa l'Atalanta rende noto che in seguito delle dimissioni presentate da Conte, è stato trovato un accordo per la risoluzione consensuale del contratto. La seduta d'allenamento è stata diretta dall'allenatore della Primavera Valter Bonacina.

Per la sostituzione di Conte il club dovrebbe scegliere uno tra Sonetti, Mutti e Cagni.

DUE ANTICIPI

Roma-Chievo alle 18 Inter-Siena si gioca in serata

MILANO Si torna agli anticipi del sabato. Nel pomeriggio alle 18 c'è Roma-Chievo, in serata (tempo permettendo) si giocherà Inter-Siena. Mourinho vorrebbe archiviare senza troppi patemi la pratica coi toscani per poi guardare alla tv la partita del Milan e della Juventus. Il tecnico nerazzurro non ha digerito la multa a Balotelli, oltre alla squalifica. Neanche l'allenatore del Siena, Malesani, se ne sta zitto ma contesta addetti ai lavori e tifosi che criticano la squadra toscana. Insomma una partita tra scontenti: ma uno è primo in classifica mentre l'altro è in fondo.

Si annuncia equilibrato il confronto tra Roma e Chievo o, almeno non vi sono motivi di frizione prima che cominci la gara.

ASSALTO TERRORISTICO PRIMA DELLA COPPA D'AFRICA

Mitragliate contro il bus del Togo feriti i tecnici e quattro giocatori

LUANDA L'autobus della nazionale di calcio del Togo è stato attaccato a colpi di mitra al confine tra Congo e Angola: l'autista è morto e almeno sette calciatori sono rimasti feriti, alcuni in modo grave. Tra i feriti gravi, secondo alcuni media francesi, ci sarebbero l'allenatore e il suo vice. Secondo altri media i feriti sono sette: due giocatori, i due tecnici, un medico e un addetto dell'ufficio stampa.

La nazionale di calcio stava raggiungendo l'Angola, dove sta per iniziare la Coppa d'Africa e l'assalto è avvenuto nella regione di Cabinda.

Il governo del Togo chiede la sospensione della Coppa d'Africa.

L'assalto al bus della nazionale del Togo è «un atto di terrorismo». Così il governo dell'Angola, Paese che da domani ospiterà la Coppa d'Africa, ha definito l'attacco di un gruppo di ribelli che ha aperto il fuoco a colpi di mitra contro il torpedone della squadra congolese nell'enclave di Cabinda, al confine con il Congo.

Emanuel Adebayor

Il Manchester City riferisce che tra i feriti non c'è l'attaccante Emmanuel Adebayor, in forza al club inglese.

Tra i feriti ci sono il portiere Kodjovi Obilale della squadra francese del Pontivy e il difensore Serge Akakpo della formazione romena del Vaslui. Il primo è stato colpito da un proiettile ai reni, il secondo alla schiena, ha riferito il centrocampista del Nantes Thomas Dossevi, rimasto illeso. Gli altri feriti sono l'allenatore dei portieri e un medico della squadra. Tutti e quattro sono stati trasportati in un ospedale dell'enclave.

I giocatori del Togo sono sconvolti e hanno chiesto di non disputare la Coppa e di tornare a casa.

B donne, Muggia e Sgt entrambe in casa

TRIESTE Entrambe in casa stasera Coopsette Muggia e Sgt. Le triestine iniziano alle 19.30 al PalaTrieste. Avversaria di turno, la squadra di Montebelluna, il cui percorso nella seconda fase di stagione sarà diverso da quello che seguirà la Sgt. Poule retrocessione per le trevigiane, poule promozione per le triestine, che inseguono la loro quinta vittoria consecutiva, utile a blindare la seconda posizione in classifica.

Capolista incontrastata è la Coopsette Muggia, per la quale i punti messi in palio stasera (20.30 al PalAquilinia) pesano in chiave futura. Opposta alle rivierasche la formazione di Sarcedo, prossima concorrente anche nella poule promozione. Questo rende la sfida odierna un autentico scontro diretto e chi lo vincerà si porterà i due punti come prezioso bagaglio nella graduatoria di partenza della seconda parte del campionato. Una seconda parte nella quale le ragazze di Trani partiranno dall'alto grazie alla lunga serie di vittorie stoppata proprio nella gara di mercoledì contro Palmanova: episodio che la Coopsette intende lasciare isolato.

Marco Federici

Minibasket, l'Azzurra trionfa anche a Varese

TRIESTE Nuovo anno, altro torneo, squadra modificata, ma il risultato dell'Azzurra Trieste '99 non cambia. Sbanca anche Varese vincendo il Torneo Nazionale «Giochiamo al Minibasket» che si è svolto dal 3 al 5 gennaio nello splendido comprensorio del Campus.

Che Trieste produca senza sosta talento puro nel basket fa parte della storia sportiva della città. Questa squadra con i suoi risultati ci dice che è già stata sfornata una nuova nidiata da tenere d'occhio, perché può contenere al suo interno elementi che tra qualche anno potrebbero alimentare il serbatoio della prima squadra cittadina.

Rispetto al torneo di Padova vi erano 7 nuovi elementi, che però si sono ben comportati come gli altri loro compagni, sempre facenti parte dei centri Minibasket Azzurra, Arcobaleno e Tigrotti, creando subito squadra e mettendo in campo un ottimo gioco corale e tanta grinta. Partiti subito con il piede giusto, i triestini hanno vinto con il Campus Varese nella giornata d'apertura del Torneo, dimostrando nei match successivi che lo scoglio più grande era stato superato.

Infatti dopo aver battuto nella semifinale anche l'altra compagine di casa, il Robur et Fides Varese, l'Azzurra di Bartoli e Massalin si è trovata a scontrarsi di nuovo con il Campus Varese, che ha dato filo da torcere nella finale per la conquista della coppa, stravinta comunque per 65-44.

La formazione dell'Azzurra Aquilotti '99: da sinistra in alto Pohlen, Dovier, Mirsalievic, Scopaz, Tuliani, Petric; accosciati Zinno, Maciotta, Davide, De Marchi, Debernardi, Zampa

SCI. ADDIO VANCOUVER

Grave infortunio, Rocca forse chiude con le gare

Lesione muscolo-tendinea alla coscia destra subita durante un allenamento

ADELBODEN Giorgio Rocca si è infortunato ieri mentre si allenava sulle piste di Domobianca, in Piemonte. Rocca è stato trasportato a Milano all'istituto Galeazzi per essere sottoposto alle visite del caso. La prima diagnosi parla di un forte stiramento di un muscolo adduttore. Certamente Rocca salterà lo slalom speciale di Coppa del Mondo in programma domani ad Adelboden. La risonanza magnetica alla quale è stato sottoposto lo slalomista di Livigno ha evidenziato una seria lesione muscolo-tendinea alla coscia destra. Non è stato formulata una prognosi di guarigione dell'atleta azzurro, per cui diventa a rischio il proseguimento della stagione agonistica, Olimpiadi di Vancouver comprese.

Giorgio Rocca

In realtà il panorama è ancor più radicale. Perché con l'infortunio di cui è stato vittima, Giorgio Rocca rischia anche di chiudere anticipatamente la carriera. Il campione di Livigno, infatti, aveva più volte annunciato che questa sarebbe stata la sua ultima stagione di Coppa del Mondo e quelle di Vancouver le sue ultime Olimpiadi. Classe 1975, sposato e padre di tre figli maschi, 11 vittorie in Coppa del Mondo e 2 bronzi mondiali, Giorgio Rocca sognava in realtà di chiudere in bellezza la propria carriera proprio a Vancouver. Finora infatti proprio gli appuntamenti olimpici sono stati per Rocca una grande delusione. Soprattutto 4 anni fa a Torino nell'occasione più attesa, le Olimpiadi in casa, quando era il favorito principale per l'oro, ma chiuse anticipatamente la sua gara di slalom con una brutta caduta.

La carriera di Rocca è stata contrassegnata dalla stagione 2005-2006 quando vinse la Coppa del Mondo di specialità infilando una serie di vittorie consecutive. Fu l'anno in cui venne soprannominato «il maestro» per la sicurezza magistrale con cui scendeva lungo le porte strette delle piste di slalom speciale. Per il resto la sua carriera ha avuto alti e bassi. Sul podio era salito per l'ultima volta un anno fa, secondo nello slalom speciale di Garmisch quando l'Italia piazzò una magica tripletta. È comunque da annoverare tra i grandi dello sci alpino italiano. Non a caso è venuto alla ribalta dopo l'era Tomba di cui per un momento è stato anche considerato l'erede.

IL CASO

Scende il gelo fra l'Acegas e i supporters

Il club non vuole gli ultras vicini al campo, loro fanno lo sciopero del tifo

BASKET DILETTANTI

di LORENZO GATTO

A sinistra la polizia allontana gli ultras dalla tribunetta a bordo campo; a destra gli applausi ironici dei tifosi verso i dirigenti dopo l'allontanamento (Foto Bruni)

TRIESTE Cesare Pancotto, ai tempi neppure troppo lontani della serie A, amava appellare i tifosi «il grande popolo della Pallacanestro Trieste». Un patrimonio che il coach di Porto San Giorgio reputava fondamentale. Succede però che, complici multe e squalifiche del campo retaggio della passata stagione, il rapporto tra l'attuale Pallacanestro Trieste e il suo pubblico si sia ridotto ai minimi termini. E mercoledì sera, nel corso della sfida casalinga che ha opposto l'Acegas a Castelletto Ticino, sia scesa anche al di sotto di quel livello.

Da mesi, ormai, il PalaTrieste è ridotto alla stregua di un teatro (nulla di male sia chiaro, ma lo sport richiede altra atmosfera) a causa dello sciopero voluto dalla parte più calda del tifo biancorosso. La quale, sfrattata dalla tribunetta posta dietro uno dei canestri e decisa a non far più ritorno al primo anello, ha deciso di astenersi dal sostenere la propria squadra. Scelta dolorosa ma necessaria per far valere un principio.

E fin qui nulla di strano non fosse che, ormai da settimane, coach Bernardi ha chiesto ad alcuni dei ragazzi in questione di dimostrarsi più vicini alla squadra sostenendola nel corso delle partite casalinghe. Detto, fatto. Mercoledì, all'inizio del secondo tempo, i tifosi fanno ritorno nella famigerata tribunetta: partono i primi cori che, scanditi dall'applauso ritmato di tutto il pubblico, sortiscono l'effetto voluto consentendo alla squadra di risvegliarsi dal suo torpore.

Tutto normale? Non per i dirigenti della Pallacanestro Trieste che, evidentemente per una questione di principio, decidono di rivolgersi alle forze dell'ordine per far spostare i tifosi. È provocando allo stesso tempo la reazione di tutto il palaTrieste che, fischiando in maniera sonora, ha fatto capire il suo pensiero sull'intera vicenda. C'è da chiedersi quale motivo ci sia dietro questo irrigidimento da parte della società.

«Da quando seguo la Pallacanestro Trieste i tifosi cosiddetti organizzati hanno sempre avuto il loro posto nel primo anello e lì devono stare - il giudizio severo espresso del consulente operativo biancorosso Matteo Boniciolli -. L'episodio di mercoledì non lo commento perché non c'ero, ma va detto che se la società decide che il posto dei tifosi non è nella tribunetta è chiaro che lì non possono stare. Voglio ricordare che la decisione di spostarli non è frutto di un capriccio, ma dipende da quanto è successo nella passata stagione quando, fosse dipeso da questa frangia della tifoseria, probabilmente vista la doppia squalifica del campo non saremmo neppure stati promossi. Ora se loro vogliono fare tifo saremo contenti e li ringrazieremo, ma se pensano che strisciarli, con o sciopero del tifo possa condizionare le scelte della società hanno capito male. Non possiamo continuare a pagare cinquecento-mille euro di multa per ogni partita».

Della posizione della società prendono atto i tifosi. «Dispiace sentir parlare così Boniciolli al quale ricordiamo che la squalifica del campo rimediata contro Como è stata causata dal gesto di un tifoso che nulla ha a che fare con il nostro gruppo. Ci adegueremo alle decisioni della società, domenica saremo a Bologna a tifare per la nostra squadra (un pullman da 30 posti pare sia già pieno e c'è anche un'ulteriore lista d'attesa, ndr) dopo di che sul PalaTrieste calerà il silenzio. Se così vogliono, così sarà».

IN BREVE

DAKAR. È STATO OPERATO AL CRANIO

La vita di Manca appesa a un filo

SANTIAGO DEL CILE Per la vita di Luca Manca sono ore cruciali. Dopo il grave incidente di giovedì durante il Rally Dakar nel nord del Cile, il motociclista italiano è stato operato ieri notte: le sue condizioni sono delicate, ma stabili e saranno determinanti le prime 48 ore post-operatorie, hanno precisato i medici dell'ospedale di Santiago subito dopo l'intervento. «Luca Manca è stabile e, tenendo conto la gravità della lesione encefalica che presenta, le sue condizioni potrebbero essere definite buone», ha sottolineato il bollettino medico letto alle 13 (le 17 in Italia) da Ricardo Eckart, vicedirettore dell'ospedale «Mutual de Seguridad» a Santiago dove Manca è ricoverato. «È sedato, respira con l'ausilio delle apparecchiature e non risponde agli stimoli a causa della sua condizione neurologica e per i farmaci somministrati. È giovane e per fortuna non ha altre lesioni rilevanti», ha successivamente aggiunto Eckart in dichiarazioni ai media locali.

Il responsabile della terapia intensiva dell'ospedale, Alberto Munoz, ha d'altra parte riferito che Manca rimarrà in coma indotto per almeno cinque giorni, al fine di favorire la sua ripresa. «Dopo l'arrivo nella nostra struttura, abbiamo ripetuto tutte le analisi fatte a Calama. La diagnosi ha indicato una contusione al cranio con emorragie intracerebrali», ha precisato un terzo medico, Javier del Rio, rilevando di aver riscontrato anche «una contusione polmonare e lesioni ai muscoli». In un intervento chirurgico fatto nella notte, a Manca è stata inserita una sonda per misurare la pressione endocranica, ha ricordato del Rio. A seguire nelle ultime ore da vicino l'evoluzione del motociclista italiano ci sono stati tra gli altri il suo preparatore Federico Ghiti e il console italiano in Cile, Pascual Centrachio.

GOLF. NUOVE RIVELAZIONI PICCANTI

Un'amante: «Tiger Woods bisex»

ROMA Ormai per Tiger Woods è un tiro al bersaglio. Il primo tiro è stato quello fatto dalla moglie con una mazza da golf, episodio che ha scoperchiato la pentola. Da allora, rivelazioni su amanti in numero imprecisato, perfino accuse di doping, sponsor (non tutti per sua fortuna) esitanti, vista la immagine completamente incrinata. L'ultima spallata, è di quelle pesanti, specialmente in una società come quella statunitense. Woods infatti è stato etichettato anche come bisessuale.

«Tiger Woods ha avuto rapporti sessuali con un uomo, l'ho visto io». Lo ha rivelato Loredana Jolie Ferriolo, modella italo-americana e una delle amanti accertate del golfista americano. La Ferriolo si è detta intenzionata a raccontare in un libro le proprie «avventure» con Woods. A fornire l'anticipazione il sito americano «Radaronline.com» nel libro, che non ha ancora un editore, Loredana Jolie descriverebbe diversi incontri di sesso di gruppo, con protagonisti Woods e altri uomini

IPPICA

LA RIUNIONE A MONTEBELLO

IL TROTTATORE CONDOTTO DA ROBERTO TOTARO HA VINTO NETTAMENTE

C'è aroma di Illi Caffè nella Tris

TRIESTE Il duo formato da Illi Caffè e Roberto Totaro ha messo la firma sulla Tris di ieri a Montebello, al termine di una corsa avvincente che alla fine ha premiato uno dei cavalli più in forma. Alle sue spalle è giunto secondo un ottimo Ignazio, che Alfredo Gamboz ha guidato al millimetro, mentre la terza moneta è andata a Losceriffo Rl per una combinazione vincente 15-5-8, che ha garantito una valida quota di 2.544,40 euro. Solo quarta la favorita Liberty Bi, che Paolo Scamardella ha pilotato da par suo, ma alla femmina è mancato lo spunto decisivo nel finale, dopo un percorso dispendioso, che ne ha fiaccato il potenziale.

In partenza è stato Ignazio a sfilare davanti a tutti, cedendo però piuttosto presto il passo all'incombente Iris Ld. Al passaggio, con le posizioni alla corda immutate, è stata Galiena Bi, anch'essa piuttosto sostenuta al totalizzatore, a puntare dall'esterno sui primi, seguita da Liberty Bi. A 400 metri dal traguardo, sul calo di Iris Ld, Totaro ha spostato Illi Caffè, per andare a vincere con netto margine, mentre Gamboz ha completato una manovra molto precisa, anticipando Galiena Bi, per andare a conquistare la piazza d'onore, mentre Losceriffo Rl ha legittimato la prestazione con un buon terzo posto.

Risultati. 1.a c. (m 1660 Tris): 1) Illi Caffè (R. Totaro), 2) Ignazio, 3) Losceriffo Rl. T al km 1.18.4, 17 p. Q: V 11.11, P 4.40, 5.52, 11.69, A 134.58, A pz 23.42, 47.07, 52.65, T 2544.40. **2.a c. (m 2080 gentleman):** 1) Gros Grain (G. Celin), 2) Ginestra Holz, 3) Flower Boy. T al km 1.21.4, 7 p. Q: V 7.08, P 3.28, 2.12, A 16.71, T 249.61. **3.a c. (m 1660):** 1) Naib Flying (P. Romanelli), 2) Nebros, 3) Navajo Om. T al km 1.22, 6 p. Q: V 1.58, P 1.50, 3.54, A 7.87, T 27.25. **4.a c. (m 2060):** 1) Mutwo (A. Borghetti), 2) Misterix. T al km 1.20.4, 6 p. Q: V 8.64, P 4.03, 5.16, A 68.20, T 2?4.91. Q: V 2.01, P 1.24, 1.52, 17.3, A 5.26, T 30.53. **5.a c. (m 1660):** 1) Maja De Mura (R. Totaro), 2) Mulan Cam, 3) Maloquerro. T al km 1.20.1, 8 p. Q: V 2.01, P 1.24, 1.52, 1.73, A 5.26, T 30.53. **6.a c.** 1) Follet Grif (M. Esposito), 2) East River Gi, 3) Grogg. T al km 1.20.2, 9 p. Q: V 3.60, P 2.20, 2.50, 5.75, A 12.69, 11.56, 14.73, 23.88, T 295.68. **7.a c. (m 1660):** 1) Innamorata Trio (A. Borghetti), 2) Duttile Tab, 3) Larnaca Bi. T al km 1.19.3, 9 p. Q: V 2.37, P 1.45, 1.75, 3.66, A 5.05, A pz 4.20, 14.25, 22.41, T 100.37. **8.a c. (m 1660):** 1) Lori Degli Ulivi (P. Romanelli), 2) Livia Lj, 3) Gibi Holz. T al km 1.19.2, 9 p. Q: V 1.38, P 1.21, 1.73, 1.60, A 5.29, T 23.42.

Ugo Salvini

HOCKEY IN LINE. PRIMA GIORNATA DI RITORNO IN SERIE A1

Edera per restare prima, Kwins in cerca di un punto

TRIESTE Archiviata la pausa natalizia le squadre triestine di hockey inline sono pronte per tornare in pista. Questa sera Edera e Polet affronteranno rispettivamente Monleale e Arezzo nei match validi per la prima giornata di ritorno del campionato di A1. Forte del momentaneo primo posto l'Edera cercherà oggi di confermare la propria leadership andando a giocare fuori casa a Monleale. I triestini, dopo la sconfitta patita prima della pausa contro i Pirati Civitavecchia, dovranno cercare un pronto riscatto per mantenere le dovute distanze dai Vipers Asiago. I piemontesi, neopromossi in A1, stanno disputando un campionato sostanzialmente positivo caratterizzato da luci ed ombre. Sulla carta gli uomini di Rela non dovrebbero incontrare grosse difficoltà nel raccogliere i 3 punti in palio.

Un match decisamente più impegnativo attende invece i Kwins Polet. I ragazzi allenati da Aci Ferjancic ospiteranno sulla pista amica del Pikelc i Lions Arezzo, quarta forza del torneo, squadra intenzionata a puntare in alto nella corsa verso i play-off scudetto. I giovani neroarancio dopo la clamorosa vittoria del Modena contro il Civitavecchia nell'anticipo della prima giornata di ritorno dovranno cercare di mettere in cassaforte almeno un punto. Attualmente infatti i triestini sono penultimi appaiati al Modena a 4 lunghezze dal fanalino di coda Torino.

La classifica attuale: Edera 24 punti, Asiago Vipers* 22, Pirati Civitavecchia* 20, Lions Arezzo* e Diavoli Vicenza 17, Ferrara Hockey 16, Milano Quanta 13, Sportleale Monleale 10, Zkb Kwins Polet e Modena** 7, Draghi Torino 3. Asiago, Civitavecchia e Arezzo hanno una partita in meno mentre Modena ha giocato una partita in più. Il quadro completo della prima giornata di ritorno in programma oggi: Polet-Arezzo (21, Fonzari e Sirok), Monleale-Edera (20.45, Rizzi e Surina), Asiago-Torino (20.45, Raia e Turrini), Ferrara Milano Quanta (20, Gufler S. e Liotta), Modena-Civitavecchia 4-3.

Riccardo Tosques

CALCIO DILETTANTI

DOMANI I RECUPERI DELLE PARTITE RINVIATE LO SCORSO 20 DICEMBRE

Il clou è Primorec-Zaule Rabuiese

In Eccellenza Kras e San Luigi sono entrambe in casa contro Rivignano e Fincantieri

TRIESTE La giornata di domani sarà dedicata ai recuperi del quindicesimo turno, l'ultimo del girone di andata. Una tornata di sfide rinviata il 20 dicembre a causa della neve. Il piatto forte «triestino purosangue» sarà il derby di Prima C fra Primorec e Zaule Rabuiese, che si disputerà alle 17 a Borgo San Sergio (dopo Costalunga-Gradese) a causa dell'inagibilità del campo di Trebiciano. I padroni di casa hanno voglia di rincorrere il treno dei play-off, mentre gli ospiti puntano a riavvicinare la vetta. Locali con problemi di formazione. «Mercoledì scorso, contro il Capriva, ci mancavano ben sette giocatori - afferma il presidente Darko Kralj -. Forse riusciremo a riavere Sau e Snidar, ma le loro condizioni vanno valutate fino all'ultimo momento. Speriamo, comunque, di fare una bella partita come nella gara infrasettimanale, in cui abbiamo meritato di vincere».

Sarà da monitorare pure l'attaccante Moscolin. «La Vipera» avrebbe dovuto andare in panchina contro il Capriva (per fare numero) perchè era fermo da un mese e mezzo e durante le feste non si era allenato. Oltre a un ginocchio da recuperare in pieno, più che altro la punta aveva un piccolo stiramento al muscolo. Ed invece è stato schierato titolare per un'ora e ha realizzato il gol dell'1-0. A ogni allungo ha sentito una fitta forte al muscolo e così si è gestito un po', evitando di scattare.

Il Primorec giocherà domani il derby contro lo Zaule Rabuiese

Il Kras riceve il Rivignano sul terreno di Rupingrande: 3 punti da cogliere senz'altro

Così, invece, l'allenatore dello Zaule Rabuiese Lorenzo Cernuta: «Per quanto affascinanti possano essere, io eviterei di disputare i derby. Sono bellissimi da giocare, ma di una imprevedibilità senza eguali. Si conoscono benissimo la squadra avversaria e i suoi giocatori, si sa come giocano, si sa praticamente tutto del suo allenatore. Come allena, quali sono i suoi schemi e le sue metodologie. Eppure non ci sono pronostici: giocare in casa o fuori non fa differenza. Faremo il possibile per portare a casa un risultato positivo, anche se in quest'ultimo periodo non ci siamo allenati al completo. Non tutti erano presenti, ma questo è un problema che riguarda tutte le formazioni. Chi si è allenato, e si tratta di più di metà squadra - lo ha fatto abbastanza bene. Potremo contare sul neo acquisto Marzari: ci sarà maggiore concorrenza in attacco, ma tutti i miei ragazzi sanno che ognuno può essere utile al gruppo perchè chi gioca, lo fa per la squadra». Nello stesso raggruppamento si giocheranno Costalunga-Gradese, Azzurra Gorizia-San Giovanni e San Lorenzo-Domio.

In Eccellenza saranno di scena tra le mura amiche il Kras e il San Luigi. La prima compagine vorrebbe mettere da parte il periodo opaco al cospetto del Rivignano (terzultimo) per tornare a far sentire il fiato sul collo alla capolista Torviscosa. I sanluigini, invece, sono quarti assieme a Virtus Corno e Azzanese e hanno due lunghezze di margine sulla Fincantieri, attesa in via Felluga. Cantierini appaiati a Tricesimo e Fontanafredda, che avrà nella sua tana un Muggia bisognoso di dimenticare un finale di 2009 sottotono (tanto da essere quartultimo). Nel girone B di Promozione il Vesna e il Trieste Calcio puntano a respirare ancora di più l'aria d'alta quota: i carsolini ospiteranno il Lumignacco (team «ai piedi» dei play-off) e i lupetti renderanno visita al fanalino di coda Sovodnje.

Il Ponziana, dal canto suo, se la vedrà al Ferrini con la terza forza del torneo, il Buttrio, con la speranza di puntellare la sua posizione di metà classifica.

Massimo Laudani

PALLANUOTO. SERIE A 2 UOMINI, SI GIOCA ALLE 18.30 ALLA BIANCHI CON INGRESSO LIBERO

Trieste ospita Quinto in cerca dei primi punti

TRIESTE La Pallanuoto Trieste torna in pista dopo la pausa legata alle festività e oggi ospiterà il Quinto in occasione della quarta giornata della serie A2 maschile. La partita inizierà alle 18.30 al Polo Natatorio Bruno Bianchi e sarà ad ingresso gratuito.

Nelle prime tre uscite maschili la squadra del presidente Enrico Samer è rimasta sempre all'asciutto (l'ultima volta delle quali il 19 dicembre in casa della capolista Bergamo) e di conseguenza si ritrova all'ultimo posto in coabitazione con il Como, ancora a quota zero punti. Lo staff giuliano resta però tranquillo perchè è convinto che il gruppo abbia le qualità tecniche per risollevarsi da questa posizione di classifica. Il clan alabardato punta comunque a vincere già la gara con il Quinto per ritrovare l'entusiasmo giusto per dare vita a quel campionato che era stato stato «pensato» alla vigilia dello stesso e per regalare un assaggio delle proprie capacità.

Il tecnico Ugo Marinelli

Domani gli Under 17 di Juraj Cirkovic saranno in campo per la prima di campionato: saranno a Brescia (con inizio alle 16) al cospetto dei forti padroni di casa del Brixia. Si prospetta una gara difficile per i giovani triestini, attesi da un avversario di grande blasone (è tra le più forti società in serie A1). Dopo 4 nitide vittorie in altrettanti incontri disputati, domani gli Under 11 saranno di scena a Lubiana per 2 incontri, validi per il 3° turno del campionato sloveno di categoria. Alle 12 la sfida con il Branik e alle 13.30 quella con il Triglav Kranj.

Le partite di oggi (4.a giornata di andata): Pallanuoto Trieste-Sc Quinto, President Bologna-Como, Rn Camogli-Plebiscito Padova, Chiavari-Modena, Pallanuoto Brescia-Pn Bergamo, Vigevano-Torino 81

La classifica: Bergamo e Torino p. 9, Quinto 7, Camogli 7, Plebiscito 6, Brescia 6, Vigevano 3, Bologna 2, Chiavari 1, Modena 1, Pallanuoto Trieste 0, Como 0. *(m.la.)*

NUOTO. NEL TROFEO INTERNAZIONALE "UN TUFFO PER TE"

La Triestina 21 volte sul podio a Lignano

TRIESTE La Triestina Nuoto è stata l'unica rappresentante del capoluogo regionale a partecipare al torneo internazionale di nuoto «Un tuffo per te», disputato a Lignano Sabbiadoro. La compagine giuliana si è ben comportata, salendo con i suoi atleti per 21 volte sul podio. Questi i piazzamenti e i tempi fatti registrare da ogni singolo tesserato della Triestina Nuoto sceso in acqua (risultati divisi per categoria).

Gabriele Antollovich

RAGAZZI/RAGAZZE

Gabriele Antollovich: primo nei 100 farfalla in 1'03"4, primo nei 200 farfalla in 2'25"4, settimo nei 200 stile libero in 2'15"4, settimo nei 100 stile libero in 1'01"7. Elisa Slobic: prima nei 100 rana in 1'22"9, prima nei 200 stile libero in 2'24"2, prima nei 200 rana in 2'59"1, seconda nei 100 stile libero in 1'06"4. Michela De Petris: terza nei 100 rana in 1'27"3, terza nei 200 rana in 3'01"1, quarta nei 200 stile libero in 2'28"3, quinta nei 100 stile libero in 1'08"5.

JUNIORES

Costanza Giannini: prima nei 200 stile libero in 2'18"3, prima nei 100 stile libero in 1'03"5, seconda nei 100 farfalla in 1'09"7, seconda nei 200 farfalla in 2'33"7. Simone Creci: primo nei 200 rana in 2'42"1, secondo nei 100 farfalla in 1'00"2, secondo nei 100 stile libero in 56"0, terzo nei 200 stile libero in 2'04"6. Luca Slobic: primo nei 200 stile libero in 2'00"5, primo nei 100 dorso in 1'03"4, primo nei 100 stile libero in 54"5, terzo nei 100 farfalla in 1'00"4. Marco Giannini: secondo nei 200 farfalla in 2'"7, sesto nei 100 farfalla in 1'05"5, settimo nei 200 stile libero in 2'13"4, nono nei 100 stile libero in 1'00"9. *(m.l.)*

VOLLEY. IN SERIE B2 TRIESTE OSPITE DEL CLES

Televita riparte da Molveno

TRIESTE Un undicesimo turno davvero pericoloso per il Trieste Volley 2010 che si riaffaccia sul campionato dopo la lunga sosta invernaleandando a Molveno, sede della sfida che li vedrà opposti all'Agsat Cles, sesta forza del torneo.

E la gara risulta ancora più in salita viste le solite delicate e precarie condizioni fisiche con cui la squadra si presenta all'appuntamento, con uno Slavec tenuto precauzionalmente a riposo nel torneo Veljak per una distorsione alla caviglia e con Ambroz Peterlin che ha ripreso sì ad allenarsi, ma che non sarà certamente pronto per rientrare già in questa gara. Bisognerà comunque cercare di trarre il massimo dalla trasferta e magari provare il colpaccio, perchè se da un lato rivali quali Sisley e Vbu vanno incontro a un turno impossibile contro avversarie di rango, l'Itas Trentino rischia invece di staccarsi di 3 lunghezze visto il comodo impegno casalingo contro la cenerentola Loreggia.

I trentini dell'Agsat, partiti con ambizioni d'alta classifica, attraversano un periodo in chiaroscuro e nell'ultima partita prima della sosta hanno chinato il capo per 3-1 al cospetto del Metallsider Argentario in un derby comunque molto equilibrato. Sei i successi e quattro le battute d'arresto sino a qui per la banda di Nicola Giuliani, che si è trovato a modellare una formazione composta da un mix di giovani e atleti esperti. Su tutti spiccano i nomi di vecchie volpi della categoria quali l'opposto Agazzi e i due martelli Capra e Deltchev, senza dubbio gli stoccatori più pericolosi della formazione montana.

Questa la classifica dopo 10 giornate: Mestrino Astra p.29, Tmb Monselice Pd 25, Vergati Sarmeola e Metallsider Trento 20, Volley Rosà 19, Agsat Cles Tn e Futura Cordenons 17, Pall. Motta 15, Sisley Treviso 12, Itas Trentino Volley e Televita Trieste Volley 2010 11, Volley Ball Udine 7, Biancade Tv 4, Tiemme Loreggia 0.

Andrea Triscoli

» IN BREVE

Basket, le giovanissime della Sgt dominano la «Sirio Cup» a Cercola

TRIESTE Le festività consegnano alla squadra Under 15 della Società Ginnastica Triestina lo scettro della seconda edizione femminile del torneo «Sirio Cup» disputato a Cercola, in provincia di Napoli, alla presenza di 6 squadre.

Per le ragazze guidate dagli allenatori Nano e Trimboli, il percorso netto è iniziato con l'Athena Roma, piegata con il punteggio di 68-48 al termine di un match a tratti equilibrato, ma sempre gestito nel punteggio: 4 le atlete in doppia cifra, a profilare quello che sarà un tema comune a ogni prova della Sgt.

Ancora più agevole, e messo subito sui binari giusti, il secondo incontro con le padrone di casa del Cercola-Battipaglia, sconfitto per 83-42. Vinto il proprio girone, la Sgt ha quindi incrociato la seconda classificata dell'altro raggruppamento, la Gymnasium Caserta, in balìa (83-30 il finale) della superiorità fisica e atletica delle biancocelesti.

Ultimo ostacolo prima del trionfo in questa 4 giorni di basket, il San Raffaele Roma (imbattuto prima della finale), scosso dal perentorio avvio della Sgt: un solco di una decina di punti, mantenuti fino all'intervallo nonostante la combattività avversaria. Decisivo l'inizio del terzo quarto, con le ragazze di Nano e Trimboli a dettare i ritmi e ad allungare ancora, fino al 77-49 conclusivo. A suggello della bontà del gioco corale, 5 le atlete (oltre ai 9 punti di M. Miccoli) a superare la barriera dei 10 punti: Zettin, S. Trimboli, Barbone, Samez e C. Miccoli. *(m.f.)*

Basket, nell'Under 15 femminile Fvg secondo al Trofeo Boranga

TRIESTE Un secondo posto da tenersi comunque ben stretto e un pizzico di rammarico per un'impresa che poteva essere possibile. Questo il bilancio della partecipazione della selezione Under 15 del Friuli Venezia Giulia al torneo intitolato a Franco Boranga, disputato a Pordenone nell'ambito del progetto Azzurrina. Quattro le regioni coinvolte alla manifestazione spalmata in tre giorni, con le ragazze guidate da coach Aristelli abili a fare proprie le prime due sfide: quella più impegnativa all'esordio contro il Veneto (78-70), e la successiva, ben più morbida contro il Piemonte, travolto per 74-49.

Due selezioni, Veneto e Piemonte, vittime anche della Lombardia, giunta quindi nelle medesime condizioni alla terza, decisiva sfida contro il Friuli Venezia Giulia. Partenza efficace delle padrone di casa (20-14 il primo quarto), vanificata poi dalla parte centrale del match, in cui un po' di convinzione è venuta a mancare. Un peccato perché, complici alcune assenze tra le fila avversarie, lo spauracchio Lombardia poteva essere battuto. È finita invece 61-71, ma le occasioni per riprovarci non mancheranno: la più ghiotta sarà costituita dal Trofeo delle Regioni, in programma dall'1 al 6 aprile a Lignano. *(m.f.)*

Karate, sei atleti monfalconesi sul tatami del Grand Prix Croatia

TRIESTE Inizio d'anno internazionale per la rappresentativa monfalconese della Golden League Competitors, che oggi e domani nel primo impegno agonistico del 2010 gareggia a Samobor dove prende parte al Grand Prix Croatia.

Un appuntamento molto impegnativo per gli atleti bisiachi, trattandosi di un test particolarmente probante, visti il lotto e la qualità degli avversari che andranno ad affrontare. Seguiti dai maestri Miodrag Subotic e Gianfranco Oggianu, saliranno sui tatami croati Stefano Pizzini, Ilaria Ciesa, Matteo Cerchiari, Laura Boschin e Caterina Dreassi del 2003 Karate Monfalcone e Tiziano Candidori del karate Club Monfalcone che si confronteranno nelle gare di kumite. *(e.d.d.)*

»»»» SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Frosinone (15.30, stadio Nereo Rocco). **Coppa Italia dilettanti:** finale Monfalcone-Torviscosa (a Gonars). **Juniores regionali (ore 17.30):** Muggia-Fincantieri (Zaccaria), Opicina-Aquileia (via degli Alpini 128), San Giovanni-Kras (viale Sanzio), Trieste Calcio-Ponziana (Borgo San Sergio), Monfalcone-Juventina (via Boito 53), Pro Gorizia-Staranzano (via Capodistria 6), San Luigi-Vesna lunedì alle 18.30. **Juniores provinciali:** Chiarbola-Ruda (18.30, campo Ferrini di Ponziana), Montebello Don Bosco-Azzurra Gorizia (15.45, San Luigi), Sant'Andrea San Vito-Roianese (18, via Locchi), Zaule Rabuiese-Ronchi (16.30, Aquilinia), San Canzian-Audax Sanrocchese (14.45), Sistiana Duino Aurisina-Cormonese rinviata al 20 gennaio. **Coppa d'Inverno per Esordienti 1997 (San Luigi campo a undici):** Muggia-Triestina (15), Donatello-Ancona Udine (15.45), Triestina-Donatello (16.30), Muggia-Ancona Udine (17.15), Muggia-Donatello (18), Triestina-Ancona Udine (18.45). **Memorial Tiziano Cattaruzzi per Pulcini (San Luigi campo a sette):** Ponziana-San Luigi B (15), Muggia-Roianese (16), San Luigi A-Centro Sedia (17). **Memorial Flavio Frontali per Pulcini (Chiarbola via Umago 5):** Ponziana-Esperia Anthares (15), Chiarbola-Torviscosa (16), Triestina-Cgs (17), Trieste Calcio-Sistiana Duino Aurisina (18).

BASKET

Serie C2: Servolana-Cbu (20.30, palestra Don Milani di Altura), Bor Radenska-Muggia Venezia Giulia (20.30, Guardiella), Breg-Cus Udine (20.30, San Dorligo della Valle), Ubc-Credifriuli Cervignano (17.20, via Marangoni 46 a Udine), Latisana-Ardita Gorizia (20.30, via Bottari), Fagagna-Cormons (20.30, via dei Colli), Ronchi-Us Goriziana (20.30, via Zorutti a Vermegliano). **Serie D girone bianco:** San Vito Trieste-Don Bosco (20.30, scuola Rismondo di via Forlanini 32), Romans-Perteole (20.30, via Atleti Azzurri di Italia), Villesse-Geatti Basket Time (18, via Cossuttis). **Promozione:** Skyscrapers-Internazionale Muggia (20.30, scuola Caprin di Salita di Zugnano 5). **Serie B femminile di Eccellenza:** Sgt-Montebelluna (19.30, palasport di via Calvola), Muggia-Sarcedo (20.30, Aquilinia).

PALLAVOLO

Serie C: Sloga-Val Imsa Gorizia (20.30, Monrupino), Soca-Fincantieri (20, Savogna di Isonzo). **Serie C femminile:** System Volley Trieste-Sloga (18, palestra Vascotto di via Giulia), Bor-Volley Bas Udine (18, Guardiella), Minerva Millenium Gorizia-Sangiorgina (20.30, Gradisca di Isonzo). **Serie D maschile:** Volley Club Trieste-Pippoli Team Up Udine (20.45, palestra Cobolli di via della Valle 3), Vivil Volley-Cgs Trieste (20, Villa Vicentina), Nas Prapor Gorizia-Cordenons (20.30), Lignano-Pallavolo Altura (20.30), Reana-Credifriuli Ausa Pav Cervignano (20.30, Reana del Rojale). **Serie D femminile:** Fincantieri-Cordenons (21), Mossa-Volley Ball Carnia (18.30).

BOCCE

Serie C (ore 15): Portuale -Cussignacco (bocciodromo Ervatti di Prosecco), Triestina-Gaja (bocciodromo comunale Strada di Fiume).

PALLAMANO

Serie C: Alabarda Onoranze Funebri-Cus Venezia/Oderzo (18, palasport Aldo Cova di via degli Alpini 128 a Opicina).

PALLANUOTO

Serie A2 maschile: Pallanuoto Trieste-Quinto (alle 18.30 alla piscina Bianchi con ingresso gratuito).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Polet BCC Kwins-Arezzo (21, pista Pikelc di via Monrupino 31 a Opicina).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALBERGO in Grado cerca impiegata front office esperta con buona conoscenza scritta e parlata della lingua tedesca. Inviare curriculum al fax n. 043184122. (C00)

A AGENZIA Cedap Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile max 65 anni inquadramento legge. Telefono 040367771 - 0481413515. (A00)

AZIENDA imbottigliatrice cerca ragioniera esperta contabilità generale, contabilità magazzino, essenziale inglese parlato, scritto, conoscenza depositi fiscali. Inviare curriculum dettagliato a liquorit@libero.it (A1)

AZIENDA settore office di Gorizia ricerca giovane apprendista impiegata/o utilizzo pc bolle fatture Office Internet telemarketing. Inviare dettagliato curriculum a stefanotoselli@centrofriuli.com (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full opzional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

CHEVROLET Matiz 800 Se, anno 2009, occasione, 4000 chilometri, colore blu, clima, a. bag, servosterzo, euro 6.800,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi., serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Musa 1.9 Jtd 100cv Platino, anno 2005, beige met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd comandi a volante, int. pelle, perfetta, euro 6.900,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

VW Passat 1.9 Tdi 130 Cv Comfortline. Colore blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 7.400,00, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A Nova Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (A2)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

NOVA Gorica centro massaggi classic massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

OGGI IN ITALIA

NORD: da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse a carattere nevoso a quote intorno a 400-600 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse che risulteranno più consistenti su Sardegna e settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** estesa copertura nuvolosa su tutte le regioni con precipitazioni associate, temporalesche sul settore tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa con residui fenomeni associati, in attenuazione nel corso della serata. **CENTRO E SARDEGNA:** instabile su Sardegna e settore tirrenico con piogge sparse ma tendenza a miglioramento. Variabile altrove con schiarite via via più ampie. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con rovesci e temporali associati sui settori tirrenici, variabile altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	5	8
Umidità		76%
Vento (velocità max)		79 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1001

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	4,7	6,9
Umidità		90%
Vento (velocità max)		36 km/h da ENE

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	4,7	7,6
Umidità		86%
Vento (velocità max)		45 km/h da E-N-E

GRADO

	min.	max.
Temperatura	6,2	7,7
Umidità		87%
Vento (velocità max)		25 km/h da ENE

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	5	7,4
Umidità		97%
Vento (velocità max)		10 km/h da NE

UDINE

	min.	max.
Temperatura	4,6	6,5
Umidità		84%
Vento (velocità max)		47 km/h da E-N-E

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	4,6	6,4
Umidità		94%
Vento (velocità max)		27 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	13	15
ANCONA	5	7
AOSTA	-4	np
BARI	11	17
BOLOGNA	0	2
BOLZANO	0	12
BRESCIA	2	3
CAGLIARI	13	15
CAMPOBASSO	6	9
CATANIA	15	20
FIRENZE	7	11
GENOVA	1	4
IMPERIA	5	9
L'AQUILA	3	6
MESSINA	17	19
MILANO	2	4
NAPOLI	10	14
PALERMO	14	16
PERUGIA	6	10
PESCARA	6	12
PISA	9	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	21
ROMA	8	14
TORINO	0	2
TREVISO	5	8
VENEZIA	3	6
VERONA	2	4
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	4/7
T max (°C)	5/8	7/10
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	2/5
T max (°C)	4/7	5/8
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso ma con bassa probabilità di precipitazioni. In giornata peggioramento con ripresa delle piogge su pianura e costa, che saranno moderate a Est, più abbondanti sulle altre zone e nuova nevicata in montagna oltre i 600 m circa in Carnia, fino a fondovalle nel Tarvisiano e oltre i 1000 m circa sulle Prealpi. Sulla costa soffierà ancora Bora, a tratti forte, in attenuazione verso sera.

DOMANI. Tempo instabile con cielo in prevalenza nuvoloso e probabili rovesci su pianura e costa, forse anche temporaleschi. Probabili rovesci di neve sulla zona montana fino a fondovalle.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione che venerdì mattina ha raggiunto l'Italia si muoverà verso l'Europa centrale e orientale, mentre un nuovo sistema frontale piuttosto intenso tornerà a interessare le nostre regioni. Situazione opposta nel Nord Europa, dove la pressione atmosferica risulterà più alta: nel Sud della Scandinavia il barometro arriverà a toccare e superare i 1040 hPa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,1	25 nodi E-N-E	4.08 +68	12.17 +1
MONFALCONE	mosso	8,7	20 nodi E-N-E	4.13 +66	12.22 +1
GRADO	molto mosso	8,8	20 nodi E-N-E	4.33 +58	12.42 +1
PIRANO	molto mosso	9,3	30 nodi N-E	4.03 +66	12.12 +1

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	12	19	LUBIANA	-1	0
AMSTERDAM	-14	-3	MADRID	0	3
ATENE	14	18	MALTA	16	20
BARCELLONA	3	6	MONACO	-4	1
BELGRADO	2	5	MOSCA	-10	-10
BERLINO	-9	-4	NEW YORK	-7	1
BONN	-13	-3	NIZZA	6	10
BRUXELLES	-10	-2	OSLO	-22	-15
BUCAREST	-1	5	PARIGI	-13	-2
COPENHAGEN	-8	-3	PRAGA	-8	-1
FRANCOFORTE	-5	-3	SALISBURGO	-2	-1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	18
HELSINKI	-16	-9	STOCCOLMA	-12	-6
IL CAIRO	12	23	TUNISI	14	19
ISTANBUL	11	14	VARSAVIA	-9	-5
KLAGENFURT	-3	-4	VIENNA	-7	0
LISBONA	5	10	ZAGABRIA	0	2
LONDRA	-3	0	ZURIGO	-4	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

TORO 21/4 - 20/5

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

CANCRO 21/6 - 22/7

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

LEONE 23/7 - 22/8

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

PESCI 19/2 - 20/3

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposate più a lungo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il numero della coppia - 2 Una corsa all'ippodromo - 6 Genere musicale - 9 Bagna Modane - 10 È divisa in piedi - 11 Si getta nell'Adriatico - 12 Così si concludono tutti i lavori - 13 Giornata in centro - 14 Nome di diversi re del Ponto - 18 Preziosissimi, di immenso valore - 20 Falsare la realtà - 21 Così la quota versata a un ente previdenziale - 23 Fatti oscillare - 24 Principio d'afonia - 25 Le ultime nella litoranea - 26 Ordigni esplosivi - 28 Nota del redattore - 30 Colpevoli - 31 Uno strato della terra - 32 È opposta a SO - 33 Un pesante autocarro - 35 L'arcobaleno poetico - 36 Un affluente del Rodano - 37 Ogni quattro anni dura un giorno in più.

VERTICALI: 2 Segno del totocalcio - 3 Insieme di tre opere d'arte - 4 In marcia - 5 Controllata minutamente - 6 Piccoli atri posti all'ingresso delle chiese - 7 Disgiunzione eufonica - 8 Quello «di Spagna» lo prepara il pasticciere - 9 Genere di piante erbacee - 11 Un'attrice in vista - 13 Guardare di nuovo - 14 Reinhold protagonista di epiche escursioni - 15 Brillare, splendere - 16 Così era detto Rivera da Gianni Brera - 17 Apparecchi di sollevamento - 19 Il mitico re di Megara del capello d'oro - 22 Il punto massimo di distanza di un pianeta dal Sole - 27 La attraversò Marco Polo - 29 I figli di Giove - 30 Regione montuosa marocchina - 34 Lungo fiume siberiano.

INCASTRO (5/4 =9)
Attaccanti sterili e centrocampisti

Solo accordi hanno lor perfezionati
(son brocchi, da cui niente si cava);
da loro a protezion venendo dati,
uno stabile appoggio si ricava.

Pinin

INDOVINELLO
Il treno «accelerato»

Traballa sugli scambi con gran colpi
ed è preso d'assalto, mi hanno detto,
perciò chi in tempo conta d'arrivare
forse è meglio che provi col «diretto».

Buffalmacco

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *GIBUS, BUSTA = GITA.*

Indovinello: *Il decalogo.*